



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

ALLEGATO 4

Capitolato Speciale d'appalto

PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

CIG: 7338573E01

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 INDICAZIONI GENERALI DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 1 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 – ELENCO IMMOBILI

ART. 3 – DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E DELLE PROVVISI - CATEGORIA DEI LAVORI

ART. 4 – SCELTA DEL CONTRAENTE –MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE –DEFINIZIONI

ART. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 6 – IMPORTO STIMATO A BASE D'APPALTO

CAPITOLO 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL CONTRATTO

ART. 7 – PREZZI E INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO

ART. 8 – RICHIESTA DEI LAVORI – ORDINATIVI DEI LAVORI

ART. 9 – LAVORI A MISURA

ART. 10 – LAVORI IN ECONOMIA

ART. 11 – LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

ART. 12 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

ART. 13 – NORME DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE LAVORI – CERTIFICAZIONE LAVORI

ART. 13.1 – ADEMPIMENTI DOCUMENTALI INERENTI I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

ART. 13.2 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

ART. 14 – DUVRI

ART. 15 – COSTI DELLA SICUREZZA

CAPITOLO 3 CLAUSOLE CONTRATTUALI

ART. 16 - PAGAMENTI

ART. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 18 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

ART. 19 – CAUZIONE DEFINITIVA

ART. 20 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E POLIZZA ASSICURATIVA

ART. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

ART. 23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 24 – CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 25 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI, RESPONSABILITA' E PENALITA'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

- ART. 26 - SOSPENSIONE DEI LAVORI
- ART. 27 - SUBAPPALTO
- ART. 28 - COLLAUDO DEI LAVORI
- ART. 29 - FORO COMPETENTE

CAPITOLO 4 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'APPALTATORE

- ART. 30 – PRECAUZIONI PARTICOLARI
- ART. 31 – ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI
- ART. 32 – MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO
- ART. 33 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA
- ART. 34 – MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO
- ART. 35 – PRESENZA DELL'IMPRESA
- ART. 36 – PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO
- ART. 37 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

CAPITOLO 5 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

- ART. 38 – MATERIALI NATURALI E DI CAVA
- ART. 39 – CALCI E LEGANTI IDRAULICI
- ART. 40 – GESSI PER L'EDILIZIA
- ART. 41 – LATERIZI
- ART. 42 – METALLI VARI – GENERALITA'
- ART. 43 – MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI
- ART. 44 – MATERIALI PER RIVESTIMENTI
- ART. 45 – IMPERMEABILIZZAZIONI
- ART. 46 – TUBAZIONI
- ART. 47 – IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI – SMALTI
- ART. 48 – APPARECCHI IGIENICO SANITARI
- ART. 49 – RUBINETTERIE
- ART. 50 – DEMOLIZIONI PARZIALI E RIMOZIONI
- ART. 51 – MALTE E CONGLOMERATI

CAPITOLO 6 MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

- ART. 52 – MURATURE IN GENERE
- ART. 53 – CONTROSOFFITTI
- ART. 54 – IMPERMEABILIZZAZIONI
- ART. 55 – INTONACI
- ART. 56 – PAVIMENTI

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

ART. 57 – RIVESTIMENTI

ART. 58 – TUBAZIONI

ART. 59 – OPERE DA PITTORE

ART. 60 – IMPIANTO IDROSANITARIO

ART. 61 – COLLOCAMENTO IN OPERA

CAPITOLO 7 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

ART. 62 – DEMOLIZIONI

ART. 63 – MURATURE

ART. 64 – CONTROSOFFITTI

ART. 65 – IMPERMEABILIZZAZIONI

ART. 66 – INTONACI

ART. 67 – PAVIMENTI

ART. 68 – RIVESTIMENTI

ART. 69 – TINTEGGIATURE E VERNICIATURE

ART. 70 – IMPIANTI

ART. 71 – LAVORI IN ECONOMIA

ART. 72 – NOLO PONTEGGIO METALLICO

CAPITOLO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI E ALLEGATI

ART. 73 – DOCUMENTI CONTABILI

ART. 74 – RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

ART. 75 – ALLEGATI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

PREMESSA

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (nel seguito, per brevità, "ASPAL"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici e dei beni immobili di proprietà o in disponibilità, intende stipulare ai sensi dell'art.54 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii un Accordo Quadro per la realizzazione di tutti i lavori che si renderanno necessari in un periodo di tempo della durata di ventiquattro mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento degli interventi di manutenzione..

CAPITOLO 1

Indicazioni generali dell'accordo quadro

Art. 1 – PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione e la messa in sicurezza degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, elencati nell'Allegato n. 1C, come indicato nel successivo Art. 2 "**ELENCO DEGLI IMMOBILI**". Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, archivio o altro).

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi da eseguire con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'ASPAL. Inoltre il presente Capitolato disciplina il contratto tra l'Aspal e l'operatore economico risultato aggiudicatario della procedura di gara (Appaltatore).

È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, eventualmente anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano oltre che dal presente Capitolato e dall'Elenco Prezzi dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso dei lavori, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie dalla Stazione Appaltante al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

Pertanto ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001 sono definiti alla lettera:

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti elettrici -idrici e fognari esistenti;

L'esecuzione dei lavori deve essere eseguito a regola d'arte e l'affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Le diverse tipologie di lavoro che potranno rendersi necessarie, sulla base di interventi simili avvenuti negli scorsi anni, sono sommariamente specificati nel successivo art. 3;

Importo dell'appalto: pari a € 62.551,84 iva compresa di cui € 60.146,00 iva compresa per lavori, soggetta a ribasso, € 2.405,84 iva compresa per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

- a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
- b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - ELENCO DEGLI IMMOBILI

Le manutenzioni dovranno essere eseguite negli immobili presenti in tutto il territorio regionale, raccolti e individuati in inseriti nell'elenco Allegati n. 1C al presente Capitolato.

L'elenco degli immobili ha solo valore indicativo, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.

L'Affidamento si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'ASPAL, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali il Servizio Tecnico dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E DELLE PROVVISI – CATEGORIA DEI LAVORI

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono essere riassunte nel modo seguente, salvo più precise indicazioni che alla consegna dei lavori potranno essere impartite dal Responsabile della Direzione Lavori:

- OPERE EDILI ED AFFINI DA IDRAULICO E FINITURE DI OPERE GENERALI DI NATURA EDILI, MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI -

• MANUTENZIONE A GUASTO O DI EMERGENZA E CORRENTE NON PROGRAMMATA:

1. Revisione componenti idrico sanitarie;
2. Revisione componenti in legno, ferro, alluminio e PVC;
3. Sostituzione vetri rotti su infissi in genere;
4. Revisione lattonerie in genere;
5. Riparazione elementi di controsoffitto;
6. Riparazione manti impermeabili ed opere complementari;
7. Rappezzi di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;
8. Opere edili in genere per il ripristino di elementi e finiture dell'involucro edilizio

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

9. esistente;
 10. Spurghi, pulizie e ripristini reti di scarico e pozzetti;
 11. Interventi edili limitati di ripristino spazi interni;
 12. Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne.
- MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA E CORRENTE PROGRAMMATA:
13. Sostituzione localizzata di componenti idrico sanitarie e condutture;
 14. Sostituzione localizzata di componenti degradate in legno, ferro, alluminio, PVC e vetro;
 15. Sostituzione lattonomie ammalorate;
 16. Sostituzione manti impermeabili degradati ed opere complementari;
 17. Sostituzione pavimenti e rivestimenti ammalorati;
 18. Pitturazioni e verniciature localizzate interne e esterne;
 19. Pulizie di coperture e sistemi di convogliamento acqua, pozzetti e intercapedini;
 20. Interventi edili limitati per redistribuzione spazi interni;
 21. Risanamento localizzato ambientale interno;
 22. Rifacimento localizzato di servizi igienici.

• NOLEGGI PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI SPECIALITA' DIVERSE.

Rientrano altresì tutte quelle opere necessarie alla conservazione ed al buon funzionamento di tutti gli immobili in uso all'Aspal.

L'appaltatore dovrà compiere tutte quelle attività necessarie affinché le opere richieste esplicitamente dal Responsabile della Direzione Lavori siano completamente ultimate in ogni loro parte secondo le regole dell'arte, impiegando materiali nuovi e di idonee caratteristiche.

23. Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale;
24. Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici, modifiche interne richieste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e interventi richiesti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nell'Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del Codice degli Appalti.

Categoria dei lavori

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1** di Opere Generali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Art. 4 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la durata 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale. Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'ASPAL nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere.

Dalla data di scadenza del contratto non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'ASPAL si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

Art. 5 – SCELTA DEL CONTRAENTE –MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE –DEFINIZIONI

L'appalto sarà affidato a mezzo di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii, con il criterio del prezzo più basso (art. 95 comma 4 D.Lgs 50/2016) da determinarsi mediante ribasso unico sull'elenco prezzi.

Art. 6 – IMPORTO STIMATO A BASE D'APPALTO

L'importo previsto per l'affidamento, nel periodo di validità dello stesso, ovvero 24 mesi, è pari a € 51.272,00 di cui € 49.300,00 per lavori e € 1.972,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso preventivati nella misura del 4%, da contabilizzare così come previsto nel successivo art. 15, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

L'importo di € 49.300,00 oltre iva per complessivi € 60.146,00 è soggetto a ribasso d'asta per la sola comparazione delle offerte e in tale importo sono comprese le spese per tutti i noli, l'acquisto di materiali e manod'opera. Non sarà riconosciuto nessun nolo che ricomprenda il trasporto del personale per l'esecuzione dei lavori o comunque per il tempo necessario all'acquisto del materiale indispensabile all'esecuzione dei lavori.

I compensi per gli interventi eseguiti verranno corrisposti alla ditta affidataria esclusivamente per interventi effettuati secondo quanto stabilito nel presente Capitolato con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il costo orario della manodopera impiegata per lavori in economia sarà quello stabilito dal prezzario Regionale e non potrà essere inferiore a quello riportato dai contratti collettivi di lavoro per categoria e non sarà soggetto a ribasso.
- 2) Il ribasso offerto, fino alla concorrenza di € 51.272,00 (49.300, + 1.972,00) oltre iva resterà fisso ed invariabile per tutta la durata dei lavori anche se superiore a 24 mesi dall'aggiudicazione.
- 3) I lavori e le prestazioni oggetto del presente appalto saranno compensati in primis con riferimento ai prezzi unitari di cui all'Elenco Prezzi e al Prezzario Regionale in vigore per l'esecuzione dei lavori, sia per i materiali e tipologia di lavoro, ribassati della percentuale applicata in sede di gara.
- 4) Nel caso di lavori finiti non annoverati nell'Elenco prezzi e nel Prezzario Regionale si procederà con formulazione di lavori in economia con l'utilizzo dei prezzi elementari indicati nel prezzario Regionale in vigore al momento dell'esecuzione ribassati della percentuale applicata in sede di gara.
- 5) L'orario giornaliero dei lavori è quello regolato dalle leggi in vigore;

La distribuzione degli interventi potrà non essere graduale nel tempo o viceversa potrebbero verificarsi con cadenza ravvicinata.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

L'Ente non assume nessun vincolo né per quanto riguarda l'affidamento dei singoli interventi, né per quanto riguarda la loro cadenza o continuità nel tempo. L'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa per il mancato utilizzo della propria organizzazione in dipendenza della saltuarietà o discontinuità degli interventi affidati, né l'Ente assume alcun impegno in merito all'ammontare minimo dei singoli interventi.

L'aggiudicatario nell'esecuzione dell'affidamento ha totale responsabilità per la garanzia dei lavori proposti. Qualsivoglia disservizio imputabile a carenze dell'aggiudicatario, ivi compresa la carenza di personale a qualsiasi titolo o guasti delle attrezzature e mezzi, sarà considerato di stretta responsabilità della ditta affidataria.

L'aggiudicatario si obbliga a sollevare l'Ente da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

L'Ammontare complessivo stimato è riportato di seguito:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI		
A	Importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 49.300,00
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.972,00
	IVA al 22% di A+B	€ 11.279,84
IMPORTO TOTALE		€ 62.551,84

L'importo finale di affidamento sarà stabilito detraendo il ribasso d'asta, offerto dall'operatore economico, da applicarsi per ogni ordine di lavorazione eseguito, al quale verranno aggiunti i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'importo finale dei lavori è la somma di tutti gli importi dei futuri e possibili singoli ordini di lavorazione. Tale importo ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto per l'Amministrazione ed il quadro economico massimo dell'Accordo Quadro, pertanto, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per l'Amministrazione.

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro non impegna l'Amministrazione a stipulare contratti fino alla sua concorrenza mentre l'appaltatore rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo stabilito.

La stazione appaltante si è limitata alla redazione di un elenco prezzi, specificante le voci di lavorazione stimate da effettuarsi, e il concorrente dovrà impegnarsi a offrire un unico ribasso che verrà poi, in corso di esecuzione, applicato indistintamente a tutte le voci di lavorazione, offrendo nel complesso il corrispettivo spettante per la realizzazione delle opere previste.

Il corrispettivo sarà determinato a misura ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. eeeee) del D. Lgs 50/2016.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e le condizioni previste dal presente Capitolato.

In base ai dati storici sulle manutenzioni svolte negli anni precedenti dalle Provincie, la mano d'opera è stimata nel valore del 40% sull'importo dei lavori a base d'asta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

CAPITOLO 2

Disposizioni particolari riguardanti il contratto

Art. 7 – PREZZI E INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO

Non è consentita la revisione dei prezzi e non si applica l'art. 1664, comma 1 del Codice Civile.

Art. 8 - RICHIESTA DEI LAVORI – ORDINATIVI DEI LAVORI

Ciascun intervento di manutenzione verrà individuato di volta in volta e sarà attuato previa adozione, da parte del Direttore del Servizio e/o della Direzione Lavori, degli atti necessari alla sua esecuzione.

Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che un incaricato del Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili dell'Aspal, esaminato lo stato delle cose e l'entità dei lavori, avrà dato le disposizioni relative.

L'ordine dei lavori scritto consisterà in apposito modulo redatto da un tecnico del suddetto Servizio nel quale verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato.

Eseguita la visita dell'incaricato del Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili, l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il tecnico preposto giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso tecnico avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori.

L'Odl, ordine dei lavori di cui sopra, equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.

Resta inteso che, l'impresa dovrà, a sua volta, ritrasmettere al Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili, l'ordine lavori firmato e timbrato per accettazione, entro 12 ore dal suo ricevimento e comunque non oltre il giorno successivo alla sua emissione.

In relazione a quanto disposto dal Direttore del Servizio e/o dal tecnico incaricato dal Servizio, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con comunicazione di esecuzione delle lavorazioni.

Ordinativo dei lavori

L'affidamento dei singoli interventi avverrà mediante appositi ordini di servizio .

In detti ordini (OdL) , che saranno numerati progressivamente , saranno indicati:

- Indirizzo ed esatta ubicazione dell'intervento, per la quale l'affidatario dovrà concordarsi per i giorni e gli orari di accesso per i sopralluoghi;
- Caratteristiche presunte dei lavori e delle opere da eseguire;
- la durata stimata dei lavori ;
- il termine di esecuzione dei lavori con indicazione del grado d'urgenza;

Gli ordinativi saranno inviati all'affidatario tramite posta email e tramite stesso mezzo l'affidatario dovrà inviare i preventivi /computi.

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Effettuato il sopralluogo la ditta affidataria dovrà rilasciare un preventivo riconducibile ad un dettagliato computo dei lavori, entro 48 ore .
L'ordinativo preliminare dovrà essere vistato ed autorizzato dal D.L. e rinviato alla ditta con l'ordinativo definitivo.

Il preventivo di spesa per i lavori in economia deve contenere:

- N° ore lavorative e costo manod'opera (individuato dall'Elenco Prezzi e/o al Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna);
 - N° ore lavorative e costo macchinari (individuato dall'Elenco Prezzi e/o al Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna);
 - Caratteristiche e quantità dei materiali da impegnare e relativi costi (individuato dall'Elenco Prezzi e/o al Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna);
- i suddetti costi se non presenti nel prezziario Regionale devono riferirsi a prezzi di listino delle ditte costruttrici o venditrici.

Il preventivo (computo) di spesa per i lavori presenti all'interno dell'Elenco Prezzi e/o Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna deve contenere:

-Codice lavorazione, quantità, prezzo unitario e importo totale;

i suddetti lavori preventivati saranno a loro volta autorizzati dall'Ente , previa verifica delle voci e costi, con un nuovo "ordine di lavoro definitivo" dove sarà indicato:

- N ° riferimento dell'ordine preliminare dei lavori presunti ;
- Caratteristiche definitive dei lavori e delle opere da eseguire;
- Riferimento al preventivo rilasciato con eventuali correzioni o adeguamenti;
- Data di inizio e di ultimazione dell'intervento;

-Importo complessivo intervento come da preventivo/computo approvato dall'Ente dalla quale sarà scorporato il ribasso effettuato in sede di gara;

Il D.L. ricevuto il computo dovesse riscontrare discordanze rispetto ai lavori da eseguire e/o nei prezzi indicati rispetto all'Elenco Prezzi e/o al Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna, invierà alla ditta la lettera di Rettifica computo allegando alla stessa il computo con le dovute correzioni ed osservazioni.

L'appaltatore eserciterà il diritto di apporre tempestivamente riserve sull'ordinativo qualora riscontri incongruenze sulle correzioni apportate dall'Ente.

La ditta affidataria nell'eseguire i lavori in conformità al presente capitolato , deve uniformarsi agli ordini ed alle istruzioni impartite dalla Direzione Lavori e dal Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili dell'Aspal.

L'affidatario dovrà iniziare i lavori entro la data stabilita dall'ordinativo ed in caso di ritardo verrà applicata una penale di cui all'art. 25. L'ultimazione delle opere dovrà avvenire nei termini stabiliti nell'ordinativo salvo proroghe richieste e accordate. L'affidatario è tenuto a informare il D.L. tramite telefono, fax o email dell'ultimazione dell'intervento entro le ore dodici del giorno successivo e dovrà farsi firmare l'ordinativo dei lavori, nel caso si tratti delle Sedi territoriali - Centri per l'Impiego, dal Referente di ciascuna sede.

Art. 9 - LAVORI A MISURA

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta offerto, alle quantità della rispettiva categoria di lavoro.

Art. 10 - LAVORI IN ECONOMIA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'ASPAL, saranno pagate con appositi resoconti dei singoli lavori, numerati progressivamente e su bollette di lavoro da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 11 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati nell'Elenco prezzi, l'ASPAL sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori.

Ad essi verranno applicati nuovi prezzi, facendo riferimento all'Elenco prezzi di cui al Prezziario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna in corso, soggetti anch'essi al ribasso d'asta.

Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal Direttore del Servizio.

Art. 12 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:

- a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..
- c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi.

I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 13 – NORME DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE LAVORI – CERTIFICAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10 e 11.

Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

Tutte le opere in oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, anche se di piccola entità, saranno liquidate di massima a misura; saranno eseguite e liquidate in economia quando non sia citato diversamente nell'elenco prezzi, ovvero nel caso di lavorazioni che si riferiscono a piccole riparazioni o sostituzioni di parti isolate, e nel caso di tinteggiature di meno di 6 mq.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Nei lavori eseguiti in economia, nei quali la liquidazione è fatta in base alle ore giornaliere della manodopera, l'imprenditore è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza all'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori. Nei lavori in economia sarà retribuita la sola manodopera effettivamente prestata sui luoghi di lavoro.

Qualora sia necessario l'impiego di manodopera di officina o di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale manodopera dovrà essere stabilita in contraddittorio con il Responsabile della Direzione Lavori, prima dell'esecuzione dei lavori stessi, salvo il diritto (da parte della Direzione Lavori) di quest'ultimo di effettuare o di far effettuare dei sopralluoghi per accettare l'attendibilità della concordata quantità di manodopera.

Esclusivamente nel caso di lavori in economia l'applicazione delle percentuali di aumento per il lavoro straordinario diurno, notturno, festivo, sarà fatta adottando i coefficienti stabiliti nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese edili ed affini.

Le forniture dei materiali verranno liquidate all'Impresa applicando i prezzi opera previsti dall'Elenco Prezzi di cui al Prezziario OO.PP. Regione Sardegna in corso, non materialmente allegato e reperibile presso il sito della Regione Sardegna,, per l'esecuzione di opere pubbliche in vigore alla data di stipula del contratto e al netto dello sconto offerto.

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste e per le quali non siano individuabili i relativi prezzi nel prezzario di riferimento, saranno concordati nuovi prezzi sulla base di nuove analisi corredate da opportuni preventivi, che devono essere accettati dalla Direzione Lavori e dal Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili.

L'appaltatore è tenuto a presentare al Responsabile della Direzione Lavori, al termine di ogni singolo lavoro, le misure delle opere compiute ed a controfirmare quindi la registrazione di esse, nonché quelle delle eventuali attività giornaliere e delle provviste relative ai lavori eseguiti in economia.

Data la modesta entità dei lavori i resoconti dei singoli lavori, numerati progressivamente e su bollette di lavoro intestate alla ditta appaltatrice, dovranno riportare una descrizione succinta ed esaustiva dell'intervento effettuato, completa di ore di lavoro a persona per i lavori in economia, o le misure delle lavorazioni, dovranno essere firmati da un dipendente dell'Aspal - Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili e dal dipendente dell'impresa aggiudicataria che ha eseguito il lavoro.

Al termine di ogni lavorazione verrà rilasciata copia della bolletta di lavoro al Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili dell'Aspal.

Art. 13.1 - ADEMPIMENTI DOCUMENTALI INERENTI I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai fini del rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 11/01/2017, come previsto dall'art. 34 comma 2 Codice degli appalti di cui al D.Lgs 50/2016 coordinato col testo correttivo di cui al D.Lgs 56/2017, l'appaltatore è obbligato a rispettare i CAM indicati all'art. 13.2 del presente Capitolato. In merito al conferimento dei rifiuti ad un impianto autorizzato al recupero, l'appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione Lavori, in sede di emissione di ciascuno stato d'avanzamento lavori, copia conforme dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti debitamente vidimati dall'impianto di recupero e attestanti l'avvenuto conferimento presso lo stesso.

Art. 13.2 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai fini del rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al DM 11/01/2017 come previsto dall'art. 34 comma 2 Codice degli appalti di cui al D.Lgs 50/2016 coordinato col testo correttivo di cui al D.Lgs 56/2017 l'Appaltatore è obbligato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Demolizioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

L'appaltatore è obbligato a conferire i suddetti rifiuti ad un impianto autorizzato al recupero e a presentare alla Direzione Lavori, in sede di emissione di ciascuno stato d'avanzamento lavori, copia conforme dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti debitamente vidimati dall'impianto di recupero e attestanti l'avvenuto conferimento presso lo stesso.

Malte preconfezionate per massetti, intonaci e incollaggi, calcestruzzi I prodotti utilizzati dovranno essere dotati della cosiddetta "etichetta ambientale" o attestazione equivalente, dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Pitture e vernici

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Tale conformità deve essere dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

- marchio Ecolabel UE o equivalente;
- dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del criterio di conformità.

La mancata applicazione dei criteri sopra elencati darà luogo alle penali riportate nell'art. 26 del presente Capitolato.

Art. 14 - DUVRI

Essendo i lavori non predeterminati e quindi al momento non prevedibili, è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in versione "standard" recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alle varie tipologie delle prestazioni richieste.

Tale documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

Nel caso in cui dovessero emergere particolari circostanze, legate alla specificità dei lavori oggetto del presente appalto, si procederà all'aggiornamento del predetto documento.

Il DUVRI ed ogni sua eventuale successiva modificazione, controfirmato dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore, integra il contratto d'appalto.

Art. 15 – COSTI DELLA SICUREZZA

La contabilizzazione dei costi della sicurezza e dei costi di interferenza sarà effettuata in modo analitico, applicando i prezzi dell'Allegato n. 1B "Elenco Prezzi Costi della Sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta, alle quantità delle rispettive categorie.

CAPITOLO 3

Clausole contrattuali

Art. 16 - PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo mediante emissione di singoli stati d'avanzamento lavori, ogni qualvolta il credito, a favore della Ditta, raggiungerà la somma di € 5.000,00 (Euro cinquemilaeuro/00).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si procederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito.

A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30, comma 5bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sull'importo netto progressivo dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'appaltatore non raggiunga la somma di € 5.000,00.

In tal caso i pagamenti avvengono attraverso la presentazione di un report – predisposto dalla ditta appaltatrice – dei lavori eseguiti, dei relativi prezzi (al netto dello sconto di gara) con l'indicazione, a margine della lavorazione, del codice identificativo corrispondente alla "LAVORAZIONE" preso dall'Elenco Prezzi o dal Prezziario OO.PP. Regione Sardegna in corso, non materialmente allegato e reperibile presso il sito della Regione Sardegna, unitamente al numero della bolletta di lavoro corrispondente, corrispondente al quanto controfirmato dal Responsabile della Direzione Lavori del Servizio Sicurezza Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili dell'Aspal che ha verificato la reale esecuzione delle opere, come da modalità di cui all'art 13 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

L'Aspal, in corso d'opera, dopo aver constatato le reali esecuzioni delle attività a norma del Capitolato, provvederà a controllare e controfirmare le certificazioni dei lavori eseguiti e liquiderà, i lavori effettivamente eseguiti e conclusi, per i quali è stata presentata e approvata la certificazione dal Responsabile della Direzione Lavori, con le modalità specificate nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

L'ammontare di ogni fattura dovrà risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di lavori in relazione all'entità dei lavori eseguiti.

In applicazione dell'art. 25 del D.L. 66/2014 e DM 55/2013, dovrà essere emessa esclusivamente fattura elettronica in formato XML che dovrà essere inviata all' ASPAL attraverso il sistema di interscambio. Per le modalità di fatturazione di rimanda all'art. 29 "Modalità di fatturazione e pagamenti" del Disciplinare di gara.

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del Responsabile della Direzione Lavori. Si precisa che l'esecuzione delle opere, benché ordinate dal Responsabile della Direzione Lavori, dovrà essere limitata all'importo contrattuale.

Art. 17 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136 come modificata dal DL n. 187/2010 convertito con legge 217/2010, pertanto successivamente alla comunicazione di affidamento dei lavori, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare all'ASPAL, gli estremi identificativi del/i conto/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi.

Unitamente alla comunicazione di affidamento verrà quindi trasmesso il modello relativo a tali informazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, da compilarsi a cura della Ditta aggiudicataria e da restituire all'ASPAL - Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili ed immobili tramite PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, o mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it.

ART. 18 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Per eventuali controversie concernenti la presente procedura di gara è competente il T.A.R. Sardegna.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, in riferimento al procedimento instaurato dalla presente gara, si informa che:

- 1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il Direttore Generale dell'ASPAL;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

- 2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- 3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento. In tal senso si intende autorizzato il personale degli uffici incaricati dell'ASPAL.
- 4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- 5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- 6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- 7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;
- 8) la conseguenza di eventuale rifiuto dei dati richiesti, comporta l'esclusione dalla gara stessa;
- 9) i soggetti o le categorie di soggetti che potranno venire a conoscenza dei dati inerenti le offerte presentate sono:
 - il referente dell'ASPAL incaricato del procedimento;
 - i concorrenti che partecipano alla gara;
 - il personale dell'ASPAL implicato nel procedimento;
 - i concorrenti che partecipano alla gara;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..
- 10) i concorrenti e (AGGIUDICATARIO) hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- 11) l'obbligo di cui al precedente punto 10 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio;
- 12) i concorrenti e l'AGGIUDICATARIO sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti;
- 13) in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che la Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

ART. 19 – CAUZIONE DEFINITIVA

Ai fini della stipula del contratto, una volta effettuate le verifiche sulla documentazione presentata, l'Amministrazione provvederà a richiedere all'aggiudicatario idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, a garanzia degli impegni contrattuali, di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, eventualmente incrementata ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

A tale garanzia definitiva, si applicano le riduzioni previste per la garanzia provvisoria.

Tale cauzione definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa alle seguenti condizioni:

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

- sottoscrizione autenticata da notaio;
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2 del codice civile nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice medesimo.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'ultimo certificato di regolare esecuzione.

L'impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento dell'appalto, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'aggiudicatario nonché l'incameramento della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto.

ART. 20 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E POLIZZA ASSICURATIVA

A seguito del provvedimento di aggiudicazione si procederà alla successiva stipulazione del contratto. Tutte le spese inerenti e consequenziali alla stipulazione del contratto, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 32 comma 9 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

L'appaltatore risponde direttamente dei danni prodotti all'ASPAL, al Personale dell'ASPAL ovvero a terzi o a cose di terzi o all'ambiente comunque provocati nell'esecuzione dell'appalto che possano derivare da fatto proprio, del proprio personale o da chiunque chiamato a collaborare.

A garanzia dei rischi di cui sopra, ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, in ogni caso almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione. La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto.

La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'importo minimo assicurato è pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

La Ditta aggiudicataria dovrà produrre copia di detta polizza all'atto della stipulazione del contratto.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dal D.Lgs 50/2016.

L'impresa affidataria non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore dei Lavori entro 5 giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'impresa affidataria, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando :

- Lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- Le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- La eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione da parte dell'appaltatore;
- L'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;
- L'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere.

Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste.

Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisorie, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si risolve, con provvedimento motivato e previa comunicazione del provvedimento stesso, nei seguenti casi:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- in caso di non conformità del servizio reso accertata e motivata in fase di esecuzione del contratto.
- qualora il ritardo nell'esecuzione sia tale da rendere la stessa non più di interesse per l'ASPAL;
- per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- applicazioni di penali per un importo superiore al 10% del valore complessivo del contratto;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- cessione della Ditta Aggiudicataria, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento o atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta Aggiudicataria, di subappalto non autorizzato e di cessione del contratto a terzi;
- violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui art. 3 della Legge n° 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Al verificarsi delle sopra elencate ipotesi, la risoluzione opera di diritto quando l'ASPAL, concluso il relativo procedimento, deliberi di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà ne dia comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria.

Il provvedimento deliberativo di recepimento formale della risoluzione per inadempimento disciplinerà altresì gli effetti della risoluzione sulla liquidazione dei crediti maturati nei confronti dell'ASPAL che, in ogni caso, non potranno essere riconosciuti per prestazioni effettuate dopo la mezzanotte del giorno precedente la notifica della risoluzione del vincolo contrattuale con la Ditta appaltatrice.

ART. 24 – CESSIONE DEL CONTRATTO

Secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto nel comma 4 del citato articolo e nell'[articolo 106, comma 1, lettera d\)](#).

Art. 25 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI , RESPONSABILITA' E PENALITA'

In caso di inadempienza al precedente disposto **art. 8 "RICHIESTA DEI LAVORI – ORDINATIVI DEI LAVORI"**, o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine e nel caso di mancata consegna della documentazione attestante l'avvenuto conferimento dei rifiuti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

presso l'impianto di recupero (copia conforme formulari rifiuti) come stabilito dall'art. 13.1, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita del servizio. Qualora l'appaltatore incorra in ritardi o violi qualsiasi altro obbligo stabilito in contratto, l'Amministrazione Aspal procede tempestivamente alla contestazione dell'addebito per iscritto e, ove occorra e sia ancora possibile, alla costituzione in mora dell'appaltatore assegnando un congruo termine per l'esecuzione della prestazione omessa o irregolare o ritardata. L'appaltatore può far pervenire le proprie controdeduzioni all'Azienda via PEC entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Aggiudicatario, non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

Per inadempimenti connessi al mancato rispetto dei termini nell'esecuzione del servizio, la penale è comminata nella misura giornaliera compresa tra il minimo dello 0,3 per mille e il massimo dell'1 per mille del valore contrattuale.

Le penali saranno trattenute, a scelta dell'Amministrazione, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento. L'ammontare della penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale; in caso di superamento del 10%, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonerano l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 26 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione.

L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 27 - SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale .

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. Art. 31 Disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al comma 18 dell'art. 105, D.Lgs 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

- a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito, nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese che abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 28 - COLLAUDO DEI LAVORI

Il Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzione dei beni mobili e immobili, provvederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie, che potranno insorgere tra l'ASPAL e l'aggiudicataria durante o al termine del contratto è competente il Foro di Cagliari. È escluso il ricorso a qualunque forma di Arbitrato. Nelle more di un eventuale giudizio la Ditta aggiudicataria non potrà sospendere o interrompere i lavori; in caso contrario l'ASPAL potrà rivalersi senza alcuna formalità sulla cauzione disponibile ovvero sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione, fatta salva la rivalsa per gli eventuali ulteriori danni subiti.

CAPITOLO 4

Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:

- a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione;
- b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
- c) che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.

In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Art. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, così composta:

- un operaio specializzato (muratore);
- un operaio specializzato (idraulico);
- un operaio qualificato (imbianchino);
- un operaio comune.

I nominativi dei suddetti operai dovranno essere comunicati contestualmente alla stipula del contratto.

Art. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi, restando pertanto l'ASPAL sollevata da ogni responsabilità in merito.

A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo del Servizio Tecnico.

Art. 34- MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale.

Dovrà, inoltre, depositare presso il Servizio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo e-mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori.

Art. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008.

Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

L'Amministrazione Aspal, laddove ne ravvisasse la necessità e qualora ricorressero le condizioni del subappalto, in relazione ad uno specifico ordine di lavoro le cui opere risultino inquadrabili nell'ambito di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/08 (cantieri), nominerà un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e di un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, a norma degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs. 81/08.

La localizzazione dei cantieri sarà variabile di volta in volta a seconda dell'edificio sul quale verranno eseguiti i lavori. Risulta pertanto estremamente difficile prevedere a priori l'organizzazione delle singole lavorazioni e gli apprestamenti per la sicurezza necessari, che saranno



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

identificati più precisamente in fase di esecuzione. Gli interventi verranno eseguiti su edifici abitati, quindi i loro occupanti verranno sottoposti ai rischi derivanti dall'interferenza delle operazioni di cantiere con le normali attività svolte.

L'operatore economico, entro dieci giorni dalla stipula del contratto e comunque prima della consegna dei lavori relativi al primo OdL dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante un piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. h) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. finalizzato alle definizioni di dettaglio delle attività di cantiere.

Art. 37- TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

CAPITOLO 5

Qualità e Provenienza dei materiali

Art. 38 - MATERIALI NATURALI E DI CAVA

Acqua: dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose od organiche e non dovrà essere aggressiva.

Avrà un pH compreso tra 6 e 8 ed una turbolenza non superiore al 2%. Per gli impasti cementizi non dovrà presentare sali in percentuali dannose (in particolare solfati e cloruri in concentrazione superiori allo 0,5%). È vietato l'impiego di acqua di mare.

Sabbia: la sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi potrà essere naturale od artificiale ma dovrà essere, in ordine di preferenza, silicea, quarzosa, granitica o calcarea ed in ogni caso dovrà essere ricavata da rocce con alta resistenza alla compressione; dovrà essere scevra da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente e comunque la prova di decantazione in acqua non deve dare una perdita di peso superiore al 2%.

Sabbia per muratura in genere: dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 UNI 2332.

Sabbia per intonaci ed altri lavori: per gli intonaci, le stuccature, le murature di paramento od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 0,5 UNI 2332.

Sabbia per conglomerati cementizi: dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968, all. 1 e dal D.M. 16 giugno 1976, All.1, punto 1.2. La granulometria dovrà essere assortita (tra 1 e 5 mm.) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera.

Ghiaia e pietrisco: le ghiaie dovranno essere costituite da elementi omogenei, inalterabili all'aria, all'acqua ed al gelo, pulitissimi ed esenti da materie terrose, argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione. I pietrischi e le graniglie dovranno provenire dalla frantumazione di rocce silicee, quarzose, granitiche o calcaree e dovranno essere a spigoli vivi, esenti da materie terrose, argillose e limacciose e avranno la granulometria che sarà indicata dalla Direzione dei lavori in funzione delle opere da eseguire.

Art. 39 - CALCI E LEGANTI IDRAULICI

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Calci aeree: dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

Calce idrata in polvere: la calce idrata in polvere, confezionata in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutta ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, il peso del prodotto e la indicazione se trattasi di fiore di calce o calce idrata da costruzione.

Leganti idraulici: i cementi dovranno avere i requisiti di cui alla legge 26 Maggio 1965 n° 595 e dal D.M. 3 Giugno 1968, così come modificato dal D.M. 20 Novembre 1984, ed alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e l'Appaltatore sarà responsabile sia della qualità sia della buona conservazione del cemento.

Per i cementi forniti in sacchi dovranno essere riportati sugli stessi il nominativo del Produttore, il peso e la qualità del prodotto, la quantità di acqua per malte normali e la resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura, mentre per quelli sfusi dovranno essere opposti cartellini piombati sia in corrispondenza dei coperchi che degli orifizi di scarico; su questi cartellini saranno riportate le indicazioni del citato art. 3 della legge 26 Maggio 1965 n° 595.

I sacchi dovranno essere mantenuti integri fino all'impiego e verranno rifiutati qualora presentassero manomissioni.

Art. 40 - GESSI PER L'EDILIZIA

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fina macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglia a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea, dovrà essere conforme alla norma UNI 6782 - 73 e dovrà essere di prima qualità per gli intonaci e di seconda qualità per i muri.

Il gesso, confezionato in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutto ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, la qualità ed il peso del prodotto e dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

Art. 41 - LATERIZI

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere dovranno essere conformi alle norme di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2233, alle norme UNI vigenti e dall'Allegato 7 del D.M. 27 luglio 1985.

I mattoni forati pieni e semipieni dovranno essere della categoria indicata alla direzione dei lavori e dovranno avere una resistenza a rottura a compressione non inferiore a quella indicata, per la categoria adottata, nelle norme UNI vigenti (UNI 5632-65/5967-67/5630-65/5628-65/5629-65).

I mattoni pieni o semipieni da paramento dovranno presentare regolarità di forma, dovranno avere la superficie perfettamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita e non dovranno essere di categoria inferiore alla 3a.

Le tavelle ed i tavelloni dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2105/2106/2107). Le piastrelle potranno essere trafilate o pressate a scelta della Direzione dei lavori e dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2622).

Art. 42 - METALLI VARI – GENERALITA'

Tutti i metalli da impiegare nelle costruzioni, e le relative leghe, dovranno essere della migliore qualità, ottimamente lavorati e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizino la forma o ne alterino la resistenza e la durata.

Piombo: dovrà essere di prima fusione e corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme unificate:

- UNI 3165 Piombo - Qualità e prescrizioni;
- UNI 6450 Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Nella qualità normale (dolce o da gas) il piombo dovrà essere duttile, di colore grigio, brillante al taglio ed insonoro alla percussione.

Stagno e le sue leghe: dovranno essere conformi alla seguente normativa:

- UNI 3271 Stagno - Qualità e prescrizioni;
- UNI 5539 Leghe saldanti a base di stagno-piombo per saldature dolci.

Zinco: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

- UNI 2013-741 Zinco di prima fusione in pani- Qualità e prescrizioni;
- UNI 2014 Zinco B. - Qualità e prescrizioni.

Le lamiere (UNI 4201) i nastri (UNI 4202), i fili e i tubi dovranno avere superfici lisce, regolari, prive di scaglie, rigature vaiolature, corrosioni, striature ecc.

Rame e sue leghe: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

- 5649-1^A - 71 Rame. Tipi di rame non legato. Qualità prescrizioni e prove.

Per tubi, oltre al DPR 3 agosto 1968, n° 1095 si farà riferimento alle seguenti norme:

- UNI 2545 Tubi di rame e di ottone senza saldatura. Qualità, prescrizioni e prove (sostituita in parte dalle UNI da 7268 a 7270-73).
- UNI 6507-69 Tubi di rame senza saldatura per impianti idrotermo-sanitari - dimensione, prescrizioni e prove.

I tubi dovranno essere fabbricati con rame CU-DHP; valgono per le prove di trazione, allargamento e schiacciamento le UNI 7268-73; 7269-73 e 7270-73.

Lamiere, nastri e fili saranno conformi alle UNI 3310/2^A/3^A/4^A -72.

Art. 43 - MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti; dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Piastrelle di gres: le piastrelle di gres dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro.

Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato): le piastrelle di gres ceramico dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro.

Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

Piastrelle di cottoforte smaltato: le piastrelle di cottoforte smaltato dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kg/cmq. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro.

Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Pavimenti resilienti in linoleum: dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore.

I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento.

I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo.

Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

Art. 44 - MATERIALI PER RIVESTIMENTI

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Piastrelle di ceramica smaltata: le piastrelle di ceramica smaltata dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato.

Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro.

Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Clinker ceramico: il clinker ceramico ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166.

Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm³ - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kg/cmq. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

Art. 45 - IMPERMEABILIZZAZIONI

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Manti bituminosi prefabbricati: I manti bituminosi prefabbricati, oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato.

I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione autocompensata.

Art. 46 - TUBAZIONI

Tubi in ghisa: i tubi in ghisa dovranno essere del tipo fuso verticalmente e non del tipo leggero centrifugato.

Saranno perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto di fusione, di spessore uniforme e senza soluzione di continuità. Prima della loro messa in opera, a richiesta della Direzione dei lavori, saranno incatramati a caldo internamente ed esternamente.

Tubi in acciaio: i tubi di acciaio dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.

Tubi in gres: i materiali di gres ceramico dovranno essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere.

I tubi saranno cilindrici e dritti, tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza, curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento.

In ciascun pezzo i manicotti dovranno essere formati in modo da permettere una buona giunzione nel loro interno, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellature.

I pezzi battuti leggermente con un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti.

Lo smalto vetroso dovrà essere liscio specialmente all'interno, dovrà aderire perfettamente alla pasta ceramica, dovrà essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico.

La massa interna dovrà essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, dovrà resistere alla pressione interna di almeno 3 atmosfere.

Tubi in cemento: i tubi di cemento non potranno essere impiegati per il convogliamento di acque nere anche se miste ad acque bianche.

I tubi di cemento dovranno essere formati con un impasto di conglomerato cementizio vibrato e centrifugato a pressione costante, dosato a 350 Kg. di cemento tipo 325 per metro cubo di idoneo miscuglio secco di materia inerte.

I tubi dovranno essere ben stagionati, rettilinei, a sezione interna perfettamente circolare, di spessore uniforme e senza screpolature.

Le superfici interne ed esterne dovranno essere perfettamente lisce. Tutta la superficie di innesto dei tubi, sia nella parte a maschio che in quella a femmina, dovrà risultare perfettamente integra; la lunghezza dell'innesto dei tubi dovrà essere almeno uguale allo spessore dei tubi stessi.

La frattura dei tubi di cemento dovrà presentarsi compatta e senza soluzioni di continuità.

Il conglomerato dovrà essere così intimamente mescolato che gli elementi del ghiaietto o del pietrischetto dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta.

Lo spessore della parete dei tubi e la massa per metro lineare, in funzione del diametro interno degli stessi, dovranno essere non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella: |6 Diametro interno cm. 10 15 20 25 30 40 50 60 80 100 Spessore mm. 20 25 28 28 28 45 50 60 80 100 Massa Kg/ml. 22 36 48 70 90 125 170 250 350 550.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Tubi e raccordi di policloruro di vinile: i tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in cloruro di polivinile dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle norme UNI:

- UNI 7441-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione.
- UNI 7443-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico di fluidi.
- UNI 7445-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte interrate di convogliamento di gas combustibili.
- UNI 7447-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico interrate.
- UNI 7448-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato).

Il taglio delle estremità dei tubi dovrà risultare perpendicolare all'asse e rifinito in modo da consentire il montaggio ed assicurare la tenuta del giunto previsto.

Sopra ogni singolo tubo dovrà essere impresso, in modo evidente, leggibile ed indelebile, il nominativo della ditta costruttrice, il diametro esterno, l'indicazione del tipo e della pressione di esercizio; sui tubi destinati al convogliamento di acqua potabile dovrà anche essere impressa una sigla o dicitura per distinguerli da quelli riservati ad altri usi, così come disposto dalla circolare n° 125 del 18 Luglio 1967 del Ministro della Sanità "Disciplina della utilizzazione per tubazioni di acqua potabile del cloruro di polivinile".

Come precisato nelle norme UNI, precedentemente riportate, i tubi, a seconda del loro impiego sono dei seguenti tipi:

- Tipo 311 - Tubi per convogliamento di fluidi non alimentari in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 312 - Tubi per convogliamento di liquidi alimentari e acqua potabile in pressione per temperature fino a 60 °C.
- Tipo 313 - Tubi per convogliamento di acqua potabile in pressione.
- Ciascuno dei precedenti tipi si distingue nelle seguenti categorie:
 - PVC 60 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 60 Kg/cm².
 - PVC 100 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 100 Kg/cm².
- Tipo 301 - Tubi per condotte di scarico e ventilazione installate nei fabbricati con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 50 °C.
- Tipo 302 - Tubi per condotte di scarico con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 70 °C.
- Tipo 303 - Tubi per condotte interrate di scarico con temperatura massima permanente di 40 C.

In qualunque momento il Direttore dei Lavori potrà prelevare campioni dei tubi di cloruro di polivinile e farli inviare, a cura e spese dell'Appaltatore, ad un laboratorio specializzato per essere sottoposti alle prove prescritte dalle norme di unificazione. Qualora i risultati non fossero rispondenti a quelli richiesti, l'Appaltatore dovrà sostituire tutte le tubazioni con altre aventi i requisiti prescritti, restando a suo carico ogni spesa comunque occorrente nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Tubi di piombo: per la fabbricazione dei tubi di piombo dovrà essere impiegato piombo di prima fusione. I tubi di piombo dovranno essere fabbricati a macchina, senza saldature; dovranno essere privi di difetti ed avere sezione e spessore costante per tutta la lunghezza.

Tubi di rame: per l'impiego dei tubi di rame dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n° 45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.

Tubi in polietilene: i tubi in polietilene potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 per cento della massa.

I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

- massa volumica $0,92 \pm 0,93$ Kg/dm³;
- resistenza alla trazione min 100 Kg/cm²;
- allungamento a rottura min 300%;
- temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:

- UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti.
- UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

Metodi di prova

Dovranno, altresì, avere le seguenti caratteristiche:

- massa volumica $0,94 \pm 0,96$ Kg/dm³;
- resistenza alla trazione min 150 Kg/cm²;
- allungamento a rottura min 500%;
- temperatura di rammollimento min 124 °C;

I tubi dovranno essere perfettamente atossici ed infrangibili ed avranno spessori normalizzati in funzione delle pressioni nominali di esercizio (PN 2,5- 4 - 6 - 10).

Tubi in PRFV: le tubazioni in poliestere rinforzato con fibre di vetro (PRFV) devono essere conformi alla norma UNIPLAST 336.

Le tubazioni in PRFV devono avere la struttura costituita dai seguenti tre strati perfettamente aderenti l'uno all'altro:

Liner o strato chimico resistente: è lo strato più interno a diretto contatto con il fluido trasportato e deve essere costituito da resina non rinforzata o da resina rinforzata con fibra di vetro, o di altro tipo; in questo secondo caso il rinforzo sarà costituito da mat di vetro "C", generalmente nella grammatura 30 - 33 gr/mq., nella percentuale di circa il 10 - 15% in peso.

Questo strato di liner può, eventualmente essere sostenuto da uno strato rinforzato con mat di vetro "E" di diverse grammature nella percentuale di circa il 30% in peso. La funzione del liner è puramente chimica, costituirà, cioè, una barriera con caratteristiche di alta resistenza chimica e di pressoché assoluta impermeabilità; non ha, quindi, funzioni meccaniche e non contribuisce nel sostenere le sollecitazioni dovute alla pressione interna o ai carichi esterni. Lo spessore totale del liner può variare da 1 mm. a circa 2,5 mm. in funzione delle condizioni di progetto.

Strato meccanico resistente: verrà realizzato avvolgendo elicoidalmente, nelle due direzioni, continui fili di vetro con passo costante; si otterrà, così, un laminato rinforzato con fibre continue incrociate. Il contenuto di fibre vetrose deve essere mantenuto molto alto (fino al 70% in peso) compatibilmente con una buona impregnazione delle fibre, poiché sono le fibre che assicurano elevati valori di resistenza meccanica.

Strato protettivo esterno: è uno strato di resina non rinforzato, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

Art. 47 - IDROPITTURE – PITTURE – VERNICI - SMALTI

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza;

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi.

Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo.

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti:

Vernici: le vernici dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flatting) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.

Pitture antiruggine ed anticorrosive: le pitture antiruggine ed anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco sarà preparata con il $46 \pm 52\%$ di pigmento, il $22 \pm 25\%$ di legante ed il 32% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del 50% min di cromato di zinco, il legante del 100% di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo sarà preparata con l' 80% min di pigmento, il 13% min di legante ed il 5% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto dal 60% min di minio al $32,5\%$ di piombo e da non oltre il 40% di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del 100% di olio di lino cotto.

L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il 70% min di pigmento, il 15% min di legante ed il 15% max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal 100% di resina alchidica lungolio modificata con olii e standoli, con un contenuto di olio min° del 70% .

Pitture ad olio ed oleosintetiche: le pitture ad olio ed oleosintetiche potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti e dovranno possedere uno spiccato potere coprente e risultare resistenti all'azione degradante delle piogge acide e dei raggi ultravioletti.

Smalti: gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.

Idropitture: le idropitture sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente.

Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potrà aggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra.

La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile.

La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del 10% , ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione.

Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.

Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati.

L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta produttrice.

Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per **interno** dovranno presentare la seguente composizione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Pigmento 40 ± 50%, costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo 60 ± 50%, costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron°

L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Le idropitture per **esterno** contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione:

Pigmento 58 ± 62%; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min - 55 max % da polvere di quarzo; veicolo 38 ± 42%, costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo.

Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron° L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

Art. 48 - APPARECCHI IGIENICO SANITARI

Tutti gli apparecchi igienico-sanitari dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e potranno essere del tipo in porcellana dura (vitreous-china) in grès porcellanato (fire-clay) o del tipo in acciaio porcellanato. Di qualsiasi tipo siano, dovranno essere di prima scelta, ed esenti, quindi, di qualsiasi imperfezione interna e/o superficiale.

Art. 49 - RUBINETTERIE

Le rubinetterie e gli accessori dovranno essere conformi alle norme UNI vigente ed in ogni caso dovranno avere in posizione di chiusura una resistenza alla pressione statica non inferiore a 15 At mentre in posizione di completa apertura e sotto carico di 0,5 At dovranno avere una portata minima di 5 lt. al minuto.

La rubinetteria da incasso dovrà essere di bronzo di ottima qualità con vitone in ottone, chiocciola di comando fuori dal contatto con l'acqua in bagno di lubrificante, pistone saldamente guidato, anello di tenuta in gomma o in altro materiale sintetico, guarnizione perfettamente calibrata e di semplice sostituibilità; le parti in vista saranno sottoposte a nichelatura e successiva cromatura con spessori, rispettivamente, di 8 e 0,4 micron°.

La rubinetteria da montare all'esterno dovrà avere il corpo in ottone fuso; potrà essere anche stampato se sottoposto a trattamento atto ad eliminare l'incrudimento.

Art. 50 - DEMOLIZIONI PARZIALI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc. di lieve entità, sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte.

Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione.

Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

Art. 51 - MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

Malta comune:

Calce spenta in pasta mc. $0,25 \pm 0,40$;

Sabbia mc. $0,85 \pm 1,00$;

Malta comune per intonaco rustico (rinzafo):

Calce spenta in pasta mc. $0,20 \pm 0,40$;

Sabbia mc. $0,90 \pm 1,00$;

Malta comune per intonaco civile (stabilitura):

Calce spenta in pasta mc. $0,35 \pm 0,45$;

Sabbia vagliata mc. $0,80$;

Malta cementizia forte:

Cemento idraulico normale q.li $3,00 \pm 6,00$;

Sabbia mc. $1,00$;

Malta cementizia debole:

Agglomerante cementizio a lenta presa q.li $2,50 \pm 4,00$;

Sabbia mc. $1,00$;

Malta cementizia per intonaci:

Agglomerante cementizio a lenta presa q.li $6,00$;

Sabbia mc. $1,00$;

Malta per stucchi:

Calce spenta in pasta mc. $0,45$;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Polvere di marmo mc. 0,90.

Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste.

L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.

I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente.

Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avvolto di malta per tutta la superficie.

I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

CAPITOLO 6

Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Art. 52 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione.

La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato.

La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

Art. 53 - CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco.

Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc).

La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

Art. 54 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.

Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

Art. 55 - INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti.

Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori.

Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:

Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.

Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.

Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.

Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

Art. 56 - PAVIMENTI

I pavimenti si addenteranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm.

I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta.

Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria.

Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.

Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2.

Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.

Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.

Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessioni e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesa sopra.

Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti.

Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.

Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.

Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme.

La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfetta regola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro.

I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori.

Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso.

L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido.

L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

Art. 57 - RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allestiti con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente.

Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc.

A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Art. 58 - TUBAZIONI

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 46 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica;

dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc.

Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti.

Le condutture interrato all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni.

Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei lavori.

Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo.

Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino.

Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno.

Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1.

Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

Tubazioni in piombo: I tubi di piombo dovranno essere di prima fusione. Saranno lavorati a mezzo di sfere di legno duro, in modo che il loro spessore e diametro risultino costanti anche nelle curve e le saldature a stagno, accuratamente lavorate col sego di lardo e il percallo, abbiano forma a oliva (lavorazione all'inglese).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della condotta, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione.

A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale.

Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubazioni in cloruro di polivinile: potranno essere, a seconda dell'uso cui sono destinate, dei tipi e con le caratteristiche descritte all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo rigido ad incollaggio e/o saldatura, del tipo a manicotto filettato, del tipo a flange o del tipo con guarnizione ad anello di gomma; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.

Art. 59 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.

Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici.

Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate.

Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.

Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate.

In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori.

Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Art. 60 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'Appaltatore, è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati.

La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o rinnovo; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta.

Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 48 e 49 del presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio.

APPARECCHI	Diametro		Portata
	Diametro (pollici)	(mm.)	l/sec.
Vaso con cassetta	3/8"	11	0,1
Vaso con rubinetto a passo rapido	3/4"	20	1,5
Vaso con flussometro	1"	26	2
Lavabo	3/8"	11	0,1
Bidet	3/8"	11	0,1
Doccia	1/2"	16	0,1
Vasca da bagno	1/2"	16	0,2
Idrante	1/2"	16	0,4
Idrante	3/4"	20	0,6

Art. 61 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino all'ora termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante

Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.

Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie.

Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

CAPITOLO 7

Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Art. 62 - DEMOLIZIONI

I prezzi fissati in tariffa per la demolizione delle murature o parti di strutture, si applicheranno al volume o alla superficie effettiva delle strutture o delle murature da demolire.

I prezzi medesimi, al netto del ribasso d'asta offerto sotto tutte le condizioni del presente capitolato speciale e del contratto si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 63 - MURATURE

Tutte le murature in genere, saranno misurate geometricamente, a volume od a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, esclusi cioè gli intonaci. Sarà fatta deduzione di tutti i vuoti di luce superiori a mq. 1,00 e dei vuoti di canne fumarie, canalizzazioni, ecc., che abbiano sezione superiore a mq. 0,25, rimanendo per questi ultimi, all'Appaltatore, l'onere della loro eventuale chiusura con materiale in cotto.

Nei prezzi unitari delle murature di qualsiasi genere si intende compreso ogni onere per formazione di spalle, sguinci, canne, spigoli, strombature, incassature per imposte di archi, volte e piattabande.

Art. 64 - CONTROSOFFITTI

I controsoffitti sono computati in base alla loro effettiva superficie. Nel prezzo, sono compresi e compensate tutte le armature, forniture, magisteri e mezzi d'opera per dare i controsoffitti finiti a regola d'arte.

Art. 65 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Le impermeabilizzazioni, verranno valutate in base alla loro superficie effettiva, senza deduzione dei vani per camini, canne, lucernari ed altre parti emergenti, purché non eccedenti ciascuna la superficie di 1,00 mq.; per le parti di superficie maggiore di 1,00 mq., verrà detratta l'eccedenza; non si terrà conto, invece, delle sovrapposizioni, dei risvolti e degli oneri nascenti dalla presenza dei manufatti emergenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Nei prezzi di elenco dovranno intendersi compresi e compensati gli oneri per la preparazione dei supporti, la formazione dei giunti e la realizzazione dei solini di raccordo.

Art. 66 - INTONACI

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali, di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi cm. 5. Varranno sia per superfici piane che curve.

L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a cm. 15, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolature e serramenti.

I prezzi dell'elenco valgono anche per intonaci su murature di mattoni forati dello spessore maggiore di una testa, essendo essi comprensivi dell'onere dell'intasamento dei fori dei laterizi.

Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di cm. 15 saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate.

Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore a mq. 4, valutando a parte la riquadratura di detti vani.

Gli intonaci interni su tramezzi in foglio o ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva; dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensione essi siano, ed aggiunte le loro riquadrature.

Gli intonaci esterni, su muri di qualsiasi tipo, saranno computati a vuoto per pieno, senza tenere conto delle sporgenze e delle rientranze fino a cm. 25 dal piano delle murature che non saranno perciò sviluppate; tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore di mq. 4, valutando a parte la riquadratura di detti vani.

Nel prezzo degli intonaci sono compresi tutti gli oneri per l'esecuzione dei fondi, delle cornici, dei cornicioni, fasce, stipiti, mostre, architravi, mensole, bugnati, ecc..

La superficie di intradosso delle volte, di qualsiasi forma e monta, verrà determinata moltiplicando la superficie della loro proiezione orizzontale per il coefficiente 1,20.

Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

Art. 67 - PAVIMENTI

I pavimenti, di qualunque genere, saranno valutati per la superficie vista tra le pareti intonacate dell'ambiente.

Nella misura non sarà perciò compresa l'incassatura dei pavimenti nell'intonaco. I prezzi di elenco per ciascun genere di pavimento comprendono l'onere per la fornitura dei materiali e per ogni lavorazione intesa a dare i pavimenti stessi completi e rifiniti come prescritto all'art. 56, escluso il sottofondo che verrà invece pagato a parte, per il suo volume, effettivo in opera, in base al corrispondente prezzo di elenco.

In ciascuno dei prezzi concernenti i pavimenti, anche nel caso di sola posa in opera, si intendono compresi gli oneri per le opere di ripristino e di raccordo con gli intonaci, qualunque possa essere l'entità delle opere stesse.

Art. 68 - RIVESTIMENTI

I rivestimenti in piastrelle verranno misurati per la superficie effettiva qualunque sia la sagoma e la posizione delle pareti da rivestire.

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

Nel prezzo a mq. sono comprese la fornitura e la posa in opera di tutti i pezzi speciali di raccordo, gusci, angoli, ecc. che saranno computati nella misurazione, nonché l'onere per la preventiva preparazione con malta delle pareti da rivestire e per la stuccatura finale dei giunti.

Art. 69 - TINTEGGIATURE E VERNICIATURE

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere, sono compresi tutti gli oneri di cui all'art. 57 (OPERE DA PITTORE) del presente Capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura d'infissi, ecc..

Le tinteggiature esterne saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Le tinteggiature interne per pareti e soffitti, saranno computate a vuoto per pieno, senza tenere conto delle sporgenze e delle rientranze fino a cm. 25 dal piano delle murature che non saranno perciò sviluppate, con detrazione di tutti i vani con superficie maggiore di mq. 4,00.

Per la coloritura o verniciatura degli infissi e simili si osserveranno le norme seguenti:

- **per le porte, bussole e simili**, si computerà due volte la luce netta dell'infisso, oltre alla mostra e allo sguincio, se ci sono, non detraendo l'eventuale superficie del vetro. E' compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino tipo romano per tramezzi o dell'imbotto tipo lombardo, pure per tramezzi. La misurazione della mostra o dello sguincio sarà eseguita in proiezione su piano verticale parallelo a quello medio della bussola (chiusa) senza tener conto di sagome, risalti o risvolti;
- **per le finestre senza persiane, ma con controportelli**, si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, essendo così compensata anche la coloritura dei controportelli e del telaio (o cassettone);
- **per le finestre senza persiane e senza controportelli** si computerà due volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura della soglia e del telaio (o cassettone);
- **per le persiane comuni** si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio;
- **per le persiane avvolgibili** si computerà due volte e mezzo la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio ed apparecchio a sporgere, salvo il pagamento a parte della coloritura del cassettoncino coprirullo;
- **per il cassettone completo**, tipo romano, cioè con controportelli e persiane, montati su cassettone, si computerà sei volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del cassettone e della soglia;
- **per le opere in ferro** di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata una volta l'intera loro superficie, misurata con le norme e con le conclusioni di cui alla lettera precedente.

Tutte le coloriture o verniciature s'intendono eseguite su ambo le facce e con i rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura, di nottole, braccioletti e simili accessori.

Art. 70 - IMPIANTI

La valutazione dei vari elementi degli impianti sarà effettuata a numero, a massa, secondo la lunghezza o con riferimento ad altre specifiche modalità di misura, in rapporto a quanto particolarmente stabilito nell'Elenco dei prezzi; ove invece il prezzo di ciascun impianto fosse stabilito forfaitariamente, esso comprende e compensa, se non diversamente previsto, tutte le forniture, le lavorazioni, i montaggi, le prestazioni principali ed accessorie e gli oneri tutti stabiliti nei relativi articoli del presente Capitolato speciale.

Art. 71 - LAVORI IN ECONOMIA

Mano d'opera: gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

ASPAL – Sede legale - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari e-mail: logistica.acquisti.aspal@regione.sardegna.it
PEC: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non siano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art. 72 - NOLO PONTEGGIO METALLICO

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato :

- a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;
- nei modi previsti dal presente capitolato ed elenco prezzi costi della sicurezza di cui all'Allegato n. 1B;
- obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e notturno, il sistema d'allarme per garantire una più adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministrativi con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

CAPITOLO 8

Ulteriori disposizioni e Allegati

Art. 73 - DOCUMENTI CONTABILI

Per ogni singolo intervento verranno predisposti, da parte del Servizio Tecnico, i documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni.

ART. 74 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

Art. 75 – ALLEGATI

- Allegato n. 1A Elenco prezzi
- Allegato n. 1B Elenco prezzi costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- Allegato n. 1C Elenco degli immobili
- Allegato n. 1D Istanza di partecipazione
- Allegato n. 1E Dichiarazione soggetti diversi
- Allegato n. 1F DGUE
- Allegato n. 1G Dichiarazione accettazione atti di gara
- Allegato n. 1H Schema verbale di sopralluogo
- Allegato n. 1I Schema offerta economica



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

- Allegato n. 1L Patto di integrità
- Allegato n. 1M Schema di contratto Accordo Quadro
- D.U.V.R.I. Documento valutazione rischi da interferenza in versione "standard"
- PLANIMETRIE Tavole planimetrie immobili sedi Aspal

Il Tecnico
Arch. Giorgio Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ALLEGATO 1A AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Elenco Prezzi

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
1	MANODOPERA (SpCap 1)		
1-001	Operaio specializzato (compreso spese generali al 15% e utile d'impresa al 10%). €. (trentadue/66)	ora	32,66
1-002	Operaio qualificato (compreso spese generali al 15% e utile d'impresa al 10%). €. (trenta/60)	ora	30,60
1-003	Operaio comune (compreso spese generali al 15% e utile d'impresa al 10%). €. (ventisette/79)	ora	27,79
2	DEMOLIZIONI - TRASPORTI - NOLI (SpCap 2)		
2-001	Disfacimento di controsoffitti in pannelli di gesso o in cartongesso, su orditura di legno o metallo, compreso la rimozione della struttura portante di qualunque forma e tipo. €. (quattordici/55)	mq	14,55
2-002	Rimozione di pavimentazione in cubetti di porfido di qualsiasi forma e dimensione, eseguita con mezzo meccanico compreso lo strato di allettamento ed il trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta fino alla discarica autorizzata ubicata nel raggio di 30 Km dal cantiere di lavoro. €. (venticinque/00)	mq	25,00
2-003	Rimozione di pluviale esterno in PVC, lamiera zincata o rame, compreso l'onere del ponteggio, l'allontanamento dei materiali ed il loro trasporto a rifiuto. €. (otto/50)	m	8,50
2-004	Rimozione di pluviale incassato nel muro, comprese tutte le opere murarie e il ripristino della traccia ottenuta. Compreso ogni onere e magistero. €. (quindici/00)	m	15,00
2-005	Nolo di compressore elettrico o a scoppio in condizioni di piena efficienza, compreso il consumo di energia elettrica o del carburante, il manovratore addetto saltuariamente alla manovra del compressore, escluso l'operaio addetto al martello. a - con un martello demolitore o perforatore normale. €. (ventitre/00)	ora	23,00
2-006	Nolo di compressore elettrico o a scoppio in condizioni di piena efficienza, compreso il consumo di energia elettrica o del carburante, il manovratore addetto saltuariamente alla manovra del compressore, escluso l'operaio addetto al martello. b - per ogni martello demolitore in più oltre il primo. €. (nove/00)	ora	9,00
2-007	Demolizione di tramezzo di mattoni di qualsiasi tipo eseguito anche a tratti saltuari, compreso: la ripresa dell'intonaco e rasatura delle parti demolite, la disattivazione dell'impianto elettrico, ove occorra; i trasporti interni del materiale di risulta sia in orizzontale che in verticale, la formazione di canali e scivoli per il carico del materiale su autocarro; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutato per la superficie effettiva con la detrazione dei soli vuoti superiori a mq 2,00, per i seguenti spessori di tramezzo: 1 - spessore fino a cm 10. €. (quattordici/50)	mq	14,50
2-008	Demolizione di tramezzo di mattoni di qualsiasi tipo eseguito anche a tratti saltuari, compreso: la ripresa dell'intonaco e rasatura delle parti demolite, la disattivazione dell'impianto elettrico, ove occorra; i trasporti interni del materiale di risulta sia in orizzontale che in verticale, la formazione di canali e scivoli per il carico del materiale su autocarro; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutato per la superficie effettiva con la detrazione dei soli vuoti superiori a mq 2,00, per i seguenti spessori di tramezzo: 2 - spessore oltre cm 10 e fino a cm 15. €. (venti/00)	mq	20,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
2-009	Demolizione di tramezzo di mattoni di qualsiasi tipo eseguito anche a tratti saltuari, compreso: la ripresa dell'intonaco e rasatura delle parti demolite, la disattivazione dell'impianto elettrico, ove occorra; i trasporti interni del materiale di risulta sia in orizzontale che in verticale, la formazione di canali e scivoli per il carico del materiale su autocarro; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutato per la superficie effettiva con la detrazione dei soli vuoti superiori a mq 2,00, per i seguenti spessori di tramezzo: 3 - spessore oltre cm 15 e fino a cm 30. €.(venticinque/00)	mq	25,00
2-010	Demolizione di rivestimento di pareti in piastrelle di grès o ceramica compreso, ove occorra, il sottostante intonaco; compreso i trasporti interni del materiale demolito, la formazione di canali e scivoli per il carico del materiale su autocarro; escluso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica. €.(dieci/39)	mq	10,39
2-011	Demolizione di pavimentazione in piastrelle di ceramica, grès, klinker, etc. e del relativo letto di posa, compreso i trasporti interni del materiale demolito, la formazione di canali o scivoli per il carico del materiale su autocarro; escluso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica. €.(sedici/50)	mq	16,50
2-012	Demolizione di battiscopa in marmo o qualsiasi altro tipo compreso il ripristino del fondo, l'accatastamento del materiale riutilizzabile nel sito stabilito dalla D.L. e il trasporto a rifiuto di quello non utilizzabile. €.(quattro/98)	m	4,98
2-013	Rimozione di moquette, compresa l'asportazione dei residui di colla dal massetto sottostante mediante l'utilizzo di adeguati solventi chimici, compreso il ripristino del piano di posa con livellante e quant'altro occorra compreso lo spostamento degli arredi ed il trasporto a rifiuto delle risulite. €.(tredici/00)	mq	13,00
2-014	Rimozione tappezzeria murale di qualsiasi tipo, compreso il ripristino della rasatura al fine di rendere le pareti pronte a ricevere la successiva tinteggiatura, il trasporto a rifiuto del materiale di risulta e ogni altro onere. €.(tredici/00)	mq	13,00
2-015	Rimozione e recupero di porte interne cieche o a vetri, in qualsiasi modo fissate alla muratura, compreso lo smontaggio completo degli infissi, l'accatastamento del materiale utilizzabile nei luoghi indicati dalla D.L., le opere murarie per lo scasso e il ripristino, il carico e il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta e ogni altro onere. €.(ottanta/00)	cad	80,00
2-016	Rimozione di porta interna e successivo ricollocamento nella stessa sede in senso inverso, compreso lo smontaggio e il rimontaggio dei coprifili e del telaio e ogni altro onere e magistero. €.(novanta/00)	cad	90,00
2-017	Apertura di vano porta interna su tramezzo di laterizi forati, compresa la formazione dell'architrave con n°2 ferri tondi da diam.8, la posa in opera della controcassa in legno abete, i ripristini di intonaco ed ogni altro onere. €.(duecentocinquanta/00)	cad	250,00
2-018	Rimozione di parete mobile di qualsiasi genere, compreso l'accatastamento dei pannelli e dei montanti nei siti indicati dalla D.L. ed ogni altro onere. €.(quindici/00)	mq	15,00
2-019	Apertura di tracce su muratura per l'incasso di tubazioni, cavi elettrici, telefonici etc., compreso il trasporto a discarica dei materiali di risulta, chiusura delle tracce con ripristino degli intonaci e slarghi per inserzioni di cassette, interruttori ed ogni altro onere e magistero. €.(undici/00)	m	11,00
2-020	Rimozione di sottofondo di pavimento in calcestruzzo, compresi i trasporti, il carico su automezzo e l'accatastamento in cantiere in appositi spazi su indicazione della D.L.; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica: a - fino a spessore cm 4. €.(quattordici/46)	mq	14,46
2-021	Rimozione di sottofondo di pavimento in calcestruzzo, compresi i trasporti, il carico su automezzo e l'accatastamento in cantiere in appositi spazi su indicazione della D.L.; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica: b - oltre spessore cm. 4 per ogni cm. di spessore in più. €.(due/54)	mq	2,54
2-022	Rimozione di apparecchi igienico-sanitari in genere, compresi i trasporti, il carico su automezzo e l'accatastamento in cantiere dei materiali ritenuti recuperabili dalla D.L. e riservati all'amministrazione, escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutata per ogni singolo pezzo e per i seguenti tipi: 1 - vasche da bagno, piatti doccia, orinatoi a colonna. €.(quarantaotto/22)	cad	48,22
2-023	Rimozione di apparecchi igienico-sanitari in genere, compresi i trasporti, il carico su automezzo e l'accatastamento in cantiere dei materiali ritenuti recuperabili dalla D.L. e riservati all'amministrazione, escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutata per ogni singolo pezzo e per i seguenti tipi:		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	2 - altri apparecchi igienici. €. (quaranta/00)	cad	40,00
2-024	Rimozione di apparecchi igienico-sanitari in genere, o di riscaldamento quali radiatori etc; compresi i trasporti, il carico su automezzo e l'accatastamento in cantiere dei materiali ritenuti recuperabili dalla D.L. e riservati all'amministrazione, escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica; valutata per ogni singolo pezzo e per i seguenti tipi: 3 - scaldabagni, radiatori etc. €. (trenta/00)	cad	30,00
2-025	Trasporto dei materiali di risulta asciutti o bagnati, provenienti da scavi o demolizioni, compreso la sistemazione degli stessi in discarica e l'eventuale costo di conferimento a discarica autorizzata. 1 - con percorrenza entro i limiti di distanza di 20 Km, compreso il ritorno a vuoto. €. (ventisette/00)	mc	27,00
2-026	Trasporto dei materiali di risulta asciutti o bagnati, provenienti da scavi o demolizioni, compreso la sistemazione degli stessi in discarica e l'eventuale costo di conferimento a discarica autorizzata. 2 - per ogni Km o frazione di percorrenza oltre i primi 20 Km, compreso il ritorno a vuoto. €. (zero/31)	mc	0,31
2-027	Scrostamento di intonaco, compresa la demolizione del rinzafo per tornare al vivo della muratura, compreso discesa in basso del materiale e carico su automezzo, escluso trasporto e diritti di discarica. €. (quindici/14)	mq	15,14
2-028	Rimozione di controsoffitto a doghe compresa la struttura ed il trasporto a discarica dei materiali di risulta. €. (diciassette/50)	mq	17,50
2-029	Rimozione zoccolino battiscopa in grès o di maiolica o marmo, compresi eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, escluso il carico e trasporto a discarica controllata. €. (quattro/98)	m	4,98
2-030	Scrostamento di rasatura fino al vivo dell'intonaco, compreso discesa in basso del materiale, carico e trasporto a discarica autorizzata. Compreso qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (sei/62)	mq	6,62
2-031	Demolizione di tramezzi in cartongesso, eseguita TOTALMENTE A MANO, compreso l'onere per tagli, carico, trasporto a deposito dei materiali di risulta e/o da riutilizzare nell'ambito del cantiere. €. (nove/25)	mq	9,25
2-032	Rimozione di pavimento in mattoni, marmette ecc., compresi la malta di allettamento dello spessore fino a 5 cm, l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (venti/14)	mq	20,14
2-033	Rimozione di pavimento in legno, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e per il seguente tipo: chiodato su travetti portanti, compresa schiodatura e sfilatura dei chiodi. €. (dieci/59)	mq	10,59
2-034	Rimozione di pavimento in legno, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e per il seguente tipo: incollato su fondo di cemento o altro materiale. €. (sette/11)	mq	7,11
2-035	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato; escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonchè l'eventuale onere per il conferimento a discarica. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (sei/24)	mq	6,24
2-036	Rimozione di rivestimento in linoleum, gomma o pvc, di qualsiasi natura e dimensione degli elementi, compresa la listellatura di supporto, i filetti di coprigiunto o cornice e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (sette/30)	mq	7,30
2-037	Rimozione di rivestimento in lamiera di ferro, acciaio inox o alluminio, di qualsiasi natura e dimensione degli elementi, compresa la listellatura di supporto, i filetti di coprigiunto o cornice e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (otto/84)	mq	8,84

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
2-038	Rimozione di rivestimento in legno, di qualsiasi natura e dimensione degli elementi, compresa la listellatura di supporto, i filetti di coprigiunto o cornice e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (nove/61)	mq	9,61
2-039	Rimozione di parati monostrato mediante utilizzo di attrezzatura manuale previa imbibizione della superficie, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, escluso il trasporto a deposito o a rifiuto nonché l'eventuale onere per il conferimento ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa. €. (tre/44)	mq	3,44
2-040	Rimozione di rivestimenti esterni in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e senza recupero di materiale. €. (quattordici/24)	mq	14,24
2-041	Rimozione di rivestimenti esterni in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto ad impianto autorizzato. Valutata per l'effettiva superficie rimossa ed eseguita con particolare cura compresi parziale recupero, cernita ed eventuale numerazione delle lastre da reimpiegare. €. (ventinove/75)	mq	29,75
2-042	Rimozione di strato impermeabile, compreso il calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto ad impianto autorizzato e l'eventuale rimozione del massetto sottostante da computare a parte. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e per il seguente tipo: manto bituminoso monostrato. €. (tre/24)	mq	3,24
2-043	Rimozione di strato impermeabile, compreso il calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto ad impianto autorizzato e l'eventuale rimozione del massetto sottostante da computare a parte. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e per il seguente tipo: manto bituminoso doppiostato. €. (cinque/84)	mq	5,84
2-044	Rimozione di strato impermeabile, compreso il calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto ad impianto autorizzato e l'eventuale rimozione del massetto sottostante da computare a parte. Valutata per l'effettiva superficie rimossa e per il seguente tipo: manto sintetico. €. (due/37)	mq	2,37
2-045	Demolizione di rivestimento di pareti in perinato, compreso il sottostante intonaco; compreso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta nonché l'onere per il conferimento a discarica per rifiuti speciali. €. (ventiuno/00)	mq	21,00
3	MURATURE (SpCap 3)		
3-001	Tramezzo in blocchetti di pomice 40x25x20 compressi o vibrati, in opera con malta premiscelata tipo M1. Di spessore 20 cm. €. (quarantasei/08)	mq	46,08
3-002	Tramezzo di mattoni muroblocco pesante dello spessore di cm. 25 in opera con malta cementizia dosata a Kg. 400 di cemento per mc. d'impasto. €. (sessantasei/71)	mq	66,71
3-003	Tamponamento di vani di porta eseguita a tutto spessore in mattoni forati da 8 e malta di cemento dosata a ql. 4,00 di cemento tipo "325" per mc. di sabbia, la formazione delle necessarie ammorsature degli ancoraggi alla struttura esistente e qualsiasi altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (settantacinque/34)	mq	75,34
3-004	Fornitura e posa in opera di pareti in cartongesso realizzate con struttura in acciaio disposta ad interasse di mm.60, tale da ottenere un graticcio modulare da individuare l'andamento della parete. Le n.2 lastre in cartongesso (fornite in opera) saranno ancorate alla struttura mediante viti autofilettanti; successivamente le lastre verranno stuccate nei giunti e totalmente rasate con livellina idraulica. €. (novanta/00)	mq	90,00
3-005	Installazione di parete mobile recuperata, con pannellatura di qualsiasi tipo, compresa la rifusa delle viti mancanti, il fissaggio alle murature ed ogni altro onere. €. (trenta/00)	mq	30,00
3-006	Riquadratura vano porta da m. 2,40 a m. 2,10, comprese le spallette. Da eseguire con laterizi forati, compresa la formazione dell'architrave con n°2 ferri tondi ø mm. 8, la posa in opera della controcassa in legno abete, i ripristini di intonaco ed ogni altro onere. €. (centoventi/00)	cad	120,00
3-007	Ricucitura delle lesioni su pareti in muratura portante con scarnitura, lavaggio e ripristino, previa interposizione di rete ancorata alle parti adiacenti. Compreso il materiale occorrente e qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trenta/00)	m	30,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
3-008	Ricucitura delle lesioni su partizioni interne in muratura con scarnitura, lavaggio e ripristino, previa interposizione di rete ancorata alle parti adiacenti. Compreso il materiale occorrente e qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (venti/00)	m	20,00
3-009	Tamponamento di vani di porta eseguita a tutto spessore in blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato GABETON EVOLUTION 500 LISCI, dello spessore 10/12/15, con resistenza al fuoco EI 180, legati con collante Gasbeton grigio, steso con apposita cazzuola dentata in senso orizzontale e verticale. Compreso qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (novantacinque/00)	mq	95,00
4	SOLAI - IMPERMEABILIZZAZIONI (SpCap 4)		
4-001	Impermeabilizzazione di terrazza eseguita mediante applicazione di manto di guaina impermeabile a base di bitume modificato con resine termoplastiche e armate con "non tessuto", con flessibilità a freddo di - 10 C, spessore mm.4, posta in opera con i giunti sovrapposti di cm 10 ed i risvolti lungo il perimetro di h.15 cm., saldati a fiamma. Compresa la pulitura della superficie e la spalmatura di idoneo prodotto bituminoso "Primer", la verniciatura con vernice all'alluminio e le opere provvisionali di protezione e sicurezza. €. (ventidue/00)	mq	22,00
4-002	Impermeabilizzazione di terrazza eseguita mediante applicazione di manto di guaina impermeabile a base di bitume modificato con resine termoplastiche e armate con "non tessuto", con flessibilità a freddo di - 10 C, spessore mm.4, posta in opera con i giunti sovrapposti di cm 10 ed i risvolti lungo il perimetro di h.15 cm., saldati a fiamma. Compresa la pulitura della superficie e la spalmatura di idoneo prodotto bituminoso "Primer", la verniciatura con vernice all'alluminio e le opere provvisionali di protezione e sicurezza. 1) Compenso aggiuntivo per la rimozione e successivo ricollocamento di ghiaia a protezione della impermeabilizzazione. €. (nove/05)	mq	9,05
4-003	Sfiammatura di vecchia impermeabilizzazione, da eseguirsi con cannello a gas, previo taglio della guaina esistente e successiva spalmatura dei residui bituminosi al fine di ottenere un supporto pianeggiante atto a ricevere la nuova impermeabilizzazione. €. (sette/25)	mq	7,25
4-004	Strato di protezione di impermeabilizzazione eseguito con due mani di prodotto formulato con elastomeri a dispersione acquosa, pigmentati, previa preparazione del fondo, consistente la pulizia e una mano di primer di fondo a base di elastomeri sintetici ad alto potere aggrappante. €. (nove/65)	mq	9,65
4-005	Impermeabilizzazione eseguita mediante stesura di due mani a spatola di malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti selezionati a grana fine, fibre sintetiche e speciali resine acriliche in dispersione acquosa, per uno spessore non inferiore a mm, 2 (tipo Mapelastich della Mapei). Compreso la rete in fibra di vetro interposta tra il primo e il secondo strato, la preparazione del fondo, la rifinitura a frattazzino di spugna e qualsiasi altro onere, accessorio e magistero per il lavoro finito a regola d'arte. €. (ventinove/18)	mq	29,18
4-006	Fornitura in opera di scossalina in rame di spessore mm. 10/10 piegata e sagomata secondo le necessità del lavoro, fissata alle strutture esistenti con appositi tasselli in nylon e viti zincate, comprese eventuali saldature a stagno e verniciatura con appositi smalti. €. (duecentoventuno/94)	mq	221,94
4-007	Fornitura in opera di scossalina in lamiera zincata di spessore mm. 6/10 piegata e sagomata secondo le necessità del lavoro, fissata alle strutture esistenti con appositi tasselli in nylon e viti zincate, comprese eventuali saldature a stagno e verniciatura con appositi smalti €. (ottantasei/11)	mq	86,11
4-008	Fornitura in opera di discendente pluviale in PVC pesante del fi 10 cm, fissato alle strutture esistenti in ferro o muratura con appositi collari, compresa la rimozione degli esistenti deteriorati ed il loro trasporto e smaltimento. €. (sedici/74) m 16,74		
4-009	Fornitura in opera di discendente pluviale in rame spessore 10/10 mm. del fi 10 cm, fissato alle strutture esistenti in ferro o muratura con appositi collari, compresa la rimozione degli esistenti deteriorati ed il loro trasporto e smaltimento. €. (sessantaquattro/28)	m	64,28
4-010	Fornitura in opera di canale di gronda in rame spessore 10/10 mm. sez. 20 x 30 cm., fissato alle strutture esistenti in ferro o muratura con apposite cicogne, compresa la rimozione delle esistenti deteriorate ed il loro trasporto e smaltimento. €. (settantaotto/83)	m	78,83
4-011	Impermeabilizzazione di terrazza eseguita mediante applicazione di due manti di guaina impermeabile a base di bitume modificato con resine termoplastiche e armate con "non tessuto", con flessibilità a freddo di - 10 C, il primo da mm.4 e il secondo da mm.4 del tipo ardesiata, posti in opera incrociati con giunti sovrapposti di cm.10 e saldati a fiamma, previa pulitura delle superfici e la spalmatura di idoneo prodotto bituminoso " Primer". Compreso il ripristino delle pendenze e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentacinque/00)	mq	35,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
4-012	Prezzo per la fornitura e la posa in opera di impermeabilizzazione di lastrico solare a livello, mediante la stesura a freddo di membrana liquida tixotropica con flessibilità a freddo -20°C, incollaggio di tessuto non tessuto skudo in poliestere, successiva mano di membrana liquida tixotropica con flessibilità a freddo -20°C e stesura di tessuto non tessuto skudo in poliestere resinato con grammatura di 250 gr/mq per ottenere il supporto idoneo all'incollaggio della pavimentazione, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentacinque/00)	mq	35,00
4-013	Prezzo per la fornitura e la posa in opera di impermeabilizzazione di canaletta su lastrico solare a livello mediante la stesura a freddo di membrana liquida elastomero - bituminosa tixotropica con flessibilità a freddo -20°C, con interposizioni di tessuto non tessuto in poliestere del peso di 40 gr/mq e compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentaotto/33)	m	38,33
4-014	Fornitura e posa in opera di messicani per scoli terrazze, compresa la rimozione dei messicani esistenti, il taglio della guaina e quant'altro necessario a ricevere la nuova impermeabilizzazione. €. (novanta/00)	cad	90,00
4-015	Impermeabilizzazione di terrazza eseguita mediante applicazione di manto di guaina impermeabile a base di bitume imp.ard. modificato con resine termoplastiche e armate con "non tessuto", con flessibilità a freddo di - 10 C, spessore mm.4 del tipo ardesiata, posta in opera con i giunti sovrapposti di cm 10 ed i risvolti lungo il perimetro di h.15 cm., saldati a fiamma. Compresa la pulitura della superficie e la spalmatura di idoneo prodotto bituminoso "Primer" e le opere provvisionali di protezione e sicurezza. €. (ventidue/00)	mq	22,00
4-016	Fornitura e posa in opera di impregnante idrorepellente incolore a base di resine silossaniche in solvente, non filmante, ad elevata penetrazione per protezione strutture in calcestruzzo a vista, da esposizione all'azione dell'acqua piovana, contro la carbonatazione ect. Compreso qualsiasi altro onere, accessorio e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (nove/65)	mq	9,65
5	INTONACI (SpCap 5)		
5-001	Rasatura al caolino su intonaco di cemento liscio, compresi i ponteggi, paraspigoli a tutt'altezza in lamiera zincata su tutti gli spigoli vivi e quant'altro occorra per dare la rasatura finita a regola d'arte. €. (dieci/00)	mq	10,00
5-002	Fornitura di intonaco ignifugo EI 120 tipo Tassullo TRF-MU, dato in opera su muratura in laterizio o in pietrame, a mano per uno spessore minimo di mm. 20, per protezione al fuoco. Compreso il rilascio delle certificazioni secondo le norme vigenti e qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentacinque/28)	mq	35,28
5-003	Rasatura in malta premiscelata di superfici interne, applicato a mano con cazzuola americana, su superfici interne intonacate a vista ruvida, l'onere dell'aggrappante con spessore finito 2 mm, dato in opera su superfici piane o curve, compreso qualsiasi altro onere per dare il lavoro finito in perfetta regola d'arte. €. (quindici/00)	mq	15,00
5-004	RINZAFFO PER INTERNI SU PARETI VERTICALI, costituito da uno strato di malta dello spessore variabile da 1.0 a 1.5 cm, applicato su superfici piane o curve in muratura, per stuccare le connessioni e regolarizzare le superfici da intonacare, compreso il tiro in alto con malta di calce idrata, composta da kg 400 di calce per mc 1.00 di sabbia. Compreso, inoltre qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (sette/25)	mq	7,25
5-005	INTONACO CIVILE LISCIO PER INTERNI SU PARETI VERTICALI, formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo su predisposte guide, rifinito con sovrastante strato di malta passato al crivello fino, liscia con frattazzo metallico, spessore complessivo mm 15, dato in opera su superfici piane o curve, compreso il tiro in alto con malta bastarda composta da kg 200 di cemento tipo R 32.5, kg 200 di calce idrata e mc 1.00 di sabbia, rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta. Compreso qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (diciannove/42)	mq	19,42
5-006	INTONACO CIVILE LISCIO PER ESTERNI SU PARETI VERTICALI OD ORIZZONTALI, formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo su predisposte guide, rifinito con sovrastante strato di malta passato al crivello fino, liscia con frattazzo metallico, spessore complessivo mm 15, dato in opera a qualsiasi altezza, su superfici piane o curve, compreso il tiro in alto con malta bastarda composta da kg 200 di cemento tipo R 32.5, kg 200 di calce idrata e mc 1.00 di sabbia, rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta. Compreso qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (ventiuno/71)	mq	21,71
5-007	INTONACO LISCIO IN MALTA PER INTERNI PREMISCELATA, costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato della stessa malta a base di cemento premiscelato con inerti calcarei selezionati per purezza e granulometria con l'aggiunta di regolatori di lavorabilità, tirato in piano con regolo e liscio con frattazzo, spessore complessivo mm 15, dato in opera su superfici piane o curve, compreso il tiro in alto su superfici interne verticali e orizzontali. €. (diciassette/60)	mq	17,60

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
5-008	INTONACO LISCIO IN MALTA PREMISCELATA, costituito da un primo strato di rinzafo e da un secondo strato della stessa malta a base di cemento premiscelato con inerti calcarei selezionati per purezza e granulometria con l'aggiunta di regolatori di lavorabilità, tirato in piano con regolo e liscio con fratazzo, spessore complessivo mm 15, dato in opera su superfici piane o curve, , compreso il tiro in alto su superfici esterne verticali od orizzontali. €.(venti/24)	mq	20,24
5-009	Intonaco cementizio steso in opera, su superfici piane o curve, all'interno di vasche, pozzetti, etc., eseguito con un primo strato fratazzato non inferiore a 10 mm. di malta composta di sabbia fine vagliata e cemento nella misura di 400 kg. per m3 di sabbia e un secondo strato liscio a cazzuola dello spessore di 5 mm. di malta dosata a 600 kg. di cemento per m3 di sabbia, compreso l'onere per spigoli, angoli, compresi i ponti di servizio per interventi fino a 3,50 m. ed ogni altro onere e magistero €.(diciassette/33)	mq	17,33
5-010	INTONACO PREMISCELATO TERMOISOLANTE PER ESTERNI SU PARETI VERTICALI OD ORIZZONTALI, eseguito con malta premiscelata a base di leganti idraulici e aerei, inerti leggeri e additivi specifici, applicato su superfici di laterizio, termolaterizio, cemento, murature di pietra e calcestruzzo, preventivamente trattati con una stollatura di sabbia e cemento, spianato a cazzuola e liscio con fratazzo, spessore finito 3 cm, dato in opera a qualsiasi altezza, su superfici piane o curve, compreso la sbruffatura e il tiro in alto. €.(trentaquattro/33)	mq	34,33
5-011	Rasatura in malta premiscelata dello spessore finito mm.2 di superfici interne intonacate a vista ruvida piane o curve, applicato a mano con cazzuola americana. Compreso l'onere dell'aggrappante e qualsiasi altro onere per dare il lavoro finito in perfetta regola d'arte. €.(nove/00)	mq	9,00
5-012	Idrolavaggio di pareti esterne con l'impiego di apparato AIRLESS ad alta pressione erogato da lancia. Compreso qualsiasi onere e accessorio per dare il lavoro finito. €.(quattro/50)	mq	4,50
5-013	Accurata pulizia preliminare dei giunti e sigillatura eseguita con l'impiego di resina mono-componente in cartuccia con successive applicazioni e inglobamento finale di rete porta-malta di finitura (qui compresa) adeguatamente ancorata ai pannelli in cemento vibrocompresso , comprese attrezzature manuali, materiali di consumo, pulizia dei residui di lavoro e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(dodici/00)	m	12,00
5-014	Malta speciale a base cementizia con fibre disperse tipo GRC con prima applicazione su rete porta-intonaco in polipropilene già predisposta e seconda applicazione a circa 24 ore con finitura finale realizzata mediante fratazzatura manuale, comprese i materiali di consumo, le attrezzature manuali e gli elettrodomestici con pulizia dei residui di lavoro e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(trentaotto/35)	mq	38,35
6	PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - CONTROSOFFITTI (SpCap 6)		
6-001	Controsoffittatura costituita da doghe in alluminio di larghezza da 10 cm, di spessore non inferiore a 0,5 mm e del peso di circa 3 Kg/m2, preverniciate a fuoco con superfici forate o non e costa d'irrigidimento, montate a mezzo di orditura metallica portante di aggancio in acciaio zincato o in tubi tipo elios ad una distanza non superiore a 60 cm dal sovrastante solaio, in opera, compreso il terminale in alluminio od in legno €.(sessanta/64)	mq	60,64
6-002	Fornitura in opera di zoccolino battiscopa in compensato curvato, h. cm.8, fissato con listelli in legno alla muratura, compreso ogni onere. €.(nove/65)	m	9,65
6-003	Fornitura e posa in opera di mq. 1,00 di rivestimento parete con piastrelle in gres ceramica smaltata di 1ª scelta, delle dimensioni di cm. 20x20, colore a scelta della D.L. con bordi smussati o arrotondati e messe in opera con colla speciale per piastrelle. Compreso la stuccatura dei giunti, pezzi speciali, pulitura ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(quarantadue/00)	mq	42,00
6-004	Fornitura e posa di quadroni per pavimentazione esterna, in calcestruzzo vibrato con faccia d'usura liscia, formato cm 40x40x3,8 con smusso superiore, dati in opera allettati con malta bastarda su massetto in calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. a-colore grigio €.(trentaquattro/00)	mq	34,00
6-005	Fornitura e posa di quadroni per pavimentazione esterna, in calcestruzzo vibrato con faccia d'usura liscia, formato cm 40x40x3,8 con smusso superiore, dati in opera allettati con malta bastarda su massetto in calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. b-colore rosso,marrone €.(trentacinque/00)	mq	35,00
6-006	Fornitura e posa di quadroni per pavimentazione esterna, in calcestruzzo vibrato con faccia d'usura liscia, formato cm 40x40x3,8 con smusso superiore, dati in opera allettati con malta bastarda su massetto in calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. c-colore giallo €.(trentasei/00)	mq	36,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
6-007	Fornitura e posa di pietrini di cemento lisci o bugnati, dimensione cm 20x20 o 25x25 per pavimentazione esterna di spazi pedonali in genere, dati in opera con malta bastarda su massetto di calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi i tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. a-colore cemento naturale €. (trenta/00)	mq	30,00
6-008	Fornitura e posa di pietrini di cemento lisci o bugnati, dimensione cm 20x20 o 25x25 per pavimentazione esterna di spazi pedonali in genere, dati in opera con malta bastarda su massetto di calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi i tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. b-colore rosso €. (trentauno/00)	mq	31,00
6-009	Fornitura e posa di pietrini di cemento lisci o bugnati, dimensione cm 20x20 o 25x25 per pavimentazione esterna di spazi pedonali in genere, dati in opera con malta bastarda su massetto di calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi i tagli, sfridi e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. c-colore giallo o verde €. (trentatre/00)	mq	33,00
6-010	Fornitura e posa in opera di pavimento tipo monocottura antisdrucchiolo, supporto in pasta bianca di 1^ scelta, spessore da 9 a 11 mm. delle dimensioni di 30x30 o simili, colore a scelta della D.L. incollate sul sottofondo di massetto una volta ripristinato il letto di posa. In opera compreso l'onere degli incassi a muro per almeno 15 mm., la stuccatura dei giunti con malta liquida in puro cemento e pulitura del pavimento con segatura bagnata ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (quarantadue/00)	mq	42,00
6-011	Zocchetto battiscopa in monocottura, con sguscio superiore dimensioni 25-30-40x8, posato in opera con colla o malta, compresi tagli, sfridi e la pulizia finale anche con acidi. €. (otto/24)	m	8,24
6-012	Fornitura e posa in opera di pavimento in quadroni di cemento vibrocompresso 40x40x3,8 o 50x50x5 con ciottoli rotondi di marmo in vista sulla faccia superiore, dato in opera allettato con malta bastarda su massetto in calcestruzzo già predisposto e compensato, compresi tagli, sfridi, e la sigillatura dei giunti con pasta di cemento. €. (trentasei/00)	mq	36,00
6-013	Posa in opera con idoneo collante di pavimentazione tipo linoleum, dello spessore di mm.2,5 in bobina h=2,00 m. (fornito dall' Amministrazione). Compreso lo spostamento degli arredi, la preparazione del fondo e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (quindici/00)	mq	15,00
6-014	Fornitura in opera di pavimento flottante in parquet prefinito di spessore cm. 1,5 circa, in essenza di faggio Copenaghen Woodloc di spessore mm. 2 su supporto in legno, con sistema di aggancio rapido e posa senza incollaggio, compreso strato sottostante insonorizzante di spessore mm. 2, i tagli, lo sfrido, i pezzi speciali per la creazione dei giunti di dilatazione, se necessari, ed il raccordo con il pavimento esistente. €. (cento/00)	mq	100,00
6-015	Fornitura in opera di pavimento flottante in doghe prefinito di spessore cm. 1,0 circa, con strato di usura in resina melaminica ad imitazione di essenza di faggio su supporto in medium density , con sistema di aggancio rapido e posa senza incollaggio, compreso strato sottostante insonorizzante di spessore mm. 2, i tagli, lo sfrido, i pezzi speciali per la creazione dei giunti di dilatazione, se necessari, ed il raccordo con il pavimento esistente. €. (sessanta/00)	mq	60,00
6-016	Fornitura in opera di pavimento magnetico con doghe in pvc da 3,0 mm. e base magnetica , con doppio strato di finitura a scelta della D.L.. Compreso il foglio magnetico da 0,5 mm. contenente microsfere metalliche da stendere sul pavimento esistente, i tagli, lo sfrido, i pezzi speciali per la creazione dei giunti di dilatazione, se necessari, ed il raccordo con il pavimento esistente. Compreso, inoltre, la pulizia del pavimento esistente o quant'altro necessario per ricevere la nuova pavimentazione e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (novantadue/00)	mq	92,00
6-017	Fornitura in opera di zoccolino battiscopa in massello di faggio altezza cm. 8 e spessore cm. 1-2 €. (dodici/57)	m	12,57
6-018	Fornitura in opera di controsoffitto in fibra minerale tipo liscio o cortega REI 180 colore bianco spessore mm. 1,5 dimensioni 60 x 60, struttura a vista in alluminio elettrolucido o nascosta, compresi profili perimetrali €. (sessantacinque/00)	mq	65,00
6-019	Fornitura e posa in opera di pannelli in cartongesso, di colore bianco, su struttura metallica nascosta per la realizzazioni di canalizzazioni. L'orditura metallica sarà realizzata in lamiera d'acciaio zincato e verniciato, composta da profilo perimetrale ad L e profili portanti a T da mm 15, fissati al solaio con idonei tasselli, viti, pendini e ganci a molla regolabili e irrigidita con appositi profili distanziatori in acciaio zincato. €. (cento/00)	mq	100,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
6-020	Fornitura e posa in opera di pavimento in listoncini di cotto toscano formato cm. 7 x 28 rustico posato a correre con o senza fugature, compreso l'onere di formazione di disegni semplici geometrici con gli stessi listoncini, ovvero il maggior onere di tagli e profilature conseguenti all'inserimento di inserti a disegno semplice geometrico di altri materiali, compresi i tagli necessari anche obliqui, lo sfrido, la malta o la colla di allettamento, la stuccatura dei giunti e la pulizia finale. €.(centouno/87)	mq	101,87
6-021	Fornitura e posa in opera di lastre di travertino levigato e stuccato per copertine di muretti, soglie, pedate ed alzate di scale, dello spessore di cm. 3, in pezzo unico per soglie, pedate ed alzate, con bordo leggermente arrotondato, e con gocciolatoio nella parte inferiore, compresa la rimozione delle lastre esistenti ed il loro trasporto a discarica autorizzata, compresa la malta o la colla di allettamento, la stuccatura dei giunti e la pulizia finale. €.(centotrentasei/50)	mq	136,50
6-022	Fornitura in opera di pavimento flottante in parquet prefinito di spessore cm. 1,0 circa, in essenza di doussiè africa di spessore mm. 2,5 su supporto in medium density, con sistema di aggancio rapido e posa senza incollaggio, compreso strato sottostante insonorizzante di spessore mm. 2, i tagli, lo sfrido, i pezzi speciali per la creazione dei giunti di dilatazione, se necessari, ed il raccordo con il pavimento esistente. €.(cento/00)	mq	100,00
6-023	Fornitura e posa in opera di pavimento in lastre di granito sardo grigio, lucidato nella faccia vista, dello spessore di cm. 2, in formati fissi 25x50, 30x60, 40x80, compresi i tagli, sfridi derivanti dall'adattamento alla forma e dimensioni dei vani da pavimentare ed esclusi quelli derivanti da particolari esigenze decorative, compresa la malta di allettamento, la stuccatura con cementi bianchi o colorati con ossidi, la pulizia finale e qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(centoventisei/79)	mq	126,79
6-024	Fornitura e posa in opera di rivestimento in lastre di Biancone di Orosei sabbiate nella faccia vista, dello spessore di cm. 3, dimensioni cm. 40 x 40 posate in verticale fino ad un'altezza di ml 2..70, compresa la malta o la colla di allettamento, la stuccatura dei giunti e la pulizia finale. €.(centotrentasette/81)	mq	137,81
6-025	Fornitura e posa in opera di striscia antiscivolo da posizionare sulle pedate delle scale, compresa la pulizia delle stesse e qualsiasi altro onere per dare il lavoro finito in perfetta regola d'arte. €.(sei/48)	m	6,48
6-026	Fornitura e posa in opera di pavimento galleggiante in parquet prefinito massello presse evaporato di spessore mm.14, in essenza Faggio tipo Harmony, in classe 1 di reazione al fuoco, composto da due file di listelli pre-accoppiati centralmente fra loro in fabbrica, con un incastro a doppia coda di rondine e maschiati sulle teste, dimensioni mm. 130x1850 circa. Compreso i clips in acciaio armonico o similari, il sottostante strato di insonorizzante e barriera al vapore. Compreso, inoltre qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. €.(centosessantadue/75)	mq	162,75
6-027	Fornitura e posa in opera di pavimento galleggiante in parquet prefinito massello presse evaporato di spessore mm.14, in essenza Quercia tipo Harmony, in classe 1 di reazione al fuoco, composto da due file di listelli pre-accoppiati centralmente fra loro in fabbrica, con un incastro a doppia coda di rondine e maschiati sulle teste, dimensioni mm. 130x1850 circa. Compreso i clips in acciaio armonico o similari, il sottostante strato di insonorizzante e barriera al vapore. Compreso, inoltre qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. €.(centosettantatre/25)	mq	173,25
6-028	Fornitura e posa in opera di pavimento galleggiante in parquet prefinito massello presse evaporato di spessore mm.14, in essenza Merbau tipo Classic, in classe 1 di reazione al fuoco, composto da due file di listelli pre-accoppiati centralmente fra loro in fabbrica, con un incastro a doppia coda di rondine e maschiati sulle teste, dimensioni mm. 130x1850 circa. Compreso i clips in acciaio armonico o similari, il sottostante strato di insonorizzante e barriera al vapore. Compreso, inoltre qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. €.(centonovantaquattro/25)	mq	194,25
6-029	Fornitura e posa in opera di pannelli in lana di legno mineralizzata ad alta temperatura con magnesite, superficie a vista rasata con impasto legno magnesiaso, esenti da amianto e da altre fibre inorganiche o altre sostanze nocive, spessore mm. - bordi diritti - EI 120 classe 1. €.(settanta/00)	mq	70,00
6-030	Fornitura e posa in opera di pannelli in lana di legno mineralizzata ad alta temperatura con magnesite, superficie a vista rasata con impasto legno magnesiaso, esenti da amianto e da altre fibre inorganiche o altre sostanze nocive, spessore mm. - bordi battentati - EI 120 classe 1. €.(settantadue/00)	mq	72,00
6-031	PAVIMENTO IN TELI DI MESCOLO DI GOMME SINTETICHE E NATURALI, con superficie LISCIA MARMORIZZATA, larghezza cm 183, predisposti per attacco con adesivi poliuretani bicomponenti o acrilici, resistenza 0118 al fuoco classe 1, in opera compreso la rasatura del massetto di sottofondo con idoneo rasante, tagli, sfridi, approvvigionamento al piano e la pulizia finale spessore mm 3 €.(sessanta/81)	mq	60,81
6-032	ZOCCOLETTO BATTISCOPA IN GOMMA O PVC, spessore mm 3, altezza mm 100, in colori vari e dotato di sguscio arrotondato di raccordo al pavimento lungo 57 mm, dato in opera fissato alle pareti con collanti neoprenici, compresi angolari concavi e convessi, tagli e sfridi €.(sedici/23)	m	16,23

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
6-033	Fornitura e posa in opera lastre di granito sardo grigio beta bocciardato per soglie, dello spessore di cm.3. Compreso la malta o la colla di allettamento e la stuccatura dei giunti. Compreso, inoltre, qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (centocinquantaotto/00)	mq	158,00
6-034	Formazione di pendenze per recuperare la differenza di quota tra diversi spessori di finitura e la regolarizzazione del calcestruzzo preesistente, da eseguirsi con malte autolivellanti con aggiunte di inerti, al fine di accogliere il successivo strato di adesione per il pavimento finale. €. (trentadue/18)	mq	32,18
6-035	Fornitura e posa in opera di marmo BIANCONE DI OROSEI, spessore cm 2.00, in lastre lavorate con bocciarda nella faccia in vista, per pavimenti, coronamenti, spallette e simili, poste in opera con idoneo collante. Compresa la sigillatura, i trasporti, sia verticali che orizzontali, i tagli, gli sfridi e tutte le lavorazioni che si rendessero necessarie per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (centoventi/00)	mq	120,00
6-036	Fornitura e posa in opera di marmo BIANCONE DI OROSEI, spessore cm 3, in lastre lavorate con bocciarda nella faccia in vista, per pedate e alzate di scale, poste in opera con idoneo collante. Compresa la sigillatura, i trasporti, sia verticali che orizzontali, i tagli, gli sfridi e tutte le lavorazioni che si rendessero necessarie per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (centocinquantesei/71)	mq	156,71
6-037	Regolarizzazione di calcestruzzo, mediante levigatura, allo scopo di eliminare piccole sporgenze. €. (trenta/00)	mq	30,00
6-038	Fornitura e posa in opera di granito bianco sardo, dello spessore di cm.3, in lastre lavorate con bocciarda nella faccia a vista per soglie, in opera con idoneo collante. Compreso il trasporto, tagli e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (centoottanta/00)	mq	180,00
6-039	Fornitura e posa in opera lastre di marmo Biancone di Orosei o simile, dello spessore di cm 2 e dimensioni cm 124/180 x 18 circa, lucidato nella faccia a vista, ad una altezza superiore a mt 4,00, con l'utilizzo di piattaforma aerea (questa esclusa). Compreso, inoltre la malta o la colla di allettamento, la stuccatura dei giunti, la pulizia finale e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (centotrentacinque/00)	cad	135,00
6-040	Fornitura e posa in opera di pavimento costruito mediante base cementizia con inerti marmorei levigato e lucidato, spessore da 22 a 25 mm. delle dimensioni di cm. 30x30 o simili. In opera compreso l'onere degli incassi a muro per almeno 15 mm., la stuccatura dei giunti con malta liquida in puro cemento e pulitura del pavimento con segatura bagnata ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (sessantacinque/00)	mq	65,00
6-041	Fornitura e posa in opera di soglia in marmo Biancone di Orosei, lucida nella faccia vista, delle dimensioni di cm. 120x12x3. Compresa la malta o la colla di allettamento, la stuccatura dei giunti e la pulizia finale. €. (sessantacinque/00)	cad	65,00
7	TINTEGGIATURE - VERNICIATURE (SpCap 7)		
7-001	Tinteggiatura di soffitti e pareti interne con due mani di idropittura lavabile a base di resine sintetiche in emulsione, previa ove occorra e per qualsiasi entità, la preparazione del fondo consistente in: raschiatura saltuaria della vecchia pittura e successiva rasatura, stuccatura e carteggiatura. Compresa la pulizia degli ambienti tinteggiati, lo spostamento degli arredi ed ogni altro onere per dare il lavoro perfettamente finito a regola d'arte. €. (sette/79)	mq	7,79
7-002	Posa in opera di profili a L 25x25 in pvc per paraspigoli, con l'utilizzo di idoneo collante e quant'altro occorra. Escluso la fornitura del materiale. €. (uno/80)	m	1,80
7-003	Verniciatura di radiatore con due mani di vernice a smalto specifica, resistente ad alte temperature, previa preparazione del fondo; compresa la carteggiatura e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (ventiuno/00)	mq	21,00
7-004	Verniciatura in opere di ferro eseguita con due mani di smalto sintetico brillante, a rapida essiccazione, per esterni, in colori chiari correnti di cartella, dato in opera su superfici già predisposte, previa preparazione del fondo con una mano di antiruggine, compreso lo sfrido e l'onere per l'uso di cavalletti o di scale. €. (quindici/00)	mq	15,00
7-005	Verniciatura di ringhiere, inferriate o cancellate in profilati normali di ferro a disegno semplice, peso 35 Kg/mq, con due mani di smalto sintetico in colori chiari correnti di cartella, dato in opera su superfici già predisposte, previa preparazione del fondo con una mano di antiruggine. Compreso lo sfrido ed ogni altro onere, accessorio e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (diciotto/00)	mq	18,00
7-006	Verniciatura di porte in ferro con due mani di vernice a smalto a coprire, in colori correnti chiari previa preparazione del fondo. Compresa la carteggiatura e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (sedici/00)	mq	16,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
7-007	Verniciatura di cassonetti copriavvolgibile, della lunghezza fino a ml. 1,2, con due mani di smalto opaco o cementite, previa raschiatura delle vecchie vernici, compreso montaggio e smontaggio del pannello mobile ed applicazione su quest'ultimo di guarnizioni di tenuta in gomma e la siliconatura delle connessioni alla muratura. €. (centodieci/00)	cad	110,00
7-008	Tinteggiatura di pareti esterne con due mani di pittura lavabile al quarzo, resistente all'invecchiamento, agli agenti atmosferici ed alle muffe, a base di resine sintetiche, in tinte chiare correnti di cartella, data in opera su superfici intonacate a civile o lisce, previo preparazione del fondo con una mano di fissativo ancorante, compreso lo sfrido e il tiro in alto. Compreso qualsiasi altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (quindici/00)	mq	15,00
7-009	Verniciatura di serrande con due mani di vernice zincante a freddo, a rapida essiccazione, previa preparazione del fondo e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentanove/90) mq 39,90		
7-010	Tinteggiatura di strutture aggettanti in c.a., con vernice al quarzo, previa, ove occorra e per qualsiasi entità, la preparazione del fondo consistente in: raschiatura saltuaria della vecchia pittura e successiva rasatura, stuccatura e carteggiatura. Compreso ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (ventidue/00)	mq	22,00
7-011	Lavori di manutenzione copertura a tetto con orditura portante in capriate in ferro di luce m.15 circa e orditura secondaria con travi in ferro HE ad interasse di m.2,00 circa e luce m.6,00, consistente in : carteggiatura e verniciatura di opere in ferro da eseguirsi con due mani di smalto sintetico brillante, a rapida essiccazione, per esterni, in colori chiari correnti di cartella, previa preparazione del fondo con una mano di antiruggine. Compreso la stessa manutenzione per i pilastri in ferro a sezione HE dell'altezza compresa tra m. 7.50 e m. 8,50, a sostegno delle capriate in ferro. Compreso, inoltre, qualsiasi altro onere, accessorio e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (trentasei/00)	mq	36,00
8	IMPIANTO IDRICO (SpCap 8)		
8-001	Fornitura e posa di wc in porcellana vetrificata bianca, cacciata con scarico a pavimento, completo di sedile in plastica con coperchio, cassetta di cacciata da 12/litri in porcellana vetrificata per installazione alta, con meccanismo pneumatico silenzioso e pulsante di comando per lo scarico, compreso il rubinetto cromato a squadra ed il flessibile con rosone. QUALITA' MEDIO - ALTA. €. (quattrocentouno/66)	cad	401,66
8-002	Fornitura e posa in opera di n.1 lavabo di porcellana vetrificata bianca da circa cm. 68x54, con colonna, compreso il gruppo miscelatore per acqua calda e fredda in ottone cromato, con scarico a saltarello, sifone a bottiglia da 1", curvette sottolavabo, compresa ogni altra opera ed il materiale necessario per il suo perfetto funzionamento. QUALITA' MEDIO - ALTA. €. (trecentoventiquattro/51)	cad	324,51
8-003	Fornitura e posa in opera di n. 1 bidet in vetrochina bianca, completo di rubinetteria monocomando in ottone cromato, piletta da 1" scarico a saltarello, sifone ad esse e tubo di prolungamento a parete con rosone, compreso ogni accessori ed ogni opera muraria. QUALITA' MEDIO - ALTA. €. (trecentosettantasette/72)	cad	377,72
8-004	Fornitura e posa in opera di n. 1 piatto doccia in Fire-Clay delle dimensioni di cm 80x80 completo di rubinetteria in ottone cromato con gruppo miscelatore monocomando del tipo ad incasso, braccio doccia fisso a parete e soffione a getto variabile, piletta di scarico da 1" 1/4 con griglia, compreso qualsiasi opera muraria ed ogni altro accessorio occorrente. QUALITA' MEDIO - ALTA. €. (cinquecento/00)	cad	500,00
8-005	Fornitura e posa in opera di vasca da bagno in vetroresina da cm 70x170, completa di gruppo miscelatore monocomando per acqua calda e fredda, in ottone cromato, serie pesante con deviatore automatico, bocca di erogazione dotata di rompigetto, flessibile 1=150 cm. con doccia a telefono , qualsiasi opera muraria ed ogni altro accessorio occorrente. QUALITA' MEDIO - ALTA. €. (seicento/00)	cad	600,00
8-006	Fornitura e posa in opera di n. 1 piletta sifonata in pvc a pavimento, con coperchio a griglia in ottone cromato del diametro di mm. 100 compreso il tubo di raccordo allo scarico in piombo 35/40, ogni opera muraria. €. (quarantatre/40)	cad	43,40
8-006 A	Fornitura e posa in opera di impianto idrico sanitario, costituito da una rete di distribuzione di acqua fredda e calda agli apparecchi sanitari di un singolo bagno costituito da: n. 1 lavabo, n. 1 vaso igienico, n.1 bidet, n. 1 piatto doccia o vasca da bagno, n. 1 scaldia acqua, mediante tubazione in rame sanitario diam. 14 mm. rivestito in PVC e rete di scarico in polipropilene del tipo "Nicolli" diam. 35 / 40 mm. con tubazione di mandata e scarico indipendente per ogni sanitario. Comprese le tracce, le opere murarie, la centralina composta da due barilotti di distribuzione con saracinesche a sfera da 1/2 (acqua calda e fredda) e n.2 saracinesche a sfera da 3/4 per intercetto generale su ogni barilotto; collettori di scarico in piombo od in polipropilene dei singoli apparecchi sino alla colonna di scarico verticale; escluso la fornitura degli apparecchi sanitari e compreso la fornitura di qualsiasi materiale occorrente alla realizzazione dell'impianto ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (milleseicentoottantasette/53)	a corpo	1.687,53

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
8-007	Fornitura e posa in opera di n.1 saracinesca in bronzo del diametro da 1/2" fino a 1" 1/4. €. (venticinque/00)	cad	25,00
8-008	Fornitura e posa in opera di scaldacqua da litri 12, garanzia 5 anni, compreso n. 1 valvola di intercetto da 1/2" sulla linea dell'acqua fredda ed ogni materiale per il fissaggio ed allaccio alla rete idrica ed elettrica. €. (centocinquantaotto/00)	cad	158,00
8-009	Fornitura e posa in opera di scaldabagno da litri 50, garanzia 5 anni, compreso n. 1 valvola di intercetto da 1/2" sulla linea dell'acqua fredda ed ogni materiale per il fissaggio ed allaccio alla rete idrica ed elettrica. €. (centoottantacinque/00)	cad	185,00
8-010	Fornitura e posa in opera di scaldabagno da litri 80, garanzia 5 anni, compreso n. 1 valvola di intercetto da 1/2" sulla linea dell'acqua fredda ed ogni materiale per il fissaggio ed allaccio alla rete idrica ed elettrica. €. (centonovantasette/00)	cad	197,00
8-011	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 1- diametro esterno mm 10 €. (quattordici/00)	m	14,00
8-012	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 2- diametro esterno mm 12 €. (quattordici/50)	m	14,50
8-013	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 3- diametro esterno mm 14 €. (sedici/00)	m	16,00
8-014	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 4- diametro esterno mm 16 €. (diciotto/50)	m	18,50
8-015	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 5- diametro esterno mm 18 €. (ventiuno/00)	m	21,00
8-016	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, esclusa apertura e chiusura tracce e assistenze murarie. 6- diametro esterno mm 22 €. (ventitre/00)	m	23,00
8-017	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 1- diametro esterno mm 10 €. (diciannove/00)	m	19,00
8-018	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 2- diametro esterno mm 12 €. (venti/00)	m	20,00
8-019	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 3- diametro esterno mm 14 €. (ventiuno/00)	m	21,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
8-020	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 4- diametro esterno mm 16 €. (ventidue/00)	m	22,00
8-021	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 5- diametro esterno mm 18 €. (ventitre/00)	m	23,00
8-022	Tubo di rame con rivestimento in PVC, spessore mm. 1, in opera sottotraccia per impianti idrici, igienico-sanitari, di fabbricati civili, compresi tagli, sfridi, raccorderia e materiali di consumo, compresa l'assistenza muraria, l'apertura e chiusura delle tracce su murature, solai o strutture di qualsiasi tipo; esclusi demolizioni e ripristini di pavimenti, intonaci, tinteggiature etc; 6- diametro esterno mm 22 €. (ventiquattro/00)	m	24,00
8-023	Fornitura e posa in opera di cassetta ad incasso per Wc tipo Geberit o similari, compreso l'apertura della traccia e il successivo ripristino, il tubo di discesa al wc e la placca di comando e tutti gli accessori per darlo perfettamente funzionante. €. (trecentootanta/00)	cad	380,00
8-024	Fornitura e posa di wc - bidet per disabili in porcellana vetrificata bianca delle dimensioni di circa cm. 80x50, con scarico a pavimento, sedile Ergonomico in plastica con coperchio, cassetta di cacciata in ABS per disabili, meccanismo pneumatico silenzioso a pulsante di comando per lo scarico, gruppo miscelatore a parete con doccetta per funzione bidet. Compreso qualsiasi altro onere e accessorio per dare il lavoro finito. €. (milleduecentosette/21)	cad	1.207,21
8-025	Fornitura e posa in opera di lavabo per disabili in porcellana vetrificata bianca, delle dimensioni di circa cm. 70x57, con fronte concavo e bordi arrotondati, appoggi per gomito, spartiacqua antispruzzo, ripiano con rubinetto miscelatore a leva lunga, sifone e scarico flessibile. Compreso qualsiasi altro onere e accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. €. (milleduecentoventicinque/28)	cad	1.225,28
8-026	Fornitura e posa di set corrimano verticale per wc delle dimensioni 105x115x170, costituito da tubo di alluminio ø 21x27, rivestito in nylon, diametro esterno ø 35 mm., viti di fissaggio, staffe e qual'altro occorra per dare il lavoro finito. €. (ottocento/00)	a corpo	800,00
8-027	Fornitura e posa di set corrimano orizzontale per wc delle dimensioni di 160 cm., costituito da tubo di alluminio ø 21x27, rivestito in nylon, diametro esterno ø 35 mm., viti di fissaggio, staffe e qual'altro occorra per dare il lavoro finito. €. (settecento/00)	a corpo	700,00
8-028	Intervento di autopurgo con sistema CANALJET per l'aspirazione di acque reflue da pozzetti fognia, con disostruzione e pulizia della condotta fognaria; compresi il diritto di chiamata, il trasporto e l'onere per il conferimento dei reflui (max 8 mc.) alla discarica autorizzata ed il rientro a vuoto, il conducente/operatore, i consumi, manutenzione, assicurazione e bollo. PER LA 1° ORA. €. (trecentonovanta/00)	ora	390,00
8-029	Intervento di autopurgo con sistema CANALJET per l'aspirazione di acque reflue da pozzetti fognia, con disostruzione e pulizia della condotta fognaria; compresi il diritto di chiamata, il trasporto e l'onere per il conferimento dei reflui (max 8 mc.) alla discarica autorizzata ed il rientro a vuoto, il conducente/operatore, i consumi, manutenzione, assicurazione e bollo. PER OGNI ORA SUCCESSIVA ALLA PRIMA. €. (centoquarantaotto/00)	ora	148,00
8-030	Fornitura e posa di coprivaso in plastica tipo pesante, compreso il trasporto. €. (quarantadue/00)	cad	42,00
8-031	Fornitura e posa di coprivaso in plastica tipo pesante, compreso il trasporto. Compreso, inoltre la rimozione del vecchio coprivaso e trasporto a rifiuto. €. (cinquantasette/00)	cad	57,00
8-032	Fornitura e posa di coprivaso in plastica tipo pesante, compreso il trasporto. Compreso, inoltre la rimozione del coprivaso esistente, il carico, trasporto a discarica autorizzato e oneri relativi. €. (cinquanta/00)	cad	50,00
8-033	Revisione completa di sanitario, consistente nella verifica e sostituzione di flessibili, sifoni, cannette e piccola minuteria in genere per il buon funzionamento dello stesso. €. (ottantacinque/00)	a corpo	85,00
9	IMPIANTI (SpCap 9)		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
9-001	Fornitura e posa in opera di canale, ad uso battiscopa e cornice, a tre scomparti, adatta per il passaggio di cavi elettrici, telefonici e di segnale, di dimensioni: 85x21,7 mm., avente le seguenti caratteristiche: -materiale plastico isolante ed antiurto - autoestinguente secondo norme UL 94V-O e resistente al calore anormale ed al fuoco fino a 960 gradi C - resistente ad acidi olii e grassi. Compreso l'onere dei materiali di raccordo, spigoli, angoli ecc. €. (venticinque/00)	m	25,00
9-002	Fornitura in opera di scatola esterna portafrutto, con supporto e placca. €. (quindici/00)	cad	15,00
9-003	Fornitura in opera di presa telefonica. €. (cinque/20)	cad	5,20
9-004	Fornitura in opera di calotta E.D.P. €. (nove/20)	cad	9,20
9-005	Fornitura in opera di presa sciuko. €. (dieci/50)	cad	10,50
9-006	Fornitura in opera di presa 10-16 A + T €. (nove/80)	cad	9,80
9-007	Fornitura e posa in opera di tubazione flessibile (corrugato) tipo KF15, compreso ogni onere e magistero sezione 20 mm. €. (quattro/50)	m	4,50
9-008	Fornitura e posa in opera di tubazione flessibile (corrugato) tipo KF15, compreso ogni onere e magistero sezione 25 mm. €. (cinque/60)	m	5,60
9-009	Fornitura e posa in opera di tubazione flessibile (corrugato) tipo KF15, compreso ogni onere e magistero. sezione 32 mm. €. (sei/50)	m	6,50
9-010	Fornitura e posa in opera di scatole di derivazione o portafrutta compreso ogni onere e magistero. - scatola di derivazione 10 x 15 cm. €. (quattordici/50)	cad	14,50
9-011	Fornitura e posa in opera di scatole di derivazione o portafrutta compreso ogni onere e magistero. - scatola di derivazione 15 x 20 cm. €. (venticinque/00)	cad	25,00
9-012	Fornitura e posa in opera di centralino da incasso o da parete in PVC compreso di sportellino in plastica trasparente. Compreso, le opere murarie. - centralino a 12 moduli €. (centoquaranta/00)	cad	140,00
9-013	Fornitura e posa in opera di centralino da incasso o da parete in PVC compreso di sportellino in plastica trasparente. Compreso le opere murarie. - centralino a 24 moduli. €. (centocinquanta/00)	cad	150,00
9-014	Fornitura e posa in opera di centralino da incasso o da parete in PVC compreso di sportellino in plastica trasparente. Compreso le opere murarie. - centralino a 36 moduli. €. (centoottanta/00)	cad	180,00
9-015	Fornitura e posa in opera di centralino da incasso o da parete in PVC compreso di sportellino in plastica trasparente. Compreso le opere murarie. - centralino a 54 moduli. €. (duecentodieci/00)	cad	210,00
9-016	Fornitura e posa in opera di centralino da incasso o da parete in PVC compreso di sportellino in plastica trasparente. Compreso le opere murarie. - centralino a 72 moduli. €. (duecentoottanta/00)	cad	280,00
9-017	Fornitura e posa in opera di n°1 punto luce invertito, sottotraccia entro tubazione (Diametro 20mm) in PVC realizzato con conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 1,5mmq, costituito da due punti di comando con deviatore e uno con invertitore, su supporto in resina, entro scatola incassata da tre moduli placca in tecnopolimero, colore a scelta della direzione lavori, compresi i collegamenti, le scatole di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (duecentodieci/00)	cad	210,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
9-018	Fornitura e posa in opera di n° 1 punto presa di corrente da 10/16A tipo bipasso, sottotraccia entro tubazione (Diametro 20mm) in PVC realizzato con conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 2,5mmq, costituito da una presa 10/16A, su supporto in resina, entro scatola incassata da tre moduli placca in tecnopolimero, colore a scelta della direzione lavori, compresi i collegamenti, le scatole di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (ottanta/00)	cad	80,00
9-019	Fornitura e posa in opera di n° 1 punto presa telefonica (RJ45 4 contatti) o DATI (RJ45 8 contatti), sottotraccia entro tubazione (Diametro 20mm) in PVC con cavo telefonico UTP schermato a quattro coppie Cat. 6 per la presa dati o cavo tipo TH/HR 2+T per la presa telefonica, costituito da presa TP o DATI RJ45, su supporto in resina, entro scatola incassata da tre moduli, placca in tecnopolimero, colore a scelta della direzione lavori, compresi i collegamenti alla scatola di derivazione o all'armadio permutatore di competenza, le scatole di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (novantacinque/00)	cad	95,00
9-020	Fornitura e posa in opera di n° 1 punto presa di corrente doppio da 10/16A tipo bipasso, sottotraccia entro tubazione (Diametro 20mm) in PVC realizzato con conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 2,5mmq, costituito da due prese 10/16A, su supporto in resina, entro scatola incassata da tre moduli placca in tecnopolimero, colore a scelta della direzione lavori, compresi i collegamenti, le scatole di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (ottantasei/00)	cad	86,00
9-021	Fornitura e posa in opera di n° 1 punto luce deviato, sottotraccia entro tubazione (Diametro 20mm) in PVC realizzato con conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 1,5mm ² , costituito da due punti di comando con deviatore, su supporto in resina, entro scatola incassata da tre moduli placca in tecnopolimero, colore a scelta della direzione lavori, compresi i collegamenti, le scatole di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (centocinque/00)	cad	105,00
9-022	PUNTO LUCE dato in opera completo di conduttori unipolari di rame flessibile tipo N07V-K sez. 1x1,5 mmq isolati in PVC, passanti e sfilabili entro tubo isolante FK15 di PVC autoestinguento e non propagatore di fiamma incassato nelle murature o a pavimento, completo di: scatole stagne di infilaggio e di derivazione con coperchio, in PVC isolante, autoestinguento e non propagatore di fiamma; scatole portafrutti da incasso in resina; interruttore unipolare 16A di tipo modulare e componibile completo di accessori di montaggio e placche a vite in resina o alluminio anodizzato colore bronzo o argento, opere murarie su rustico; esclusa la quota parte della linea principale fino al quadro d'appartamento, di piano o di settore. Punto luce interrotto (un punto di comando per un utilizzatore) €. (sessantacinque/00)	cad	65,00
9-023	PUNTO LUCE dato in opera completo di conduttori unipolari di rame flessibile tipo N07V-K sez. 1x1,5 mmq isolati in PVC, passanti e sfilabili entro tubo isolante FK15 di PVC autoestinguento e non propagatore di fiamma incassato nelle murature o a pavimento, completo di: scatole stagne di infilaggio e di derivazione con coperchio, in PVC isolante, autoestinguento e non propagatore di fiamma; scatole portafrutti da incasso in resina; interruttore unipolare 16A di tipo modulare e componibile completo di accessori di montaggio e placche a vite in resina o alluminio anodizzato colore bronzo o argento, opere murarie su rustico; esclusa la quota parte della linea principale fino al quadro d'appartamento, di piano o di settore. Punto luce deviato (2 punti di comando per un utilizzatore). €. (ottantacinque/00)	cad	85,00
9-024	PRESA DI CORRENTE dato in opera completo di conduttori unipolari di rame flessibile tipo N07V-K sez. 1x2,5 mmq isolati in PVC, passanti e sfilabili entro tubo isolante FK15 di PVC autoestinguento e non propagatore di fiamma incassato nelle murature o a pavimento, completo di: scatole stagne di infilaggio e di derivazione con coperchio, in PVC isolante, autoestinguento e non propagatore di fiamma; scatole portafrutti da incasso in resina; interruttore unipolare 16A di tipo modulare e componibile completo di accessori di montaggio e placche a vite in resina o alluminio anodizzato colore bronzo o argento, opere murarie su rustico; esclusa la quota parte della linea principale fino al quadro d'appartamento, di piano o di settore. Presa di corrente 2P+1 10A €. (sessantadue/00)	cad	62,00
9-025	Fornitura e posa in opera di n° 1 corpo illuminante a controsoffitto 2x18W FL, grado di protezione IP 40, con 2 lampade fluorescenti compatte, corpo in lamiera d'acciaio con bordo stretto e con la predisposizione di fori per il fissaggio dello scuretto, diffusore in policarbonato bianco e contatti in bronzo fosforoso, posata a soffitto compresi i fissaggi marchio IMQ e marcatura CE. Compresa di conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 1,5mmQ, passanti a controsoffitto entro tubazione in PVC diametro 20mm, completo di lampade, compresi i collegamenti, la scatola di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (centodieci/00)	cad	110,00
9-026	Fornitura e posa in opera di n° 1 corpo illuminante a controsoffitto 2x36W FL, grado di protezione IP 40, con 2 lampade fluorescenti compatte, corpo in lamiera d'acciaio con bordo stretto e con la predisposizione di fori per il fissaggio dello scuretto, diffusore in policarbonato bianco e contatti in bronzo fosforoso, posata a soffitto compresi i fissaggi marchio IMQ e marcatura CE. Compresa di conduttori unipolari a corda flessibile non propaganti l'incendio tipo N07V-K, sezione 1,5mmQ, passanti a controsoffitto entro tubazione in PVC diametro 20mm, completo di lampade, compresi i collegamenti, la scatola di derivazione, le opere murarie e quant'altro per l'opera realizzata a regola d'arte, funzionante, completo, secondo le vigenti norme CEI. €. (duecentodieci/00)	cad	210,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
9-027	PRESA DI CORRENTE dato in opera completo di conduttori unipolari di rame flessibile tipo NO7V-K sez. 1x2,5 mmq e 1x4,0 mmq. isolati in PVC, passanti e sfilabili entro tubo isolante FK15 di PVC autoestinguento e non propagatore di fiamma incassato nelle murature o a pavimento, completo di: scatole stagne di inflaggio e di derivazione con coperchio, in PVC isolante, autoestinguento e non propagatore di fiamma; scatole portafrutti da incasso in resina; interruttore unipolare 16A di tipo modulare e componibile completo di accessori di montaggio e placche a vite in resina o alluminio anodizzato color bronzo o argento, opere murarie su rustico; esclusa la quota parte della linea principale fino al quadro d'appartamento, di piano o di settore. Presà di corrente bipasso 2P+T 10A/16A Presà di corrente tipo Din Schuko 2P+T 16A €. (novantaotto/00)	cad	98,00
10	INFISSI (SpCap 10)		
10-001	Fornitura e posa di porta interna in legno tamburato, ad un battente cieco o a vetri, dimensioni anta cm 80/90 x 210 (h), costituita da un telaio perimetrale in massello di abete essiccato, con struttura interna a nido d'ape in kraft, assemblato a caldo con fogli piani in fibra di legno calibrata ed impiallacciata con tranciato di essenze di legni pregiati; telaio fisso in massello della stessa essenza dell'impiallacciatura, coprifili in legno multistrato profilato e impiallacciato; finitura infisso eseguita con vernici poliuretatiche trasparenti o in colore, serratura normale del tipo corrente commerciale, maniglie in ottone e cerniere in acciaio ottonato; dati in opera completa di controtelaio in abete da fissare alle murature con zanche in acciaio zincato, compreso le opere murarie e la registrazione dell'infisso 1 - in essenza di noce bruno €. (quattrocentosessanta/00)	cad	460,00
10-002	Fornitura e posa di porta interna in legno tamburato, ad un battente cieco o a vetri, dimensioni anta cm 80/90 x 210 (h), costituita da un telaio perimetrale in massello di abete essiccato, con struttura interna a nido d'ape in kraft, assemblato a caldo con fogli piani in fibra di legno calibrata ed impiallacciata con tranciato di essenze di legni pregiati; telaio fisso in massello della stessa essenza dell'impiallacciatura, coprifili in legno multistrato profilato e impiallacciato; finitura infisso eseguita con vernici poliuretatiche trasparenti o in colore, serratura normale del tipo corrente commerciale, maniglie in ottone e cerniere in acciaio ottonato; dati in opera completa di controtelaio in abete da fissare alle murature con zanche in acciaio zincato, compreso le opere murarie e la registrazione dell'infisso 2 - in essenza di noce Tanganica €. (settecentottanta/00)	cad	780,00
10-003	Fornitura e posa di porta interna in legno tamburato, ad un battente cieco o a vetri, dimensioni anta cm 80/90 x 210 (h), costituita da un telaio perimetrale in massello di abete essiccato, con struttura interna a nido d'ape in kraft, assemblato a caldo con fogli piani in fibra di legno calibrata ed impiallacciata con tranciato di essenze di legni pregiati; telaio fisso in massello della stessa essenza dell'impiallacciatura, coprifili in legno multistrato profilato e impiallacciato; finitura infisso eseguita con vernici poliuretatiche trasparenti o in colore, serratura normale del tipo corrente commerciale, maniglie in ottone e cerniere in acciaio ottonato; dati in opera completa di controtelaio in abete da fissare alle murature con zanche in acciaio zincato, compreso le opere murarie e la registrazione dell'infisso 3 - in essenza di rovere. €. (novecentottanta/00)	cad	980,00
10-004	Fornitura e posa di porta interna in legno tamburato, ad un battente cieco o a vetri, dimensioni anta cm 80/90 x 210 (h), costituita da un telaio perimetrale in massello di abete essiccato, con struttura interna a nido d'ape in kraft, assemblato a caldo con fogli piani in fibra di legno calibrata ed impiallacciata con tranciato di essenze di legni pregiati; telaio fisso in massello della stessa essenza dell'impiallacciatura, coprifili in legno multistrato profilato e impiallacciato; finitura infisso eseguita con vernici poliuretatiche trasparenti o in colore, serratura normale del tipo corrente commerciale, maniglie in ottone e cerniere in acciaio ottonato; dati in opera completa di controtelaio in abete da fissare alle murature con zanche in acciaio zincato, compreso le opere murarie e la registrazione dell'infisso 4 - in essenza di noce nazionale. €. (novecentosettanta/00)	cad	970,00
10-005	Sostituzione di avvolgibili di porte e porte finestre comprendente lo smontaggio dell'avvolgibile esistente, del rullo e della puleggia, della cinghia e dell'apparecchio di rinvio, la fornitura in opera di nuovo avvolgibile in PVC color legno, del rullo e della puleggia, l'eventuale sostituzione della cinghia, compreso il rimontaggio dell'apparecchio di rinvio, il rinnovo di viti, la pulizia dell'interno del cassonetto ed il trasporto e smaltimento del vecchio avvolgibile. €. (ottantasei/00)	mq	86,00
10-006	Compenso per il taglio di battente porte interne per modifica altezza, compreso lo smontaggio della stessa, l'accatastamento all'interno dello stesso cantiere, l'eventuale trasporto presso il falegname e il successivo ricollocamento. Compreso, inoltre qualsiasi altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. €. (settantadue/00)	cad	72,00
10-007	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 60 in acciaio secondo la normativa UNI 9723 ad un battente luce netta passaggio 900x2200 ed esterno telaio 1010x2255, completa di fosfatazione profili per anticorrosione, finitura a polveri epossidiche RAL 9010 bianco, cerniera con cuscinetti reggispinta a tre ali di cui una con molla, chiudiporta aereo per autochiusura, maniglione antipanico, viti di fissaggio su controtelaio o zanche a murare, imballo, fogli di istruzione per posa in opera e accessori, guarnizioni fumi freddi su tre lati, guarnizione autoespandente sul battente quattro lati, targhetta metallica di identificazione e certificato di omologazione rilasciato dal Ministero degli Interni. €. (millecento/00)	cad	1.100,00
10-008	Rimozione di serramenti di finestra e portafinestra e dei relativi cassonetti con avvolgibili. Compreso le opere murarie, il trasporto e smaltimento in discarica autorizzata degli stessi e dei materiali di risulta ed ogni altro onere. €. (novantacinque/00)	mq	95,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
10-009	Serramento monoblocco in profilati estrusi di alluminio anodizzato, colore a scelta della D.L., a giunto aperto, con taglio termico, costituito da una finestra o portafinestra interna, ad uno, due o tre battenti, tamponati con pannelli di vetrocamera antinfortunistico e fonoisolanti, secondo la normativa vigente, e costituiti da un vetro antinfortunistico da 6/7 mm., e vetro antinfortunistico da 8/9 bassoemissivo (tipo SUNERGY Azur); completi di guarnizioni a tutto giro sull'anta e di accessori di movimento e chiusura del tipo corrente commerciale; da un cassonetto in alluminio anodizzato ispezionabile; da una persiana avvolgibile esterna in PVC, peso 5 kg/mq, completa di guide, rullo con relativa puleggia, cinghia, cassetta e avvolgicinghia; dato in opera compreso il controtelaio metallico da fissare alle murature con zanche in acciaio zincato, le opere murarie e la registrazione dell'infisso ed ogni altro onere, accessorio e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(settecentocinquanta/00)	mq	750,00
10-010	Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco REI 120 colore grigio chiaro in acciaio secondo la normativa UNI 9723 ad un battente luce netta passaggio 900x2200 ed esterno telaio 1010x2255, completa di fosfatazione profili per anticorrosione, finitura a polveri epossidiche RAL 9010 bianco, cerniera con cuscinetti reggispinta a tre ali di cui una con molla, chiudiporta aereo per autochiusura, maniglione antipanico, viti di fissaggio su controtelaio o zanche a murare, guarnizioni fumi freddi su tre lati, guarnizione autoespandente sul battente quattro lati, targhetta metallica di identificazione e certificato di omologazione rilasciato dal Ministero degli Interni. Compreso qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(milletrecento/00)	cad	1.300,00
10-011	Revisione completa di porta tagliafuoco ad un'anta, dimensioni cm 90x210 circa, comprendente: lo smontaggio, il rimontaggio dei vari elementi che compongono l'infisso, la sostituzione di pezzi danneggiati, esclusa la sostituzione del maniglione antipanico e della maniglia esterna, compreso lo smontaggio e rimontaggio con nuove viti e lubrificazione delle cerniere e quanto occorra per consegnare l'infisso perfettamente funzionante. €.(centoquaranta/00)	cad	140,00
10-012	Fornitura e posa in opera di porta interna in massello di noce tanganika del tipo a scrigno, con apertura a due ante scorrevoli su apposite guide sospese incassate, ante all'inglese con vetri opachi satinati, compresi organi di movimento e chiusura, l'intelaiatura di contenimento e supporto, escluse le opere murarie di apertura e rifinitura del vano, dimensioni apertura cm. 120 x 220 €.(tremilaquattrocentoventi/00)	cad	3.420,00
10-013	Fornitura e posa in opera di porta idem come alla tariffa 10-012 ma ad una anta cieca tamburata con compensato in noce tanganika, dimensioni apertura cm. 80 x 220 €.(milletrecentootanta/00)	cad	1.380,00
10-014	Fornitura e sostituzione in opera di cinghie in tessuto di canapa plastificata per persiane avvolgibili, compreso ogni onere. €.(undici/00)	m	11,00
10-015	Manutenzione di serramenti esterni in legno (1°fase) da realizzarsi fuori opera in cantiere temporaneo e/o laboratorio, costituita da: pulizia totale del serramento con rimozione completa della vernice preesistente fatta sia con asportatori ad aria calda e con prodotti chimici sverniciatori, ivi compresa la scartavetratura sino al "legno nudo". Questo ed ogni altro onere e magistero per dare il serramento pronto per la successiva verniciatura. €.(trentacinque/00)	mq	35,00
10-016	Manutenzione di serramenti esterni in legno (2°fase) costituita da: impregnatura dei serramenti con vernici all'acqua mediante la stesura di due mani " bagnato su bagnato ", successiva scartavetratura e applicazione di un'altra mano a finire con prodotto tipo "Top" e completamento con vernice della tipo "Ica". Questo ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(diciotto/91)	mq	18,91
10-017	Preparazione di infissi in legno già verniciati comprendente raschiatura saltuaria della vecchia vernice, stuccatura, rasatura e scartavetratura. €.(diciassette/85)	mq	17,85
10-018	VERNICIATURA DI OPERE IN LEGNO da realizzarsi fuori opera in cantiere temporaneo e/o laboratorio, eseguita con due mani di vernice poliuretanica data a spruzzo, in colori chiari correnti di cartella, in opera su superfici già predisposte, previo imprimitura di fondo con vernice poliuretanica, compreso lo sfido ed ogni altro onere. €.(ventiuno/60)	mq	21,60
10-019	VERNICIATURA DI OPERE IN LEGNO eseguita con due mani di vernice poliuretanica data a pennello, in colori chiari correnti di cartella, in opera su superfici già predisposte, previo imprimitura di fondo con vernice poliuretanica, compreso lo sfido ed ogni altro onere. €.(dieci/85)	mq	10,85
11	OPERE IN FERRO (SpCap 11)		
10-001	Fornitura e posa in opera di opere in ferro per grate, eseguite con aste piene in profili lineari, compreso le staffe di sostegno; compreso inoltre il trattamento con un ciclo di zincatura a caldo, il trasporto e quant'altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(dodici/84)	Kg	12,84
10-002	Fornitura e posa in opera di ferro lavorato di qualsiasi tipo e sezione per la realizzazione di cancelli, ringhiere, parapetti, compreso l'onere di eventuali decori, il caposaldo, i paletti verticali, le aste di riempimento. Compreso inoltre il trattamento con un ciclo di zincatura a caldo, il trasporto e quant'altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. €.(dodici/92)	Kg	12,92

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
10-003	Preparazione e pulitura della superficie di opere in metallo mediante spazzolatura e leggera carteggiatura manuale per la rimozione di ossidi incoerenti superficiali, da eseguirsi secondo le indicazioni della D.L., compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. €. (sei/81)	mq	6,81
10-004	Accurata pulitura della superficie di opere in metallo, in avanzato stato di arrugginimento, mediante l'impiego di idonei attrezzi meccanici o manuali, da eseguirsi secondo le indicazioni della D.L., compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. €. (diciannove/85)	mq	19,85
10-005	Lavaggio sgrassante della superficie di opere in metallo verniciate mediante l'impiego di idonei prodotti detergenti e di solventi per le parti piu' tenaci, da eseguirsi secondo le indicazioni della D.L., compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. €. (dodici/74)	mq	12,74
11	VARIE (SpCap 11)		
11-001	Pulizia di pannellature di pareti mobili e parti interne di facciata continua, compreso la fornitura dei detergenti e qualsiasi altro materiale occorrente. €. (cinque/60)	mq	5,60
11-002	Fornitura e posa in opera di recinzione in rete a griglia zincata dell'altezza di cm.150, costituita da: - struttura in paletti di ferro zincato plastificati a T 35x35x4.5 mm., dell'altezza di cm. 200, di colore verde alpi, disposti ad interasse di cm. 200, con saette reggi angolo di irrigidimento, in opera compreso il calcestruzzo di ancoraggio alla fondazione in c.a.; - telo di rete griglia a maglia sciolta prodotta con filo d'acciaio zincato, del diametro non inferiore a mm. 2,2, a maglie romboidali mm. 50x50, disposta in opera con tre fili orizzontali di rinforzo, anch'essi in acciaio zincato mm. 2,7. Compreso qualsiasi altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. €. (sessantaotto/00)	m	68,00
11-003	Disinfezione di balconate, terrazze, verande e/o vani interni ed esterni, di qualsiasi forma e misura, effettuata tramite irrorazione di specifici prodotti sanitari, previa spazzatura e lavaggio di tutte le superfici; compreso la rimozione di eventuali nidi ed escrementi presenti. €. (sei/50)	mq	6,50
11-004	Fornitura e posa di rete antintrusione volatili tipo "invisibile" in nylon monofilo ad alta tenacità, idrorepellente e resistente ai raggi U.V., con maglia quadrata da mm. 30 x 30, spessore mm. 0,50 colore neutro, da fissare per mezzo di appositi accessori a protezione di finestre, verande, balconi e/o vani di qualsiasi forma e misura, data in opera perfettamente tesa e ben fissata ai bordi, su cordino in acciaio inox AISI 316 ø 2,5 mm premontato per creare il perimetro di fissaggio della rete; compreso qualsiasi accessorio di montaggio e premontaggio (cavo inox, tasselli di qualsiasi tipo, tenditori in acciaio inox, clips di fissaggio, morsetti inox, anellini di fissaggio, etc.) ed ogni altro onere e magistero per consegnare il lavoro finito a regola d'arte. €. (venticinque/00)	mq	25,00
11-005	Fornitura e posa in opera di tubi in acciaio zincato, per rinforzo longitudinale dei pannelli di recinzione, senza saldature tipo Mannesman, con giunzione a vite e manicotto, compresi tagli, sfridi, filettature, raccorderie e materiali di consumo, aventi diametro 3/4". €. (diciotto/28)	m	18,28
11-006	Fornitura e posa in opera di recinzione, realizzata con pannelli modulari in acciaio delle dimensioni di circa cm. 350 X 200, zincati a caldo, con maglia di dimensione 100 X 200 mm., fissati ed assemblati, con legatura di rinforzo con filo zincato da mm.2, poggiati su appositi supporti fissati al terreno. €. (ventidue/79)	mq	22,79

Il Tecnico
Arch. Giorgio Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ALLEGATO 1B AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Elenco Prezzi costi della sicurezza

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S1	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE (SpCap 1)		
S1-1	Recinzione del cantiere (Cap 1)		
S1-1-001	Recinzione provvisoria realizzata con pannelli in lamiera zincata ondulata, sorretti da morali e sottomisure, rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale, fornita e posta in opera. Compresi: i montanti di sostegno dei pannelli delle dimensioni non inferiori a cm 10 x 10; l'infissione dei montanti nel terreno o incastrati in adeguata base di appoggio; le tavole sottomisure poste sul basso, in sommità ed al centro del pannello, inchiodate o avvitate al pannello medesimo e ai montanti di sostegno comprese le saette di controventatura; i pannelli in lamiera zincata ondulata fissati alla struttura di sostegno, la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Il tutto realizzato a perfetta regola d'arte. Tutti i materiali costituenti la recinzione sono e restano di proprietà dell'impresa E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della recinzione provvisoria. Valutato a metro quadrato di pannello posto in opera, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Cap 1 - Recinzione del cantiere. €.(ventuno/91)	mq	21,91
S1-1-002	Recinzione provvisoria realizzata con pannelli di legno, a incollaggio fenolico, sorretti da morali e sottomisure, rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per tutta la durata dei lavori; i montanti di sostegno dei pannelli delle dimensioni non inferiori a cm 10 x 10; l'infissione dei montanti nel terreno o incastrati in adeguata base di appoggio; le tavole sottomisure poste sul basso, in sommità ed al centro del pannello, inchiodate o avvitate al pannello medesimo e ai montanti di sostegno comprese le saette di controventatura; i pannelli in legno aventi spessore non inferiore a cm 2,5; compresa la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Il tutto realizzato a perfetta regola d'arte. Tutti i materiali costituenti la recinzione sono e restano di proprietà dell'impresa E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della recinzione provvisoria. Misurata a metro quadrato di pannello posto in opera, per l'intera durata dei lavori, al fine di garantire la sicurezza del luogo di lavoro. Cap 1 - Recinzione del cantiere. €.(ventiquattro/38)	mq	24,38
S1-1-003	Cancello in pannelli di lamiera zincata ondulata per recinzione cantiere costituito da adeguata cornice e rinforzi, fornito e posto in opera. Compresi: l'uso per tutta la durata dei lavori; la collocazione in opera delle colonne in ferro costituite da profilati delle dimensioni di mm 150 x 150, opportunamente verniciati; le ante opportunamente assemblate in cornici perimetrali e rinforzi costituiti da diagonali realizzate con profilati di dimensioni non inferiori a mm 50 x 50 opportunamente verniciati; le opere da fabbro e la ferramenta necessarie; il sistema di fermo delle ante sia in posizione di massima apertura che di chiusura; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Tutti i materiali costituenti il cancello sono e restano di proprietà dell'impresa. Il tutto realizzato a perfetta regola d'arte. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del cancello. Valutato a metro quadrato di cancello posto in opera, per mese o frazione di mese. Cap 1 - Recinzione del cantiere. €.(trentaotto/96)	mq	38,96
S1-1-004	Recinzione di protezione esterna con stecco in tavole di abete, fissato alla parte inferiore del ponte di servizio o ad apposita struttura metallica indipendente (da computarsi entrambi a parte), compreso noleggio del materiale per tutta la durata dei lavori, trattamento protettivo del materiale, impianto di segnaletica a norma, montaggio, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori. Cap 1 - Recinzione del cantiere. €.(tredici/05)	mq	13,05
S1-1-005	Recinzione eseguita con rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, sez. 50 mm, compreso noleggio del materiale per tutta la durata dei lavori, legature, controventature, blocchetto di fondazione in magrone di calcestruzzo e doppio ordine di filo spinato.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	Cap 1 - Recinzione del cantiere. €. (dodici/22)	mq	12,22
S1-1-006	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densita', peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: a) altezza 1,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori.		
	Cap 1 - Recinzione del cantiere. €. (due/53)	m	2,53
S1-1-007	Delimitazione di percorso pedonale costituito da ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di cm 2.5 e rete plastica arancione. Compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura a fine lavori. Valutato per tutta la durata dei lavori.		
	Cap 1 - Recinzione del cantiere. €. (nove/97)	m	9,97
S1-1-008	Delimitazione di zone di lavoro costituita da ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e rete plastica arancione. Compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura a fine lavori. Valutato per tutta la durata dei lavori.		
	Cap 1 - Recinzione del cantiere. €. (cinque/69)	mq	5,69
S1-2	Recinzione delle aree di cantiere (Cap 2)		
	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/ rosso, fornito e posto in opera. Compreso l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura e posa in opera degli spezzoni di ferro di altezza non inferiore a cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non piu' idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (zero/48)	m	0,48
S1-2-001	Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di m. 2, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (zero/96)	m	0,96
S1-2-002	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: a) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (uno/33)	cadauno	1,33
S1-2-003	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: b) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2500 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (uno/58)	cadauno	1,58
S1-2-004	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: c) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a striscie alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I; costo di utilizzo del materiale per un mese.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (uno/82)	cadauno	1,82
S1-2-005	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: d) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2500 mm con pannello a striscie alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I; costo di utilizzo del materiale per un mese.		
	Cap 2 - Recinzione delle aree di cantiere. €. (due/07)	cadauno	2,07

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S2	IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE (SpCap 2)		
S2-1	Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra) (Cap 1)		
S2-1-001	Scavo a sezione ristretta da effettuare con mezzo meccanico su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il rinterro. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (trenta/00)	mc	30,00
S2-1-002	Pozzetto in resina per impianto di messa a terra, completo di coperchio rettangolare carrabile con sovraimpresso il simbolo di messa a terra, fornito e posto in opera; da cm 20x20x20. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventiotto/80)	cadauno	28,80
S2-1-003	Pozzetto in resina per impianto di messa a terra, completo di coperchio rettangolare carrabile con sovraimpresso il simbolo di messa a terra, fornito e posto in opera; da cm 30x30x30. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (trentaotto/40)	cadauno	38,40
S2-1-004	Pozzetto in resina per impianto di messa a terra, completo di coperchio rettangolare carrabile con sovraimpresso il simbolo di messa a terra, fornito e posto in opera; da cm 40x40x40. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (quarantanove/20)	cadauno	49,20
S2-1-005	Corda di rame nuda elettrolitica interrata, fornita e posta in opera, compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 10 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventisette/60)	m	27,60
S2-1-006	Corda di rame nuda elettrolitica interrata, fornita e posta in opera, compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 16 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventisei/40)	m	26,40
S2-1-007	Corda di rame nuda elettrolitica interrata, fornita e posta in opera, compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 25 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (trenta/00)	m	30,00
S2-1-008	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K rispondente alle norme CEI 20-22 II e CEI 20-35, con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto e recante stampigliatura a rilievo della designazione CEI 20-22, della marca o provenienza e del marchio IMQ, unipolare, interrato compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 16 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventidue/80)	m	22,80
S2-1-009	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K rispondente alle norme CEI 20-22 II e CEI 20-35, con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto e recante stampigliatura a rilievo della designazione CEI 20-22, della marca o provenienza e del marchio IMQ, unipolare, interrato compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 25 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventiuno/60)	m	21,60
S2-1-010	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K rispondente alle norme CEI 20-22 II e CEI 20-35, con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto e recante stampigliatura a rilievo della designazione CEI 20-22, della marca o provenienza e del marchio IMQ, unipolare, interrato compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 35 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (ventidue/80)	m	22,80
S2-1-011	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K rispondente alle norme CEI 20-22 II e CEI 20-35, con conduttore a corda flessibile di rame rosso ricotto e recante stampigliatura a rilievo della designazione CEI 20-22, della marca o provenienza e del marchio IMQ, unipolare, interrato compreso lo scavo ed il rinterro; sezione 50 mm ² . Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (venticinque/20)	m	25,20
S2-1-012	Collegamento dei conduttori di terra a parti metalliche (ponteggi, box, baracche, ecc.) mediante capicorda ramato e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €. (sette/32)	cadauno	7,32
S2-1-013	Collegamento dei conduttori di terra ai dispersori tondi mediante morsetti ramati, con bullone da 10x25 mm. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra).		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	€.(nove/84)	cadauno	9,84
S2-1-014	Dispensore in tondo di acciaio ramato elettroliticamente con estremità filettate di lunghezza m 1.5, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori; diametro mm 18. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(diciotto/24)	cadauno	18,24
S2-1-015	Dispensore in tondo di acciaio ramato elettroliticamente con estremità filettate di lunghezza m 1.5, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori; diametro mm 25. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(ventisette/00)	cadauno	27,00
S2-1-016	Dispensore di profondità componibile in acciaio rame con estremità filettate di lunghezza m 1.5, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori; diametro mm 20. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(ventiotto/80)	cadauno	28,80
S2-1-017	Dispensore di profondità componibile in acciaio zincato con estremità filettate di lunghezza m 1.5, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori; diametro mm 20. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(venticinque/20)	cadauno	25,20
S2-1-018	Dispensore profilato a croce (50x50x5) mm in acciaio zincato di lunghezza m 1.5, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(trentaotto/40)	cadauno	38,40
S2-1-019	Dispensore profilato a croce (50x50x5) mm in acciaio/rame di lunghezza m 2.0, fornito e posto in opera, per la posa in opera si utilizzerà una testa di battuta con rapporto di 1 ogni 10 dispersori. Cap 9 - Di protezione (scariche atmosferiche e messa a terra). €.(quarantacinque/60)	cadauno	45,60
S2-2	Di alimentazione (illuminazione di sicurezza) (Cap 2)		
S2-2-00	Quadro elettrico generale completo di apparecchiatura di comando e di protezione differenziale e magnetotermica da 32 A; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(trentadue/40)	n.*mesi	32,40
S2-2-00	Quadro elettrico generale completo di apparecchiatura di comando e di protezione differenziale e magnetotermica da 64 A; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(trentacinque/40)	n.*mesi	35,40
S2-2-00	Trasformatore monofase di sicurezza, in alloggiamento isolante, tensione del primario 220 V c.a., secondario 24 V c.a.; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(quindici/60)	n.*mesi	15,60
S2-2-00	Apparecchio di comando per impianto di illuminazione antideflagrante; fornito e posto in opera. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(sessantanove/60)	cadauno	69,60
S2-2-00	Faro alogeno da 500 W con grado di protezione IP65, montato su cavalletto mobile per illuminazione di cantiere; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(due/52)	n.*mesi	2,52
S2-2-00	Faro alogeno da 1000 W con grado di protezione IP65, montato su cavalletto mobile per illuminazione di cantiere; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(tre/84)	n.*mesi	3,84
S2-2-00	Faretto con grado di protezione IP65 e attacco E27, 50 W; fornito in opera. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza). €.(centotre/20)	cadauno	103,20
S2-2-00	Lanternina segnaletica lampeggiante crepuscolare a luce gialla, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 12 volts o a batteria; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza).		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	€. (uno/56)	n.*mesi	1,56
S2-2-00	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria; costo mensile. Cap 10 - Di alimentazione (illuminazione di sicurezza).		
	€. (uno/62)	n.*mesi	1,62
S3	SEGNALETICA DI CANTIERE (SpCap 3)		
S3-1	Segnaletica fissa (Cap 1)		
S3-1-001	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5; distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/12)	n.*sem.	2,12
S3-1-002	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 350x125, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/98)	n.*sem.	2,98
S3-1-003	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/74)	n.*sem.	2,74
S3-1-004	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (nove/29)	n.*sem.	9,29
S3-1-005	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 500x333, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (nove/61)	n.*sem.	9,61
S3-1-006	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma triangolare, lato mm 140, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (zero/49)	n.*sem.	0,49
S3-1-007	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma triangolare, lato mm 210, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/02)	n.*sem.	1,02
S3-1-008	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma triangolare, lato mm 350, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/50)	n.*sem.	1,50
S3-1-009	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma triangolare, lato mm 560, spessore mm 0,7, distanza lettura max 16 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (tre/59)	n.*sem.	3,59
S3-1-010	Segnaletica cantieristica di pericolo, da parete, in alluminio, di forma triangolare, lato mm 800, spessore mm 0,7, distanza lettura max 25 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (sei/35)	n.*sem.	6,35
S3-1-011	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/12)	n.*sem.	2,12
S3-1-012	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/74)	n.*sem.	2,74
S3-1-013	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 350x125, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	€.(due/98)	n.*sem.	2,98
S3-1-014	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(nove/29)	n.*sem.	9,29
S3-1-015	Segnaletica cantieristica di divieto, da parete, multisimbolo, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 500x333, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(nove/61)	n.*sem.	9,61
S3-1-016	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, di forma quadrata, in alluminio, lato mm 115, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(zero/52)	n.*sem.	0,52
S3-1-017	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(zero/52)	n.*sem.	0,52
S3-1-018	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 160, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(zero/64)	n.*sem.	0,64
S3-1-019	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 165, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(zero/86)	n.*sem.	0,86
S3-1-020	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 250, spessore mm 0,5, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(zero/52)	n.*sem.	0,52
S3-1-021	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 270, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(uno/14)	n.*sem.	1,14
S3-1-022	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 400, spessore mm 0,7, distanza lettura max 16 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(due/62)	n.*sem.	2,62
S3-1-023	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 435, spessore mm 0,7, distanza lettura max 16 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(tre/38)	n.*sem.	3,38
S3-1-024	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(due/12)	n.*sem.	2,12
S3-1-025	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 350x125, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(due/98)	n.*sem.	2,98
S3-1-026	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(due/74)	n.*sem.	2,74
S3-1-027	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(nove/29)	n.*sem.	9,29
S3-1-028	Segnaletica cantieristica di obbligo, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 500x333, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (nove/61)	n.*sem.	9,61
S3-1-029	Segnaletica cantieristica per sostanze chimiche, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 500x333, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (dieci/51)	n.*sem.	10,51
S3-1-030	Segnaletica cantieristica di sicurezza, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (zero/52)	n.*sem.	0,52
S3-1-031	Segnaletica cantieristica di sicurezza, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 160, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (zero/64)	n.*sem.	0,64
S3-1-032	Segnaletica cantieristica di sicurezza, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 250, spessore mm 0,5, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (zero/94)	n.*sem.	0,94
S3-1-033	Segnaletica cantieristica di sicurezza, da parete, in alluminio, di forma quadrata, lato mm 400, spessore mm 0,7, distanza lettura max 16 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/62)	n.*sem.	2,62
S3-1-034	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/50)	n.*sem.	1,50
S3-1-035	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 165x250, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/15)	n.*sem.	2,15
S3-1-036	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 200x150, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/05)	n.*sem.	2,05
S3-1-037	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 300x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 6 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/28)	n.*sem.	2,28
S3-1-038	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/63)	n.*sem.	2,63
S3-1-039	Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 350x125, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/45)	n.*sem.	2,45
S3-1-040	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/40)	n.*sem.	1,40
S3-1-041	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 333x470, spessore mm 0,7, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/69)	n.*sem.	2,69
S3-1-042	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 380x500, spessore mm 0,7, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (tre/92)	n.*sem.	3,92

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S3-1-043	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 500x700, spessore mm 1.0, distanza lettura max 4 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (sei/86)	n.*sem.	6,86
S3-1-044	Cartello solo simbolo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, dimensione mm 120x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 5 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/90)	n.*sem.	1,90
S3-1-045	Cartello solo simbolo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, dimensione mm 200x200, spessore mm 0,5, distanza lettura max 8 metri; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/33)	n.*sem.	2,33
S3-1-046	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (zero/37)	n.*sem.	0,37
S3-1-047	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 200x300; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/24)	n.*sem.	1,24
S3-1-048	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 250x350; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/40)	n.*sem.	1,40
S3-1-049	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 320x200; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/13)	n.*sem.	1,13
S3-1-050	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 333x500; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (due/63)	n.*sem.	2,63
S3-1-051	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 1,0, dimensione mm 400x600; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (cinque/16)	n.*sem.	5,16
S3-1-052	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 1,0, dimensione mm 665x500; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (sei/54)	n.*sem.	6,54
S3-1-053	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 1,0, dimensione mm 500x700; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (sei/86)	n.*sem.	6,86
S3-1-054	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 0,5, dimensione mm 210x297; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/36)	n.*sem.	1,36
S3-1-055	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 0,5, dimensione mm 333x333; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (uno/98)	n.*sem.	1,98
S3-1-056	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 0,7, dimensione mm 435x435; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (tre/18)	n.*sem.	3,18
S3-1-057	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 0,7, dimensione mm 550x200; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €. (cinque/71)	n.*sem.	5,71

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S3-1-058	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 1,0, dimensione mm 652x833; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(undici/34)	n.*sem.	11,34
S3-1-059	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 0,7, dimensione mm 900x300; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(undici/34)	n.*sem.	11,34
S3-1-060	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 1,0, dimensione mm 1000x1400; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(ventiuuno/42)	n.*sem.	21,42
S3-1-061	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, smaltato e serigrafato, spessore mm 1,0, dimensione mm 1500x1000; costo semestrale. Cap 13 - Segnaletica fissa. €.(ventisette/23)	n.*sem.	27,23
S4	PONTEGGIO (SpCap 4)		
S4-1	Ponteggio metallico (Cap 1)		
S4-1-001	Scala verticale in metallo, altezza 4 m, dimensioni in pianta 60x180 cm, dotata di gabbia di protezione e parapetti metallici su tutti i lati; costo mensile. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(trentauno/16)	n.*mesi	31,16
S4-1-002	Ponte su cavalletti di altezza non superiore a m 4, costituita da cavalletti in ferro e ripiani, in opera, valutato per la effettiva superficie asservita. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(due/34)	mq	2,34
S4-1-003	Nolo mensile (o per frazione di mese) di ponteggio metallico fisso a tubo e giunto realizzato in acciaio S235JR e S355JR, diam. 48 mm, sp. 4,75 mm. Incluso nolo, trasporto, scarico, movimentazione in cantiere, montaggio, smontaggio e carico con trasporto ad opera ultimata. Completo di predisposizione di piani di lavoro in legno o metallici, tavole fermapiede, mantovana parasassi, teli di protezione in HPDE, scale di collegamento tra i piani di lavoro, correnti, diagonali, basette, ancoraggi, travi per varchi. Compresi tutti gli accessori necessari per realizzare il ponteggio nel rispetto delle normative vigenti, in conformita alle autorizzazioni ministeriali rilasciate per l'impiego. Realizzato secondo D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 164/1956 e succ. mod., in conformita norma UNI EN 74, EN 39. Il tutto valutato secondo lo sviluppo del ponteggio in proiezione verticale di facciata. Incluso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a perfetta regola d'arte. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(ventidue/90)	mq	22,90
S4-1-004	Proroga mensile (o frazione di mese) per noleggio di ponteggio metallico fisso a tubo e giunto realizzato in acciaio S235JR e S355JR, diam. 48 mm, sp. 4,75 mm. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(due/39)	mq	2,39
S4-1-005	Nolo mensile (o per frazione di mese) di ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati realizzato in acciaio S235JR, diam. 48 mm, sp. 2,9 mm. Incluso nolo, trasporto, scarico, movimentazione in cantiere, montaggio, smontaggio e carico con trasporto ad opera ultimata. Completo di predisposizione di piani di lavoro in legno o metallici, tavole fermapiede, mantovana parasassi, teli di protezione in HPDE, scale di collegamento tra i piani di lavoro, correnti, diagonali, basette, ancoraggi, travi per varchi. Compresi tutti gli accessori necessari per realizzare il ponteggio nel rispetto delle normative vigenti, in conformita`a alle autorizzazioni ministeriali rilasciate per l'impiego. Realizzato secondo D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 164/1956 e succ. mod, in conformita`a D.M. 115/1990. Il tutto valutato secondo lo sviluppo del ponteggio in proiezione verticale di facciata. Incluso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a perfetta regola d'arte. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(sedici/07)	mq	16,07
S4-1-006	Proroga mensile (o frazione di mese) per noleggio di ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati realizzato in acciaio S235JR, diam. 48 mm, sp. 2,9 mm. Cap 15 - Ponteggio metallico. €.(due/78)	mq	2,78

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S4-1-007	Nolo mensile (o per frazione di mese) di ponteggio metallico fisso a montanti e traversi prefabbricati passo m 1,80 o m 2,50 realizzato in acciaio S235JR e S355JR zincato a caldo diam. 48 mm, sp. 3,2 mm. Incluso nolo, trasporto, scarico, movimentazione in cantiere, montaggio, smontaggio e carico con trasporto ad opera ultimata. Completo di predisposizione di piani di lavoro in legno o metallici, tavole fermapiede, mantovana parasassi, teli di protezione in HPDE, scale di collegamento tra i piani di lavoro, correnti, diagonali, basette, ancoraggi, travi per varchi. Compresi tutti gli accessori necessari per realizzare il ponteggio nel rispetto delle normative vigenti, in conformità a alle autorizzazioni ministeriali rilasciate per l'impiego. Realizzato secondo D.P.R. 547/1955 e D.P.R. 164/1956 e succ. mod. in conformita D.M. 115/1990. Il tutto valutato secondo lo sviluppo del ponteggio in proiezione verticale di facciata. Incluso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a perfetta regola d'arte. Cap 15 - Ponteggio metallico. €. (diciotto/60)	mq	18,60
S4-1-008	Proroga mensile (o frazione di mese) per noleggio di ponteggio metallico fisso a montanti e traversi prefabbricati passo m 1,80 o m 2,50 realizzato in acciaio S235JR e S355JR zincato a caldo diam. 48 mm, sp. 3,2 mm. Cap 15 - Ponteggio metallico. €. (quattro/68)	mq	4,68
S4-2	Ponteggio su ruote (Cap 2)		
S4-2-001	Trabattello mobile prefabbricato per altezze fino a m. 3,60, in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di noleggio, montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori. Cap 16 - Ponteggio su ruote. €. (sessantacinque/54)	cadauno	65,54
S4-2-002	Trabattello mobile prefabbricato per altezze da m. 3,60 fino a m. 5,40, in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di noleggio, montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori. Cap 16 - Ponteggio su ruote. €. (centodieci/64)	cadauno	110,64
S5	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (SpCap 5)		
S5-1	Andatoie e passerelle (Cap 1)		
S5-1-001	Passerella pedonale con parapetti realizzata in lamiera metallica forata da mm 2 rinforzata con profili metallici ad U, completa di parapetti in tubo di ferro, completamente zincata a caldo e dotata di scivoli di raccordo. Dimensioni circa m 0,80 di larghezza e m 4,00 di lunghezza. Trasporto e posa in opera. Costo mensile. Cap 18 - Andatoie e passerelle. €. (cinquantauno/56)	cadauno	51,56
S5-1-002	Passerella pedonale metallica di dimensioni pari a 4 m (lunghezza) x 1,2 m (larghezza): a costo di utilizzo del materiale per un mese. Cap 18 - Andatoie e passerelle. €. (cinquantatre/46)	cadauno	53,46
S5-1-003	Passerella metallica per passaggio veicoli di dimensioni pari a 4 m (lunghezza) x 3 m (larghezza): a costo di utilizzo del materiale per un mese compreso il posizionamento del materiale con l'ausilio di mezzi meccanici. Cap 18 - Andatoie e passerelle. €. (centosessantasette/47)	cadauno	167,47
S5-2	DPC - Demolizioni (Cap 2)		
S5-2-001	Puntellatura di strutture orizzontali, eseguita con legname e puntelli tondi d'abete per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per il primo mese. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (ventisette/11)	mq	27,11
S5-2-002	Puntellatura di strutture orizzontali, eseguita con legname e puntelli tondi d'abete per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per ogni mese o parte di mese successivo. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (zero/74)	mq*mesi	0,74
S5-2-003	Puntellatura di strutture orizzontali, eseguita con legname di abete e strutture metalliche tubolari per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per il primo mese. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (ventiquattro/24)	mq	24,24

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S5-2-004	Puntellatura di strutture orizzontali, eseguita con legname di abete e strutture metalliche tubolari per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per ogni mese o parte di mese successivo. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (cinque/38)	mq*mesi	5,38
S5-2-005	Puntellatura di strutture verticali, eseguita con legname e puntelli tondi d'abete per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per il primo mese. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (trentadue/65)	mq	32,65
S5-2-006	Puntellatura di strutture verticali, eseguita con legname e puntelli tondi d'abete per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per ogni mese o parte di mese successivo. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (zero/84)	mq*mesi	0,84
S5-2-007	Puntellatura di strutture verticali, eseguita con legname di abete e strutture metalliche tubolari per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per il primo mese. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (ottantacinque/63)	mq	85,63
S5-2-008	Puntellatura di strutture verticali, eseguita con legname di abete e strutture metalliche tubolari per un'altezza fino a 4,5 m dal piano di calpestio, compreso armo e disarmo, valutata per ogni m2 di superficie da proteggere; per ogni mese o parte di mese successivo. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (quarantanove/46)	mq*mesi	49,46
S5-2-009	Legname, fornito e posto in opera per strutture aventi il fine di puntellare edifici da demolire o da restaurare o pericolanti, o da utilizzare in ogni altra fattispecie che lo richiede, fornite e poste in opera. Le puntellature provvisorie e funzionali alla sicurezza dei lavoratori che eseguono fasi pericolose, sono eseguite all'interno di vani, del terreno, etc, o all'aperto. Sono costituite da ritti, tavole, fasce, croci, gattelli etc.. Compreso il taglio a misura; la chiodatura e le staffe; il mantenimento delle condizioni di sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni interessate all'uso dell'apprestamento provvisorio; lo smontaggio, anche in tempi differiti; l'accatastamento, il carico, il trasporto fuori dal cantiere a lavori ultimati o quando tali legnami non sono piu' necessari. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare le puntellature realizzate a regola d'arte. Valutato a metro cubo di legname posto in opera. Cap 20 - DPC - Demolizioni. €. (seicentocinquantadue/52)	mc	652,52
S5-3	DPC - Caduta materiali (Cap 3)		
S5-3-001	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura, non inclusa nel prezzo, compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio, smontaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: a) con tavole di legno di spessore pari a 4 cm Nolo per un anno. Cap 22 - DPC - Caduta materiali. €. (quindici/71)	mq	15,71
S5-3-002	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura, non inclusa nel prezzo, compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio, smontaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: b) con lamiere in acciaio zincate e grecate da 8/10 mm Nolo per un anno. Cap 22 - DPC - Caduta materiali. €. (ventiuno/76)	mq	21,76
S5-3-003	Copertura di posti di lavoro fissi costituita da struttura in travi di legno tondo e tavolato di legno (minimo 10 mq). Compresi il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per la realizzazione e l'utilizzo dell'apprestamento a perfetta regola d'arte e per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Valutato per anno o frazione di anno. Cap 22 - DPC - Caduta materiali. €. (trenta/84)	mq	30,84
S5-3-004	Copertura per posti di lavoro fissi costituita da struttura in travi di legno tondo e tavolato in lamiera grecata (minimo 10 mq). Compresi il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute piu' volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per la realizzazione e l'utilizzo dell'apprestamento a perfetta regola d'arte e per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Valutato per anno o frazione di anno. Cap 22 - DPC - Caduta materiali. €. (trentatre/95)	mq	33,95

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
S5-4 S5-4-001	DPC - Caduta dall'alto (Cap 4) Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di parapetto prefabbricato anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto (esempio: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc), fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interesse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola ferma piede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di cm 60, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio con tutto cio' che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute piu' volte durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprieta' dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei parapetti. Misurato a metro lineare posto in opera, per anno o frazione di anno. Cap 23 - DPC - Caduta dall'alto. €. (quindici/51)	m	15,51
S5-5 S5-5-001	DPC - Schegge - polveri - scintille (Cap 5) Telo di juta per la protezione delle impalcature edili in vista, fornito in opera; per l'intera durata dei lavori. Cap 25 - DPC - Schegge - polveri - scintille. €. (due/78)	mq	2,78
S5-5-002	Telo di cellophane per la protezione delle impalcature edili in vista, fornito in opera; per l'intera durata dei lavori. Cap 25 - DPC - Schegge - polveri - scintille. €. (tre/44)	mq	3,44
S5-5-003	Delimitazione di zone di lavoro costituita da ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e rete plastica arancione. Compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura a fine lavori. Valutato per tutta la durata dei lavori. Cap 25 - DPC - Schegge - polveri - scintille. €. (uno/11)	mq	1,11
S6 S6-1 S6-1-001	NOLI (SpCap 6) Noleggio vario (Cap 1) Piattaforma telescopica articolata autocarrata di portata minima 250 kg, in regola con le vigenti normative in materia infortunistica, compresi il manovratore ed il carburante, altezza m 20,00, braccio m 15,00. Compreso, inoltre, eventuali oneri per occupazione suolo pubblico. Cap 40 - Noleggio vario. €. (settantaquattro/88)	ora	74,88
S6-1-002	Piattaforma telescopica articolata autocarrata di portata minima 250 kg, in regola con le vigenti normative in materia infortunistica, compresi il manovratore ed il carburante, altezza m 30,00, braccio m 15,00. Compreso, inoltre, eventuali oneri per occupazione suolo pubblico. Cap 40 - Noleggio vario. €. (centodieci/40)	ora	110,40
S7 S7-1-001	SORVEGLIANZA (SpCap 7) Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio. €. (ventinove/00)	ora	29,00
S7-1-002	Maggiorazione del costo orario degli operatori impegnati nel servizio di sorveglianza o segnalazione di lavori, per impiego in ore notturne. €. (quattro/59)	ora	4,59
S7-1-003	Riunioni di Coordinamento e informazione. €. (cento/00)	a Riunione	100,00

Il Tecnico
Arch. Giorgio Spiga

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

ALLEGATO 1C AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

CIG: 7338573E01

N°	Struttura	mq	indirizzo
1	Sede Centrale ASPAL	2.387,46	Via Is Mirrionis, 195 - Cagliari
2	CPI Ales	225,89	Via Don Milani, s.n.c. (ex carcere)
3	CPI Alghero	289,50	Via Sardegna, 58/60/62
4	CPI Aritzo	50,32	Corso Umberto I, 57
5	CPI Assemini	581,60	Via Lisbona, 3
6	CPI Bonorva	291,70	Via Papa Giovanni XXIII, 13
7	CPI Bosa	207,00	Viale Papa Giovanni XXIII, 25/B
8	CPI Cagliari	844,76	Viale Borgo Sant'Elia, s.n.c.
9	CPI Carbonia	431,72	Via Dalmazia, 67
10	CPI Castelsardo	320,34	Via Amerigo Vespucci, 14
11	CPI Cuglieri	534,70	Piazza Convento, 3
12	CPI Dorgali	41,17	Via Emilia, 11
13	CPI Gavoi	80,60	Via Sant'Antioco, 1
14	CPI Ghilarza	403,39	Via Roma, 14 (casa Maoddi)
15	CPI Iglesias	492,94	Via Ada Negri, 50
16	CPI Isili	343,49	Piazza Costituzione, 1
17	CPI Lanusei	608,86	Via Guglielmo Marconi, 93
18	CPI Macomer	602,43	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 29
19	CPI Mogoro	224,35	Via Velio Spano, 3
20	CPI Muravera	296,34	Via Tirso, 1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

21	CPI Nuoro	577,40	Via Antonio Ballero, 153
22	CPI Olbia	859,45	Via Romagna, 10
23	CPI Oristano	255,29	Via Enrico Costa, 10
24	CPI Orosei	229,78	Via Nazionale, s.n.c.
25	CPI Ozieri	145,41	Via Umberto I, 21
26	CPI Palau	239,76	Via Divisione Cremona ang. Via Nazionale
27	CPI Porto Torres	104,50	Via Balai, 3
28	CPI Pula	125,92	Via Ventiquattro Maggio, 16
29	CPI Quartu S. Elena	446,98	Via Georges Bizet, 27
30	CPI San Gavino Monreale	553,87	Via Montevocchio, s.n.c.
31	CPI Sanluri	343,51	Via Cesare Pavese, 7
32	CPI Sassari	994,04	Via Vittorio Bottego, 31
33	CPI Senorbi	586,35	Via Carlo Sanna, 96
34	CPI Siniscola	563,30	Via Olbia, 26
35	CPI Sorgono	368,02	Corso Quattro Novembre, 51 / 51A
36	CPI Tempio Pausania	180,51	Piazza Brigata Sassari (c/o Palazzo Pes Villamarina)
37	CPI Terralba	274,24	Piazza Libertà, s.n.c.
38	CPI Tortoli	311,03	Via Monsignor Virgilio 74/A

Il Tecnico
Arch. Giorgio Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

ALLEGATO 1D AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IMPRESA EX DPR N°445/2000

Spett.le
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO
Via Is Mirrionis n. 195
09122 CAGLIARI

Fase amministrativa di verifica possesso requisiti di ordine generale, professionale e tecnico-economico

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

CIG: 7338573E01

Domanda di partecipazione alla gara e connessa dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n°445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

domiciliato per la carica presso la sede societaria, autorizzato a rappresentare legalmente la seguente società:

con sede in _____

via _____

codice fiscale _____ P.IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta in oggetto per il lotto/i _____ come:

IMPRESA singola

Oppure

COMPONENTE DEL Raggruppamento Temporaneo d'Imprese formato da / Consorzio:

(indicare denominazione, esatta ragione sociale, sede legale delle imprese):

1.

2.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

3.

4.

5.

E COMUNICA CHE

la società CAPOGRUPPO È

_____ (*)

il CONSORZIO concorre per il/i seguente/i CONSORZIATO/I

() N.B. in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio la presente dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente del raggruppamento temporaneo o consorzio e presentata in un unico plico dalla società capogruppo);*

AUTORIZZA

la stazione appaltante, a trasmettere tutte le comunicazioni aventi valore legale, relative all'appalto in oggetto, al seguente indirizzo PEC _____

A tal proposito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n°445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'impresa sarà esclusa dalla partecipazione a procedimenti ad evidenza pubblica per ogni tipo d'appalto,

DICHIARA

DATI GENERALI DELLA SOCIETÀ
Requisiti di Idoneità PROFESSIONALE
(art. 83 del D.Lgs. n°50/2016)

1. che la società è iscritta (se dovuta) al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____
al numero _____ dal _____ R.E.A. _____
denominazione e forma giuridica _____
codice fiscale _____ P.IVA _____
sede _____
costituita con atto del _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

capitale sociale in euro _____ durata della società _____

oggetto sociale _____

attività principale dell'impresa _____

(deve corrispondere a quella oggetto della presenta procedura di affidamento)

DATI GENERALI DELLA SOCIETÀ
Requisiti di Idoneità GENERALE
(art. 80 del D.Lgs. n°50/2016)

2. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procura penale, anche riferiti a un suo subappaltatore per uno dei seguenti reati:
- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. n°309/1990, dell'art. 291-*quater* del D.P.R. n°543/1973 e dall'art. 260 del D. Lgs.n°152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis). false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. n°109/2007 e successive modifiche;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. n°24/2014;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
3. che nei confronti dell'impresa e dei suoi legali rappresentanti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n°159/2011 né è stato perpetrato un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo Decreto;

PRENDE ATTO

4. che l'esclusione e il divieto di partecipare alla procedura di gara per le cause di cui ai summenzionati punti 3 e 4, operano anche nei confronti dei soggetti indicati all'art. 80 comma 3 del codice (*in relazione ai quali produce l'allegato 2AA debitamente compilato e sottoscritto*), ancorché cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; a tal uopo, indica come di seguito, i dati dei soggetti in grado attualmente di impegnare la società nei confronti dei terzi:

cognome e nome

data di nascita

residenza

carica ricoperta socio,
istitutore, amministratore,
direttore tecnico, altro
(specificare)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

DICHIARA

5. che non esistono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara titolari della capacità di impegnare giuridicamente la società verso terzi ovvero che esistono tali soggetti ma nei loro confronti non sussistono le cause di esclusione previste dai punti 3 e 4;

ovvero

6. che esistono i seguenti soggetti - titolari della capacità di impegnare giuridicamente la società verso terzi (titolare, direttore tecnico, soci, socio unico persona fisica o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci) - cessati dalla carica nell'anno antecedente la data pubblicazione del bando di gara:

nome	cognome	data di nascita	qualifica nell'impresa
_____	_____	_____	_____
nome	cognome	data di nascita	qualifica nell'impresa
_____	_____	_____	_____
nome	cognome	data di nascita	qualifica nell'impresa
_____	_____	_____	_____
nome	cognome	data di nascita	qualifica nell'impresa
_____	_____	_____	_____

nei confronti dei quali sussistono le cause di esclusione previste dai punti 3 e 4 ma che l'impresa ha attuato comportamenti di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata comprovabili come di seguito:

(n.b. l'esclusione e il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima – riabilitazione, estinzione del reato e revoca della condanna solo con provvedimento dell'autorità giudiziaria);

7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (sono da intendersi gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. n°602/1973; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015);

DICHIARA

8. l'assenza di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del D.Lgs. n°50/2016;
9. che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo (salva l'ipotesi del concordato con continuità aziendale) e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
10. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (cfr. elencazione di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del codice;
11. di non versare in una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n°50/2016;
12. di non aver fornito alcuna documentazione tecnica per la preparazione della presente procedura di gara;

DICHIARA

13. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n°231/2001 (D.Lgs. n°231/2001, Art. 9. Sanzioni amministrative: 1. Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono: a) la sanzione pecuniaria; b) le sanzioni interdittive; c) la confisca; d) la pubblicazione della sentenza. 2. Le sanzioni interdittive sono: a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività; b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 (L'articolo 14 del D.Lgs. n°81/2008 prevede che, per contrastare il lavoro nero e la violazione delle norme sulla sicurezza, gli ispettori del Ministero del Lavoro (in materia di sicurezza anche quelli delle ASL) possano adottare provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale nel caso in cui venga riscontrato personale irregolare in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti al fine dell'adozione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni ed alla partecipazione a Gare Pubbliche);
 14. che non ha presentato nella presente procedura e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 15. che non è iscritta nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);
 16. che non è iscritta nel casellario informatico dell'ANAC per aver prodotto false dichiarazioni o falsa documentazione;
 17. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n°55/1990 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
 18. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto:
 non è assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n°68/1999;
- ovvero
- ha ottemperato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n°68/1999;
19. che non è stato vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. n°152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n°203/1991;
- ovvero
20. che è stato vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. n°152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n°203/1991 ed ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- ovvero
21. che è stato vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. n°152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n°203/1991 e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge n°689/1981 (non risponde delle violazioni amministrative chi ha



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o legittima difesa);

22. di non trovarsi in nessuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla presente procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

23. di trovarsi - rispetto ad uno o più partecipanti alla procedura - in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile ma di aver formulato autonomamente l'offerta; a tal proposito indica il seguente concorrente con cui sussiste tale situazione:

_____ All'uopo,
allega, tra la documentazione amministrativa, documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. (la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica);

DICHIARA

24. (**dichiarazione da rendersi solo in caso di consorzi stabili o ordinari**) che il consorzio concorre per i seguenti consorziati (**indicare denominazione e sede legale di ciascun consorzio**):

1. _____ 2. _____

_____ 3. _____

_____ 4. _____

_____ e prende specificamente atto che
relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

25. (**dichiarazione da rendersi solo in caso di consorzi di concorrenti o di R.T.I.**) in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.Lgs. n°50/2016 ed a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle altre imprese mandanti;

26. (**dichiarazione da rendersi solo in caso di consorzi di concorrenti o di R.T.I.**) di non partecipare alla gara in più di un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o consorzio di concorrenti ovvero di non partecipare alla gara in forma individuale avendo già partecipato in R.T.I. o consorzio di concorrenti;

27. (**dichiarazione da rendersi solo in caso di R.T.I.**) la seguenti quote di partecipazione al raggruppamento:

società _____ → quota percentuale _____

società _____ → quota percentuale _____

società _____ → quota percentuale _____ relativamente

alle quali ciascuna impresa possiede i requisiti di qualificazione previsti dal D.Lgs. n°50/2016 e dal D.P.R. n°207/2010 per la parte ancora in vigore;

PRENDE ATTO

28. che a norma dell'articolo 48, comma 9 del D. Lgs. n°50/2016 e ss.mm.ii, salvo quanto disposto ai commi 17 e 18, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede d'offerta;

29. che, l'appaltatore è tenuto ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n°136/2010 e ss.mm. e ii., nonché ad impegnarsi a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cagliari– della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

ATTESTA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

30. di avere acquisito dal sito internet del Gestore della piattaforma (www.sardegna.cat.it) copia di tutta la documentazione necessaria alla formulazione dell'offerta, nonché di accettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale e nei relativi allegati e di averne tenuto conto nella formulazione della propria offerta, prendendo altresì atto dell'obbligo, comunque sussistente, di allegare all'offerta amministrativa tutta la documentazione prevista dal Disciplinare di gara, Busta di qualifica - Documentazione Amministrativa;
31. di obbligarsi al rispetto di quanto contenuto nell'offerta presentata;
32. di obbligarsi a mantenere l'offerta ferma ed irrevocabile sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa impegnandosi altresì, su richiesta della stazione appaltante, a rinnovare le condizioni d'offerta per ulteriori 180 giorni qualora, alla scadenza del primo termine, non fosse intervenuta ancora l'aggiudicazione;
33. di obbligarsi ad integrare, prima dell'esecuzione del servizio, i documenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza negli ambienti e luoghi di lavoro;

SI IMPEGNA

34. in caso di aggiudicazione, a fornire tutte le ulteriori notizie necessarie all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. n°210/2002 convertito dalla Legge n°266/2002 ed a produrre la documentazione definitiva, stabilita dalle vigenti norme in materia, necessaria per la stipulazione del contratto d'appalto;

ATTESTA

35. che:
 - a) le posizioni previdenziali ed assicurative (INPS e INAIL) con i relativi numeri di matricola sono le seguenti:
INPS _____, INAIL _____;
 - b) di essere in regola con i relativi versamenti;
 - c) il CCNL applicato per i propri dipendenti è il seguente _____;
 - d) il numero dei dipendenti dell'impresa è di _____ unità;
 - e) il numero di lavoratori impiegati per l'esecuzione dell'appalto è di _____ unità;
36. l'applicazione del corrispondente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ai propri dipendenti e, se esistenti, dei contratti collettivi territoriali ed aziendali;

Requisiti di Idoneità ECONOMICO - FINANZIARIA
(art. 83 c.4 del D.Lgs. n°50/2016)

DICHIARA

37. che il fatturato globale d'impresa, negli ultimi tre esercizi finanziari (2014, 2015 e 2016) e in particolare:

Esercizio 2014.....	Fatturato Globale (valore della produzione)	_____;
Esercizio 2015.....	Fatturato Globale (valore della produzione)	_____;
Esercizio 2016.....	Fatturato Globale (valore della produzione)	_____;

Requisiti di Idoneità TECNICO-ORGANIZZATIVA
(art. 83 c.6 del D.Lgs. n 50/2016)

DICHIARA

38. che l'elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara è il seguente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Descrizione	Committente	Importo	Anno
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

per un importo complessivo di € _____;

39. il possesso dei requisiti dell'art. 90 comma 1 lett. a), b) e c) del DPR 207/2010;

DICHIARA

40. che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per garantire l'esecuzione del servizio nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro nonché degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti ed accordi locali vigenti nel luogo sede dell'appalto;
41. di aver letto e compreso i contenuti di ogni singola dichiarazione;
42. di essere consapevole che le dichiarazioni rese, nel rispetto delle vigenti norme in materia, sono oggetto di verifica da parte della stazione appaltante con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci;
43. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n°196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Timbro e firma leggibile

Istruzioni per la compilazione del facsimile:

1. Si raccomanda di leggere attentamente ogni singola dichiarazione, non limitandosi alla sottoscrizione del facsimile senza aver puntualmente compreso il contenuto di ogni singola locuzione, in quanto la falsa dichiarazione:

- a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n°445/2000;
- b) costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a procedimenti ad evidenza pubblica per ogni tipo d'appalto.

A tal uopo potranno essere richiesti chiarimenti ed informazioni alla stazione appaltante.

2. Si raccomanda di non modificare la numerazione delle **quarantatré dichiarazioni** (onde consentire un rapido riscontro in fase di esame della documentazione amministrativa), limitandosi:

- a. ad integrare le stesse, ove occorre;
- b. a barrare le caselle interessate, per le dichiarazioni che presentano diverse opzioni;
- c. ad annullare, con una doppia linea, quelle non pertinenti.

3. In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese la stazione appaltante procederà, a norma di legge, alla verifica d'ufficio.

4. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del DPR n°445/2000.

5. **Le dichiarazioni di cui ai punti 3) e 4) devono essere rese anche dai soggetti che hanno il potere di impegnare giuridicamente l'impresa verso terzi quali, a mero titolo semplificativo, direttori tecnici, amministratori, soci, socio unico o di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci, institore, procuratori etc.).**

6. **Le dichiarazioni devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.**

7. **Il presente allegato, è fornito in formato word (office di windows) per la facile compilazione da parte del concorrente. Questi, con la sottoscrizione, prende atto ed accetta che l'unico documento approvato dalla S.A. è quello pubblicato sul profilo committente.**

Timbro e firma leggibile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

ALLEGATO 1E AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FACSIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
EX DPR N°445/2000 PER SOGGETTI DIVERSI DAL LEGALE RAPP.TE
IN GRADO DI IMPEGNARE LA SOCIETÀ V/TERZI

Spett.le
Agenzia per le politiche attive per il lavoro
Via Is Mirrionis, 195 - 09122
Cagliari

Fase amministrativa di verifica possesso requisiti di ordine generale, professionale e tecnico-economico

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

CIG: 7338573E01

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di:

- direttore tecnico
- socio con potere di rappresentanza
- socio accomandatario
- amministratore con potere di rappresentanza
- altro (specificare) _____

della società

ragione sociale _____

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____ P.IVA _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n°445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

Dichiara

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procura penale, anche riferiti a un suo subappaltatore per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. n°309/1990, dell'art. 291-*quater* del D.P.R. n°543/1973 e dall'art. 260 del D. Lgs.n°152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione ad un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. n°109/2007 e successive modifiche;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. n°24/2014;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. che nei confronti dell'impresa e dei suoi legali rappresentanti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n°159/2011 né è stato perpetrato un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo Decreto;

Dichiara

3. di aver letto e compreso il contenuto di ogni singola dichiarazione;
4. di essere consapevole che le dichiarazioni rese, nel rispetto delle vigenti norme in materia, saranno oggetto di verifica da parte della stazione appaltante;
5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n°196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Timbro e firma leggibile

Istruzioni per la compilazione del facsimile:

1. Si raccomanda di leggere attentamente ogni singola dichiarazione, non limitandosi alla sottoscrizione del facsimile senza aver puntualmente compreso il contenuto di ogni singola frase, in quanto la falsa dichiarazione:

- a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n°445/2000;
- b) costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a procedimenti ad evidenza pubblica per ogni tipo d'appalto.

A tal uopo potranno essere richiesti chiarimenti ed informazioni alla stazione appaltante.

2. Si raccomanda di non modificare la numerazione delle **cinque** dichiarazioni, limitandosi:

- a) ad integrare le stesse, ove occorre;
- b) a barrare le caselle interessate, per le dichiarazioni che presentano diverse opzioni;
- c) ad annullare, con una doppia linea, quelle non pertinenti.

3. In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese la stazione appaltante procederà, a norma di legge, alla verifica d'ufficio.

4. Le dichiarazioni devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

5. Il presente allegato è fornito in formato word (office di windows) per la facile compilazione da parte del concorrente. Questi, con la sottoscrizione, prende atto ed accetta che l'unico documento approvato dalla S.A. è quello pubblicato sul profilo committente.

Timbro e firma leggibile

DOCUMENTO UNICO DI GARA EUROPEO (DGUE)

ALLEGATO 1F AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: []/[]/S []-[]-[]-[]-[]-[]-[]-[]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro 92028890926
Di quale appalto si tratta?	Risposta: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	L'APPALTO HA PER OGGETTO L'AFFIDAMENTO IN LOTTO UNICO NON FRAZIONABILE MEDIANTE RDO SUL MEPA DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI DEGLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	<p>RDO N. 1835082</p> <p>CIG 7338573E01</p> <p>Autorizzazione all'espletamento della procedura disposta con determina a contrarre n. _____/ASPAL del _____</p>
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	<p>[7338573E01]</p> <p>[]</p> <p>[]</p>

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Si [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Si [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ : d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[] Si [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

<p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>
<p>Lotti</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:</p>	<p>[]</p>

⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Si []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
<small>In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</small>	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Si []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2.	Corruzione ⁽¹³⁾
3.	Frode ⁽¹⁴⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁷⁾
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (letterag) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L. 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L. 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
	a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ :	

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), j), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
---	------------------

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] (26)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?</p> <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
--	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione II o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

☐: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione II della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento ⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati ⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[] Sì [] No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore,</p> <p>e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p>	<p>a) [.....]</p>								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale **apiù** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

ALLEGATO 1G AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI GARA
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Spett.le
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO
Via Is Mirrionis n. 195
09122 CAGLIARI

**OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI
MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(ASPAL).**
CIG: 7338573E01

In riferimento alla procedura in oggetto

Il sottoscritto (1) _____
nato a _____ il _____ residente a _____
Via _____ in qualità di (2) _____
e quindi dotato del potere di legale rappresentanza della (3) _____
Società/ditta con sede legale in _____ cap _____
Via _____ n. tel. _____ fax _____
e sede amministrativa in _____ fax _____
e-mail _____ C.F. _____
Partita IVA _____
di seguito denominata **“impresa”**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
ai fini della partecipazione alla presente gara

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di aver preso coscienza di tutti gli aspetti inerenti la gara accettandone le condizioni, in particolare:

- a) di aver esaminato tutti gli atti di gara;
- b) di aver preso visione, esaminato ed accettato integralmente il contenuto dei seguenti documenti:

- Disciplinare di gara e relativi allegati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

- Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati
 - Eventuali chiarimenti
- c) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le norme e le disposizioni contenute nei documenti di cui al punto precedente;
- d) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e) La Ditta si impegna a rispettare tutte le clausole di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 approvato con Determinazione n. 70/ARL del 31.01.2017, pubblicato sul sito dell'ASPAL sezione Amministrazione Trasparente, finalizzato anche alla prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
- f) La Ditta dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 161/2001 come modificato dall'art. 42 della Legge n. 190/2012 e di accettare il Patto di Integrità allegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
- g) La Ditta dichiara di aver preso visione del "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. n. 62/2013 e del "Codice di Comportamento dei dipendenti del personale della Regione Sardegna approvato con DGR 3/7 del 31.01.2014 di accettare i contenuti degli stessi.

(luogo e data) _____

(5) FIRMA DEL DICHIARANTE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Cognome e nome, per esteso e leggibile, data e luogo di nascita;
2. Titolarità a rappresentare la ditta (titolare, legale rappresentante etc... Nel caso in cui tale modello sia sottoscritto da un procuratore generale o speciale autorizzato, è necessario allegare copia, conforme all'originale, dell'atto di procura in corso di validità);
3. Denominazione completa del soggetto partecipante alla presente procedura di affidamento ;
4. Soggetto abilitato a sottoscrivere l'offerta (soggetto dotato di potere di rappresentanza o procuratore);
5. Firma per esteso e leggibile;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

ALLEGATO 1H AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SCHEMA DI VERBALE DI SOPRALLUOGO

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).
CIG: 7338573E01

Si dichiara che il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ si è presentato presso la sede _____ il Sig. _____

munito del documento _____ numero _____ del _____

in qualità di:

Rappresentante legale dell'impresa/R.T.I. O Consorzio _____

di _____

munito di delega dell'impresa/R.T.I. O Consorzio _____

di _____

per prendere visione dell'immobile oggetto del servizio.

É stato pertanto autorizzato a visitare il sito stesso.

Il sottoscritto _____ in qualità di

_____ dichiara di aver preso visione dell'immobile oggetto dei lavori.

Per la Ditta _____ Firma _____

Per la Stazione Appaltante _____ Firma _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ALLEGATO 11 AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
"OFFERTA ECONOMICA"

PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).
CIG: 7338573E01

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato a _____ Prov _____ il _____
nella sua qualità di _____ della Società _____
con sede in _____ Via/Piazza _____ C.A.P. _____

DICHIARA DI OFFRIRE

RIEPILOGO OFFERTA ECONOMICA

	Offerta % (in cifre)	Offerta % (in lettere)
Ribasso percentuale sull'Elenco Prezzi	____, ____%	____, _____%

Costi per adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (indicare l'importo dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii).	Euro
Costi della manodopera ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	Euro

La sottoscritta Società si impegna ad effettuare per l'Amministrazione contraente i lavori e le prestazioni oggetto di gara ai corrispettivi di cui alla presente offerta economica.
La sottoscritta Società dichiara di accettare tutte le condizioni specificate negli atti di gara e dichiara, altresì:
- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissata nel bando di gara per la presentazione delle offerte;
- detta offerta non vincherà in alcun modo l'ASPAL;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto, ritenuto remunerativo;
- che il prezzo globale offerto tiene conto del costo del lavoro e dei costi relativi alla sicurezza, adeguati alla entità ed alle caratteristiche dei servizi, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori ed alle condizioni di lavoro;

data _____ li _____

Firma _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



agenzia regionale pro su traballu
agenzia regionale per il lavoro



Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2016 - 2018

(Art. 1, commi 5, lett. a) e 9 della legge 6 novembre 2012, n.190)

Approvato con DETERMINAZIONE n. 3/ARL del 29/01/2016

Allegato B

Patto di integrità

PATTO DI INTEGRITÀ

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che la Regione Sardegna adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno alla Regione Autonoma della Sardegna ed al Sistema Regione di cui alla L.R. 24 /2014 nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006.
- 2) Il patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione al Mercato elettronico regionale "SardegnaCAT" e ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

- c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o a facilitare la gestione del contratto;
 - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato, vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287/1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - e) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
 - f) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna;
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- 2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

- 1) L'Amministrazione aggiudicatrice Agenzia regionale per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

- c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna;
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna;
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
 - h) si impegna all'atto della nomina dei componenti della commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
- 2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

- 1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2. può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti sanzioni:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - b) la risoluzione di diritto del contratto;
 - c) l'escussione totale o parziale, dal 10% al 50%, dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;
 - d) l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra sei mesi e tre anni.
- 2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
- 3) Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
- 4) In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 comma 1, lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per sei mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per tre anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
- 5) L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 2, lett. c) del presente articolo.

- 6) Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche dell'ufficio appaltante le stesse saranno accertate dalla commissione di cui alle linee guida sul whistleblowing di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 30/15 del 16/06/2015 e le sanzioni saranno applicate dall'organismo ad esso direttamente superiore.

Art. 5

Efficacia del Patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Cagliari, __/__/____

L'operatore economico

L'Amministrazione aggiudicatrice

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 c. 3 della presente scrittura.

Cagliari, __/__/____

L'operatore economico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

ALLEGATO 1M

SCHEMA DI CONTRATTO – ACCORDO QUADRO

OGGETTO: CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL’AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL)

L'anno ----- il giorno ----- del mese di -----,

tra

- il **Dott. Massimo Temussi**, nato a Sassari il 15/07/1970, nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell’Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, con Sede Legale in Cagliari alla Via Is Mirrionis n. 195, (C.F. 92028890926), nel prosieguo indicata come “ASPAL”;

e

- il Sig./ra -----, nato/a a ----- il ----- ed ivi residente alla via ----- n. -----, C.F. -----, che partecipa al presente atto nella sua qualità di Rappresentante Legale/Procuratore dell’Impresa/RTI -----, con sede in -----, via ----- n. -----, partita Iva e C.F. -----, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di ----- n. ----- nel proseguo indicata come "Ditta";

Premesso

-che l’Aspal ha l’onere di provvedere alle manutenzioni degli immobili in uso all’Aspal della sede legale e degli uffici territoriali “Centri per l’Impiego”, dovendo far fronte con tempestività a tutti quegli interventi poco, o per nulla, suscettibili di previsione temporale di spesa, nonché di esatta quantificazione numerica nel tempo e che, per condizioni circostanziali, possono assumere anche carattere di urgenza ed indifferibilità;

-che si ritiene a tal fine opportuno un coordinamento unitario degli stessi interventi di manutenzione tramite la stipula di apposito accordo quadro, di cui all’art. 54 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016, da cui far risultare le condizioni alle quali l’appaltatore si obbliga ad eseguire gli interventi che di volta in volta gli verranno richiesti con appositi contratti applicativi (c.d. “ordini di servizio”);

-che con Determinazione a contrarre del Direttore del Servizio. n. ****/ASPAL del ***/2017, ai sensi del D.lgs 50/2016 è stata indetta una procedura negoziata, di cui all’art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per la stipula di un accordo quadro con un unico operatore economico per l’affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento negli immobili di proprietà e in uso all’Aspal per un importo a base d’asta di Euro 49.300,00 (quarantanovemilatrecento/00), più Euro 1.972,00 (millenovecentosettantadue/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, più IVA in misura di legge, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso unico sull’elenco prezzi di cui all’Elenco Prezzi e/o Prezziario OO.PP. Regione Sardegna in corso, ai sensi dell’art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 per l’intero lotto di gara, da espletarsi mediante RDO sul ME.PA – www.acquistiinrete.it;

- che con la medesima determinazione sono stati approvati lo schema di lettera d’invito, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d’Appalto, il DGUE, lo schema di contratto, la Dichiarazione sostitutiva per soggetti diversi dal legale rappresentante, la Dichiarazione di accettazione degli atti di gara e i relativi loro allegati;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

- Lo sconto praticato dalla ditta affidataria sull'elenco prezzi e/o sul Prezziario OO.PP. Regione Sardegna in corso ha determinato un corrispondente aumento della disponibilità economica per i lavori , fino alla concorrenza dell'importo pari a € 60.146,00 iva compresa oltre gli oneri di sicurezza;

- che con Determinazione del D.G. n ****/ASPAL del **/**/2018, è stata nominata la Commissione preposta ai lavori di aggiudicazione della presente gara, costituita dal Seggio di gara e da distinta Commissione giudicatrice;

- che dai verbali delle sedute di gara è risultata aggiudicataria provvisoria della procedura di gara in oggetto la Ditta: _____ con il ribasso unico del _ % (_____ per cento) da applicarsi sull'elenco prezzi di cui all'Elenco Prezzi e/o al Prezziario OO.PP. Regione Sardegna e pertanto per un importo di Euro 49.300,00 per i lavori , più Euro 1.972,00 di oneri per la sicurezza, per complessivi Euro 51.272,00 più IVA;

- che con determinazione del D.G. n. ****/ASPAL del **/**/2018 si procedeva all'approvazione dei verbali di gara ed all'aggiudicazione definitiva della succitata fornitura in favore della Ditta _____, per l'importo di Euro 51.272,00 (IVA esclusa);

-che in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs. n. 159/2011 e s.m.i. è stata acquisita la documentazione antimafia conservata in atti;

-che occorre, quindi, provvedere alla stipulazione del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria;

-che il Responsabile Unico del Procedimento, in contraddittorio con l'appaltatore, ha concordamente dato atto, nel relativo verbale dd. _____, conservato in atti, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori senza alcuna contestazione né eccezione da parte dell'appaltatore stesso;

-che la stipula del presente accordo quadro non è fonte di alcuna obbligazione per l'Amministrazione nei confronti dell'appaltatore, in quanto definisce la disciplina relativa alle modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli interventi manutentivi, di volta in volta disposti con appositi contratti applicativi (ordini di servizio), nei quali saranno precisati l'oggetto dei lavori di manutenzione, i loro importi ed il luogo di esecuzione.

Tutto quanto premesso, le parti come sopra costituite previa conferma e ratifica della narrativa che precede e che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente contratto convengono e stipulano quanto segue:

ACCORDO QUADRO

1. Premesse

1. Le premesse e gli atti in esse richiamati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Normativa e atti di riferimento

1. La Ditta ****, come in atti rappresentata, con il presente contratto si obbliga legalmente e formalmente ad eseguire i lavori di cui all'oggetto, nel pieno rispetto delle norme e prescrizioni vigenti in materia (in particolare da quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e dal codice civile), di quanto previsto dagli atti di gara, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale d'appalto allegati alla lettera di invito e dai relativi allegati nonché dall'Offerta economica presentata dalla Ditta in data ****, che si allega al presente contratto sotto 1) per farne parte integrante e sostanziale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

2. La Ditta **** si impegna a rispettare tutte le clausole di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 approvato con Determinazione n. 3/ARL del 29.01.2016, unitamente all'aggiornamento dello stesso approvato con Determinazione n. 70/ASPAL del 31.01.2017, pubblicato sul sito dell'ASPAL sezione Amministrazione Trasparente, finalizzato anche alla prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
3. La Ditta **** dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 161/2001 come modificato dall'art. 42 della Legge n. 90/2012 e di accettare il Patto di Integrità, allegato B, al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che si allega al presente contratto sotto 2) per farne parte integrante e sostanziale.
4. Si da atto che tutti i documenti sopra citati, seppur non tutti materialmente allegati al contratto, si intendono integralmente richiamati, conosciuti ed accettati dalle parti contraenti e che gli stessi formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

3. Ordine di validità dei documenti

1. Nel caso di discordanza tra i documenti relativi al contratto, nell'interpretazione delle norme avranno prevalenza nell'ordine i seguenti documenti:
 - a) la Lettera d'invito, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
 - b) Contratto;
 - c) Offerta presentata dalla Ditta.
2. Nel caso di possibili diverse interpretazioni delle condizioni di esecuzione lavori, prevarrà l'interpretazione più favorevole all' ASPAL.

4. Oggetto del contratto – Accordo Quadro

1. Il presente Accordo disciplina, ai sensi dell'art. 54 del D. lgs. n. 50/2016, mediante condizioni generali stabilite in via preventiva, gli eventuali futuri contratti applicativi per i lavori di manutenzione ordinaria ed interventi di pronto intervento negli immobili in uso all'Aspal della sede legale e degli uffici territoriali "Centri per l'Impiego", dovendo far fronte con tempestività a tutti quegli interventi poco, o per nulla, suscettibili di previsione temporale di spesa, nonché di esatta quantificazione numerica nel tempo e che, per condizioni circostanziali, possono assumere anche carattere di urgenza ed indifferibilità; secondo le condizioni di cui al capitolato Speciale d'Appalto e agli atti tutti richiamati dal presente Accordo.

L'Aspal, come sopra rappresentato, in virtù degli atti in premessa citati, affida a mezzo del sopraindicato legale rappresentante, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulla base dell'offerta prodotta in sede di gara e formulata mediante ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi e/o del Prezziario OO.PP. Regione Sardegna e si impegna sin d'ora ad eseguire i predetti lavori sulla base di specifici eventuali contratti che verranno di volta in volta stipulati in relazione alle esigenze dell'Amministrazione. L'appaltatore prende atto che l'esecuzione dei lavori deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia e secondo le regole dell'arte.

Le prestazioni oggetto del presente accordo, da affidarsi sulla base di appositi Ordini di servizio applicativi, sono elencate nel Capitolato Speciale d'Appalto a titolo orientativo e non esaustivo.

L'Accordo riguarda l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le verifiche, i mezzi di cantiere, le attrezzature, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al presente Accordo, al Capitolato speciale d'Appalto e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta nei singoli ordini di servizio applicativi

5. Documenti che fanno parte dell'accordo e dei successivi contratti applicativi (ordini di servizio).

Fanno parte del presente accordo e sono allegati allo stesso:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

- a) Offerta economica;
- b) Patto di integrità;
- c) Capitolato Speciale d'appalto e allegati
- d) Elenco Prezzi
- e) Prezzario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna (non materialmente allegato)
- f) POS

Sono altresì contrattualmente vincolanti le condizioni riportate nel Capitolato Speciale d'appalto, tutte le leggi e le norme attualmente vigenti in materia di lavori pubblici.

Fan parte dell'accordo il ribasso unico offerto dall'appaltatore in sede di gara sull'Elenco Prezzi e/o sul Prezzario OO.PP. Regione Sardegna, i quali prezzi contrattuali sono anche vincolanti per l'appaltatore ai fini della definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni e detrazioni in corso d'opera.

Costituiscono, inoltre, parte integrante dei contratti applicativi (ordini di servizio), ancorché formalmente non allegati al medesimo:

- Il piano di sicurezza e coordinamento generico di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008, come modificato e integrato, e le proposte integrative al predetto piano.
- Il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 36 del capitolato Speciale d'Appalto.
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) che verrà redatto, se necessario, per ciascun intervento richiesto tramite ordine di servizio.

6. Interpretazione

In caso di discordanza di norme del detto capitolato speciale tra loro non compatibili o non compatibili con l'accordo ed i contratti applicativi dello stesso, o apparentemente non compatibili, e, in genere, in tutti i casi nei quali sia necessaria l'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati, si procede applicando gli articoli in materia contenuti nel codice civile (1362 e ss.).

7. Corrispettivo del contratto

Il valore massimo stimato dei lavori di manutenzione che potranno essere affidati per tutta la durata del presente accordo è, come da offerta allegata, pari ad Euro 49.300,00 + Euro 1.972,00 per oneri di sicurezza stimati dalla stazione appaltante per un ammontare complessivo di Euro 51.272,00 + I.V.A. in misura di legge.

Si computeranno nel suddetto valore massimo stimato gli importi dei lavori affidati con i singoli ordini di servizio applicativi esecutivi del presente accordo quadro, comprensivi degli oneri per la sicurezza.

8. Tipo di appalto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

Il presente accordo ed i contratti applicativi sono relativi ad un "appalto a misura" come definito dall'art. 3, comma 1, lettera eeeee), del D.Lgs. n. 50/2016 L'importo dei contratti applicativi può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite entro i limiti di legge.

9. Modifiche e varianti

Le modifiche dei contratti applicativi in corso di validità e le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nei casi di cui agli artt. 106 del D. lgs. n. 50/2016.

10. Liquidazione dei corrispettivi

Secondo quanto previsto agli artt. 13 e 16 del Capitolato Speciale d'Appalto, il pagamento dei lavori avverrà a seguito di regolare esecuzione di quanto di volta in volta commissionato.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del DLGS 50/2016 sull'importo netto dei lavori è operata una ritenuta d'acconto dello 0,50% da svincolarsi in sede di liquidazione finale , dopo l'approvazione da parte del D.L. del certificato di ultimazione dell'appalto, previo rilascio del DURC.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del D.M.145/2000, si precisa che l'Amministrazione è esentata da qualsiasi responsabilità in ordine ai pagamenti se disposti in attuazione delle disposizioni contenute nella comunicazione di conto dedicato di cui al successivo art. 9. Per eventuali cessioni di credito si fa rinvio all'art. 106, comma 13, del D.Lgs 50/2016.

I pagamenti potranno essere sospesi per gli eventuali tempi tecnici necessari per acquisire preventivamente il D.U.R.C. dagli Enti abilitati al rilascio;

in tal caso non verranno applicati interessi di mora sulle somme relative ai pagamenti sospesi per acquisire il D.U.R.C.

11. Tracciabilità dei flussi finanziari

1. La Ditta è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 così come modificata dalla Legge 217/2010 di conversione del D.L. 187/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al contratto in oggetto.

2. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsti dall'art. 3 della legge 136/2010, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto dal comma 9-bis dello stesso articolo 3.

3. Il conto corrente bancario o postale dedicato (o gli altri strumenti d'incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni) comunicato dalla Ditta relativamente al presente contratto è il seguente:

4. Le persone delegate a operare sullo stesso sono: _____

5. La Ditta si impegna a comunicare tempestivamente alla ASPAL ogni modifica intervenuta nei dati succitati.

12. Subappalto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale .

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. Art. 31 Disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al comma 18 dell'art. 105, D.Lgs 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

- a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
- b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito, nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese che abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

13. Garanzie definitive

A garanzia degli impegni assunti con la stipula del presente accordo, la garanzia definitiva è calcolata in rapporto percentuale in base ai criteri stabiliti dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016 ed è definita quindi in ragione di Euro (_____) pari al ____% dell'importo contrattuale (al netto dell'IVA ed al lordo degli oneri per la sicurezza). A tale fine l'appaltatore ha (IN ALTERNATIVA):

-costituito la cauzione in contanti con bolletta n. _____ dd. _____

-prodotto la fideiussione bancaria/polizza fidejussoria assicurativa n. _____ rilasciata dalla _____ Agenzia di _____ in data _____ conservata in atti, redatta secondo le modalità indicate nel D.M. 123/2004.

La garanzia dovrà essere integrata entro 10 (dieci) giorni ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, a seguito della comminazione di eventuali penalità.

Lo svincolo della garanzia definitiva avverrà sulla base delle disposizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

14. Garanzie assicurative

Ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D. Lgs 50/2016 l'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione quale garanzia per tutti i rischi derivanti dall'esecuzione dell'opera, per un massimale corrispondente all'importo del contratto nonché a copertura dei rischi di responsabilità civile per danni causati a terzi per un massimale di _____;

15. Durata dell'Accordo quadro

Il presente accordo ha durata massima di 24 mesi dalla data della sua sottoscrizione. L'accordo cesserà comunque di avere efficacia all'esaurimento dell'importo contrattuale, anche qualora ciò intervenga prima del termine di cui al punto precedente, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo o maggior compenso, salva diversa determinazione da parte dell'Amministrazione per motivi di pubblico interesse.

L'Appaltatore non avrà nulla a che pretendere in relazione al presente accordo quadro, fintanto che l'Amministrazione non darà esecuzione ai contratti applicativi.

Si considereranno validamente affidati gli interventi manutentivi per i quali sia stato emesso l'apposito ordine di servizio applicativo e/o assunto l'impegno contabile della relativa spesa. Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore deve presentare alla Stazione appaltante, la comunicazione di avvenuta denuncia di inizio dei lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici inclusa la Cassa Edile della Provincia di Cagliari nonché copia della nomina del medico competente.

Dalla data di scadenza dell'accordo non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione, ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente affidati.

Ove, alla data di scadenza di detto termine, fossero in corso l'esecuzione o il completamento di lavori richiesti con contratti applicativi emessi dall'amministrazione, esso si intenderà prorogato del solo tempo previsto dal contratto applicativo per l'esecuzione del relativo intervento.

Inoltre nei casi necessari di messa in sicurezza urgente si dovrà procedere con le modalità e i tempi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Amministrazione si riserva ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs 50/2016 di incrementare la prestazione oggetto dell'appalto fino alla concorrenza del limite del quinto sull'importo di contratto.

16. Definizione dei singoli interventi di manutenzione

I lavori di manutenzione di cui al presente accordo saranno affidati sulla base delle specifiche tecniche esposte nei singoli ordini di servizio applicativi.

17. Modalità di affidamento dei singoli interventi di manutenzione - Ordini di servizio applicativi

L'affidamento dei singoli interventi di manutenzione avverrà direttamente, senza un nuovo confronto competitivo, in quanto il presente accordo, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, si è concluso con un unico operatore economico. L'affidamento dei singoli interventi avverrà mediante appositi Ordini di Servizio applicativi, disposti dal Direttore dei lavori (o, se del caso, da parte del RUP), che rappresentano a tutti gli effetti appendice all'Accordo quadro e che riporteranno i tempi per la consegna dei singoli lavori, da effettuarsi previa convocazione dell'appaltatore.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

In detti Ordini di servizio (ordinativo dei lavori)OdL, che saranno numerati progressivamente, saranno indicati:

- Indirizzo ed esatta ubicazione dell'intervento, per la quale l'affidatario dovrà concordarsi per i giorni e gli orari di accesso per i sopralluoghi;
- Caratteristiche presunte dei lavori e delle opere da eseguire; - la durata stimata dei lavori ;
- il termine di esecuzione dei lavori con indicazione del grado d'urgenza;

Gli ordinativi saranno inviati all'affidatario tramite posta email e tramite stesso mezzo l'affidatario dovrà inviare i preventivi /computi.

Effettuato il sopralluogo la ditta affidataria dovrà rilasciare un preventivo riconducibile ad un dettagliato computo dei lavori, entro 48 ore .

L'ordinativo preliminare dovrà essere vistato ed autorizzato dal D.L. e rinviato alla ditta con l'ordinativo definitivo. Nel caso di lavori in economia verrà inviato l'ordine definitivo.

18. Variazione dell'entità dei lavori e prestazioni: estensione, riduzioni e sospensioni

1. Le caratteristiche tecniche dei lavori, le prestazioni, le verifiche, i mezzi di cantiere, le attrezzature, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al presente Accordo, al Capitolato speciale d'Appalto e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta nei singoli ordini di servizio applicativi;
2. L'ASPAL si riserva, per sopravvenute esigenze organizzative o qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
3. I lavori e le prestazioni dovranno quindi essere eseguiti alle stesse condizioni economiche indicate in offerta anche per quantitativi superiori o inferiori.
4. Tali eventuali variazioni non costituiscono motivi per l'Impresa aggiudicataria per la risoluzione anticipata del contratto.
5. La Ditta aggiudicataria sarà altresì obbligata ad accettare le eventuali modifiche degli obblighi contrattuali derivanti da estensioni e diminuzioni delle prestazioni e comunque ogni variazione di prestazione sia in aumento che in diminuzione previsti dal presente Disciplinare e dal Capitolato dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'ASPAL.

19. Prezzi e condizioni economiche

1. La ditta si obbliga ad eseguire i lavori e le prestazioni del lotto unico, alle condizioni economiche indicate in sede di offerta, costituenti allegato 1 al presente contratto agli effetti formali e sostanziali.
2. I prezzi offerti sono sempre vincolanti per l'aggiudicatario e sono intesi onnicomprensivi ad esclusione dell'IVA (ove dovuta).
4. I prezzi offerti in sede di gara devono restare fermi ed invariati per tutta la durata dell'accordo quadro.

20. Penalità

1. L'Impresa aggiudicataria è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita della fornitura.
2. In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali, l'ASPAL procederà all'applicazione delle penali di cui all'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

3. Le penali non potranno essere comunque superiori al 10% del valore complessivo del contratto, superato il quale l'ASPAL si riserva la facoltà di risolvere il contratto. In tale evenienza saranno a carico dell'impresa, tutte le spese che l'Azienda dovrà sostenere per la mancata attivazione/risoluzione del contratto e tutti gli ulteriori danni che saranno comunque determinati dalla medesima ASPAL.
4. In caso di penali per inadempimento delle disposizioni contrattuali, l'ASPAL potrà rivalersi, senza alcuna formalità ed in qualsiasi momento, sulla cauzione disponibile ovvero sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione.
5. In caso di inadempimento o ritardo nei termini di consegna resta fermo il diritto per l'ASPAL di affidare i servizi occorrenti presso altre Ditte, restando a carico del fornitore inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto a quello convenuto sia ogni altro onere o danno derivante all'ASPAL a causa dell'inadempienza.

21. Risoluzione del contratto

1. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con provvedimento motivato e previa comunicazione del provvedimento stesso, le seguenti ipotesi:

- a) per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- b) in caso di non conformità del servizio reso accertata e motivata in fase di esecuzione del contratto.
- c) qualora il ritardo nell'esecuzione sia tale da rendere la stessa non più di interesse per l'ASPAL;
- d) per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- e) applicazioni di penali per un importo superiore al 10% del valore complessivo del contratto;
- f) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- g) attivazione della Convenzione Consip Facility Management 4 o altra procedura della Centrale di Committenza alla quale occorre obbligatoriamente aderire;
- h) cessione della Ditta Aggiudicataria, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento o atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta Aggiudicataria, di subappalto non autorizzato e di cessione del contratto a terzi;
- i) violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui art. 3 della Legge n° 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Al verificarsi delle sopra elencate ipotesi, la risoluzione opera di diritto quando l'ASPAL, concluso il relativo procedimento, delibera di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà ne dia comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria.

Il provvedimento deliberativo di recepimento formale della risoluzione per inadempimento disciplinerà altresì gli effetti della risoluzione sulla liquidazione dei crediti maturati nei confronti dell'ASPAL che, in ogni caso, non potranno essere riconosciuti per prestazioni effettuate dopo la mezzanotte del giorno precedente la notifica della risoluzione del vincolo contrattuale con la Ditta appaltatrice.

22. Clausola limitativa della proponibilità delle eccezioni

1. La ditta non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente contratto.
2. Tutte le riserve che la ditta intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta alla ASPAL e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene aver diritto.

23. Fatturazione e pagamenti

1. Si rinvia a quanto previsto dall'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

2. I pagamenti verranno effettuati nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura in subordine all'accertamento della regolarità delle prestazioni. Nel caso in cui la fattura venga emessa prima della verifica di conformità delle prestazioni e regolare esecuzione ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Speciale d'appalto, il conteggio dei 30 giorni inizierà a decorrere dalla data della successiva verifica.

24. Responsabile dell'esecuzione

1. Il Direttore dei lavori del presente Contratto è _____.

25. Codice Identificativo di Gara

1. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dell'art. 3 della legge n. 136/2010 così come modificata dalla Legge 217/2010 di conversione del D.L. 187/2010, gli strumenti di pagamento relativi al presente contratto, con riferimento a ciascun movimento finanziario posto in essere dalla stazione appaltante, dovranno riportare il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Anac sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: CIG: 7338573E01.

26. Verifiche relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'ASPAL, tramite il proprio settore Bilancio e con interventi di controllo ulteriori, verificherà in occasione di ogni pagamento a favore della Ditta, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

27. Obblighi della ditta nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

1. Nell'esecuzione del contratto, la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, salute, assicurazioni e assistenza dei lavoratori.

28. Cessione del contratto

1. Secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, il contratto di fornitura non può essere ceduto a terzi a pena di nullità, salvo quanto previsto nel comma 4 del citato articolo.

29. Cessione del credito

1. All'impresa aggiudicataria è vietato procedere a cessione di credito senza parere favorevole della ASPAL e senza che questa abbia espresso parere favorevole.

30. Privacy

1. I dati personali conferiti dalla Ditta saranno raccolti e trattati dalla ASPAL esclusivamente per le finalità connesse al presente contratto secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

31. Foro competente

1. Qualunque controversia relativa all'applicazione ed interpretazione del presente contratto sarà devoluta alla competenza del Foro di Cagliari.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

2. Nelle more di un eventuale giudizio la Ditta aggiudicataria non potrà sospendere o interrompere la fornitura; in caso contrario l'ASPAL potrà rivalersi senza alcuna formalità sulla cauzione disponibile ovvero sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione, fatta salva la rivalsa per gli eventuali ulteriori danni subiti.

32. Registrazione e spese contratto

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della Ditta che, agli effetti della registrazione, potrà avvalersi del Disposto art. 40 del D.P.R. 26.4.1986, n.131.
2. Il presente atto, bollato nei modi di legge ed integrato a tutti gli effetti dagli Allegati_____, viene dalle parti così sottoscritto.

Per la società affidataria
Il Legale rappresentante

Per l'ASPAL
Il Direttore Generale
Dott. Massimo Temussi

Allegati:

- g) Offerta economica;
- h) Patto di integrità;
- i) Capitolato Speciale d'appalto
- j) Elenco Prezzi
- k) Prezzario OO.PP. Regione Autonoma della Sardegna (non materialmente allegato)
- l) POS

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda committente



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

A.S.P.A.L.
Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

Contratto

DUVRI
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO
ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Datore di lavoro

Dott. Massimo Temussi

SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione

Arch. Giovanni Sanna

Revisione

Data

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **ASPAL**

Attività economica **Ente pubblico: attività di informazione,
sperimentazione e promozione di nuovi ambiti
occupativi**

Codice ATECO

ASSL **Cagliari**

POSIZIONE INAIL

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Dott. MASSIMO TEMUSSI**

Sede Legale

Comune **CAGLIARI**

Provincia **CA**

CAP **09122**

Indirizzo **Via IS MIRRIONIS, N° 195**

Sede operativa

Sito

Comune

Provincia

CAP

Indirizzo **Via**

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel processo di valutazione dei costi interferenziali specifici e delle correlate misure, la Stazione Appaltante potrà, qualora lo ritenga necessario, richiedere la collaborazione del Datore di Lavoro.

Sarà sempre compito della Stazione Appaltante provvedere ad ulteriori integrazioni del DUVRI che dovessero rendersi necessarie in base a rischi suppletivi individuati e segnalati in corso d'opera dall'Appaltatore, il quale dovrà prendere visione e sottoscrivere per accettazione ognuno dei documenti elaborati in ottemperanza alle norme citate.

Il DUVRI, comprensivo di tutti gli eventuali aggiornamenti prodotti, integra gli atti contrattuali e deve perciò essere allegato al relativo contratto di appalto.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.
- fornire una panoramica delle norme che regolano la sicurezza degli appalti e specificatamente per i rischi di interferenza;

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

CAMPO DI APPLICAZIONE

- Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie o la fornitura di stampanti, telefoni Rack, apparati tecnici in genere necessari per il funzionamento degli uffici dell'Agenzia e dei singoli CPI presenti nel territorio Regionale gestiti e condotti dall'amministrazione proponente. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, redatto in fase di appalto, può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti di installazione ed erogazione del servizio.

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Committente.

L'**Aggiudicataria** potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, e comunque prima della consegna, nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP del Committente o, su comunicazione e richiesta preventiva, dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e, per ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria e dell'Amministrazione contraente. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, sia l'Agenzia ASPAL che l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme di buona tecnica.

In particolare resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Il Datore di lavoro dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive per il lavoro metterà a disposizione dell'Aggiudicataria, su specifica richiesta della stessa, il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08; parimenti, l'Aggiudicataria, su specifica richiesta, metterà a disposizione del Datore di Lavoro della Regione il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

ESCLUSIONE OBBLIGO DI REDAZIONE DUVRI

Sono escluse dall'obbligo di redazione del DUVRI la seguenti attività:

a) mera fornitura senza posa in opera, installazione e montaggio salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura, quali ad es. consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;

b) i lavori, le forniture e i servizi per i quali è prevista l'esecuzione in luoghi di lavoro non soggetti alla disponibilità giuridica dell'ASPAL dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo;

c) i servizi di natura intellettuale (consulenza, direzione lavori, collaudi) anche se effettuati presso la stazione appaltante;

d) lavori o servizi la cui durata non sia superiore singolarmente ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Con riferimento al precedente punto d), occorre considerare che la ratio sottesa alla norma in esame è quella di non gravare di eccessivi fardelli formali, quale potrebbe risultare l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I. le imprese appaltatrici di servizi che comportino l'espletamento di pratiche ordinarie prive di rischi interferenziali e i lavori di breve durata e, al contempo, garantire la necessaria tutela per tutte le prestazioni lavorative che, pur esplicandosi in un breve arco temporale, presentano comunque, per la natura della prestazione ovvero per il particolare contesto in cui si svolgono, dei rischi di interferenza (come, ad esempio, avviene nell'ambito delle prestazioni manutentive).

Il Ministero del Lavoro ha pertanto ritenuto opportuno esprimersi a tal proposito, per chiarire che i due giorni di cui alla norma in esame devono essere computati con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferimento di ragionevole durata

- come si potrebbe plausibilmente ritenere un anno solare

-tenuto conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa.

Si ritiene opportuno rimarcare che, anche nel caso in cui la durata delle prestazioni lavorative oggetto di appalto non dovesse superare il limite complessivo delle 48 ore (i due giorni sopra citati), e di conseguenza

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

comportare l'obbligo di redazione del DUVRI, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni, di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 26, inerenti la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice e l'attività di coordinamento e cooperazione che il DDL è tenuto a svolgere per garantire l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Pur non risultando necessario elaborare il DUVRI per le tipologie di appalto sopraesposte, pur con i necessari distinguo, risulta comunque auspicabile sottoporre e far sottoscrivere il presente documento all'aggiudicatario, per vincolarlo al rispetto delle norme di comportamento e d'uso dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature dell'Agenzia Sarda, quantomeno per le tipologie a) e d).

Resta comunque obbligatorio fornire al Datore di Lavoro la documentazione di appalto e di assegnazione, per consentirgli di ottemperare agli obblighi di coordinamento posti a suo carico.

COSTI SICUREZZA APPALTO

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale dall'Aggiudicataria. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Aggiudicataria stessa. Tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e devono essere evidenziati dall'Aggiudicataria nell'offerta. È a carico del Committente verificare la congruità di tali costi, evidenziati dall'Aggiudicataria, rispetto all'entità e caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto (art. 26 c. 6 D.Lgs. 81/08).

A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si ricordano le voci che concorrono alla formazione dei suddetti costi della sicurezza:

- redazione del documento di valutazione dei rischi, in conformità all'art. art. 28 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con più di 10 dipendenti);
- redazione dell'autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi, in conformità art. 29 c. 5 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con meno di 10 dipendenti);
- redazione della valutazione del rischio di incendio, in conformità ai disposti del DM 10 marzo 1998;
- redazione della valutazione del rischio chimico, in conformità ai disposti del D.Lgs. 81/08;
- adeguata informazione e formazione dei lavoratori in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro;
- fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuali ai lavoratori atti a garantire la protezione degli stessi contro i rischi della propria attività; formazione/informazione dei lavoratori in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
- effettuazione, da parte del medico competente dell'Aggiudicataria, della eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a eventuali rischi per la salute;
- effettuazione della riunione di prevenzione e protezione dai rischi prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 (obbligatoria per aziende con più di 15 lavoratori dipendenti);
- formazione degli addetti alla prevenzione incendi (DM 10 marzo 1998) ed al pronto soccorso (DM 388/2003) ed aggiornamento periodico degli stessi;
- fornitura ai lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza;
- manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

Per il tramite del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, vengono fornite ai concorrenti, e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, oltre che le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le conseguenti misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che, ove presenti:

- sono determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati;

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto;
- non sono soggetti a ribasso e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA

L'art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08 e l'art. 95 comma 10 del D.lgs 50/2016, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire l'attivazione delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Il costo stimato per gli oneri di natura interferenziale, connessi con gli adempimenti oggetto del presente documento, riportato nel DUVRI relativo al singolo appalto, non è soggetto a ribasso.

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Sarà cura della ditta appaltatrice produrre idonea documentazione attestante l'avvenuto impegno economico sostenuto per gli adempimenti oggetto del presente documento.

Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, in base alle disposizioni di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/2008,

1. le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva;

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva
3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

RISCHI DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sulle disposizioni e sulle misure generali sulla sicurezza cui la ditta appaltatrice deve attenersi nell'espletamento dell'appalto, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e i sistemi di emergenza presenti.

L'Aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura affidata dal Committente, deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

L'Aggiudicataria è quindi responsabile dell'osservanza di dette norme, della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER LE MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1. Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'ASPAL, e in presenza di utenti;	Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale ed utenti dell'azienda appaltatrice. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Giorni ed orari dell'attività devono essere prima concordati con la direzione lavori
2. Rischio di interferenza con altri appaltatori delle sedi ASPAL;	L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di manutenzione, queste ultime saranno sospese o posticipate.
3. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ect).	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante
4. Rischio incendio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura).	Le operazioni verranno effettuate all'interno dei vani tecnici del condizionamento, in assenza di materiali infiammabili e lontano da possibili interferenze dovute alla presenza di personale non addetto, in caso di attività più impegnative, queste ultime verranno effettuate all'aperto (cortili e spazi esterni in genere), lontano da materiali suscettibili di prendere a fuoco. L'area interessata

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

	da tali attività verrà opportunamente sgombrata, segnalata e ne sarà impedito l'accesso. Prima di procedere verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori.
5. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante.	L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.
6. Rischio legato allo sversamento accidentale dei lubrificanti per manutenzione o utilizzo specifici macchinari in dotazione dell'impresa esecutrice.	Trattasi di oli sintetici per lubrificare gli ingranaggi. In caso di sversamento utilizzare, secondo le istruzioni, appositi stracci per l'assorbimento, porli in appositi contenitori e smaltire come da indicazioni del produttore. Comportarsi secondo quanto previsto nelle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" delle sostanze utilizzate che devono sempre accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
7. Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati
8. Servizi igienici del luogo di lavoro.	Si utilizzeranno i servizi igienici a servizio del personale operante nelle sedi ASPAL
9. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione	Le attrezzature e gli utensili utilizzati dovranno essere disposti in prossimità dell'area di lavoro in modo da non potere costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
10. Rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica.	Interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili del presidio presso cui avvengono le lavorazioni e con il responsabile del Servizio Tecnico. Si procederà all'isolamento selettivo delle sole alimentazioni che interessano le attività di manutenzione. Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per il disservizio.
11. Rischi legati alla temporanea interruzione del servizio di condizionamento dovuto ad interventi programmati.	Le interruzioni andranno sempre concordate con il responsabile del Servizio Tecnico dell'ASPAL. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre, ad ogni reparto interessato, apposita cartellonistica indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

12. Rischio di interferenza da investimento autoveicoli ;	Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che eventuali autoveicoli della ditta devono transitare in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Al fine di minimizzare il rischio da interferenza è necessario. - limitare la velocità di transito a 10Km/h - parcheggiare gli autoveicoli nelle aree solo per il tempo necessario ad espletare tali operazioni, mantenendo sempre pronto l'autista al fine di movimentare il mezzo nel caso sopraggiungessero mezzi di soccorso, onde liberare celermente la rampa stessa - utilizzare l'avvisatore acustico in retromarcia - delimitare con protezioni metalliche (barriere mobili) l'area dove verrà depositato il materiale
13. Rischio di intralcio ai percorsi normali per l'utenza (investimento con materiali ed attrezzature, inciampo, ecc.);	I lavori di sostituzione delle porte dovranno avvenire in aree delimitate e segnalate, con impedimento fisico all'entrata di estranei con barriere tipo transenne o similari. I lavori che afferiscono la rimozione delle porte e la realizzazione del nuovo tamponamento dovranno essere eseguite categoricamente nelle fasce orarie serali oppure nelle giornate di sabato e domenica. I lavori che comportano la movimentazione di materiali che potrebbero cadere investendo gli utenti dovranno essere svolti, quando comunque non siano presenti utenti e lavoratori dell'ASPAL. L'eventuale area di cantiere in cui potranno essere depositati materiali ed attrezzature dovrà essere separata fisicamente mediante pannelli in tubolare metallico con interposta rete elettrosaldata di tipo zincato.
14. Rischio legato alla produzione di polveri;	Le aree di lavoro in cui verranno svolti attività comportanti sviluppo di polveri dovranno essere sigillate in modo da evitarne la dispersione in ambiente. Si evidenzia la necessità di compartimentare rigorosamente ogni area di lavoro.
15. Rischio legato alla produzione di rumori;	Al fine di evitare disagi per l'attività di lavoro d'ufficio che possono causare problemi di sovraesposizione ai rumori dovuti a lavorazioni particolari, certi lavori dovranno avvenire in giorni ed orari da concordare preventivamente con la DL.

POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze indirette.

Interferenza riscontrata	cause/effetti	Misure di prevenzione	Provvedimento da adottare
da stoccaggio materiali	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	Il personale dell'ASPAL non deve transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

Da posizionamento di macchinari e/o attrezzature	Posizionamento non stabile	Il personale dell'ASPAL non deve transitare nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti lettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out 	Gli impianti dell'Agenzia sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'Agenzia secondo le disposizioni sotto riportate
<p>Regole di utilizzo degli impianti elettrici negli edifici dell'ASPAL</p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.</p> <p>L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p>Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.</p> <p>Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50 °C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p>Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p>Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p>Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</p>			

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

	<p>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>		
da rischio meccanico	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Utilizzo di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE e dotate di protezioni fisse o amovibili di sicurezza; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale di uso e manutenzione
da caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri •Concomitanza di personale ditta e personale ASPAL 	Il personale dell'ASPAL non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza. Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento. Anche l'entità coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali. Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sotto riportate
	<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal 		

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

	<p>tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile. 		
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> •Sversamento accidentale di liquidi e/o oli lubrificanti •Presenza di acqua sui pavimenti •ostacoli sui percorsi 	pavimenti antiscivolo segnaletica direzionale e di sicurezza controllo accessi a zona di lavoro	Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti o cadute dovranno essere immediatamente raccolte e/o assorbite
da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> •in caso di sversamenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'ASPAL Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato secondo le indicazioni del produttore. Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrare la zona di sversamento
da inquinamento elettromagnetico	<ul style="list-style-type: none"> •in caso di superamento della soglia di non pericolosità 	Attività di monitoraggio e controllo	Qualora dovesse risultare un superamento della soglia di pericolosità indicata dalle normative in vigore, la ditta appaltante dovrà darne immediata comunicazione al committente, dando conveniente risalto al fatto che si è registrato un superamento delle soglie di sicurezza in relazione all'inquinamento elettromagnetico del sito cui si riferiscono le misurazioni.
da impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> · in caso di sversamenti accidentali · contatto con superfici a temperatura elevata 	Evitare: Utilizzo di liquidi infiammabili Presenza di attrezzature che possono produrre scintille e/o utilizzo di fiamme libere	Gli sversamenti di sostanze infiammabili devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrare la zona di sversamento Deve essere evitato l'uso concomitante di prodotti infiammabili e di fiamme libere o

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
			di apparecchi in grado di produrre scintille. Se necessario, attuare le procedure d'emergenza.
da utilizzo di attrezzature o strumenti taglienti	Utilizzo lame di macchinari o strumenti taglienti	Utilizzo secondo le norme di sicurezza Evitare di lasciare strumenti incustoditi	Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che transitano nella zona
da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture dell'ASPAL sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'aggiudicataria secondo la normativa di legge), o da ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
da rumore	Uso di attrezzature rumorose	Se sono presenti lavorazioni o attrezzature con livelli di rumorosità superiori a 80 dbA	Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti.)
da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> •Esodo forzato •Inalazione gas tossici •Ustioni •Utilizzo di fiamme libere 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio del personale dell'ASPAL Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) aziendale. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nel rispetto delle norme di sicurezza
da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	•utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
da presenza in concomitanza di persone	visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASPAL	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

ULTERIORI POSSIBILI INTERFERENZE

Devono essere evitate:

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio vibrazioni meccaniche che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimento di liquidi che possano causare il rischio di scivolamento sui pavimenti;
- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura del Responsabile del sito in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico.

Prescrizioni generali di coordinamento per la riduzione dei rischi di interferenza

L'impresa che interviene nelle strutture della Committente deve preventivamente prendere visione della planimetria o della struttura del sito con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
Lavori eseguiti all'interno	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività appaltate, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.	L'impresa deve Preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico della ditta appaltatrice
Interventi sugli impianti elettrici	Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva	Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale regionale

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

delle parti elettriche

In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività, anche a seguito di segnalazione da parte della ditta, è compito dell'ASSL convocare una riunione di coordinamento (art. 26 c2 D.Lgs 81/08) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento.

E' obbligo della ditta segnalare al referente dell'ASPAL ogni problematica di sicurezza di cui viene a conoscenza

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

ELENCO DEI SITI INTERESSATI

L'elenco dettagliato delle strutture in cui devono essere eseguiti gli interventi di cui all'appalto, e la relativa dislocazione, sarà riportato negli allegati (capitolato speciale, disciplinare di gara, ecc.) di ogni singolo appalto che fanno parte integrante del DUVRI.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al Capitolato e con le caratteristiche tecniche, qualitative definite nel contratto e nell'allegata descrizione dei lavori da eseguire.

L'esecuzione dei lavori/prestazioni deve sempre essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi;

l'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi ed alle strutture in cui sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) all'esterno dei fabbricati, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;

b) all'interno dei locali, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

La descrizione dettagliata delle opere e degli interventi oggetto di appalto e le rispettive scadenze temporali con le quali gli stessi devono essere effettuati, normalmente contenuti nel capitolato del singolo appalto, dovranno essere allegati al presente documento al fine di costituire il DUVRI dell'appalto stesso.

Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

Fasi lavorative

Le fasi lavorative oggetto del contratto sono descritte nel disciplinare di gara e/o nel capitolato speciale che costituiscono parte del DUVRI dell'appalto.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicataria, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVRI, attestante i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI

Durante tutti gli interventi di manutenzione oggetto del contratto che saranno svolti presso le strutture dell'ASPAL, è opportuno che i dipendenti presenti per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione ordinarie. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza potrebbe essere utile che il responsabile della struttura interessata (dell'ASPAL o dei singoli CPI) emanasse, quando necessario, un apposito **ordine di servizio**.

L'area di intervento deve essere **segnalata** e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare scintille o proiezione di materiali) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Sarà cura dell'Amministrazione appaltante fornire, su richiesta e indicazione dell'appaltatore, i necessari cartelli di avvertimento.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta aggiudicataria del servizio. In caso di necessità potrà essere concordata con il responsabile della struttura l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt. rispetto ad un piano stabile), la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice).

L'aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

PERMESSO DI LAVORO

I singoli interventi devono essere effettuati nel rispetto della procedura esposta nel contratto e nel presente documento per il tramite di un permesso di lavoro.

Il personale del sito di riferimento informerà il personale della ditta aggiudicataria circa i rischi presenti e le disposizioni di sicurezza in vigore nel sito stesso.

INTEGRAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi è a carico della Stazione Appaltante. L'Aggiudicataria potrà proporre aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro **30 (trenta)** giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze.

DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul
4. tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;

cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- Tesserino di riconoscimento: Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto		
DURATA DEL CONTRATTO		
Data inizio		Data fine
N° protocollo		
Importo a base di gara (€)	€	
Importo costi della sicurezza	€	
Ribasso offerto (%) %	
Procedura di gara		
Tipologia contratto		
Natura contratto	Lavori	
Incaricato		

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	------------	---

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

LAVORI DI MANTENZIONE ORDINARIA : LAVORI EDILI
NELLO SPECIFICO VEDI ALLEGATO CAPITOLATO ED ELENCO PREZI DELLE LAVORAZIONI

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
MANUTENZIONI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Luogo
MANUTENZIONI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Luogo

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

I **Prodotti o Servizi** e, in generale, le prestazioni contrattuali offerte dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche in tutta la documentazione allegata ai relativi Appalti Specifici.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga a osservare - durante l'esecuzione delle prestazioni contrattuali - tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i **Prodotti o Servizi** appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto • Cadute dall'alto dei lavoratori • Proiezione di schegge • Scivolamenti e cadute • Schiacciamento • Elettrocuzione • Ferite ed escoriazioni
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione polveri • Rumore

GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

Rischio interferenza

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Fonte del rischio interferente:

Scala (posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	minima
Gravità del danno:	minima
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
Denominazione: Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

INALAZIONE POLVERI

Fonte del rischio interferente:
(posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	minima
Gravità del danno:	minima
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 149
Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Fonte del rischio interferente:
Utensili elettrici portatili (posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	media
Gravità del danno:	media
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Maschere a scatola con visiera in policarbonato

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

RUMORE

Fonte del rischio interferente:

Aspirapolvere (Pulizia degli ambienti).

Classe di Rischio:	minimo
Entità:	

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Costi della sicurezza per interferenza

Tipologia	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Partecipazione a riunioni per la sicurezza da parte del direttore tecnico di cantiere	8 ore	50,00	€. 400,00
Partecipazione del capo cantiere ai sopralluoghi con coordinatore	8 ore	30,00	€. 240,00
Varie ed eventuali e/o varianti in corso d'opera		300,00	€. 300,00
TOTALE			€. 940,00

Tipologia	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Oneri totali del DUVRI per la sicurezza	A corpo		€. 940,00

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

PREMESSA

L'art. 90, comma 9 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "Capitoli" costituiti da un insieme di "Punti di verifica".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "NON CONFORMITA'" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

PUNTI DI VERIFICA

Verranno evidenziati di comune accordo con l'impresa esecutrice gli eventuali interventi per ridurre al minimo o azzerare gli eventuali rischi dovuti ad interferenze nei singoli luoghi di lavoro e quindi anche nei singoli CPI interessati e soprattutto coordinare tutte le operazioni per:

- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro	A.S.P.A.L.	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------	---

CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Massimo Temussi	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. Giovanni Sanna	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Cagliari lì, 28/12/2017



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ASPAL

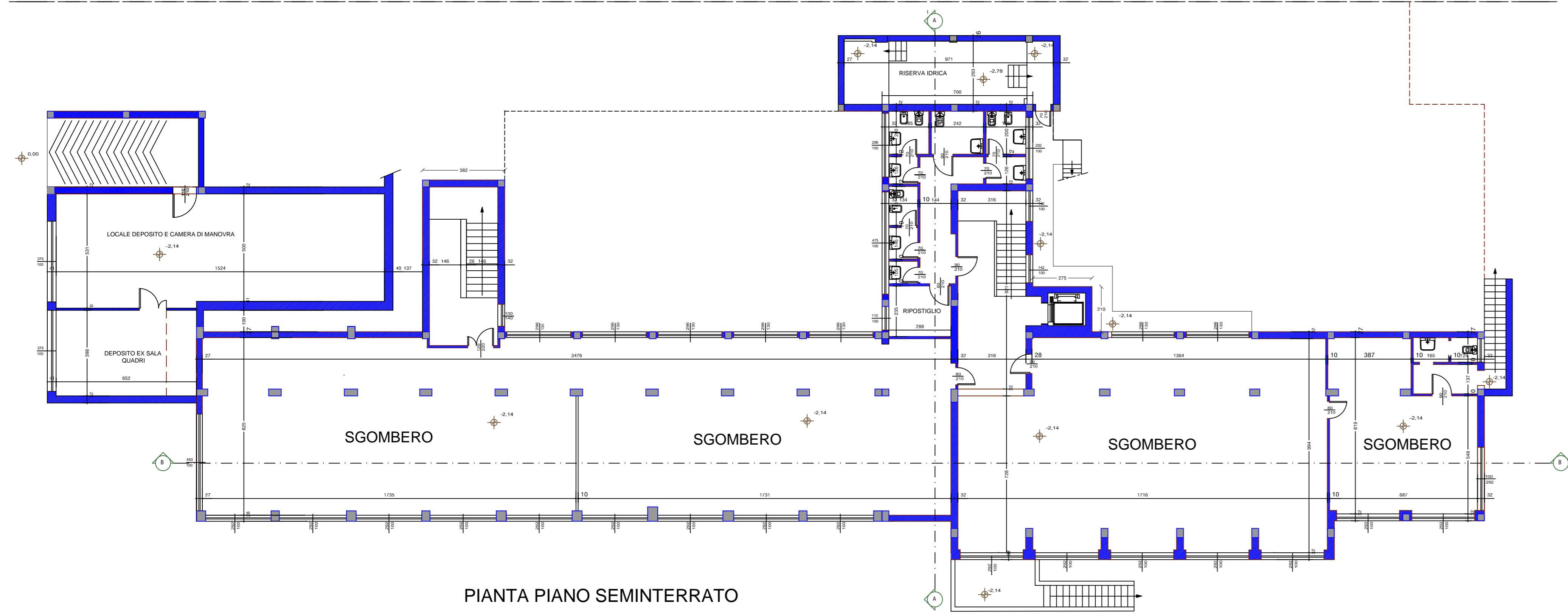
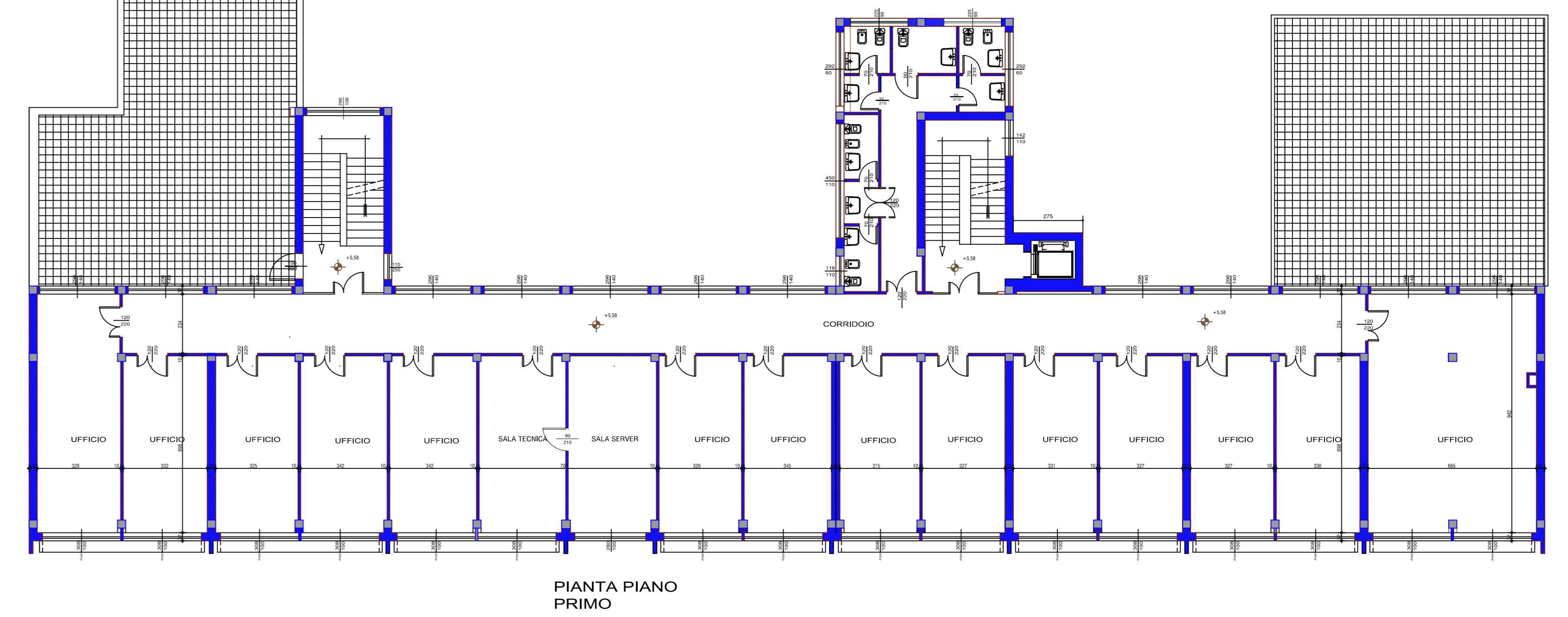
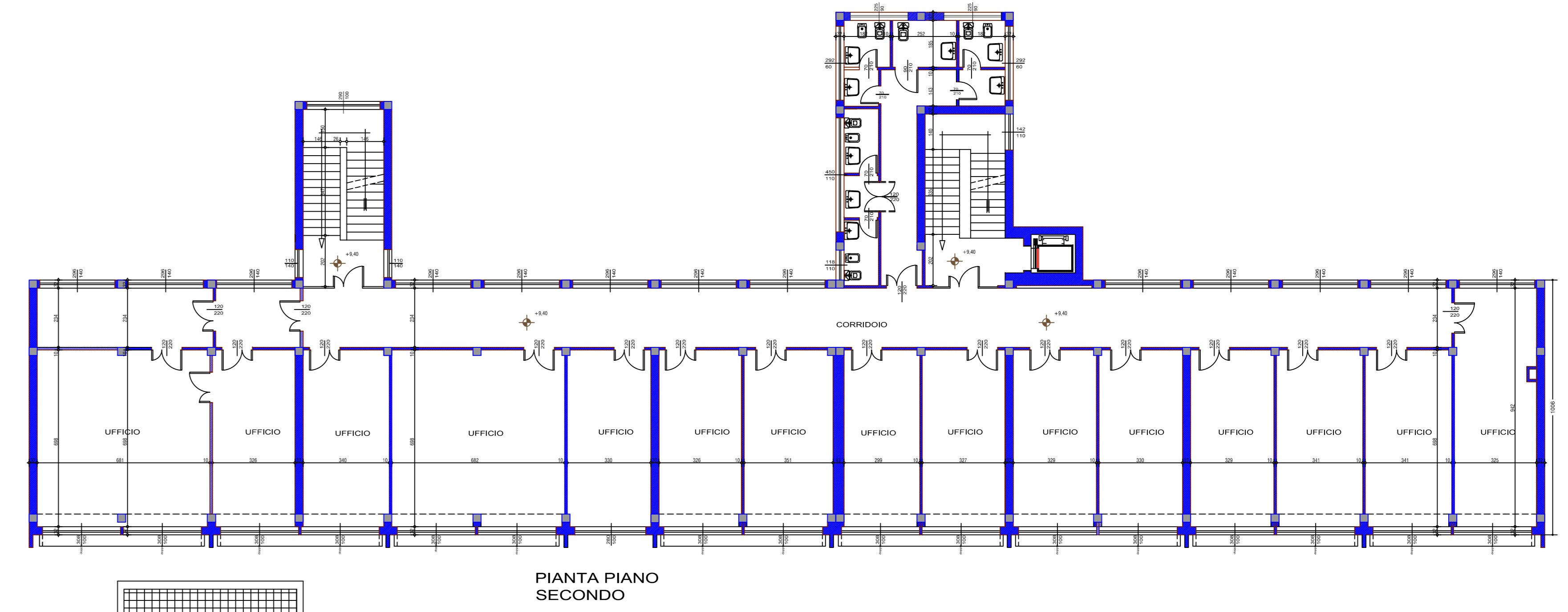
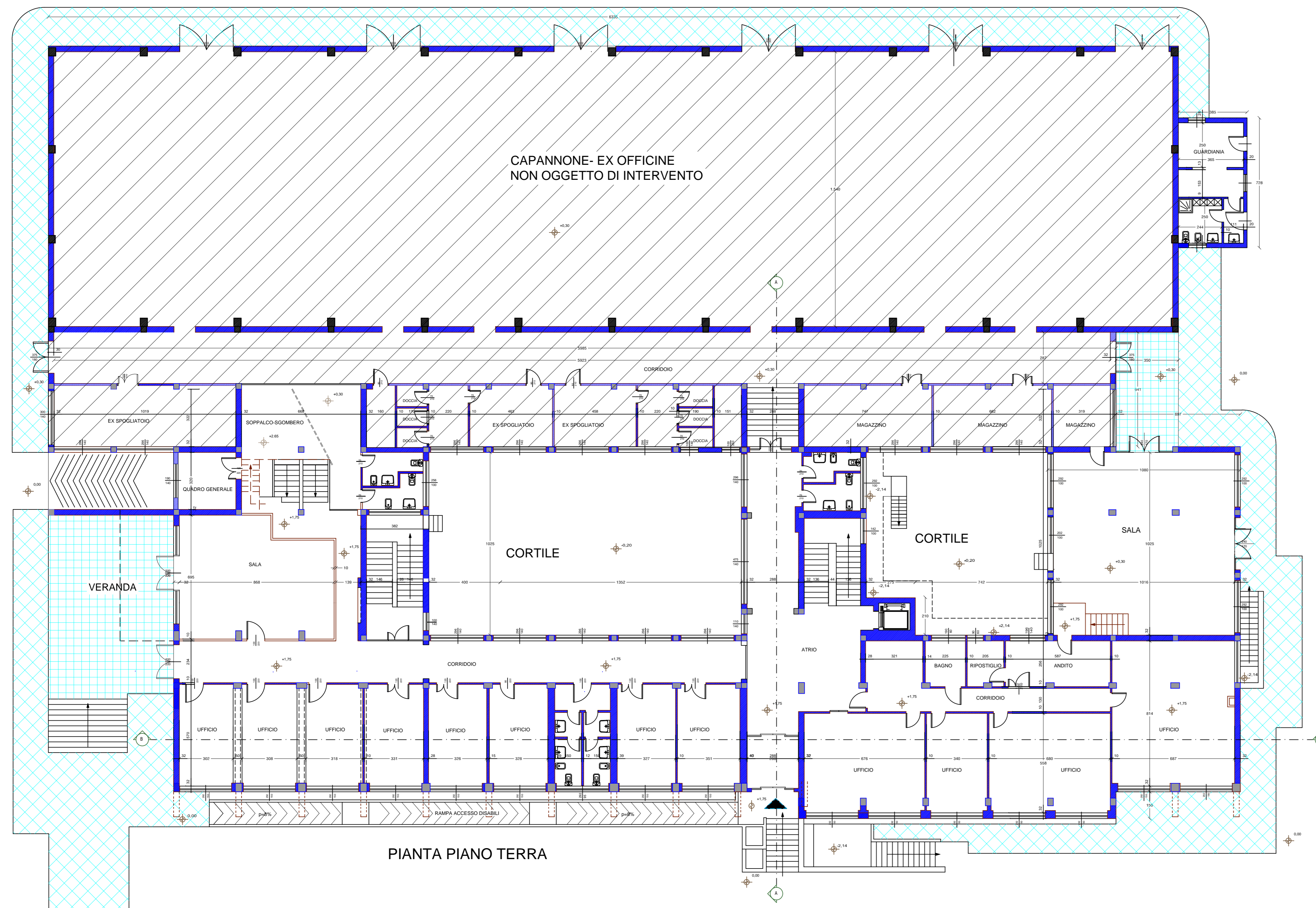
Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro,
forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili

**ALLEGATO al Capitolato Speciale d'Appalto
PLANIMETRIE**

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 1835082 SUL ME.PA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL). CIG: 7338573E01

TAV 1	- Sede Centrale ASPAL
TAV 2	- CPI Ales
TAV 3	- CPI Alghero
TAV 4	- CPI Aritzo
TAV 5-6	- CPI Assemini
TAV 7	- CPI Bonorva
TAV 8	- CPI Bosa
TAV 9-10	- CPI Cagliari
TAV 11	- CPI Carbonia
TAV 12-13	- CPI Castelsardo
TAV 14-15	- CPI Cuglieri
TAV 16	- CPI Dorgali
TAV 17	- CPI Gavoi
TAV 18-19	- CPI Ghilarza
TAV 20-21	- CPI Iglesias
TAV 22-23-24	- CPI Isili
TAV 25-26-27	- CPI Lanusei
TAV 28-29	- CPI Macomer
TAV 30	- CPI Mogoro
TAV 31	- CPI Muravera
TAV 32-33	- CPI Nuoro
TAV 34	- CPI Olbia
TAV 35	- CPI Oristano
TAV 36	- CPI Orosei
TAV 37	- CPI Ozieri
TAV 38	- CPI Palau
TAV 39	- CPI Porto Torres
TAV 40	- CPI Pula
TAV 41	- CPI Quartu S. Elena
TAV 42	- CPI San Gavino Monreale
TAV 43	- CPI Sanluri
TAV 44	- CPI Sassari
TAV 45	- CPI Senorbì
TAV 46-47	- CPI Siniscola
TAV 48	- CPI Sorgono
TAV 49	- CPI Tempio Pausania
TAV 50-51	- CPI Terralba
TAV 52	- CPI Tortolì

Il Tecnico
Arch. Giorgio Spiga

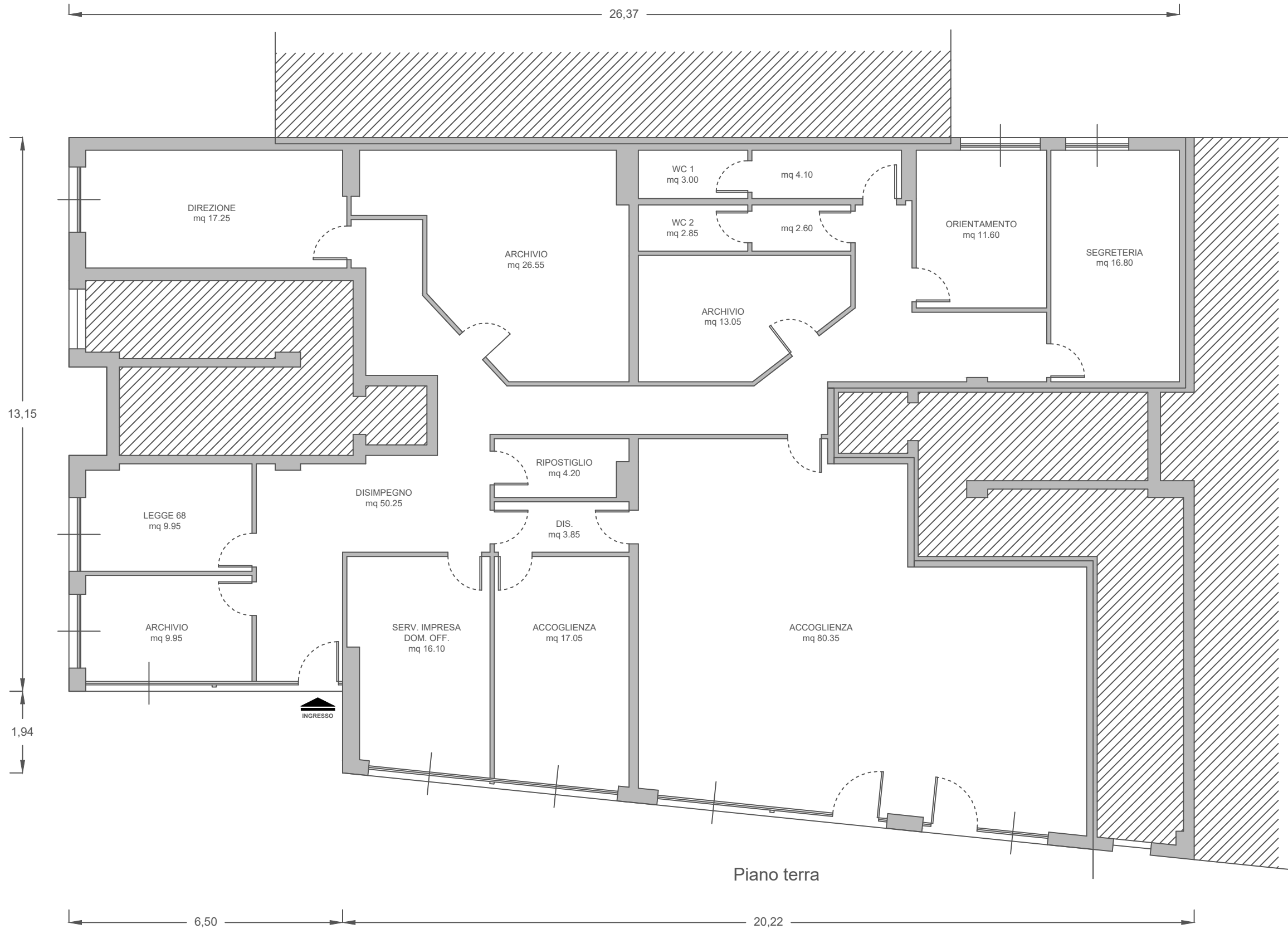




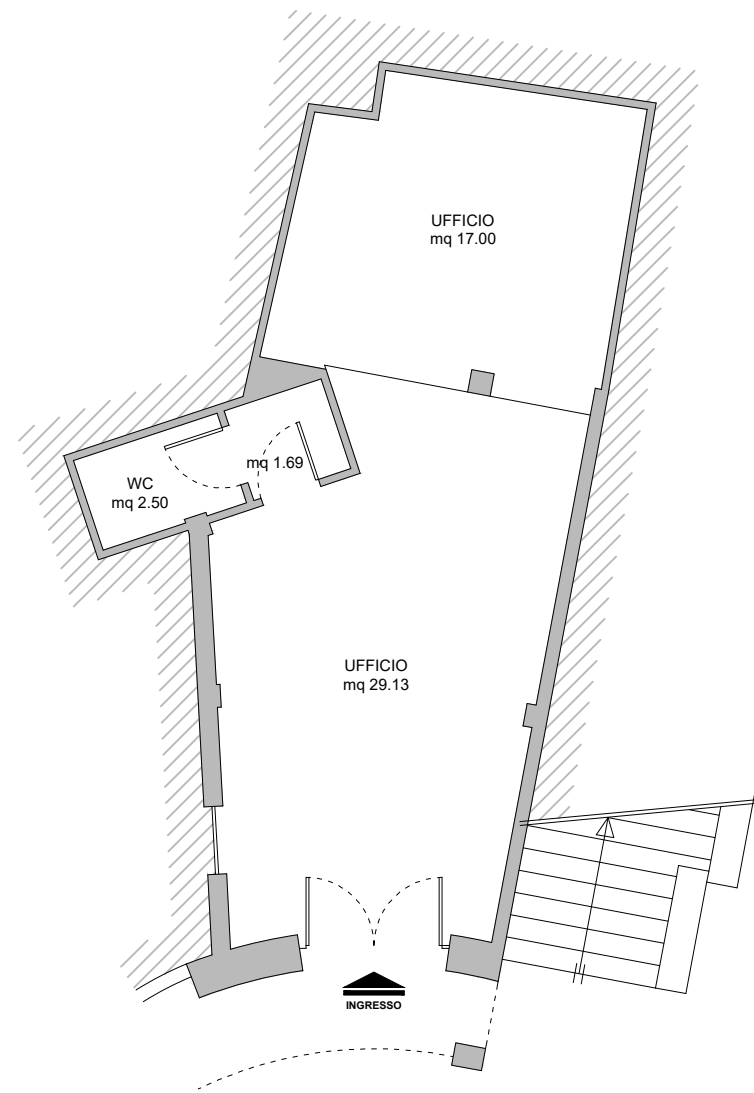
Piano terra

SUPERFICI UTILI	
Ufficio 1	19,38
Ufficio 2	15,56
Ufficio 3	15,56
Ufficio 4	34,32
Ufficio 5	12,48
Ufficio 6	24,44
Archivio 1	16,88
Archivio 2	14,44
Disimpegno - Ingresso 1	21,17
Disimpegno - Ingresso 2	17,07
Centralino	5,75
Server	5,64
WC (H)	3,61
Anti WC	8,07
ANTI WC 1	1,44
ANTI WC 2	1,44
ANTI WC 3	1,44
ANTI WC 4	1,44
WC 5	1,44
WC 6	1,44
WC 7	1,44
WC 8	1,44
TOTALE MQ	225,89

VOLUME	
Larghezza	17,30
Profondità	16,20
Altezza	3,20
TOTALE MC	896,83

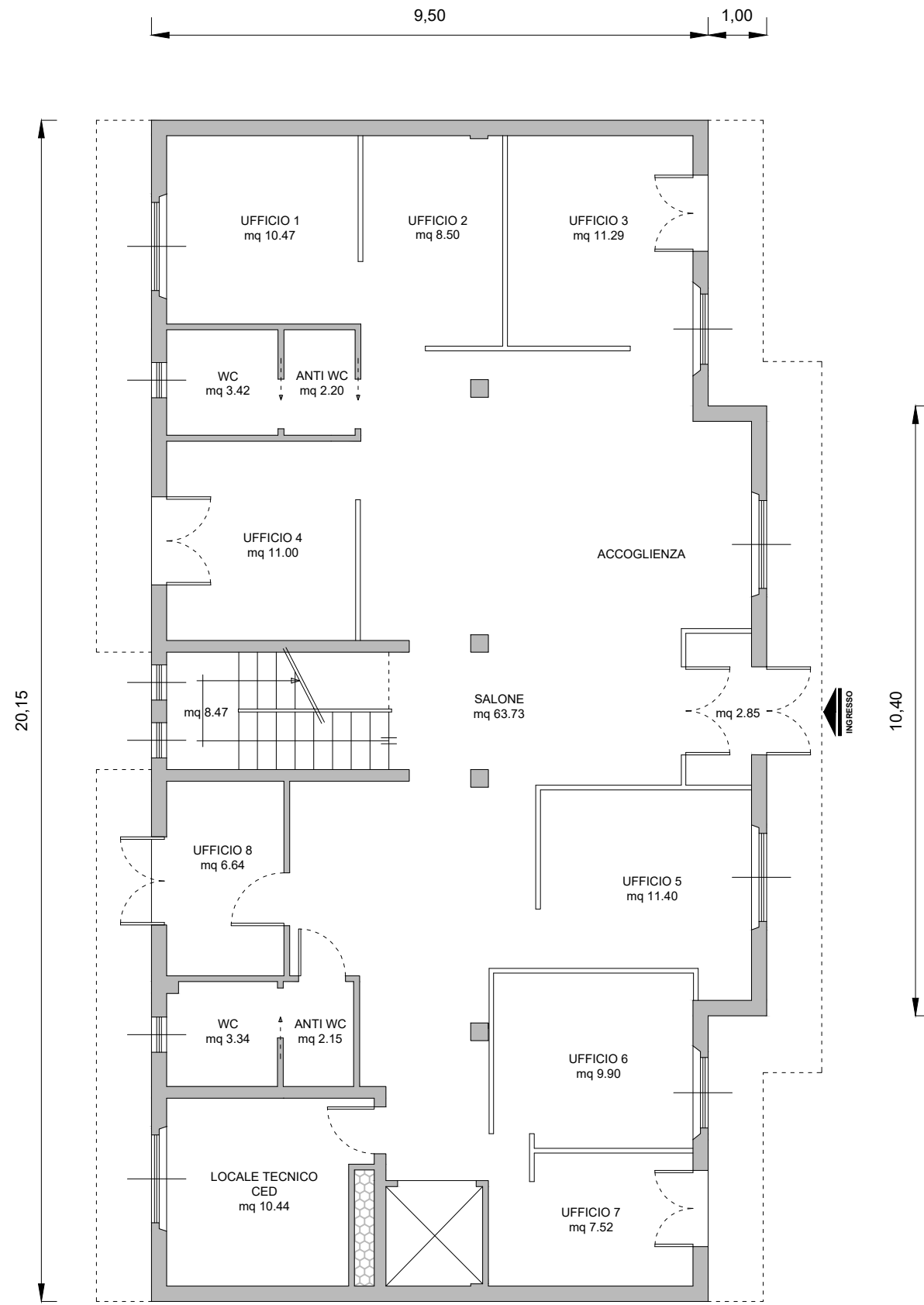


SUPERFICI UTILI	
Archivio 1	9,95
Legge 68	9,95
Disimpegno 1	50,25
Serv. Impresa	16,10
Accoglienza 1	17,05
Accoglienza 2	80,35
Disimpegno 2	3,85
Ripostiglio	4,20
Direzione	17,25
Archivio 2	26,55
Archivio 3	13,05
WC 1	3,00
WC 2	2,85
Anti WC 1	4,10
Anti WC 2	2,60
Orientamento	11,60
Segreteria	16,80
TOTALE MQ	289,50
VOLUME	
Superficie lorda	359,00
Altezza	3,20
TOTALE MC	1.148,80

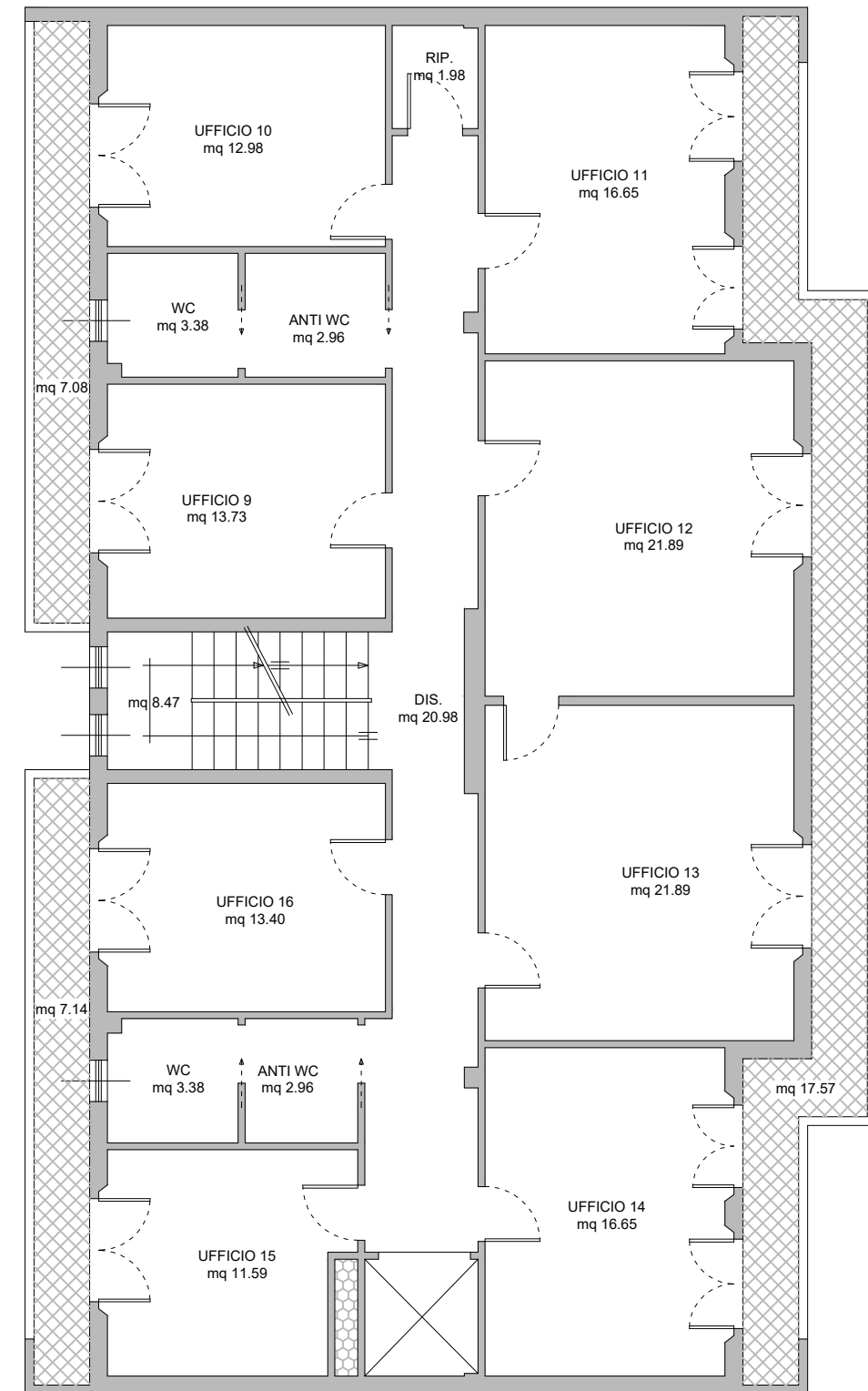


Piano terra

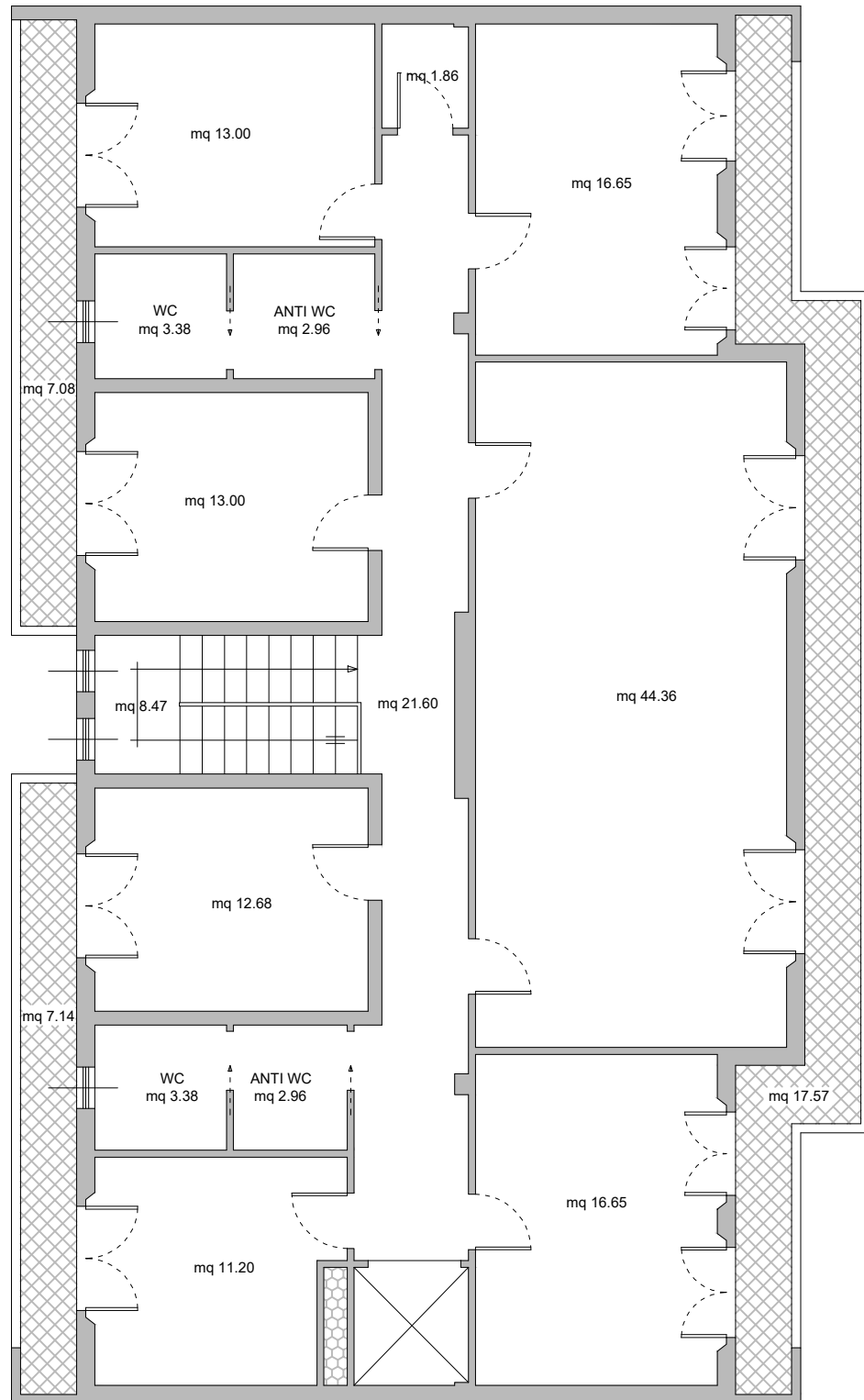
SUPERFICI UTILI	
Ufficio 1	17,00
Ufficio 2	29,13
WC	2,50
Anti WC	1,69
TOTALE MQ	50,32
VOLUME	
Superficie lorda	56,55
Altezza	3,00
TOTALE MC	169,65



Piano terra



Piano primo



SUPERFICI UTILI

Ingresso	2,85
Salone	63,73
Ufficio 1	10,47
Ufficio 2	8,50
Ufficio 3	11,29
Ufficio 4	11,00
Ufficio 5	11,40
Ufficio 6	9,90
Ufficio 7	7,52
Ufficio 8	6,64
Server	10,44
Anti WC	2,15
Anti WC	2,20
WC	3,34
WC	3,42
Scala	8,47

Piano Terra MQ 173,32

Disimpegno	20,98
Ufficio	13,37
Ufficio	12,98
Ufficio	16,65
Ufficio	21,89
Ufficio	21,89
Ufficio	16,65
Ufficio	11,59
Ufficio	13,40
Ripostiglio	1,98
Anti WC	2,96
Anti WC	2,98
WC	3,38
WC	3,38
Scala	8,47
Balcone 1	17,57
Balcone 2	7,08
Balcone 3	7,14

Piano Primo MQ 204,34

Disimpegno	21,60
Ufficio	13,00
Ufficio	13,00
Ufficio	16,65
Ufficio	44,36
Ufficio	16,65
Ufficio	11,20
Ufficio	12,68
Ripostiglio	1,86
Anti WC	2,96
Anti WC	2,96
WC	3,38
WC	3,38
Scala	8,47
Balcone 1	17,57
Balcone 2	7,08
Balcone 3	7,14

Piano Secondo MQ 203,94

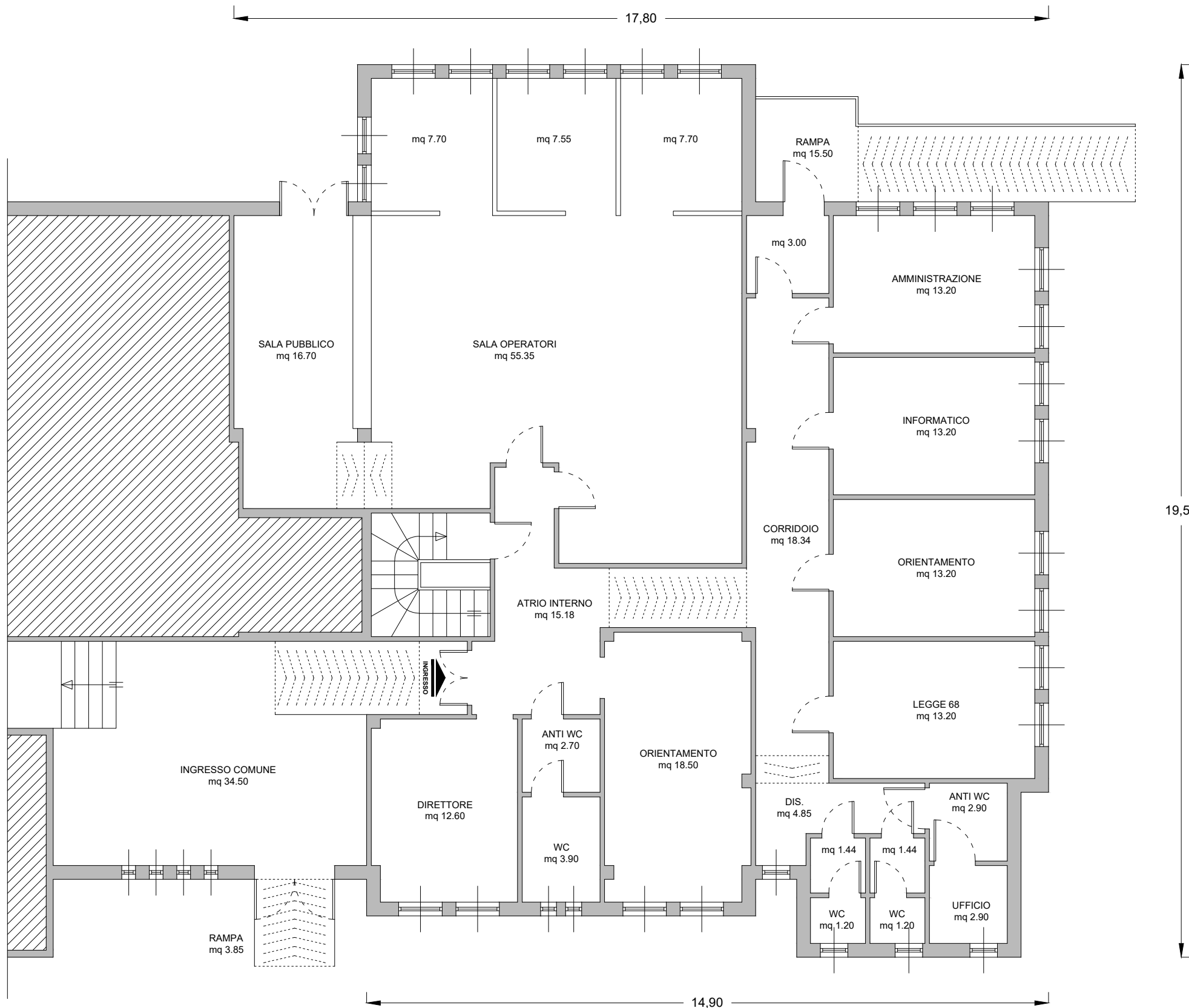
TOTALE MQ 581,60

VOLUME

Vol 1	9,50	20,15	9,00	1.722,83
Vol 2	10,40	1,00	9,00	93,60

TOTALE MC 1.816,43

Piano secondo

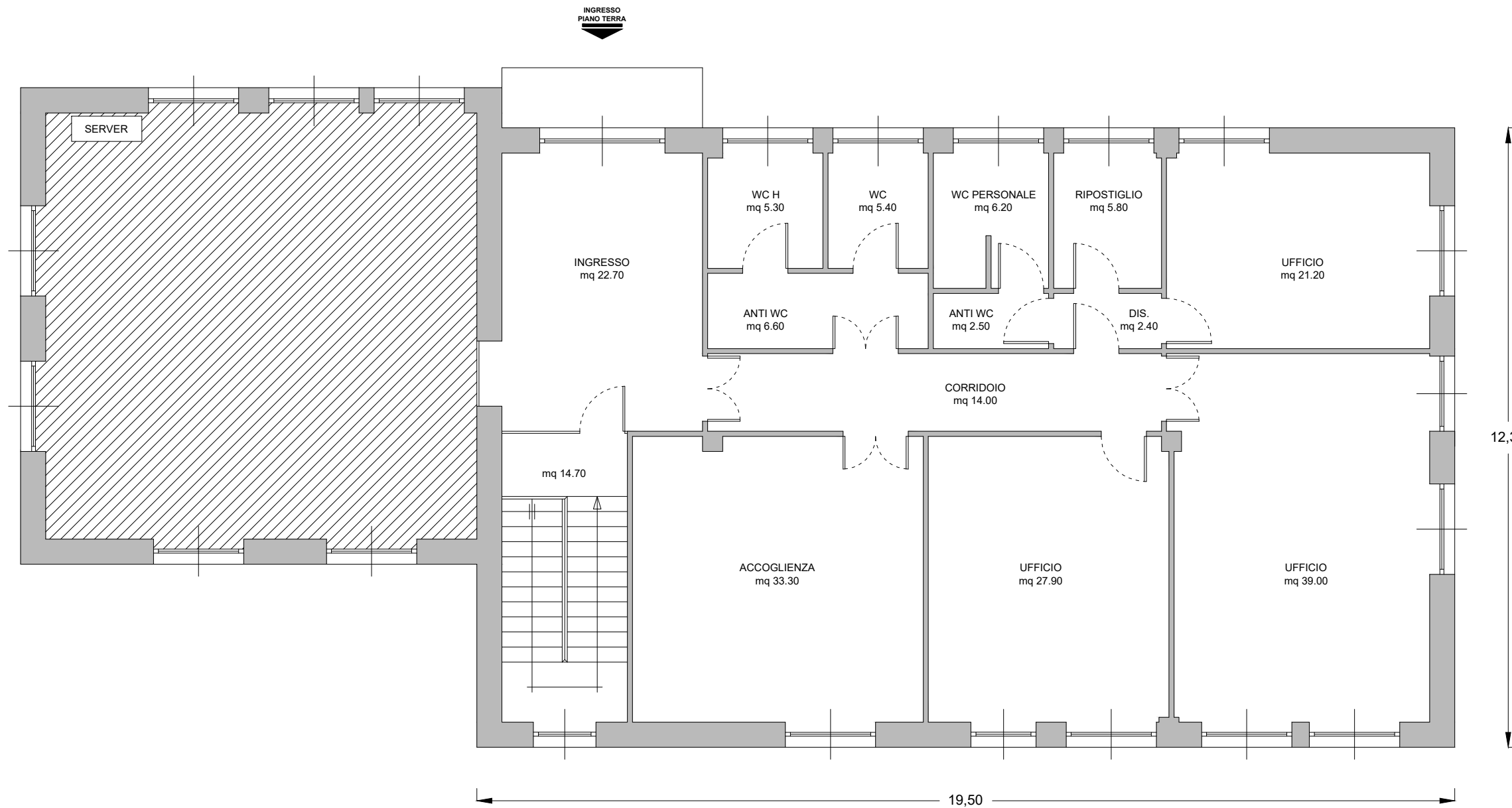


SUPERFICI UTILI

Ingresso comune	34,50
Atrio interno	15,18
Direttore	12,60
Orientamento	18,50
Anti WC	2,70
WC	3,90
Sala operatori	55,35
Sala Pubblico	16,60
Ufficio	7,70
Ufficio	7,70
Ufficio	7,55
Ingresso posteriore	3,00
Amministrazione	13,20
Informatico	13,20
Orientamento	13,20
Legge 68	13,20
Corridoio	18,34
Disimpegno	4,85
Anti wc	1,44
Anti WC	1,44
Anti WC H	2,90
Wc	1,20
wc	1,20
WC H	2,90
Rampa esterna ingresso	3,85
Rampa esterna posteriore	15,50
Piano Terra MQ	291,70

VOLUME

Vol 1	277,00	3,00	831,00
TOTALE MC	831,00		



SUPERFICI UTILI

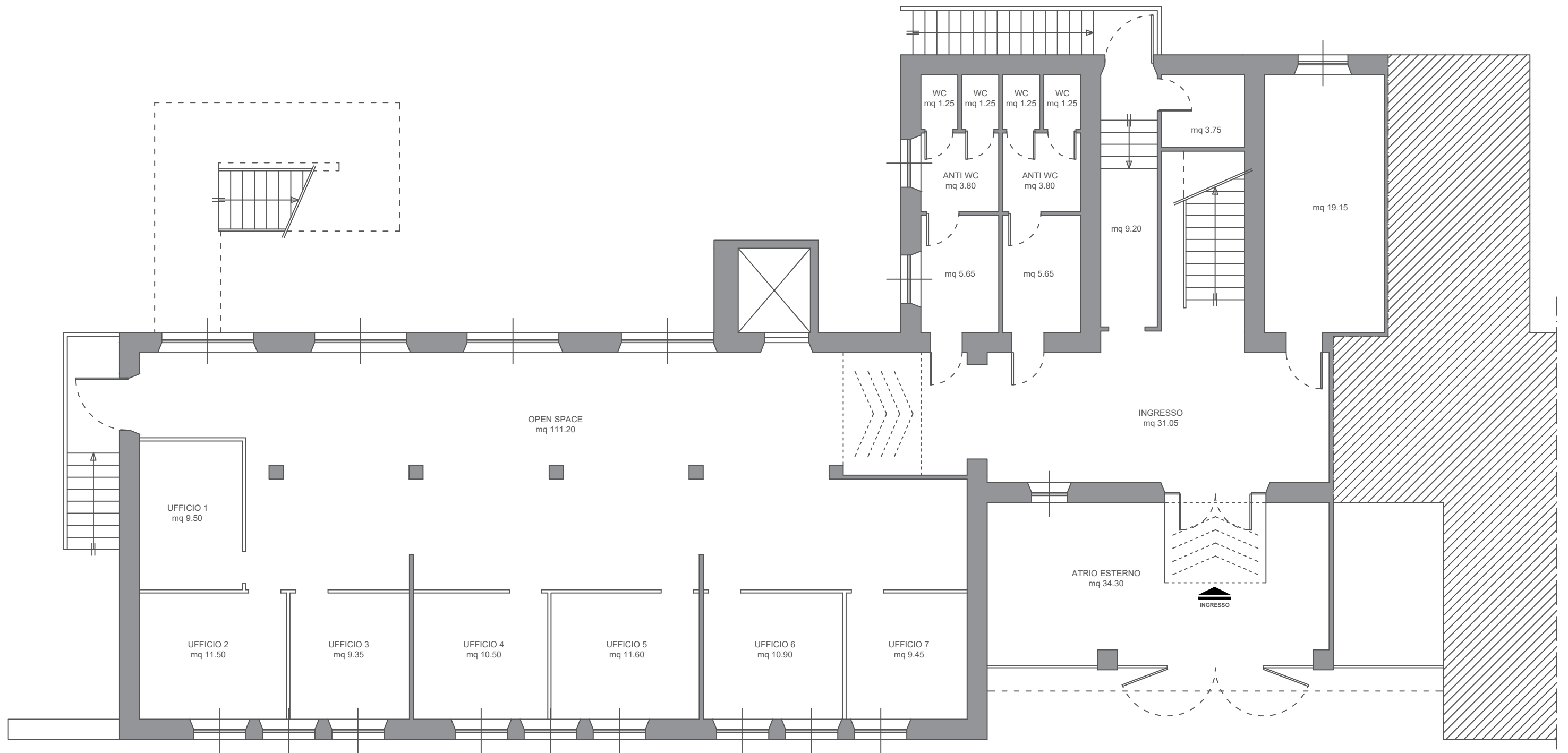
Ingresso	22,70
Accoglienza	33,30
Ufficio 1	27,90
Ufficio 2	39,00
Ufficio 3	21,20
Corridoio	14,00
Disimpegno	2,40
Ripostiglio	5,80
Anti WC 1	2,50
Anti WC 2	6,60
WC personale	6,20
WC H	5,30
WC	5,40
Rampa scale	14,70
Piano Primo MQ	207,00

VOLUME

Vol 1	19,50	12,35	3,00	722,48
TOTALE MC				722,48

Piano primo

CPI Cagliari
Via Schiavazzi (ex Scuola Don Milani)



Piano Terra

CPI Cagliari
Via Schiavazzi (ex Scuola Don Milani)



VOLUME			
Vol 1	305,35	3,00	916,05
Vol 2	539,41	3,00	1.618,23
		TOTALE MC	2.534,28

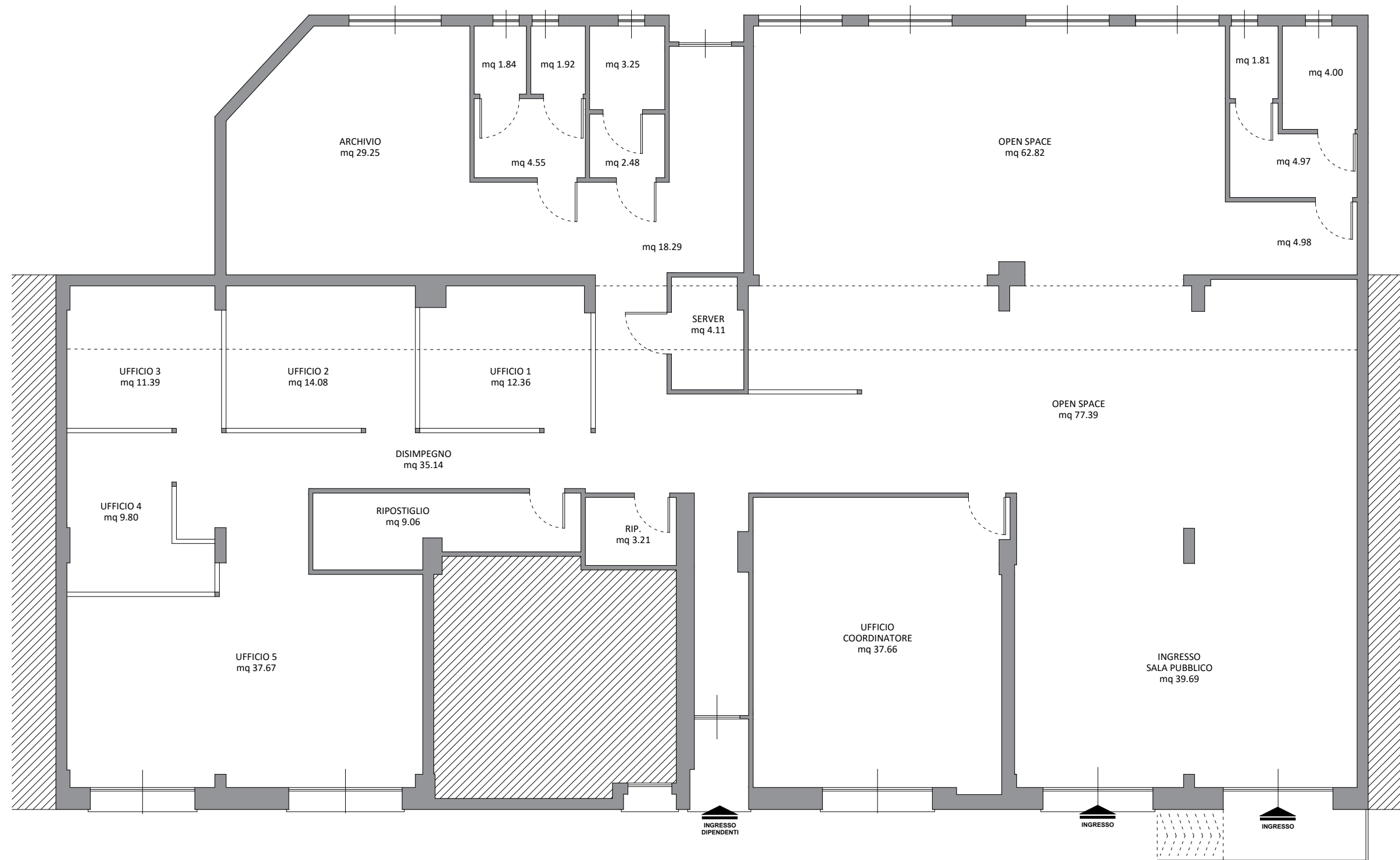
SUPERFICI UTILI PIANO TERRA	
Ingresso	31,05
Open space	111,20
Ufficio 1	9,50
Ufficio 2	11,50
Ufficio 3	9,35
Ufficio 4	10,50
Ufficio 5	11,60
Ufficio 6	10,90
Ufficio 7	9,45
WC 1	1,25
WC 2	1,25
WC 3	1,25
WC 4	1,25
Anti WC 1-2	3,80
Anti WC 3-4	3,80
Disimpegno 1-2	5,65
Disimpegno 3-4	5,65
Ingresso retro	9,20
Ripostiglio	3,75
Locale	19,15
Atrio esterno	34,30
Piano Primo MQ	305,35

SUPERFICI UTILI PIANO PRIMO	
Ufficio 8	11,75
Ufficio 9	8,85
Ufficio 10	7,96
Ufficio 11	11,55
Ufficio 12	20,65
Ufficio 13	10,55
Ufficio 14	10,65
Ufficio 15	8,60
Ufficio 16	8,90
Ufficio 17	24,70
Disimpegno	58,30
WC 5	1,25
WC 6	1,25
WC 7	1,25
WC 8	1,25
Anti WC 5-6	3,80
Anti WC 7-8	3,80
Disimpegno 5-6	5,65
Disimpegno 7-8	5,65
Scala	25,30
Disimpegno	39,55
Locale	19,15
WC 9	5,40
WC 10	3,25
WC 11	3,30
Anti WC 9-10-11	4,85
Ufficio 18	15,60
Ufficio 19	22,15
Ufficio 20	11,60
Ufficio 21	10,65
Ufficio 22	9,90
Ufficio 23	21,65
Ufficio 24	10,50
Ufficio 25	9,75
Ufficio 26	21,65
Ufficio 27	22,00
Ufficio 28	18,50
Disimpegno	58,30
Piano Primo MQ	539,41

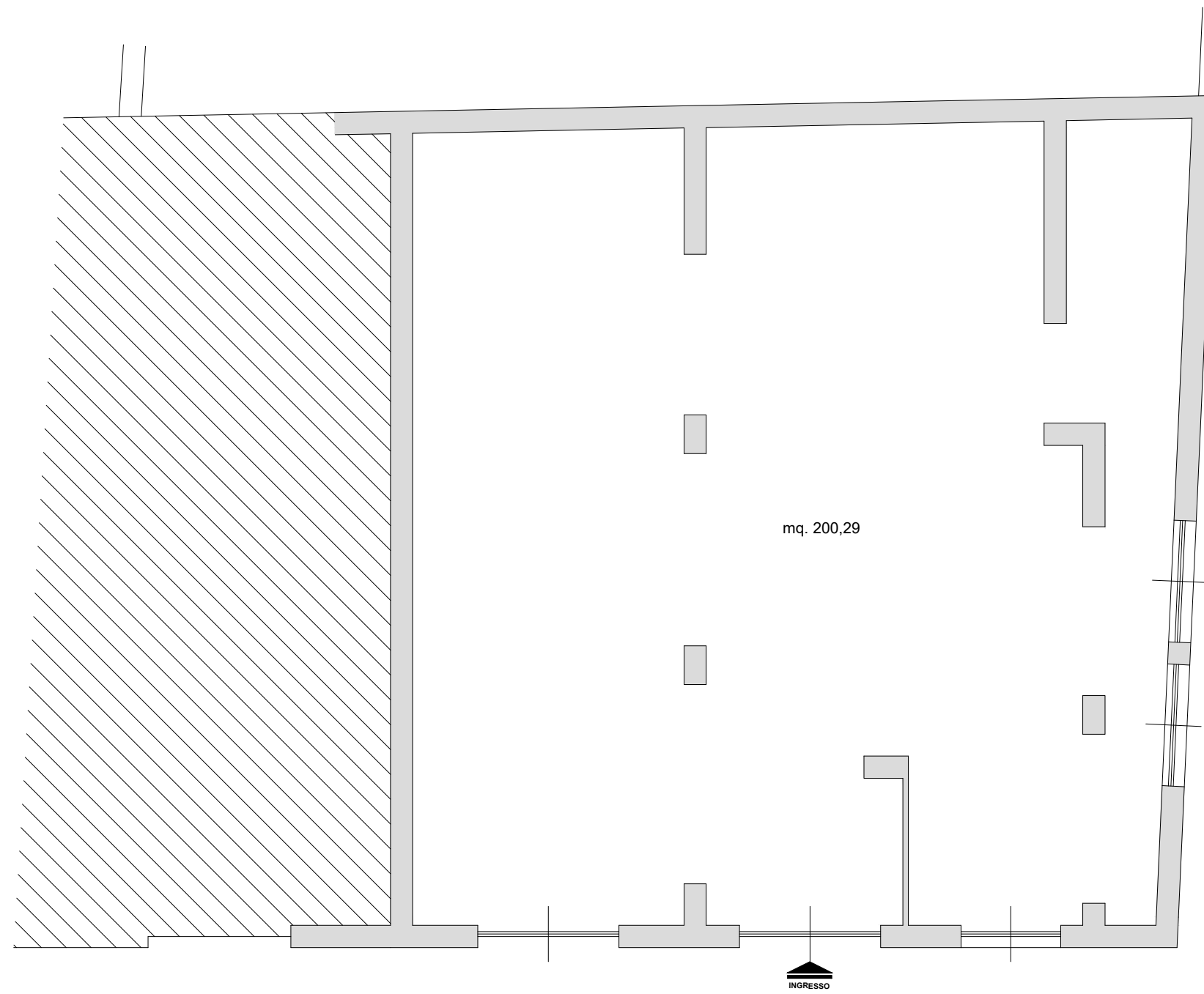
Piano Primo MQ	305,35
Piano Primo MQ	539,41
Superficie totale MQ	844,76



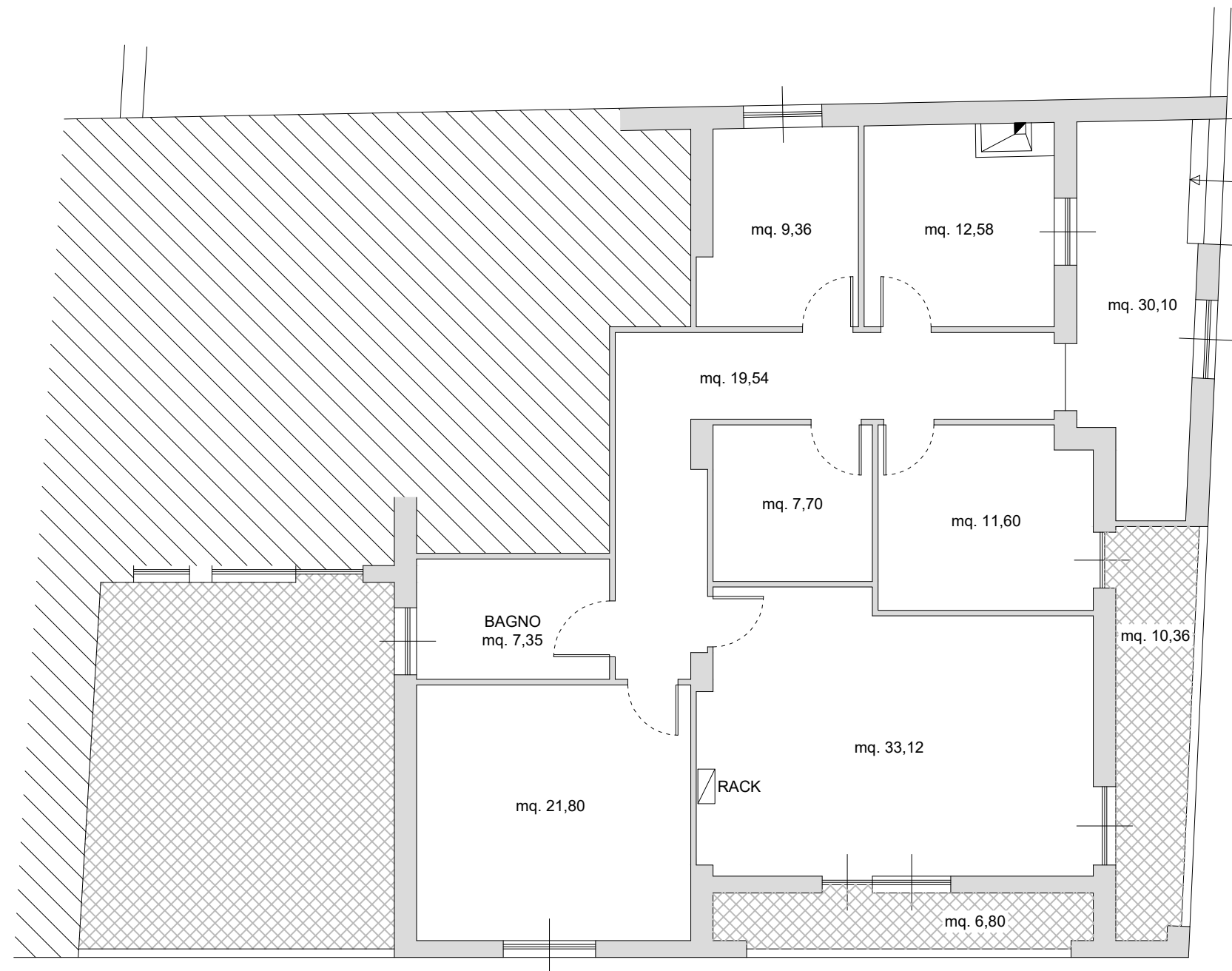
Piano Primo



Piano Terra

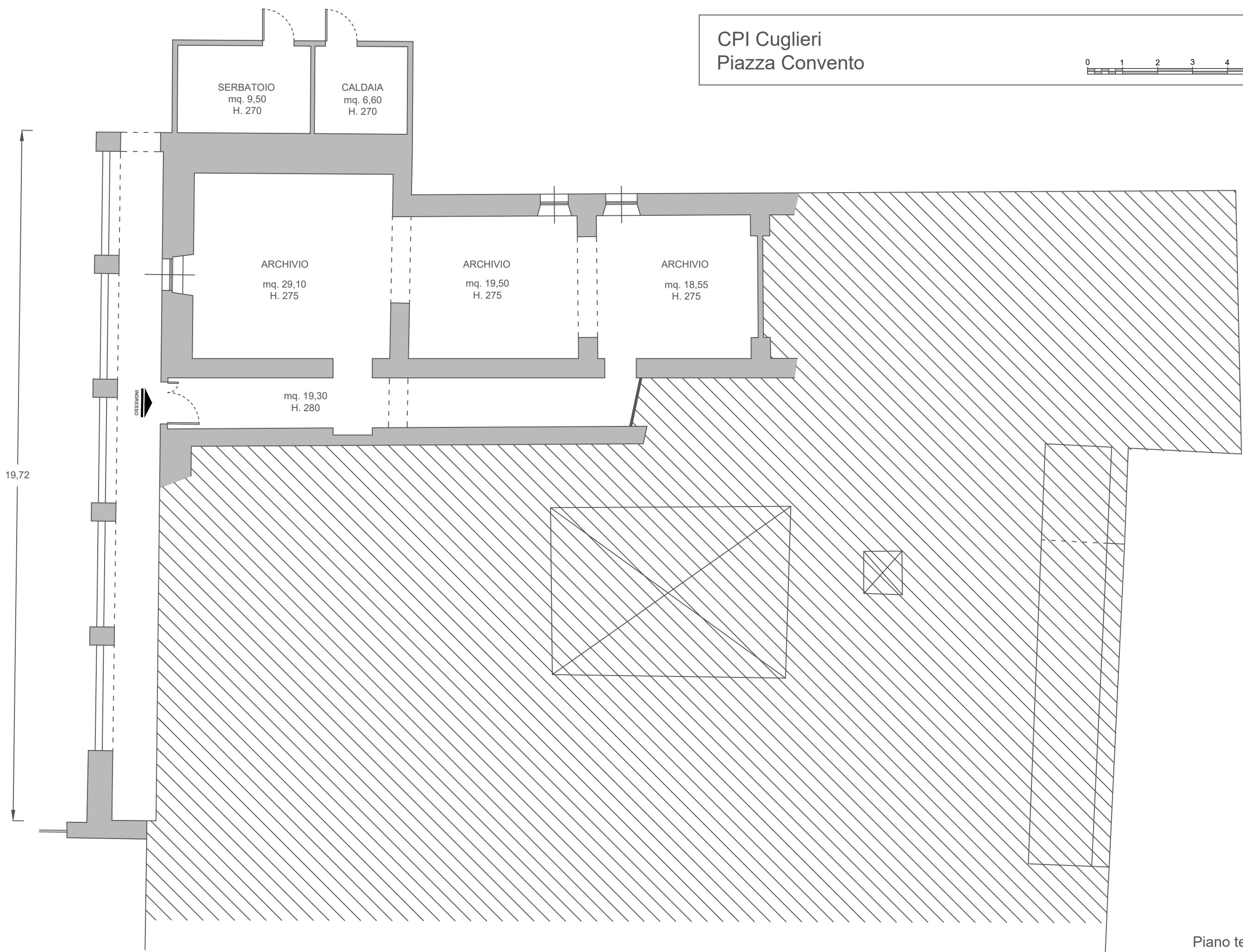
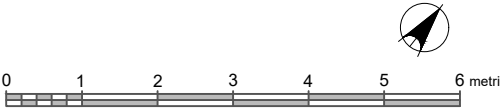


Piano terra



Piano primo

CPI Cuglieri
Piazza Convento



19,72

INGRESSO

SERBATOIO
mq. 9,50
H. 270

CALDAIA
mq. 6,60
H. 270

ARCHIVIO
mq. 29,10
H. 275

ARCHIVIO
mq. 19,50
H. 275

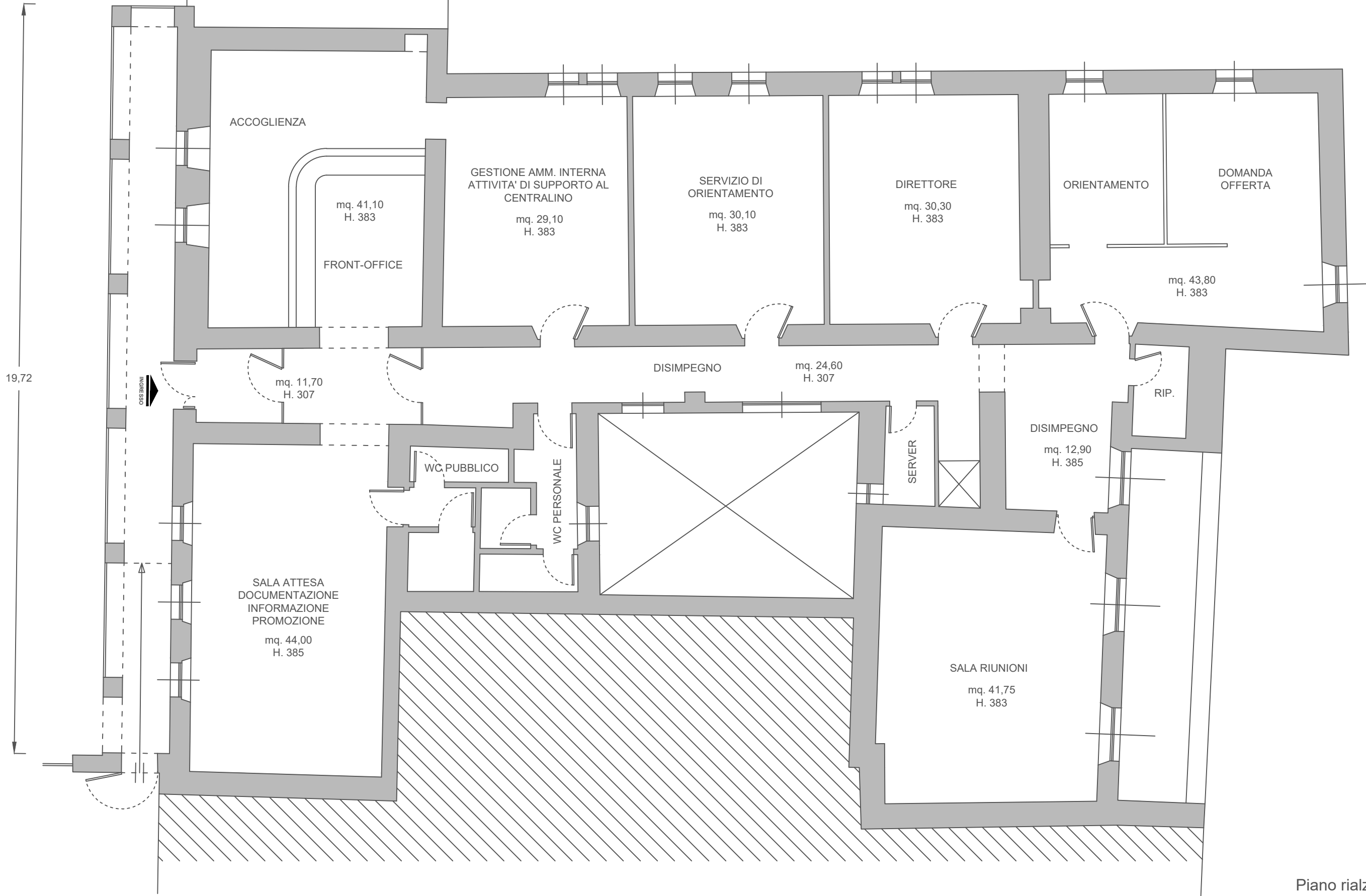
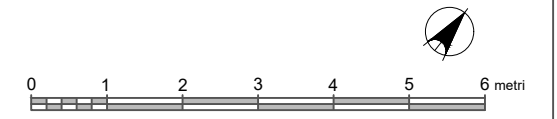
ARCHIVIO
mq. 18,55
H. 275

mq. 19,30
H. 280

CHIESA MADONNA
DELLE GRAZIE

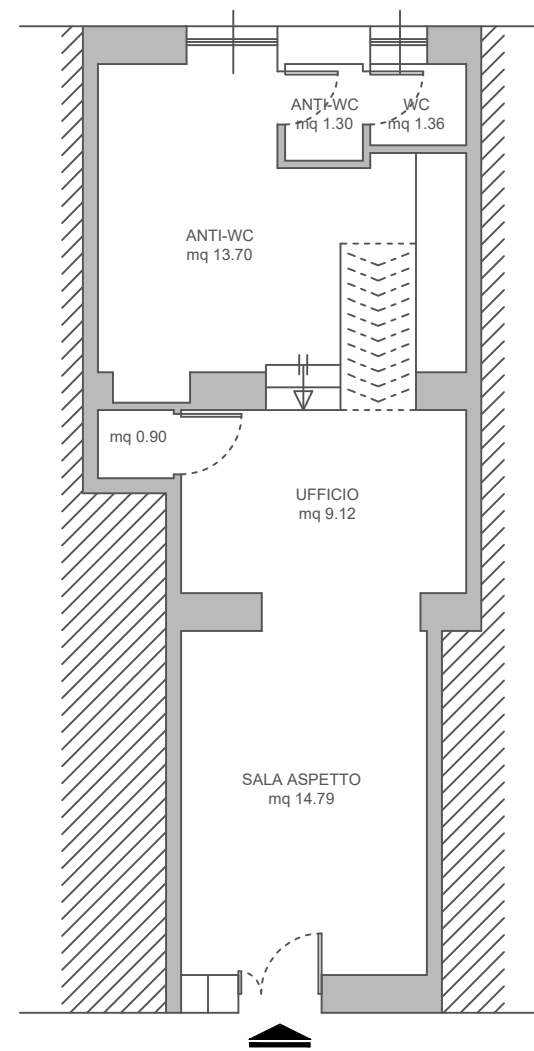
Piano terra

CPI Cuglieri
Piazza Convento

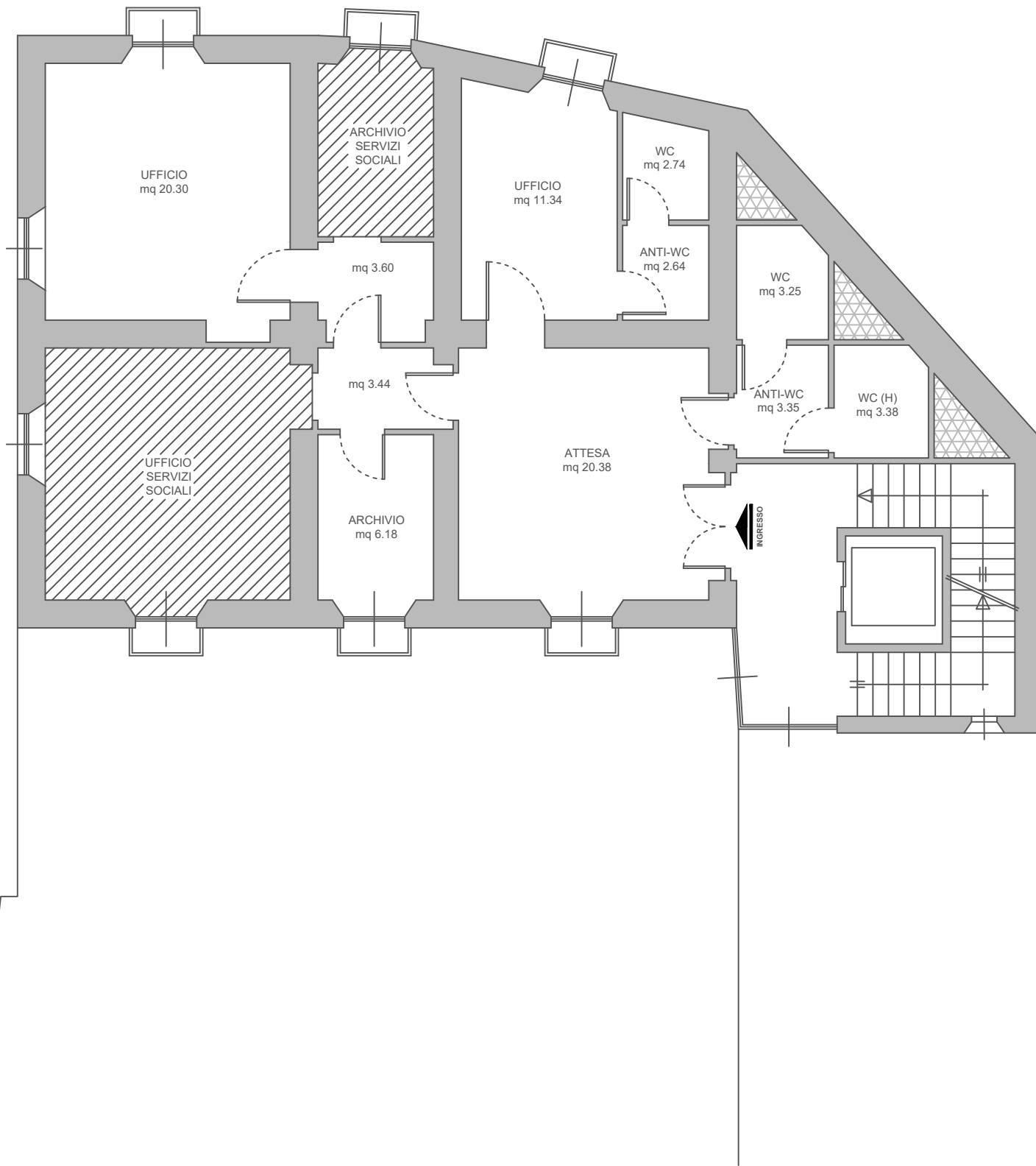


CHIESA MADONNA
DELLE GRAZIE

Piano rialzato

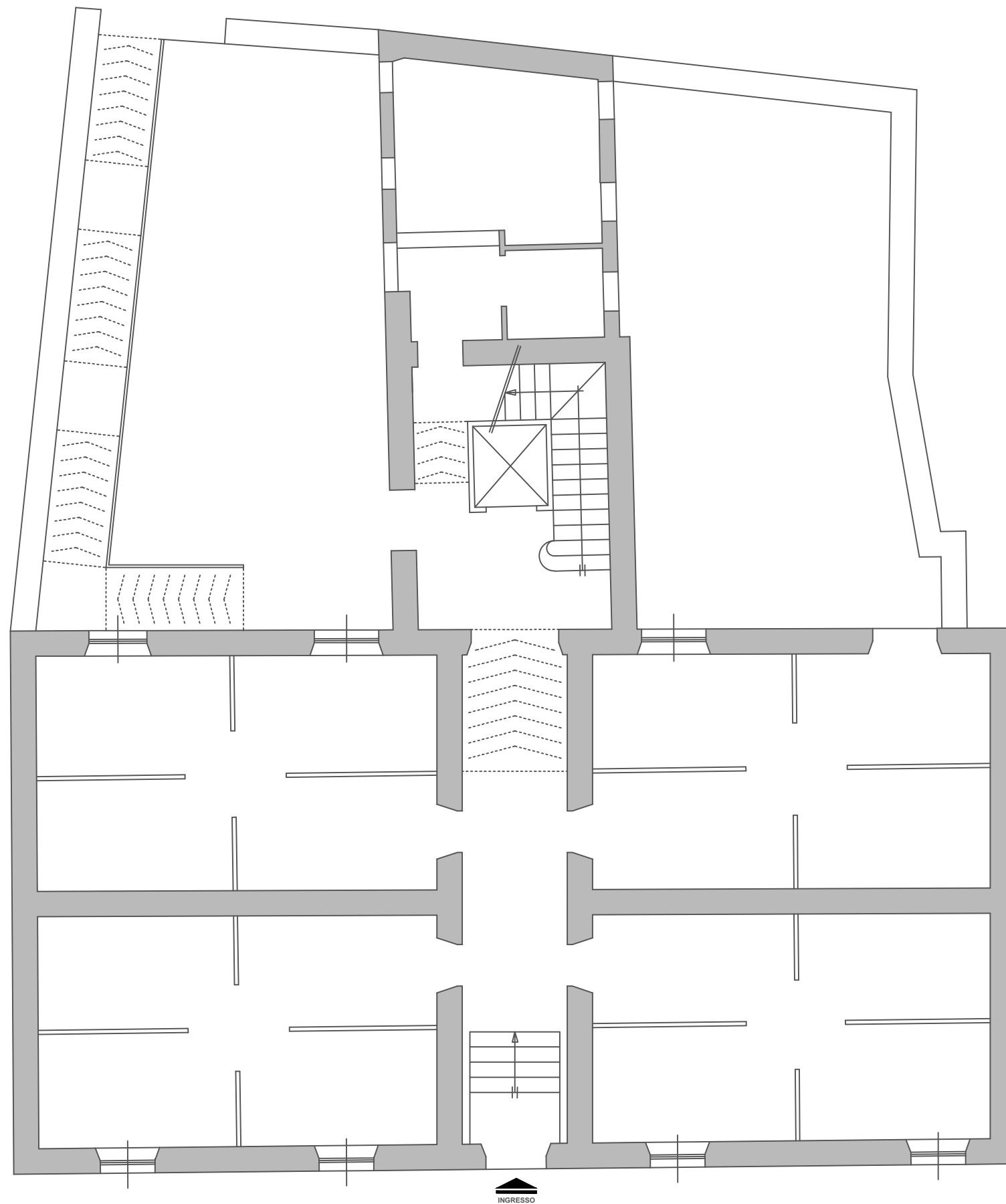


Piano Terra



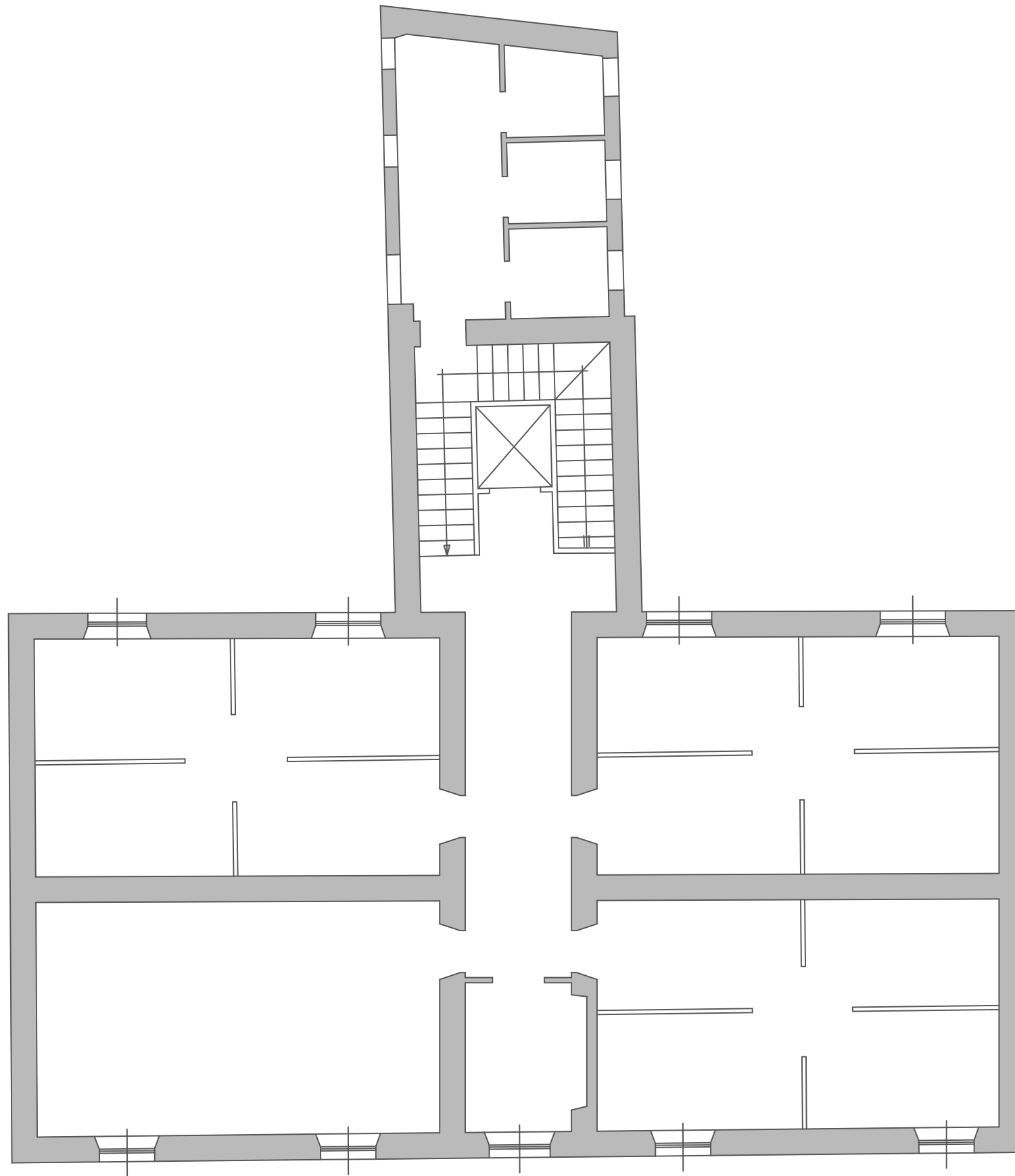
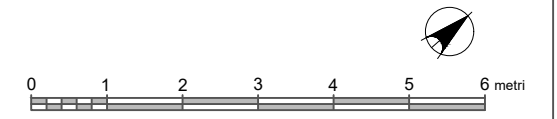
Piano terzo

CPI Ghilarza
Via Roma, 14 (casa Maoddi)

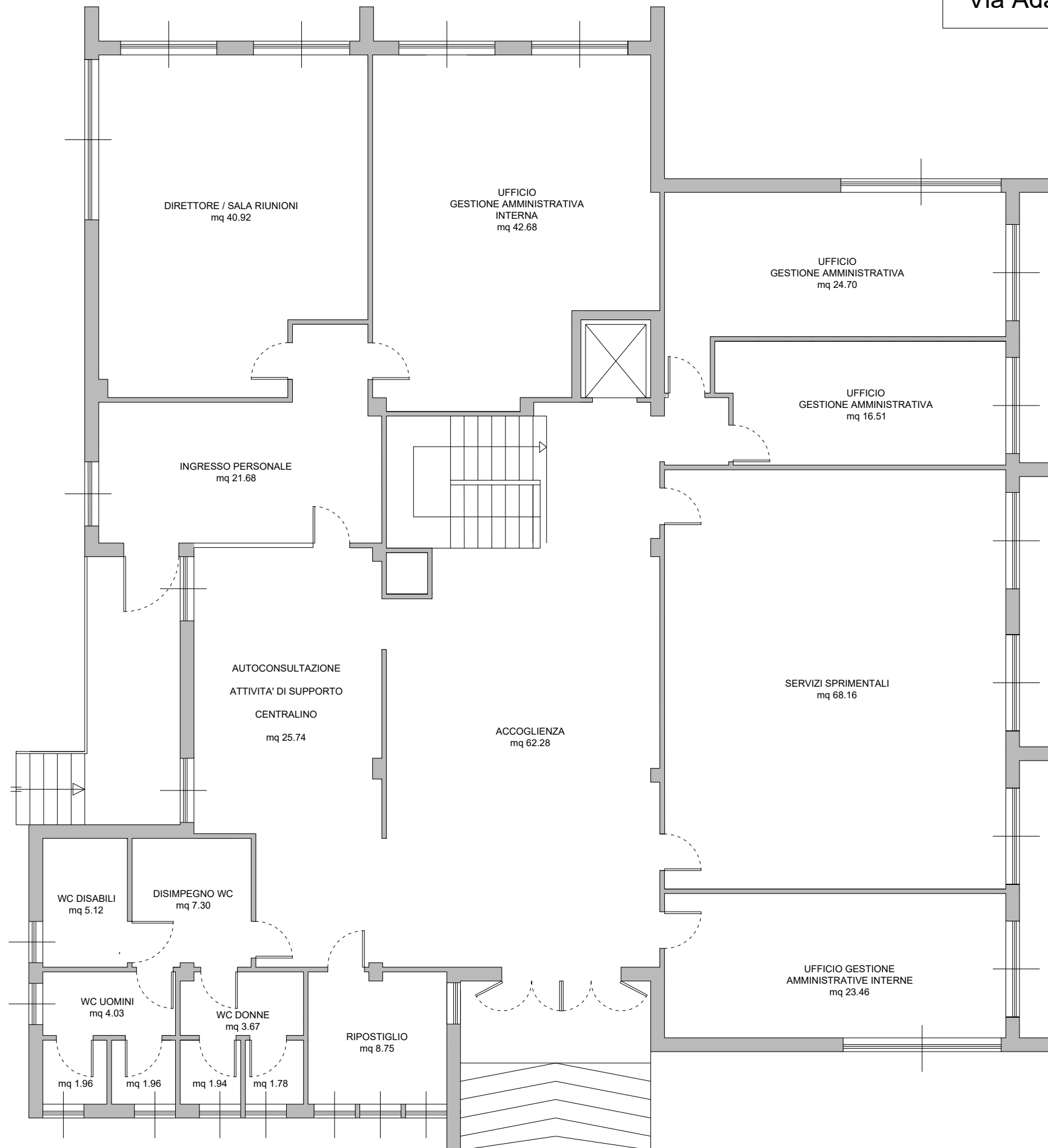


Piano terra

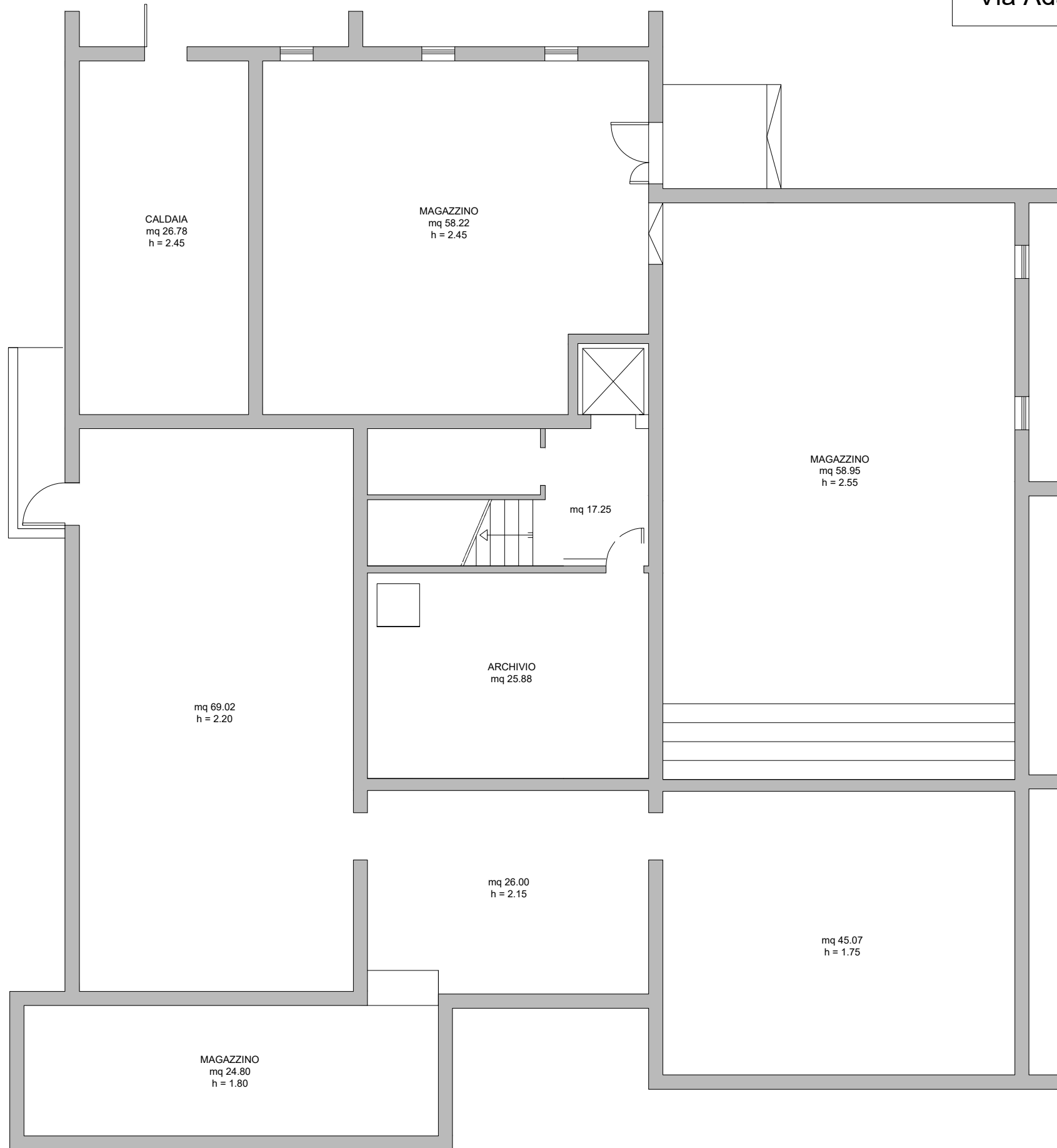
CPI Ghilarza
Via Roma, 14 (casa Maoddi)



Piano primo

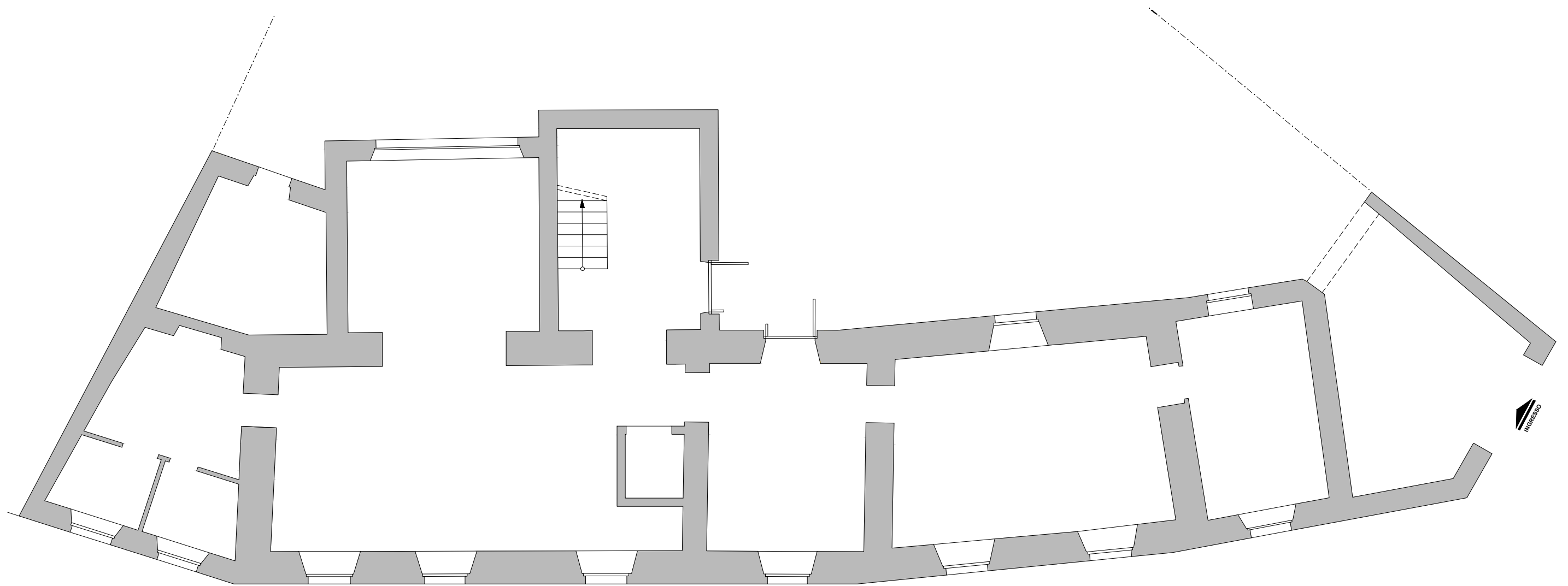


Piano primo



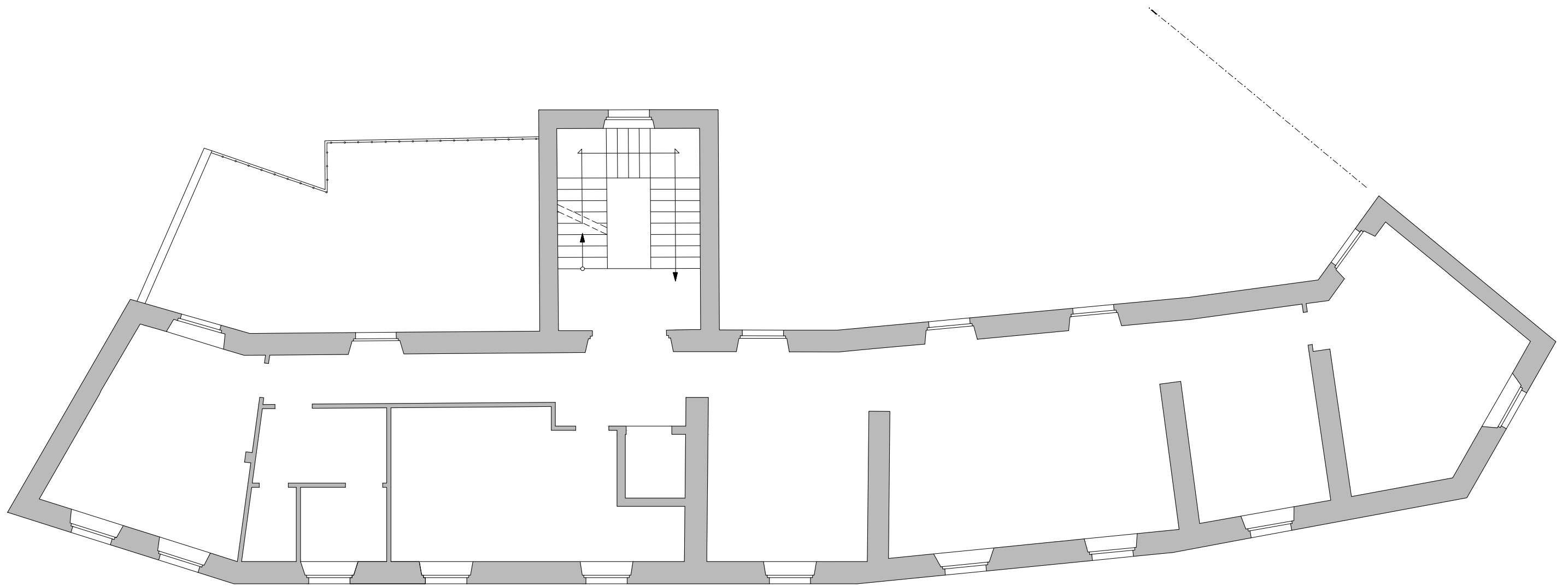
Piano terra

CPI Isili
Piazza Costituzione, 1



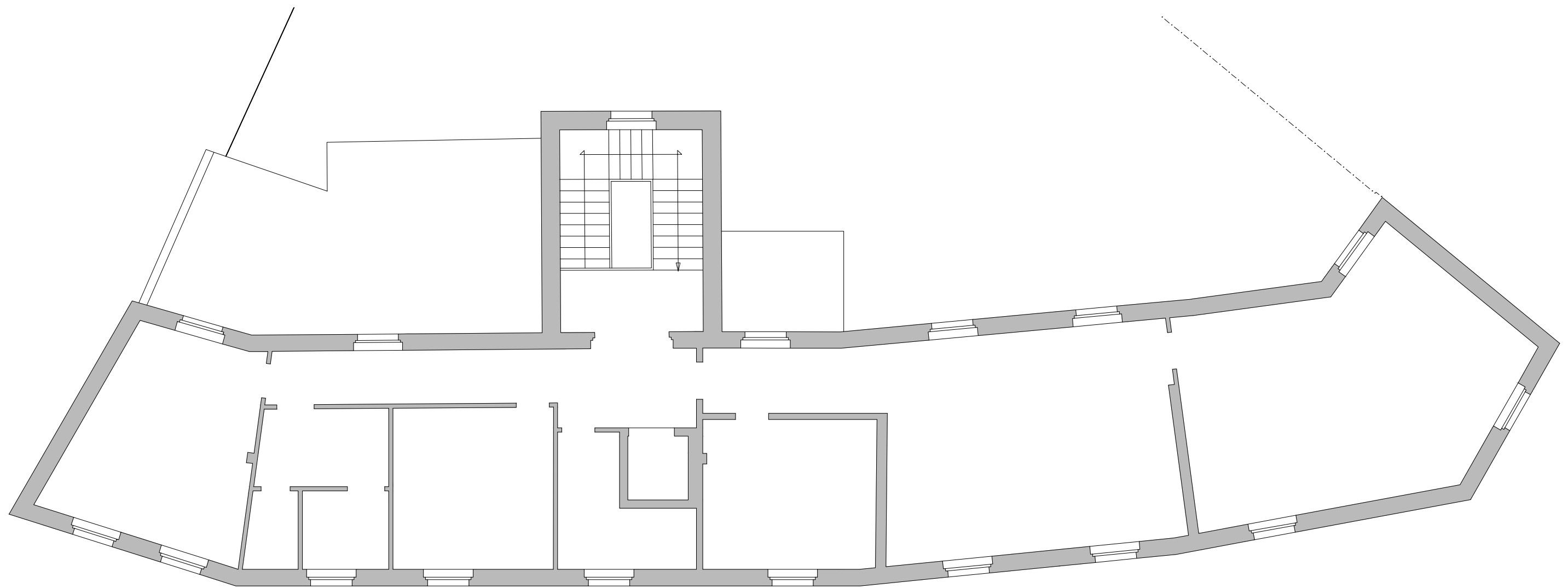
Piano terra

CPI Isili
Piazza Costituzione, 1

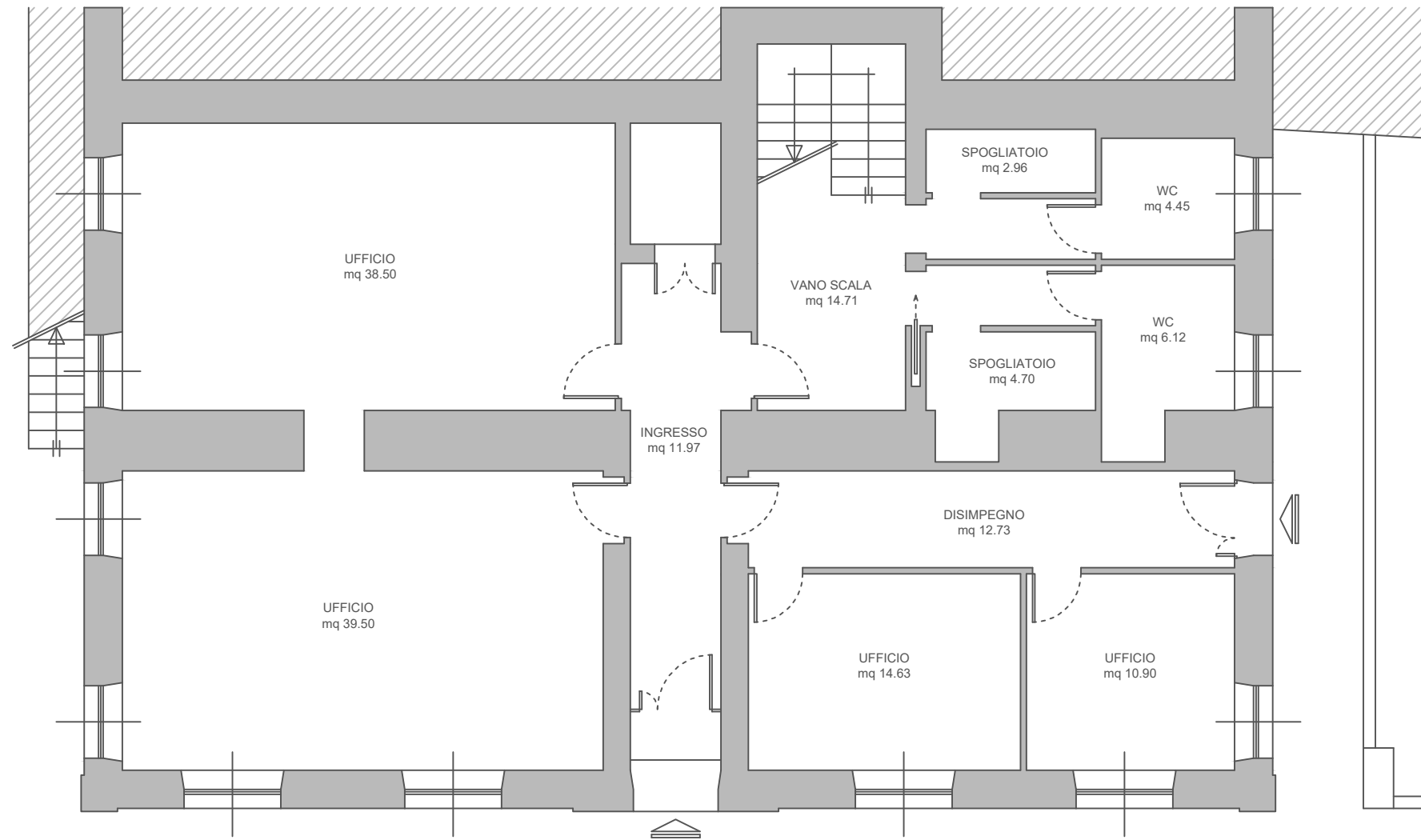


Piano primo

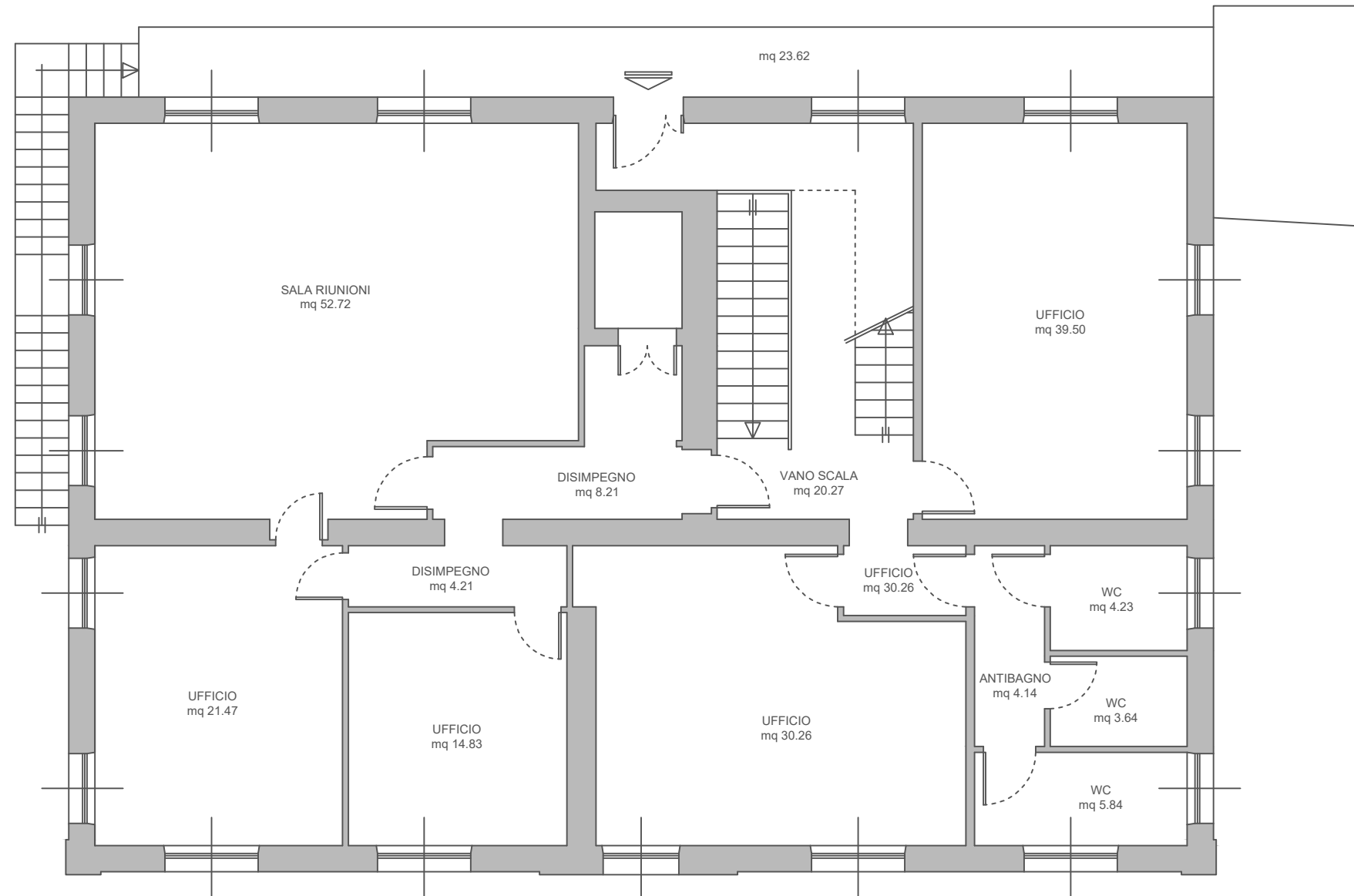
CPI Isili
Piazza Costituzione, 1



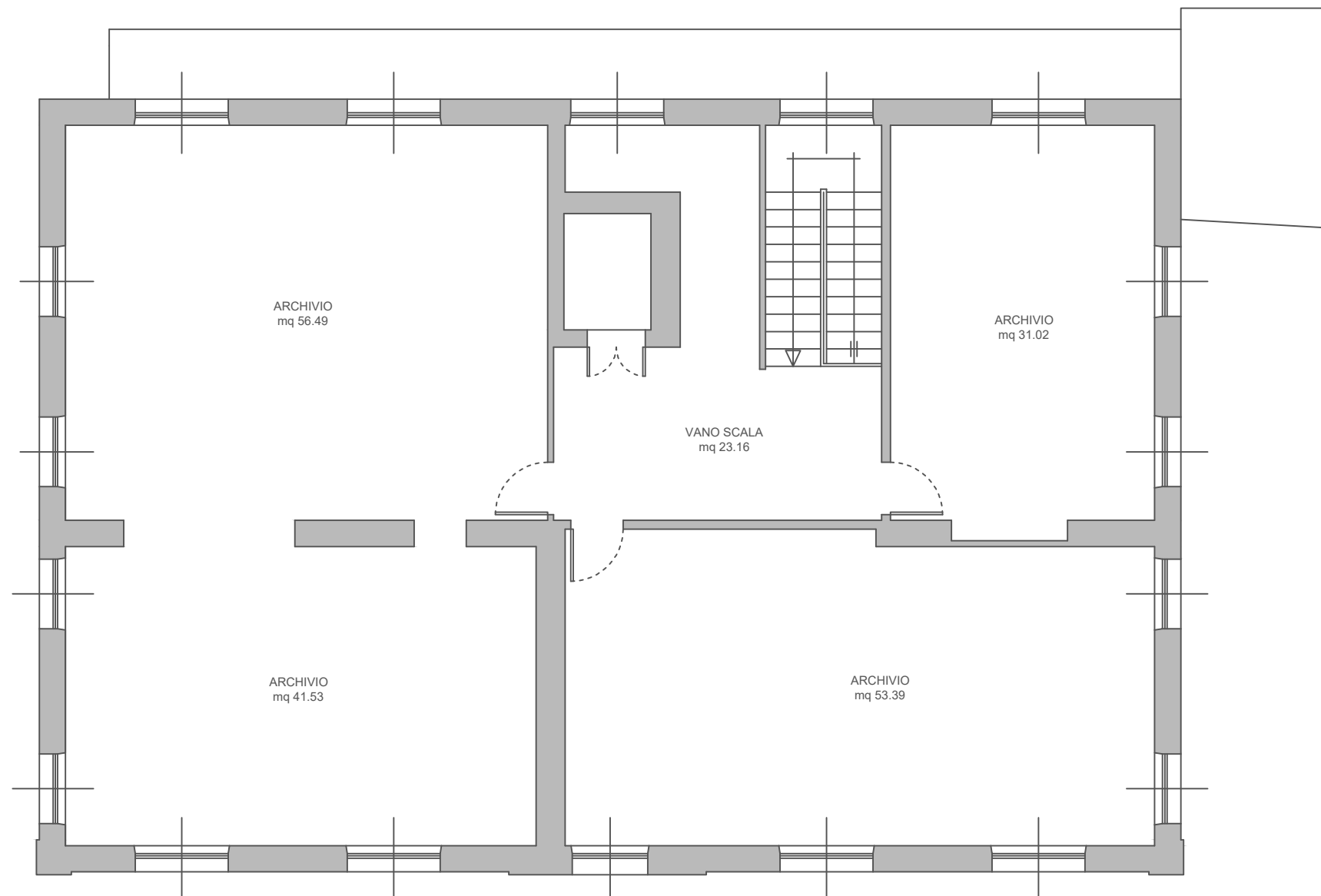
Piano secondo



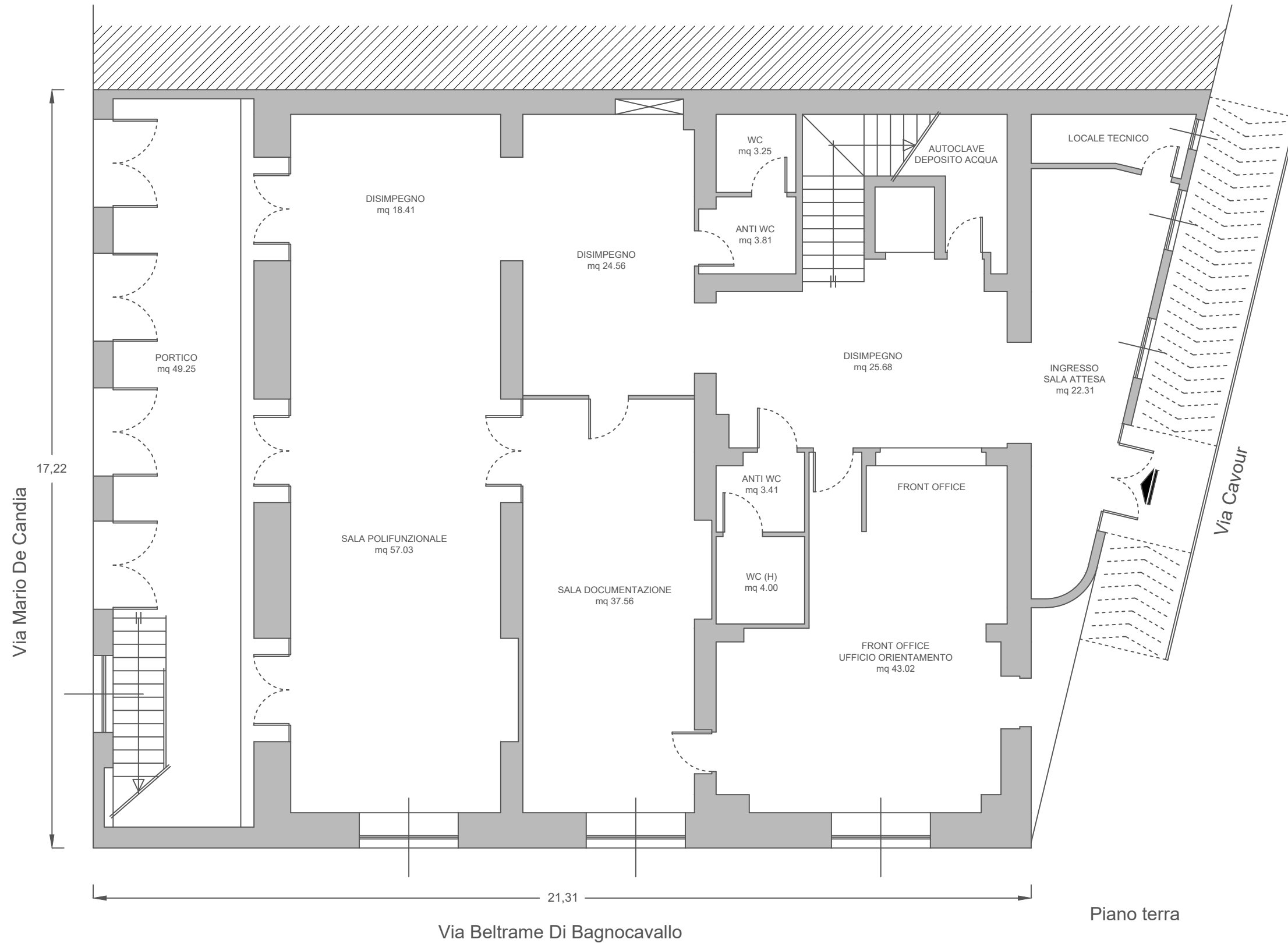
Piano terra



Piano primo



Piano secondo

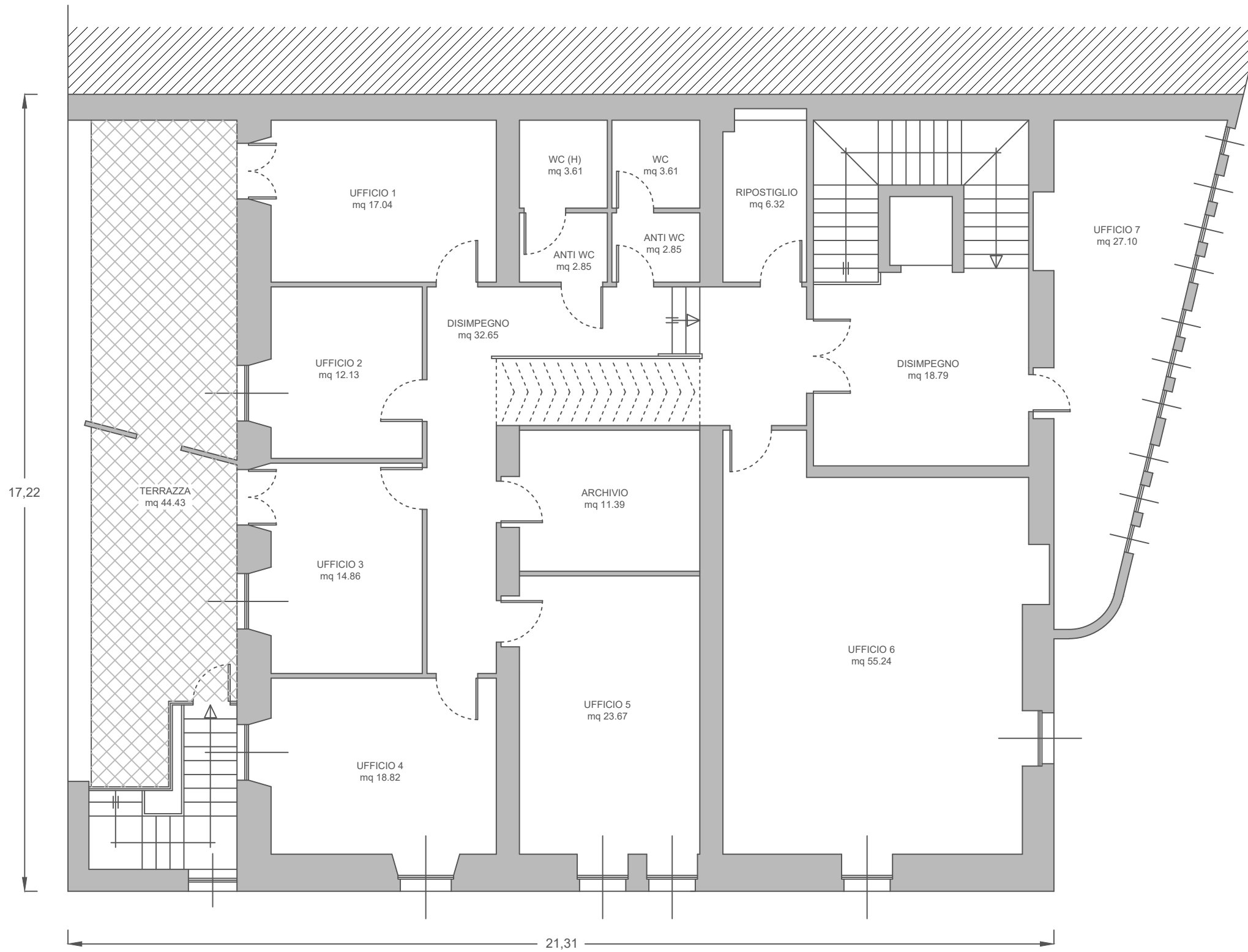


VOLUME

Vol 1	336,00	6,00	2.016,00
TOTALE MC			2.016,00

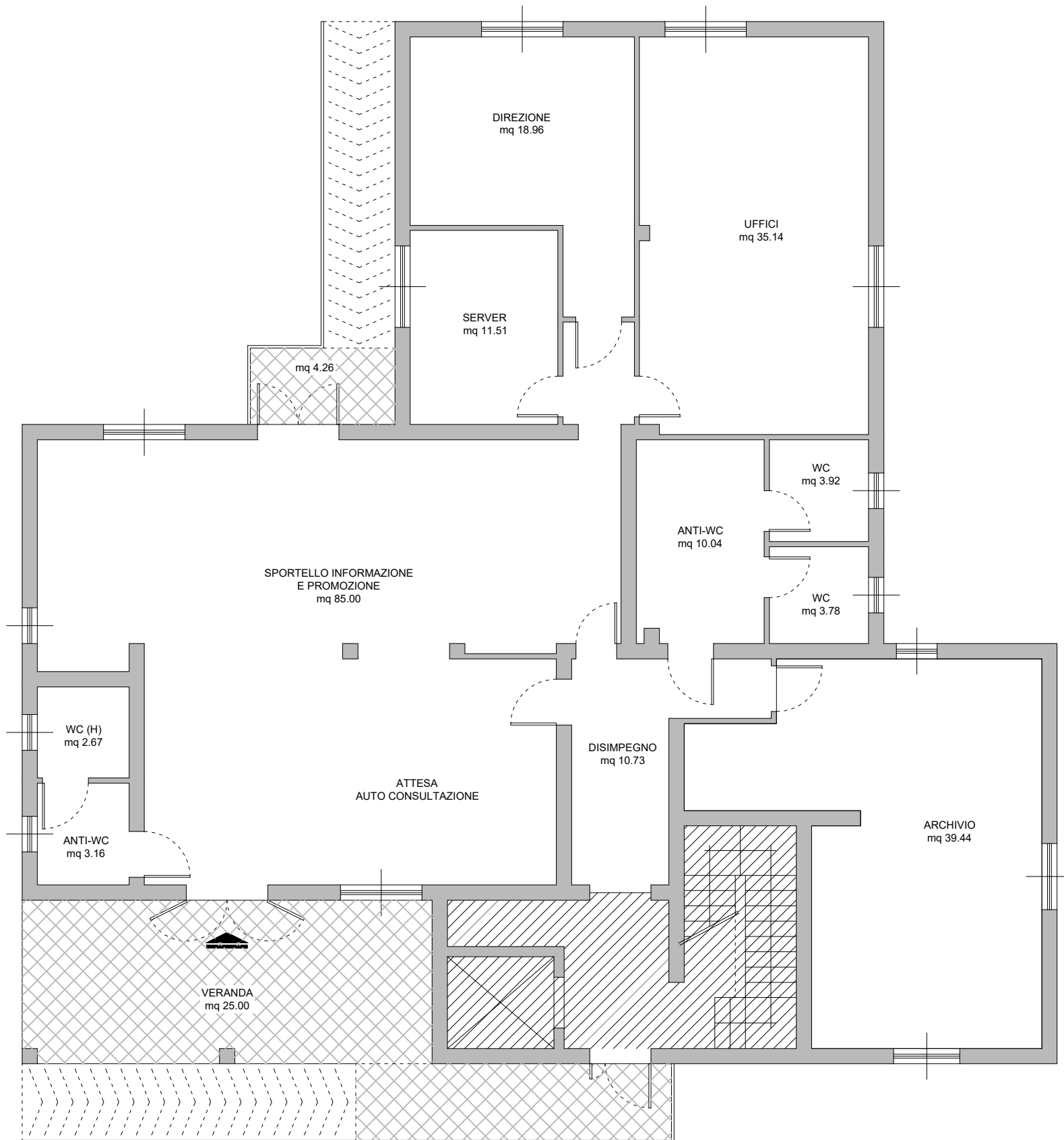
SUPERFICI UTILI piano terra

Room Name	Area
Ingresso - attesa	22,31
Disimpegno	25,68
Front office - orientamento	43,02
Anti WC	3,41
WC (H)	4,00
Disimpegno	24,56
Sala documentazione	37,56
Disimpegno	18,41
Sala polifunzionale	57,03
Anti WC	3,81
WC	3,25
Portico	49,25
Scala / ascensore	14,88
Piano Terra MQ	307,17



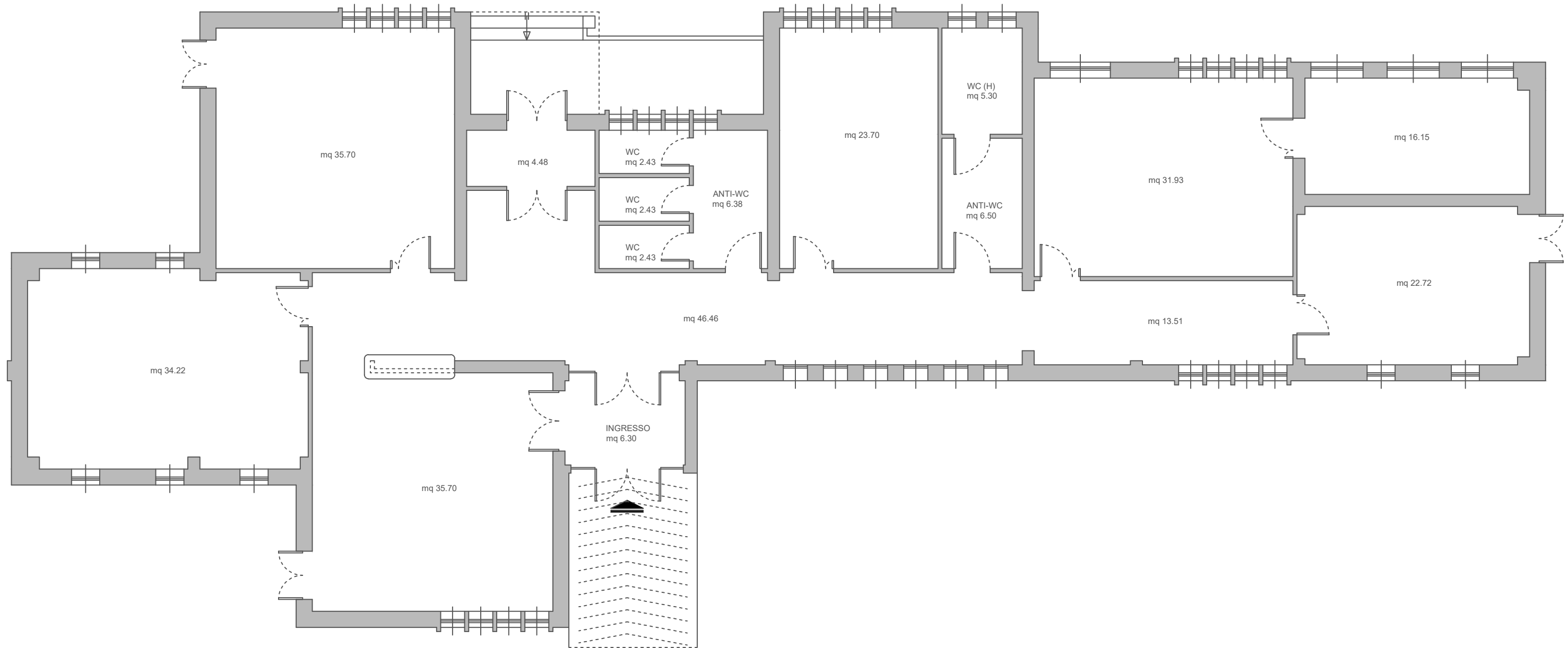
Piano primo

SUPERFICI UTILI piano primo	Area
Ufficio 1	17,04
Ufficio 2	12,13
Ufficio 3	14,86
Ufficio 4	18,82
Disimpegno	32,65
Ufficio 5	23,67
Archivio	11,39
Anti WC	2,85
WC (H)	3,61
Anti WC	2,85
WC	3,61
Ripostiglio	6,32
Ufficio 6	55,24
Ufficio 7	27,10
Disimpegno	18,79
Terrazza	44,43
Piano Terra MQ	295,36



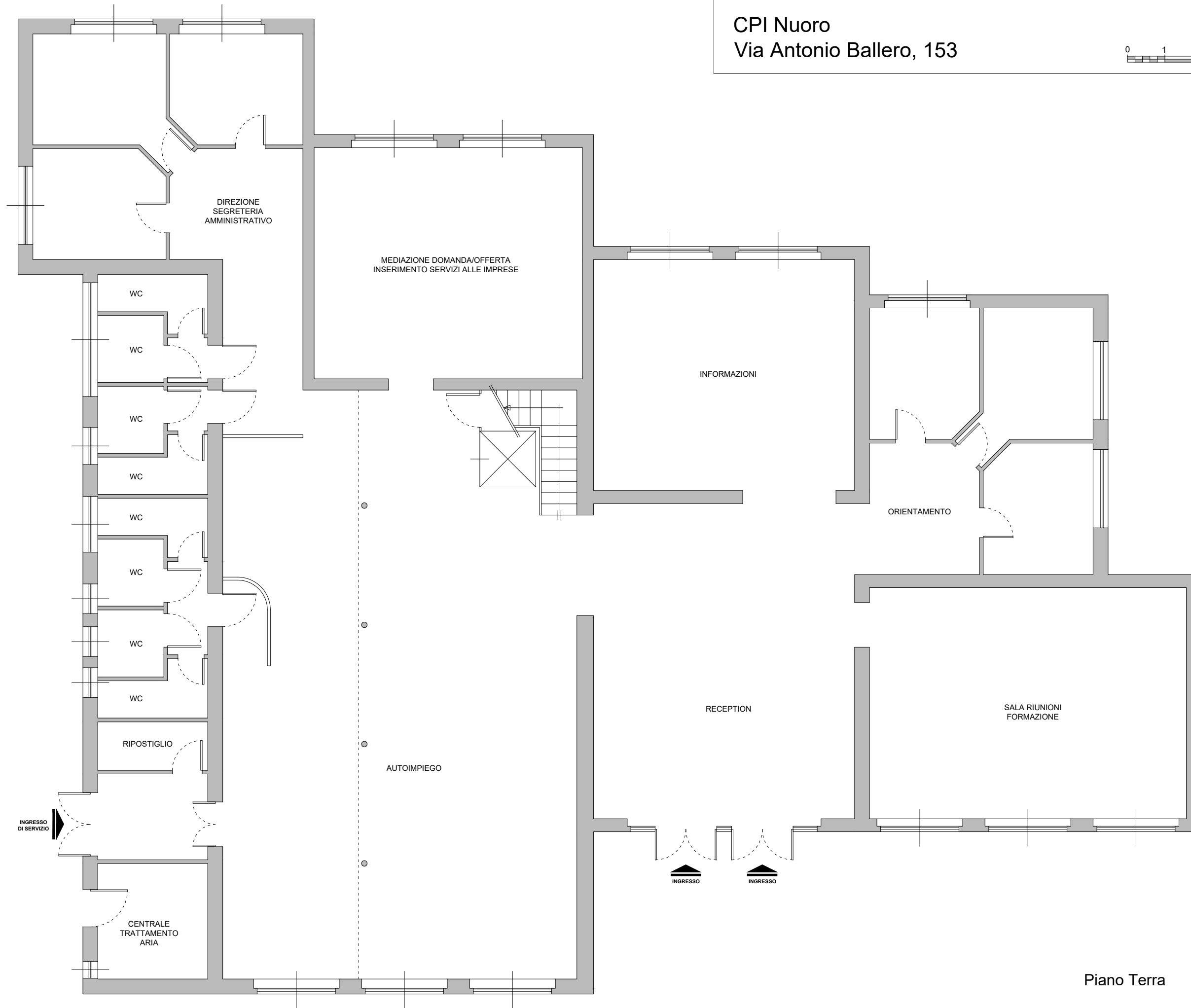
Piano terra

CPI Muravera
Via Tirso, 1



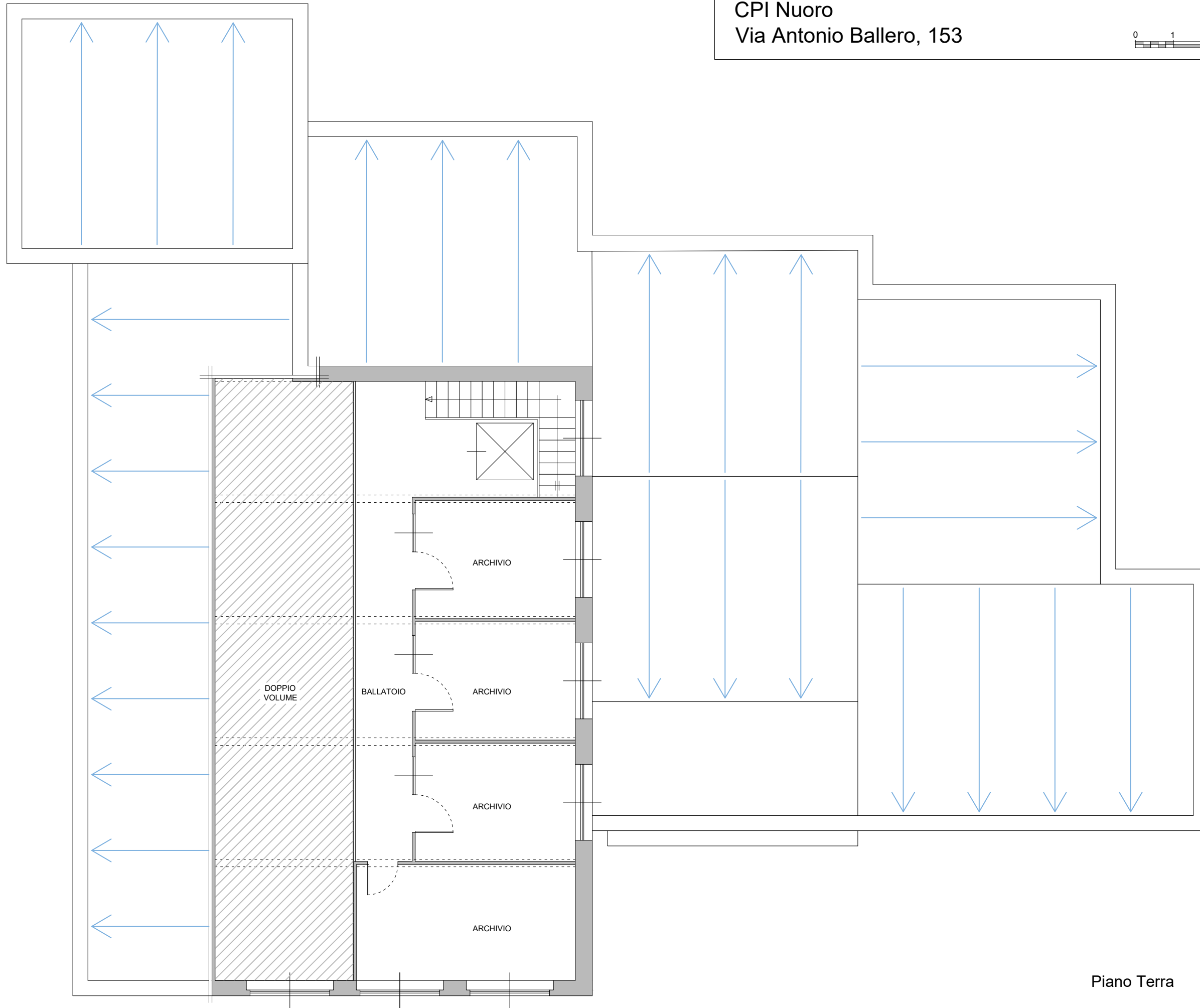
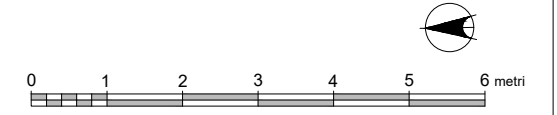
Piano Terra

CPI Nuoro
Via Antonio Ballero, 153



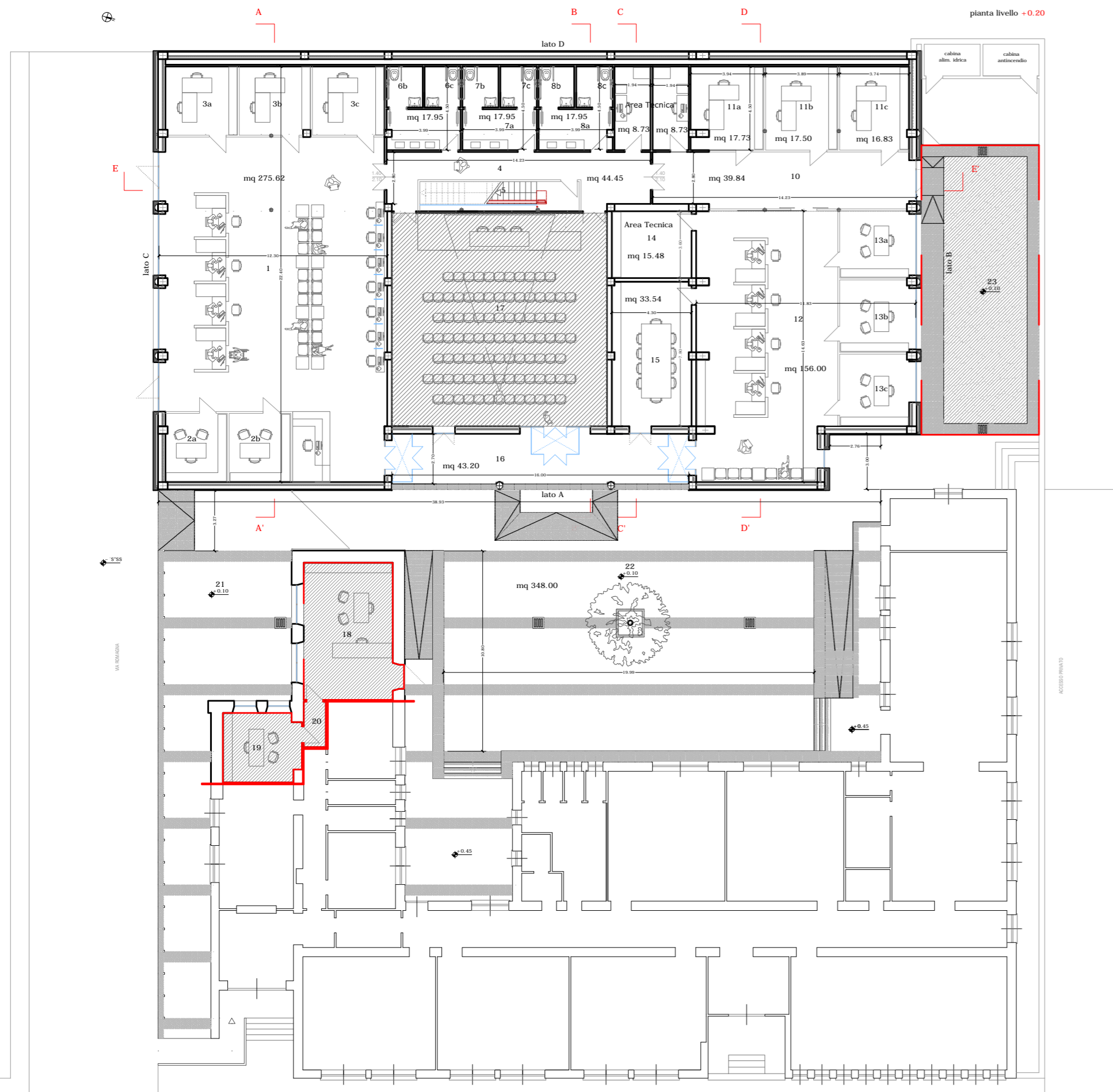
Piano Terra

CPI Nuoro
Via Antonio Ballero, 153

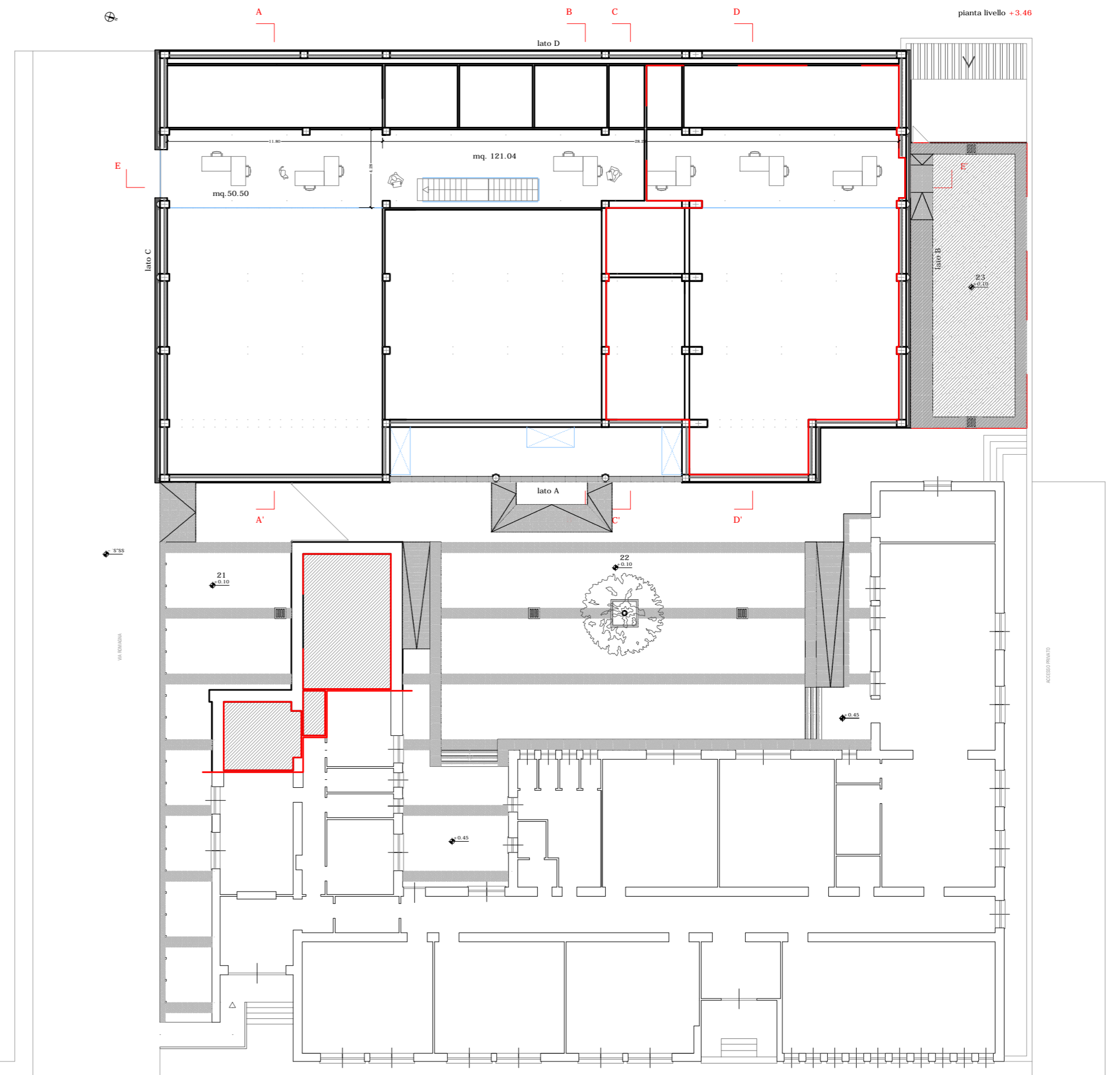


Piano Terra

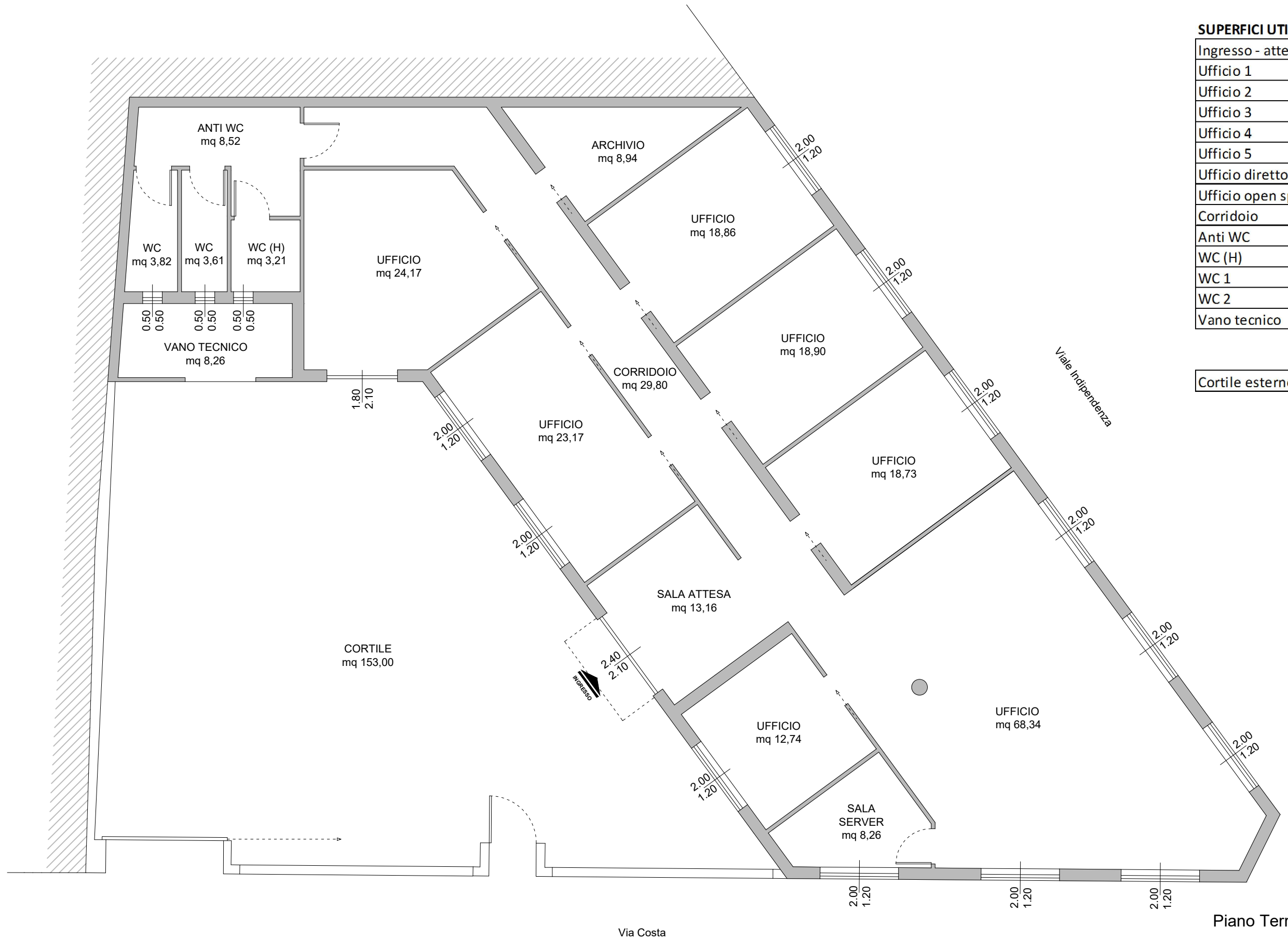
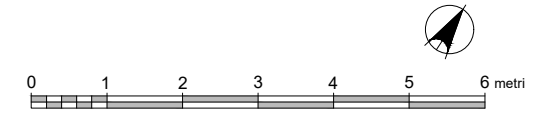
Piano terra



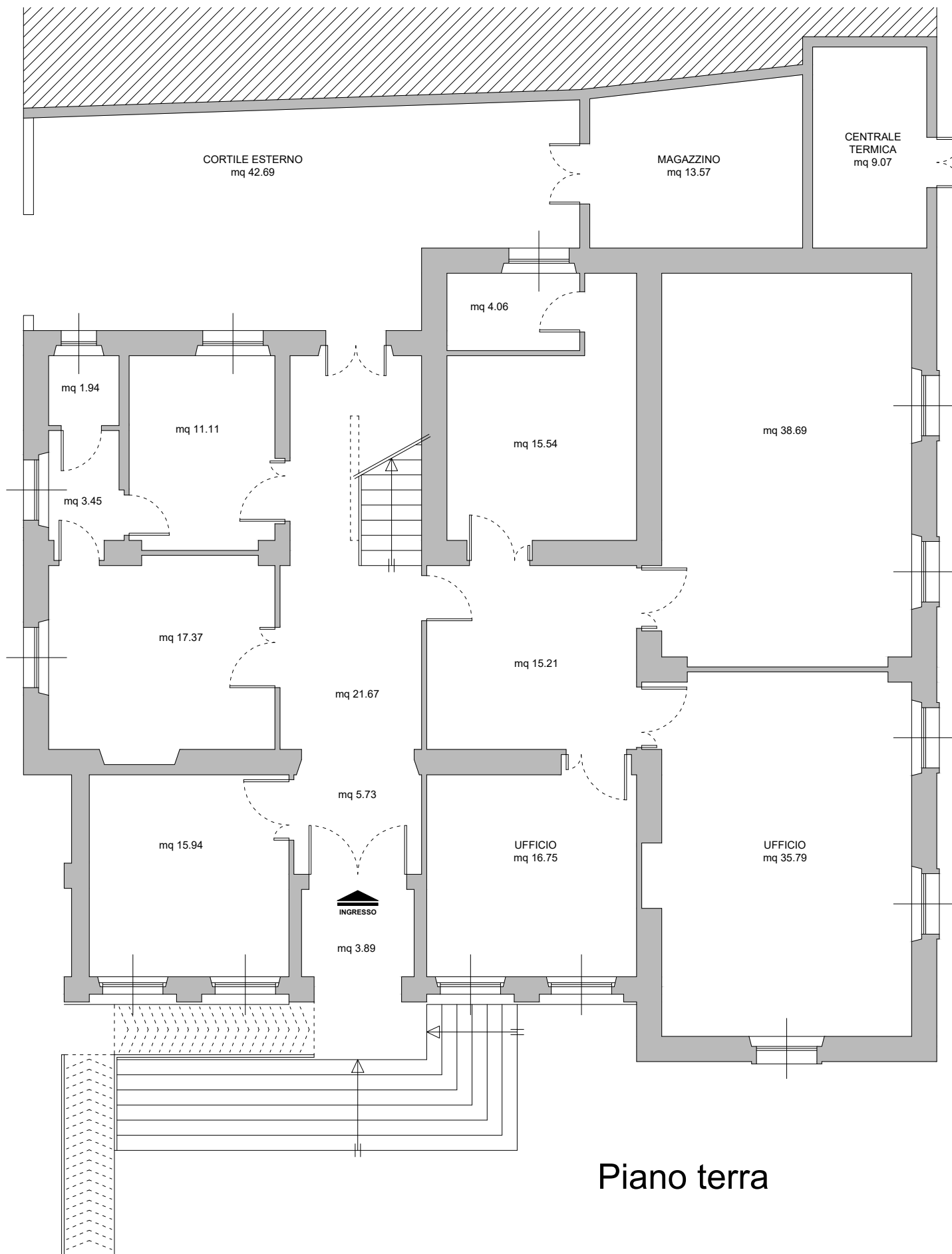
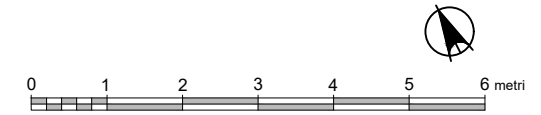
Piano Primo



CPI Oristano
Via Costa, 10



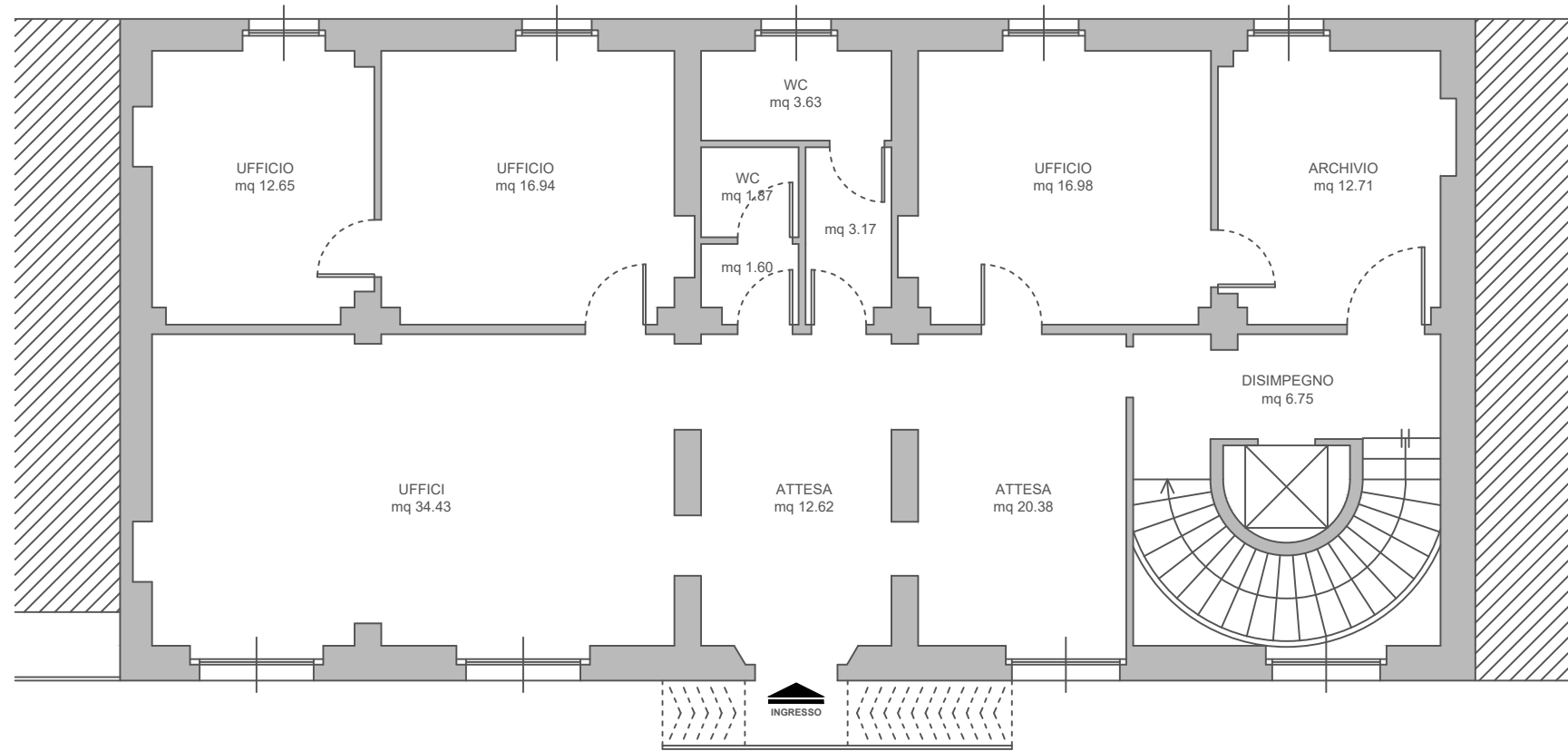
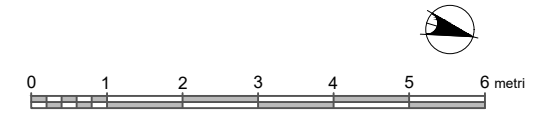
SUPERFICI UTILI	Area
Ingresso - attesa	13,16
Ufficio 1	12,74
Ufficio 2	23,17
Ufficio 3	18,73
Ufficio 4	18,90
Ufficio 5	18,86
Ufficio direttore	24,17
Ufficio open space	68,34
Corridoio	29,80
Anti WC	8,52
WC (H)	3,21
WC 1	3,61
WC 2	3,82
Vano tecnico	8,26
Piano Terra MQ	255,29
Cortile esterno	153,00



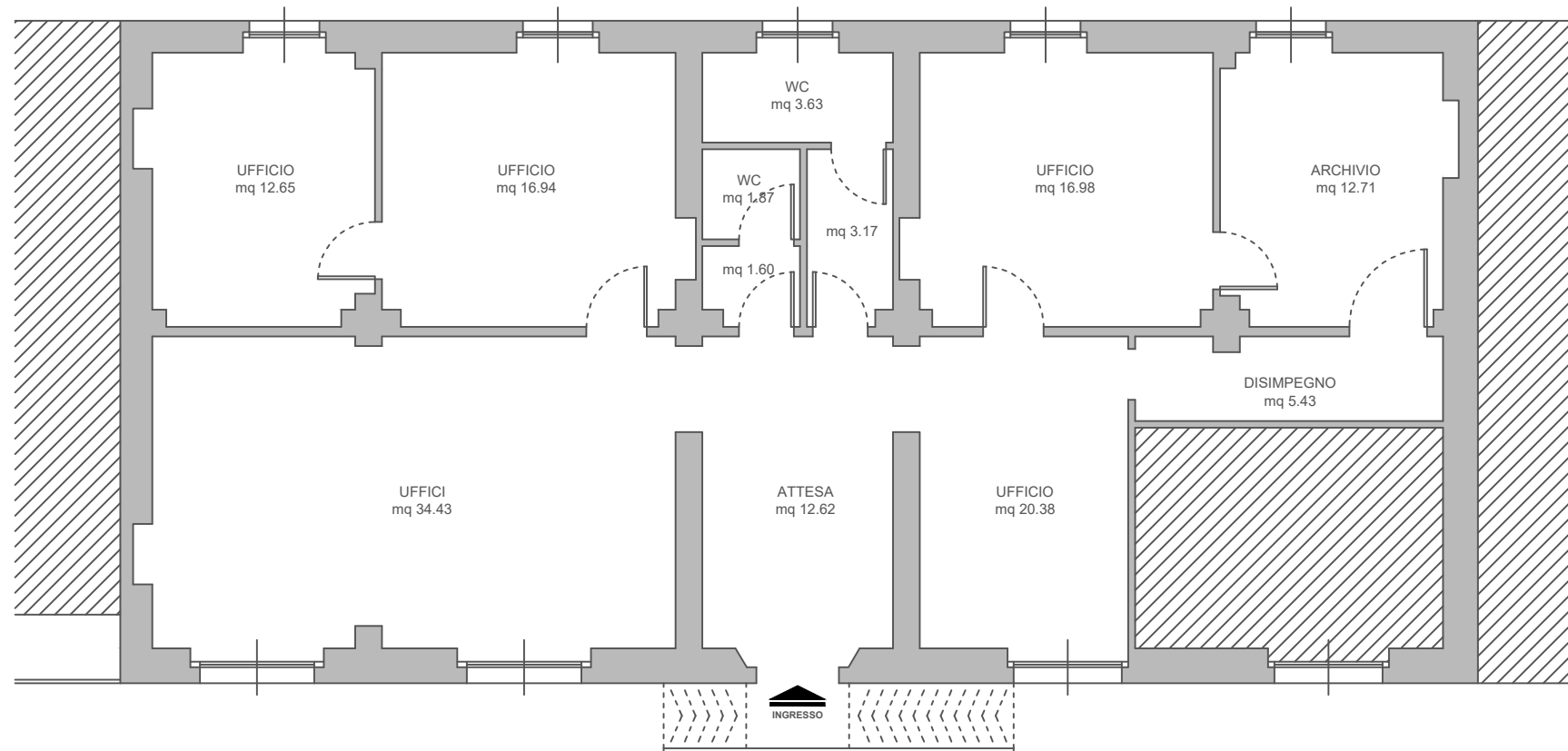
Piano terra

SUPERFICI UTILI	Area
	3,89
	5,73
	21,67
	15,94
	17,37
	3,45
	1,94
	11,11
	16,75
	35,79
	15,21
	38,69
	15,54
	4,06
	9,07
	13,57
Piano Terra MQ	229,78
Cortile esterno	42,69

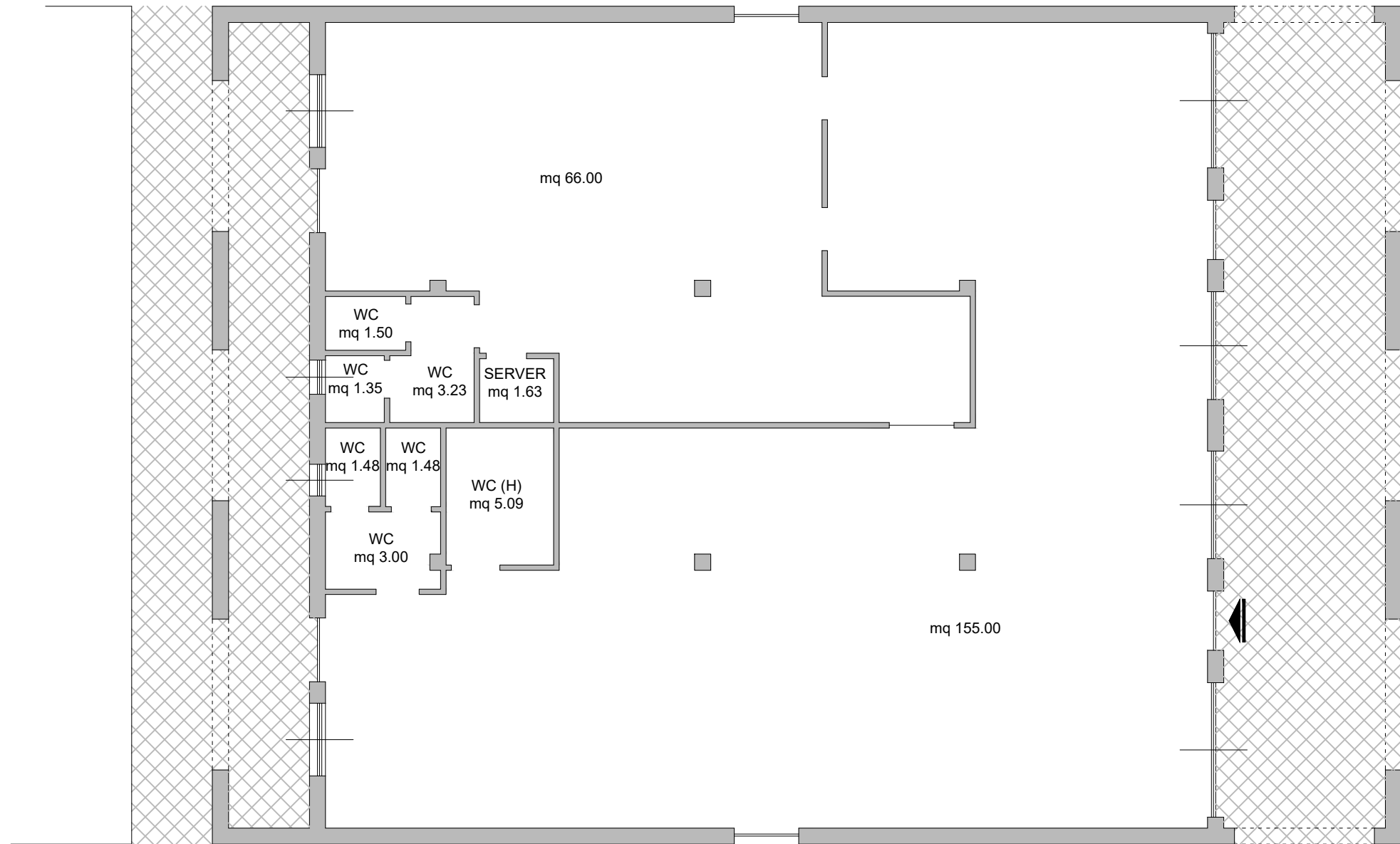
CPI Ozieri
Via Umberto I, 21



SUPERFICI UTILI	Area
	12,62
	20,38
	34,43
	12,65
	16,94
	19,98
	12,71
	6,75
	1,87
	3,63
	1,60
	3,17
Piano Terra MQ	146,73



SUPERFICI UTILI	Area
Ingresso - Attesa	12,62
Ufficio	20,38
Uffici	34,43
Ufficio	12,65
Ufficio	16,94
Ufficio	19,98
Archivio	12,71
Disimpegnio	5,43
WC	1,87
WC	3,63
Anti WC	1,60
Anti WC	3,17
Piano Terra MQ	145,41



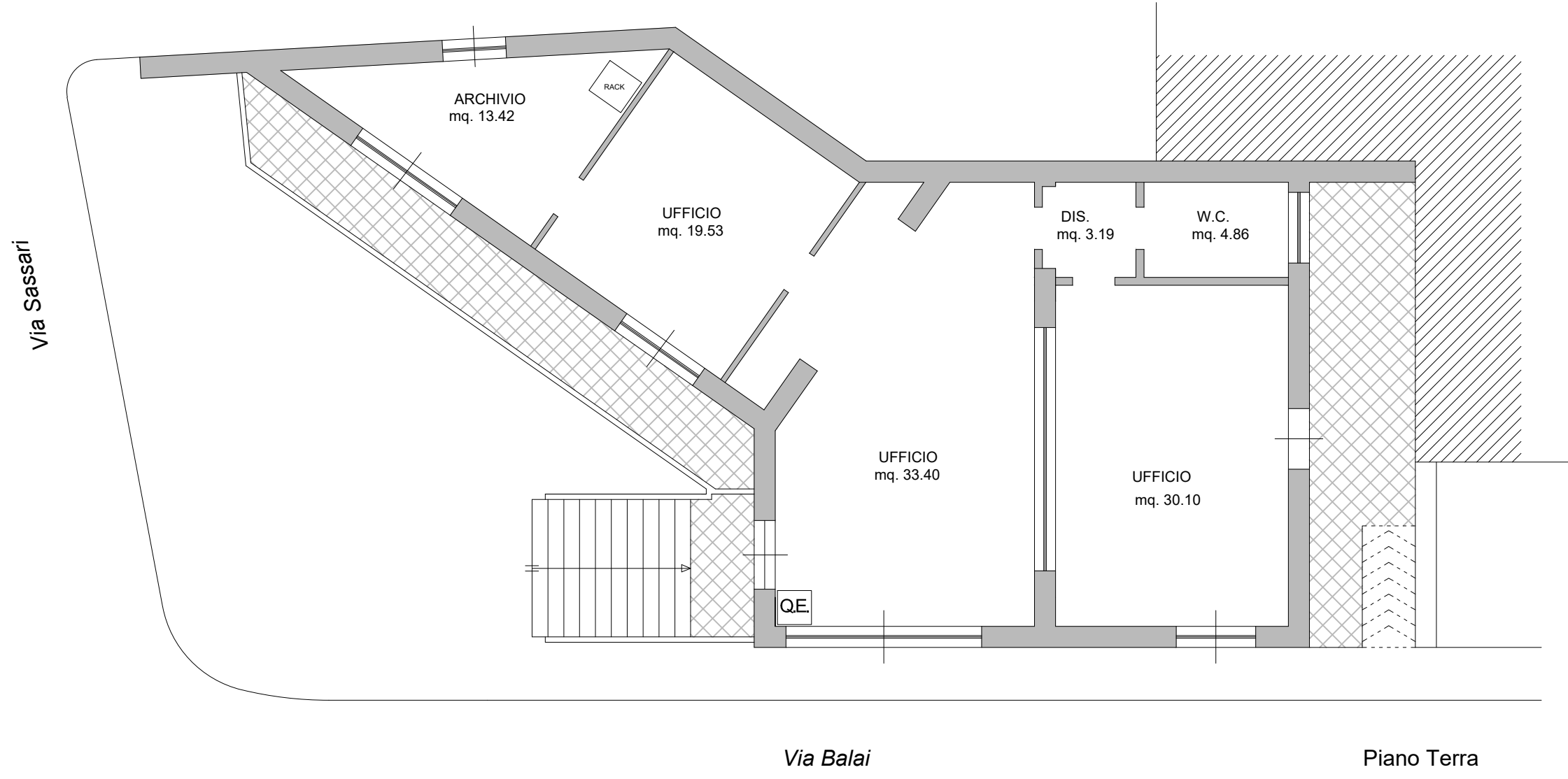
SUPERFICI UTILI	Area
	66,00
	155,00
	1,50
	1,35
	3,23
	1,63
	1,48
	1,48
	3,00
	5,09
Piano Terra MQ	239,76

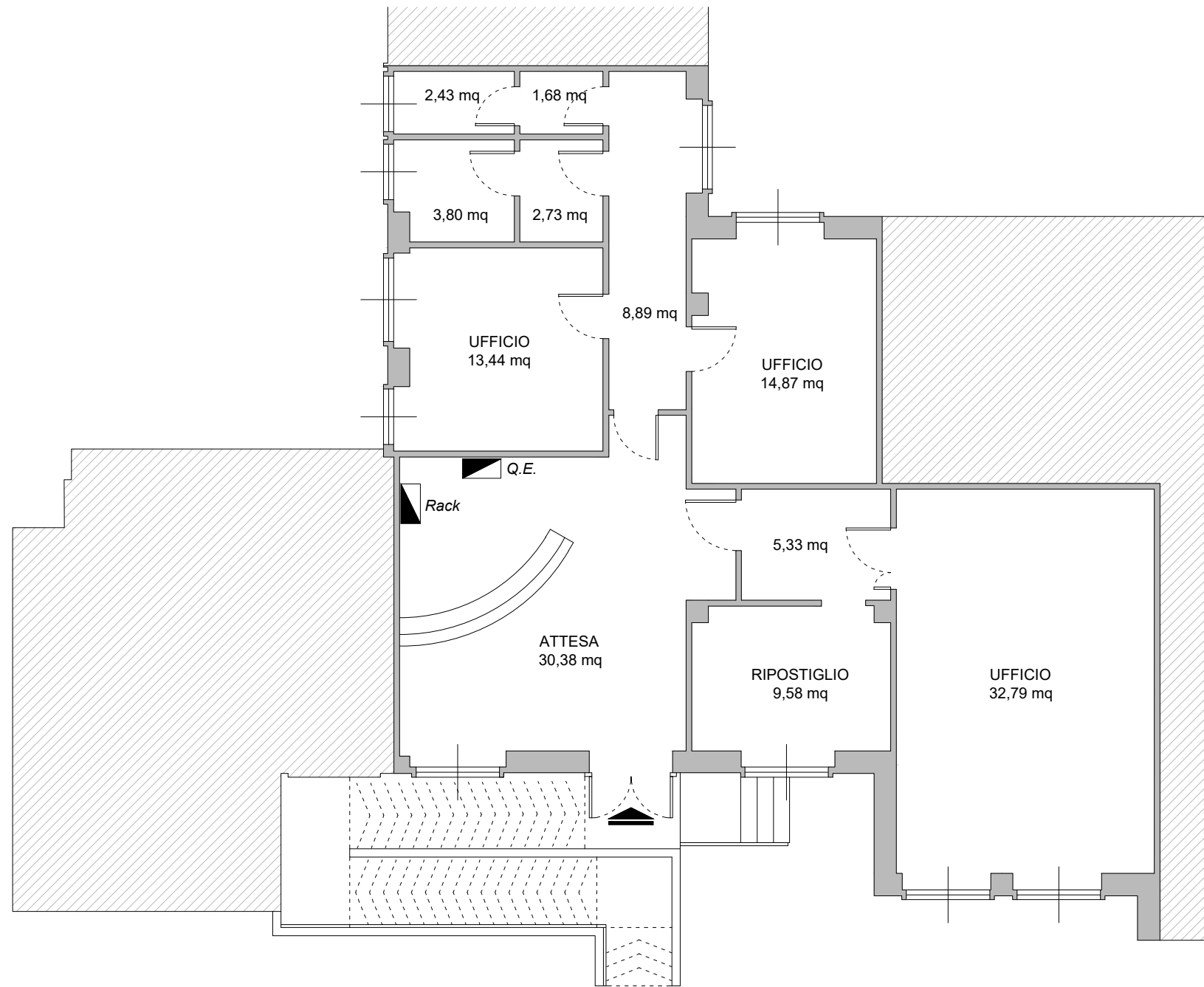
CPI Porto Torres
Via Balai, 1



SUPERFICI UTILI	Area
Ufficio	19,53
Ufficio	33,40
Ufficio	30,10
Archivio	13,42
Disimpegno	3,19
WC	4,86
Piano Terra MQ	104,50

Terrazza	15,65
Scala	10,90
Spazio esterno	17,60
Spazi Esterni MQ	44,15





SUPERFICI UTILI	Area
	30,38
	5,33
	9,58
	32,79
	8,89
	14,87
	13,44
	2,73
	1,68
	3,80
	2,43
Piano Terra MQ	125,92



Piano Terra

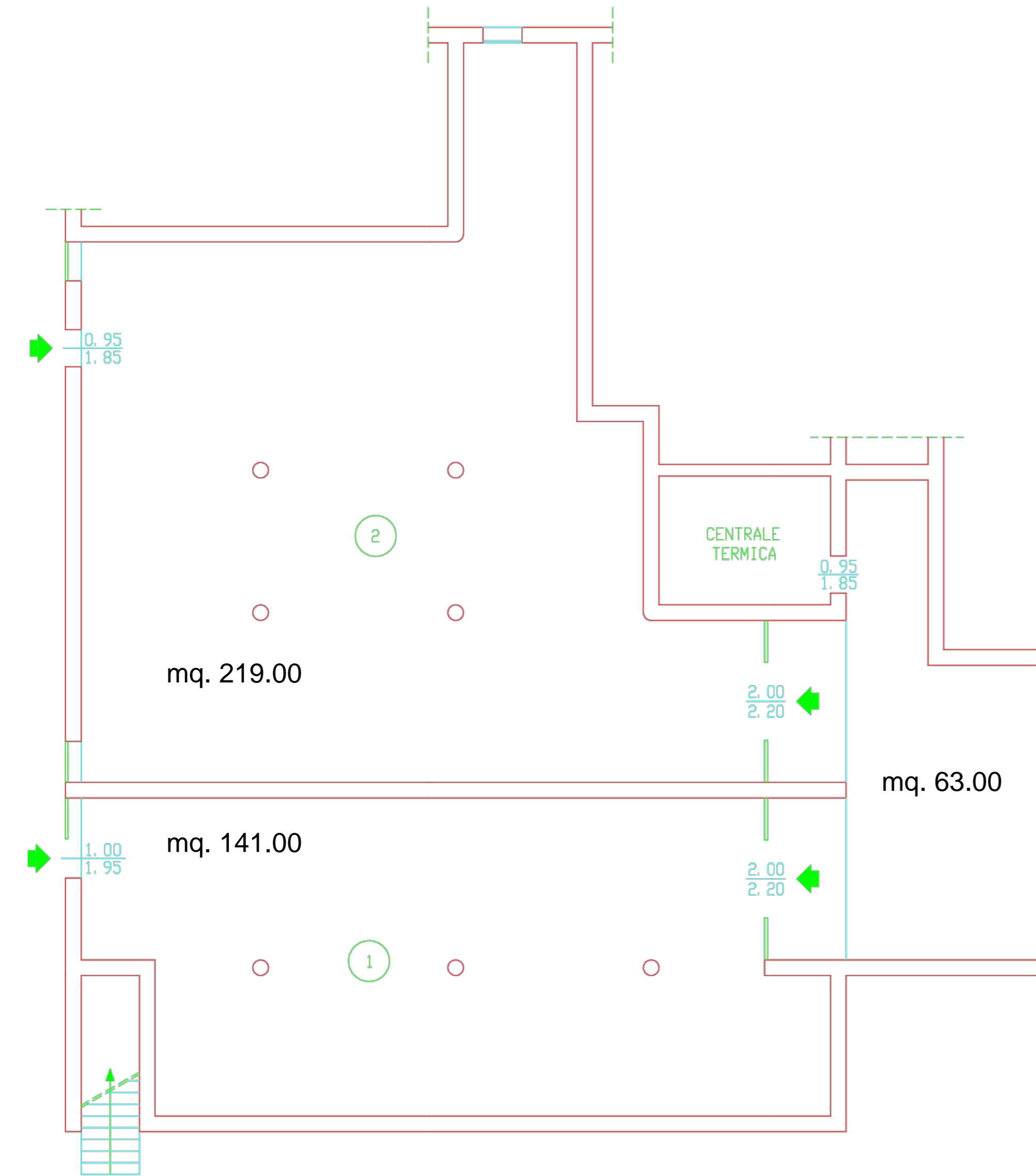
SUPERFICI UTILI	Area
	4,61
	97,10
	64,82
	11,56
	4,00
	6,69
	20,00
	17,65
	15,93
	22,35
	13,44
	19,44
	15,56
	18,10
	25,22
	17,17
	11,80
	9,62
	10,60
	15,46
	25,86
Piano Terra MQ	446,98



Piano terra

SUPERFICI UTILI	Area
	29,98
	17,11
	24,73
	13,31
	8,45
	6,04
	5,68
	2,82
	2,82
	2,82
	2,82
	2,94
	21,58
	26,67
	14,83
	12,13
	19,61
	34,74
	13,78
	19,41
	11,00
	9,35
	47,35
	6,72
Piano piano terra MQ	353,87

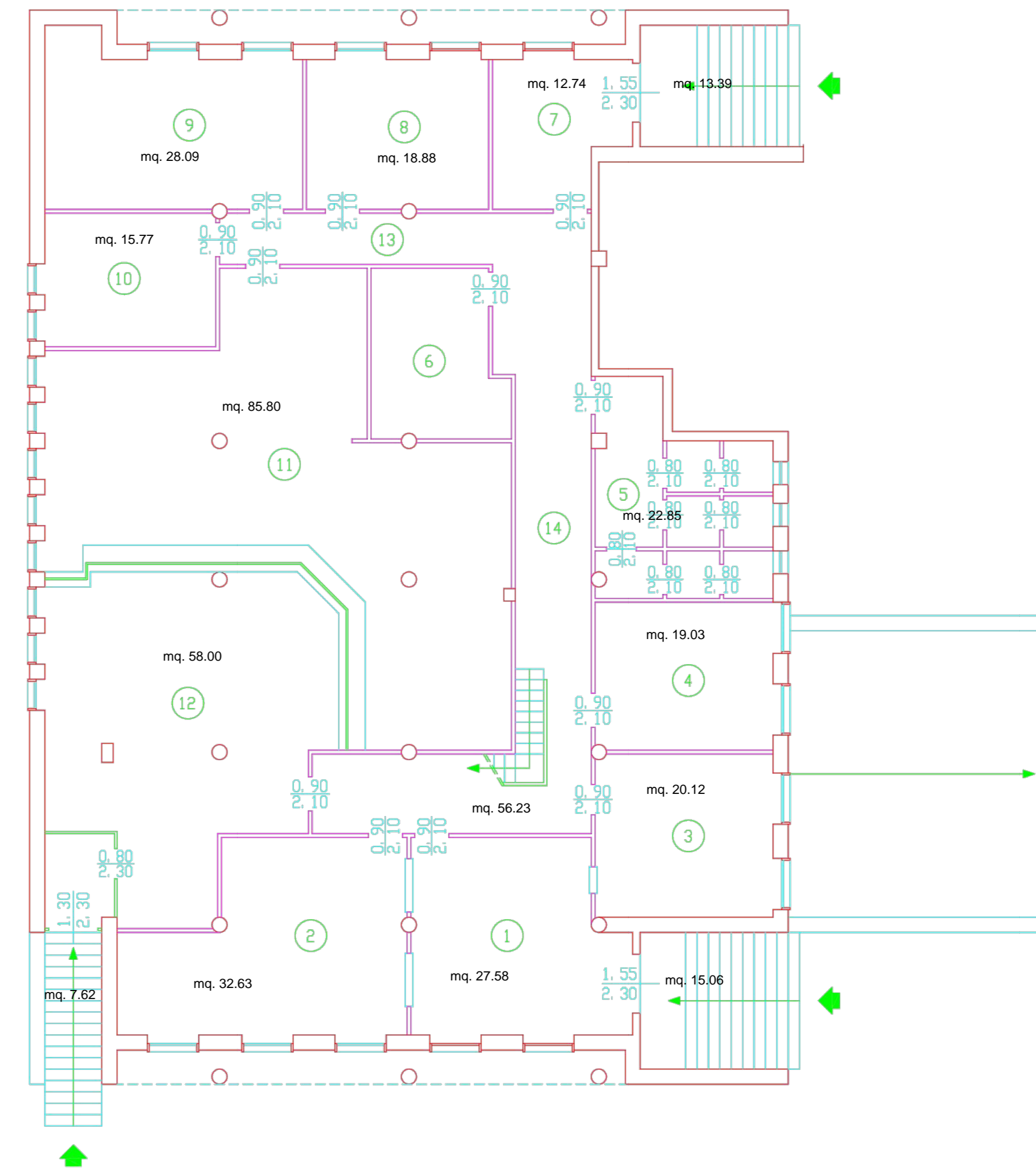
Pianta Seminterrato



LEGENDA:

- 1) ARCHIVIO
- 2) ARCHIVIO

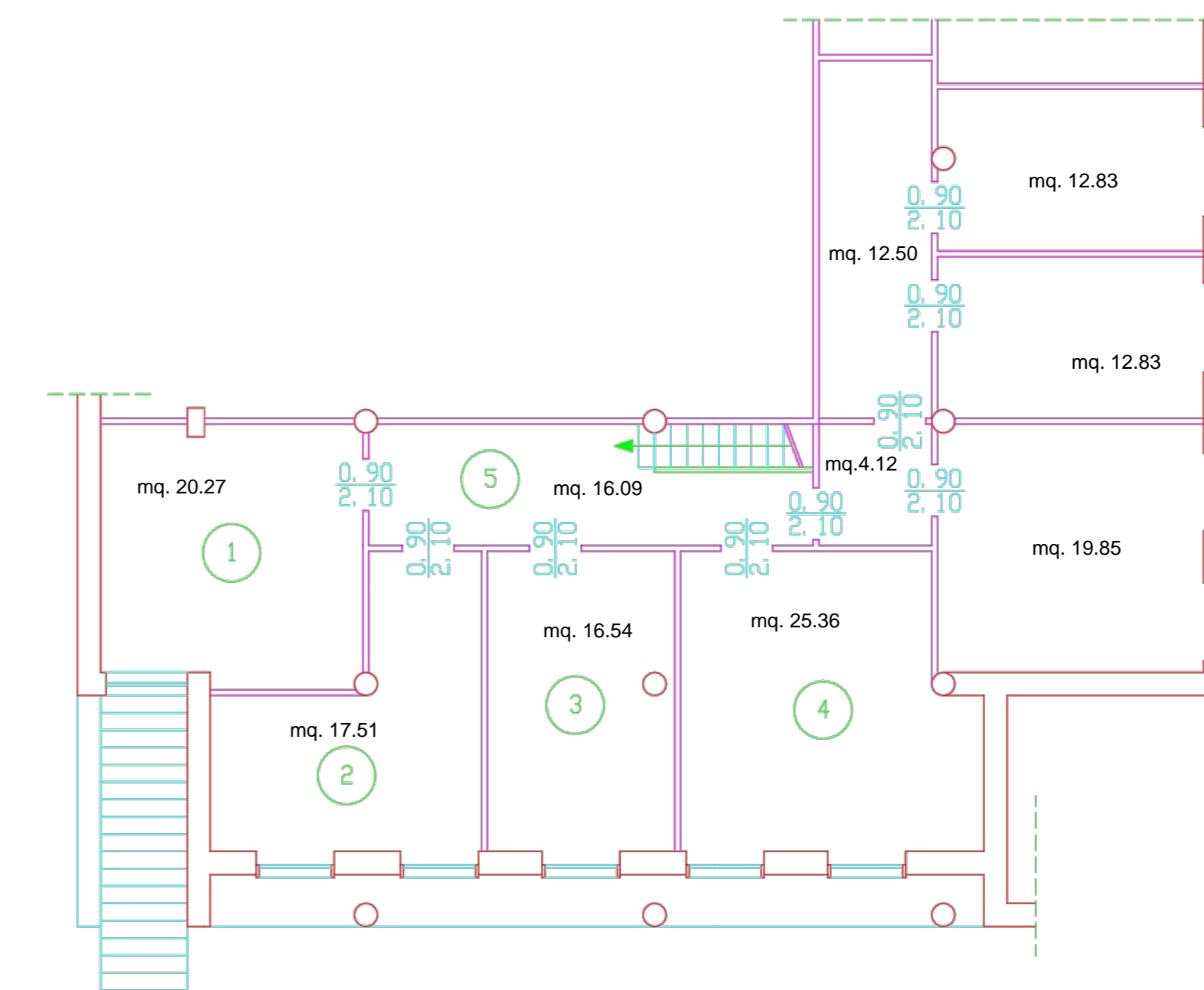
Piano Rialzato



LEGENDA:

- 1) SALA ATTESA
- 2) ARCHIVIO
- 3) UFFICIO/SPORTELLLO
- 4) UFFICIO/SPORTELLLO
- 5) SERVIZI IGIENICI
- 6) LOC. FOTOCOPIATRICE
- 7) LOC. USCIERE
- 8) UFFICIO
- 9) UFFICIO
- 10) UFFICIO
- 11) UFFICIO/SPORTELLLO
- 12) SALA ATTESA
- 13) CORRIDDIO
- 14) CORRIDDIO

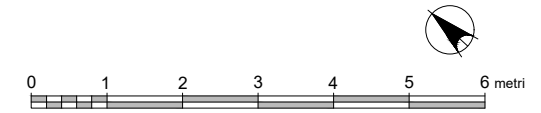
Piano Primo



LEGENDA:

- 1) ARCHIVIO
- 2) UFFICIO
- 3) UFFICIO
- 4) ARCHIVIO
- 5) CORRIDDIO

CPI Senorbì
Via Carlo Sanna, 96



Piano Primo

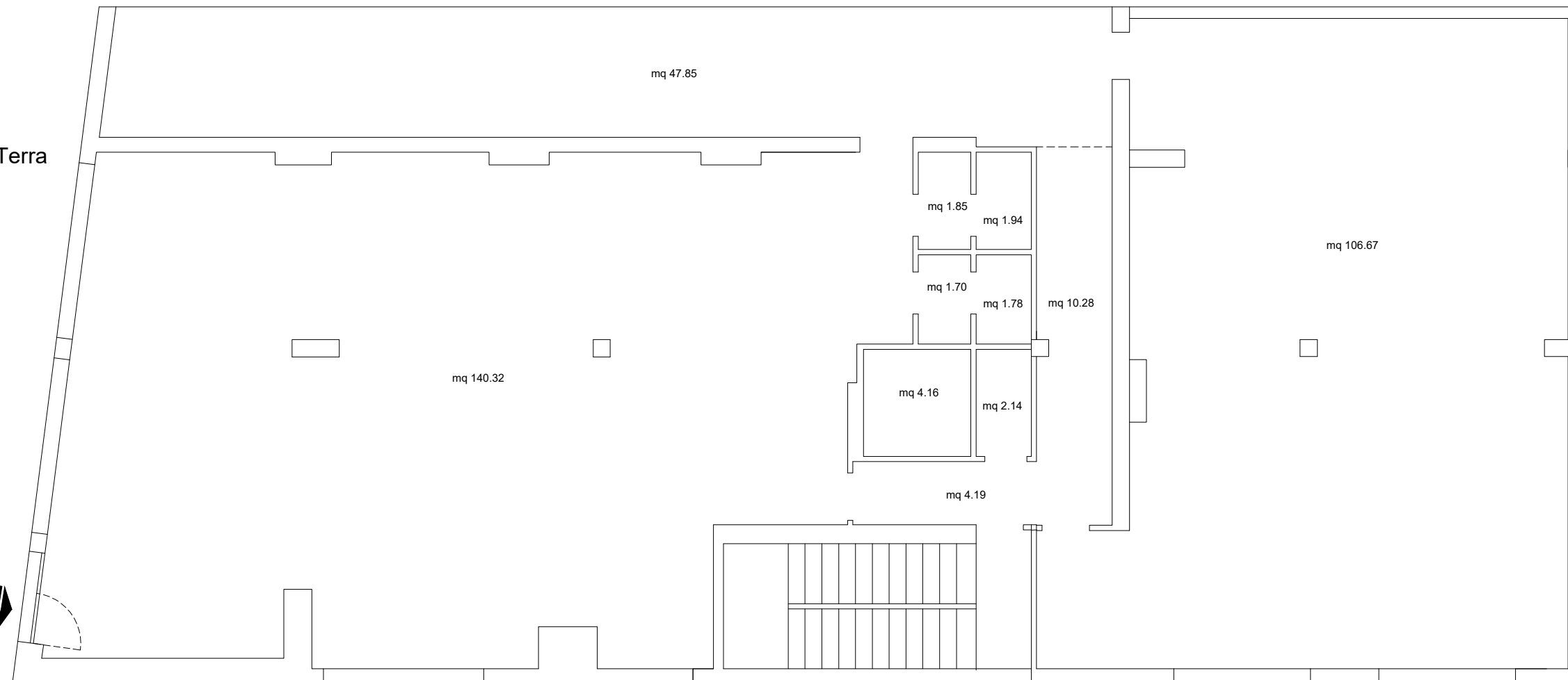


SUPERFICI UTILI PIANO TERRA

140,32
47,85
106,67
10,28
4,19
2,14
4,16
1,78
1,70
1,85
1,94

Piano terra MQ 322,88

Piano Terra



SUPERFICI UTILI PIANO PRIMO

14,20
39,56
17,59
17,15
27,14
19,05
15,06
18,40
3,82
3,82
1,76
1,76
17,68
22,09
44,39

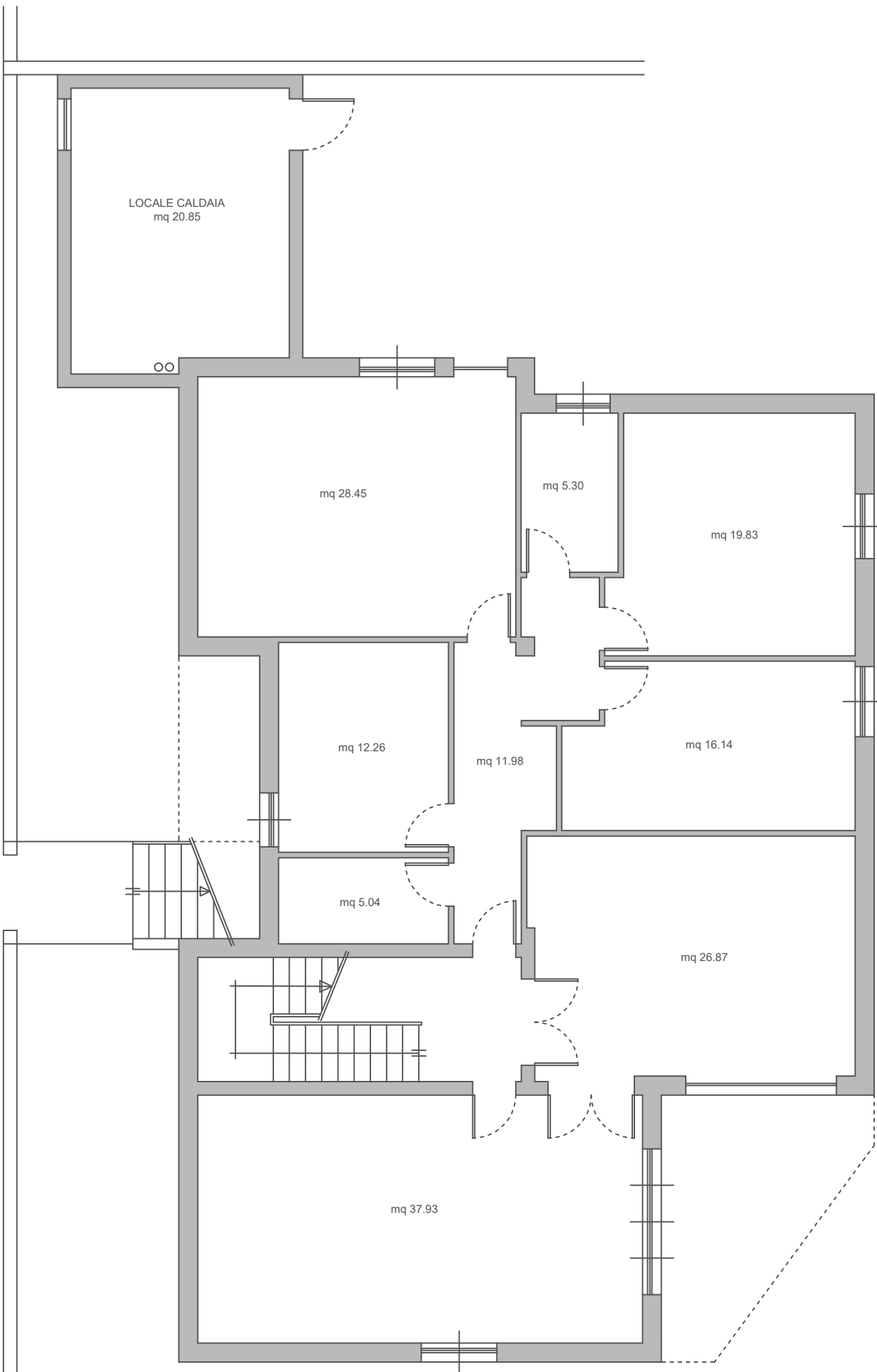
Piano primo MQ 263,47

Piano terra MQ 322,88

Piano primo MQ 263,47

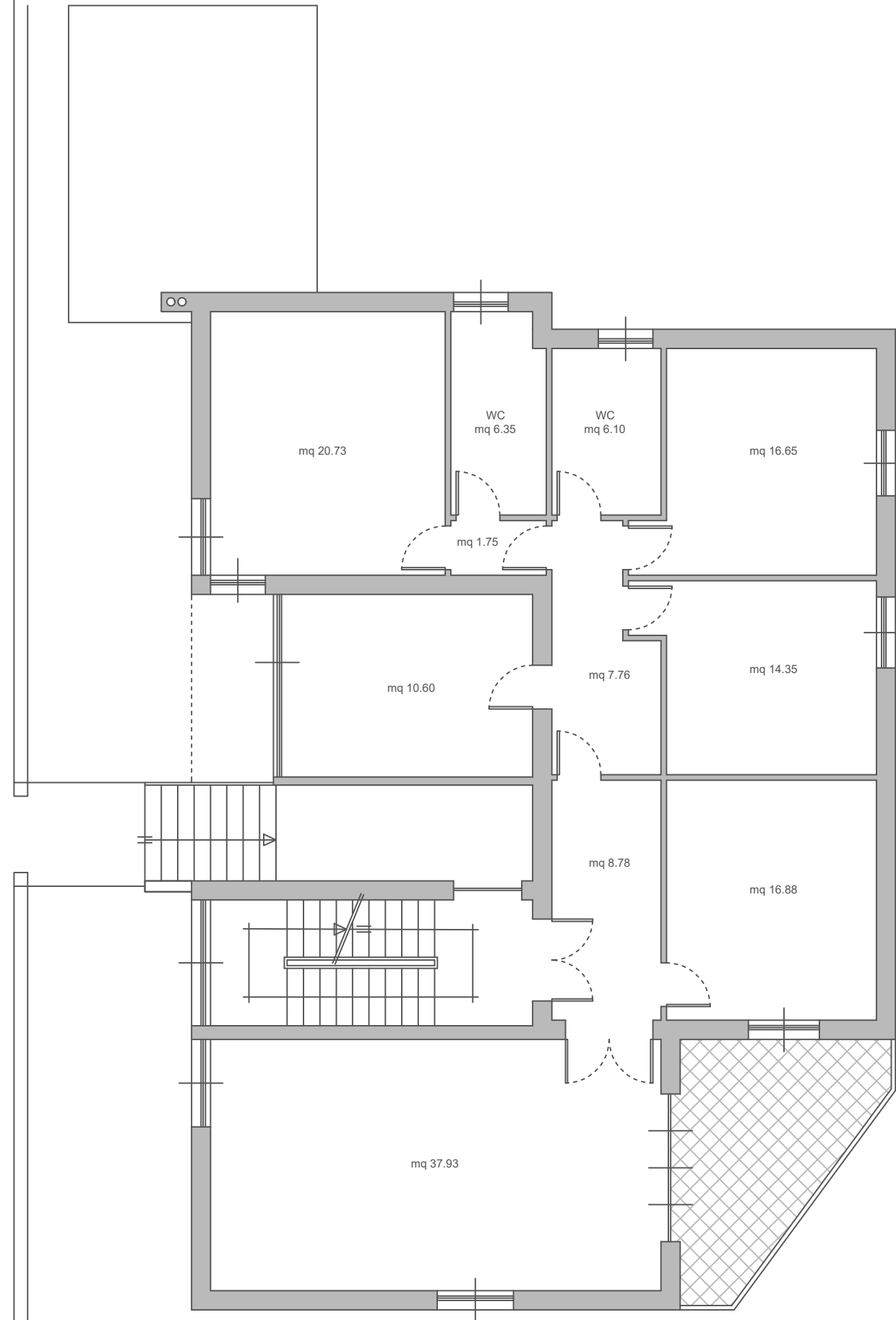
TOTALE SUPERFICI UTILI 586,35



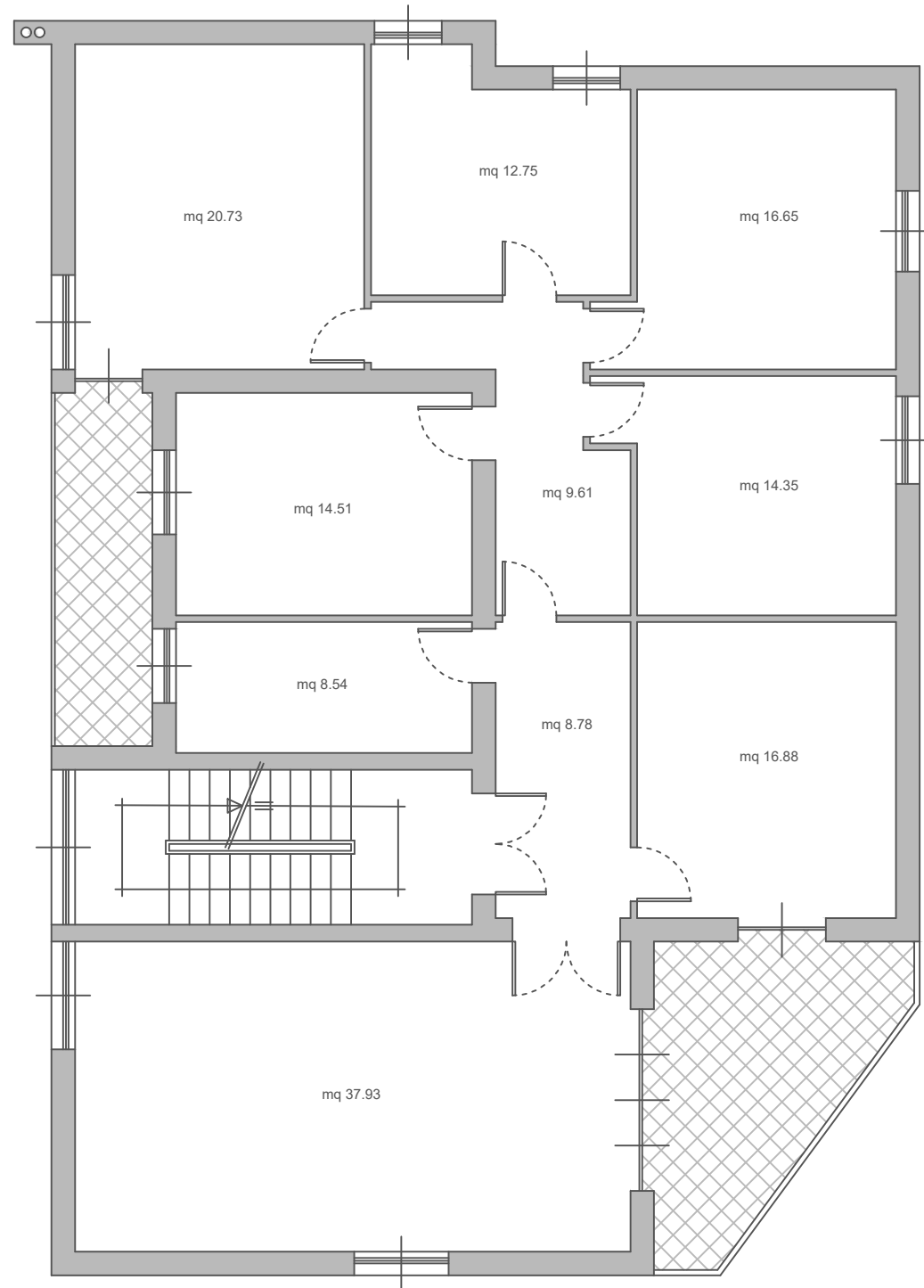


Piano seminterrato

CPI Siniscola
Via Olbia, 25



Piano rialzato



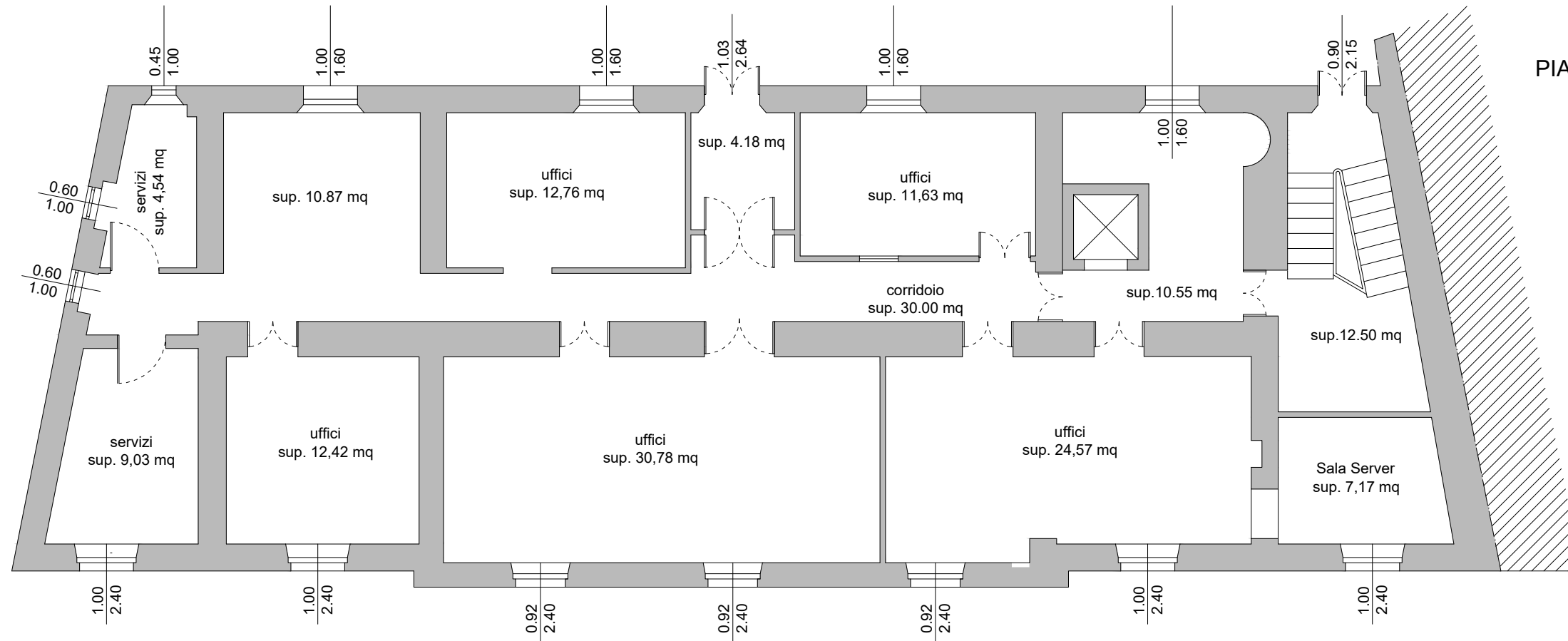
Piano primo

SUPERFICI UTILI	Area
	26,87
	37,93
	11,98
	16,14
	12,26
	5,04
	19,83
	5,30
	28,45
	9,50
Locale caldaia	20,85
Piano Seminterrato MQ	194,15

SUPERFICI UTILI	Area
	13,70
	37,93
	8,78
	16,88
	10,60
	7,76
	14,35
	16,65
	6,10
	6,35
	20,73
Terrazza	13,58
Piano Rialzato MQ	173,41

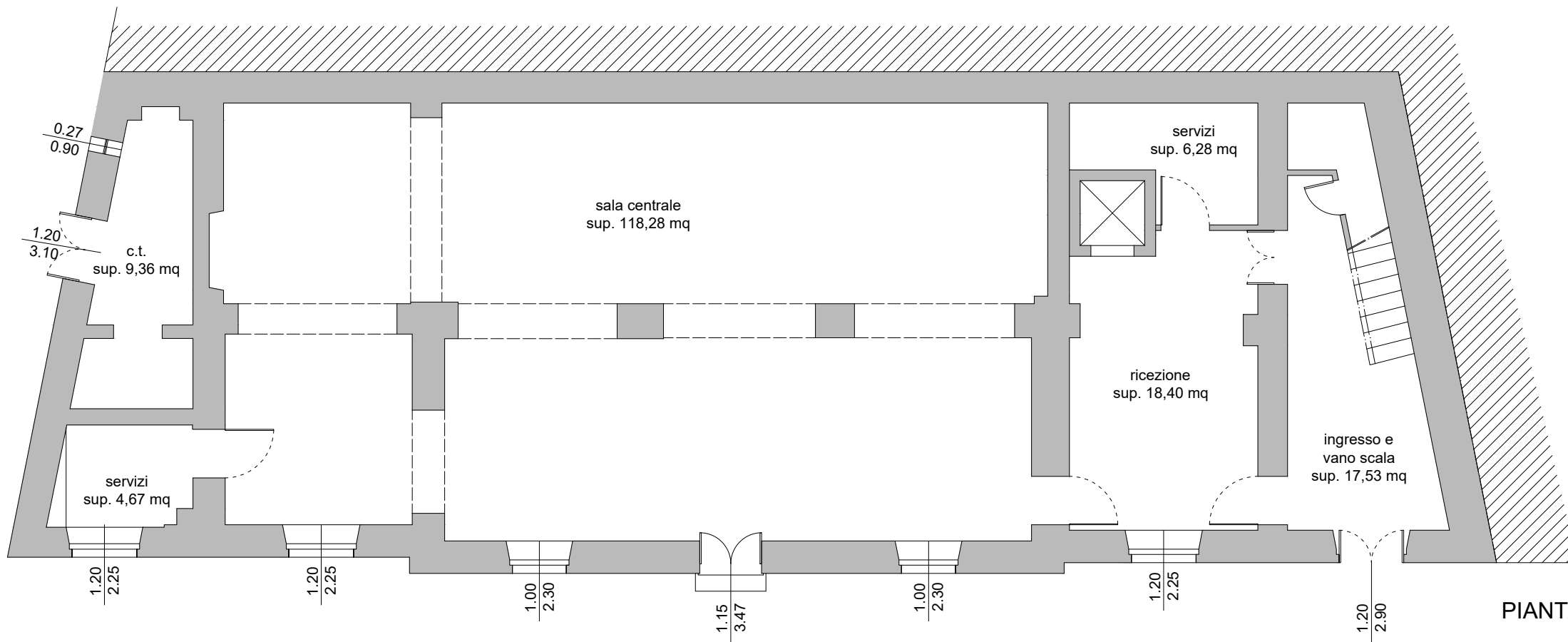
SUPERFICI UTILI	Area
	13,57
	37,93
	8,78
	16,88
	8,54
	9,61
	14,51
	14,35
	16,65
	12,75
	20,73
Terrazza	13,58
Terrazza	7,86
Piano Primo MQ	195,74

Piano Seminterrato	194,15
Piano Rialzato	173,41
Piano Primo	195,74
TOTALE MQ	563,30



SUPERFICI UTILI PIANO TERRA

118,28
4,67
18,40
6,28
17,53
9,36
Piano terra MQ 174,52

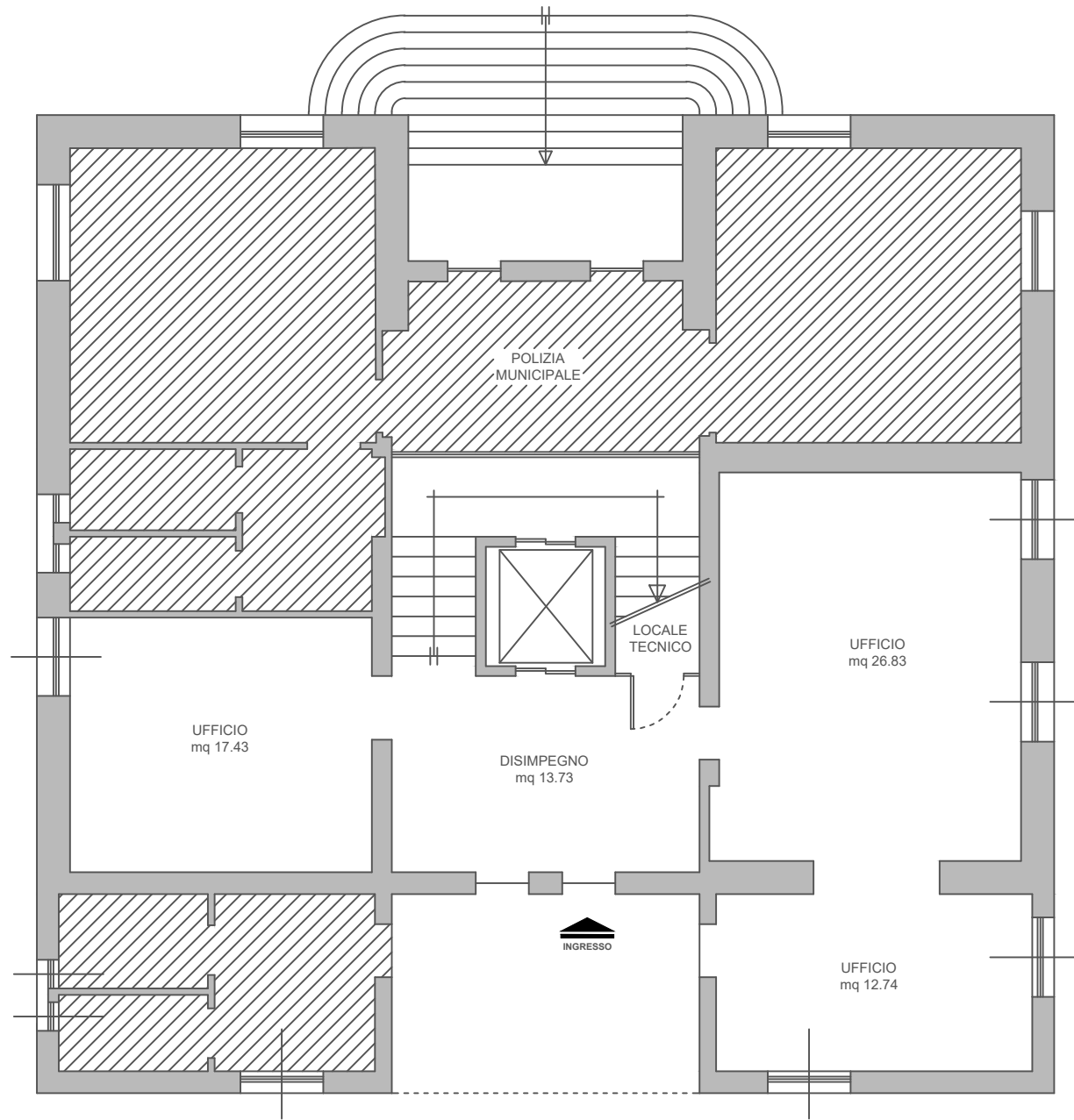
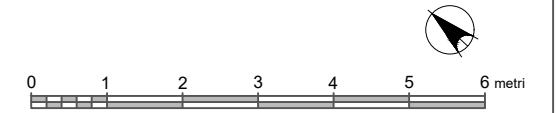


SUPERFICI UTILI PIANO PRIMO

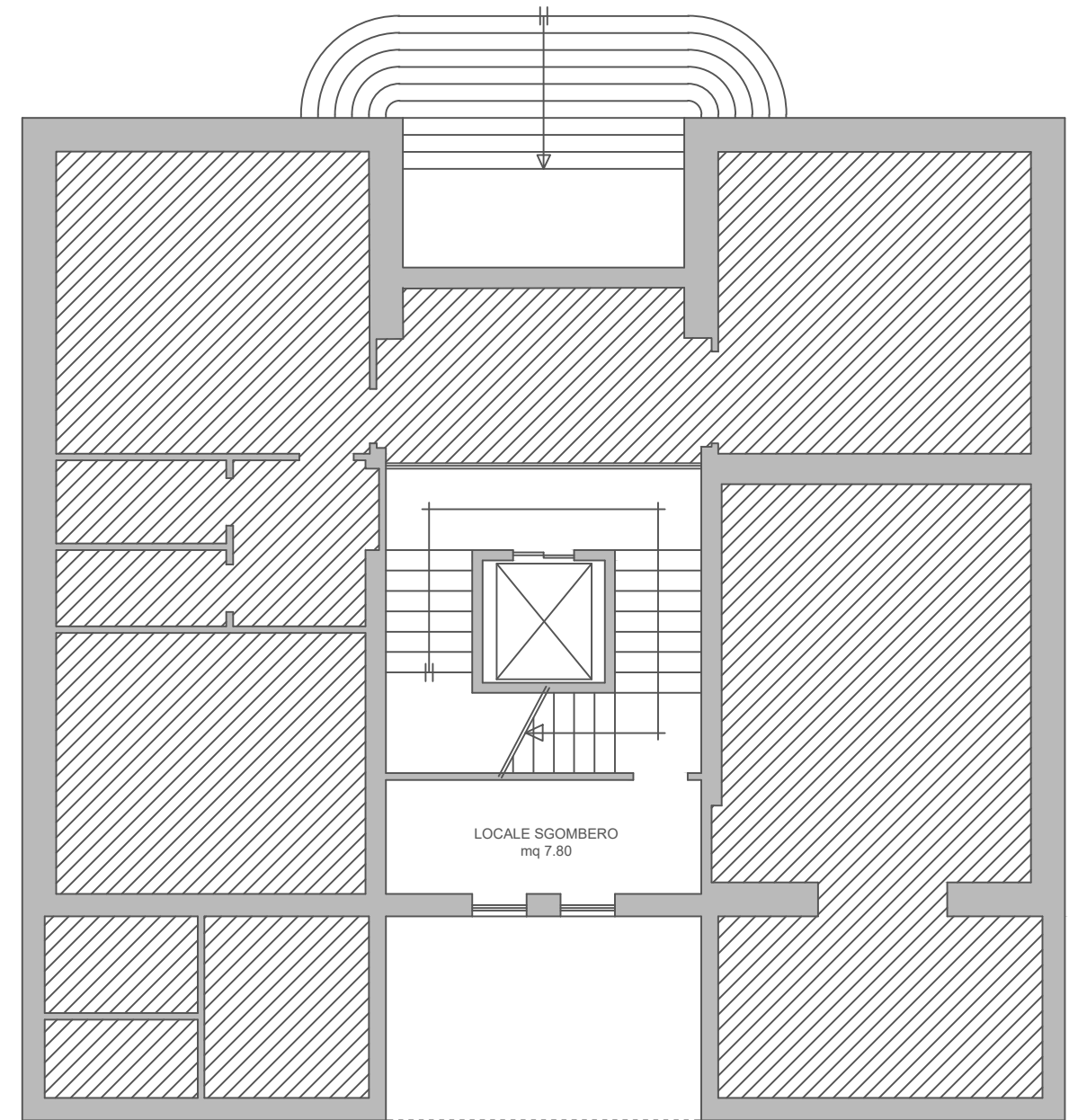
9,03
4,54
12,42
10,87
12,76
30,78
4,18
30,00
11,63
24,57
12,50
7,17
12,50
10,55
Piano primo MQ 193,50

Piano terra MQ	174,52
Piano primo MQ	193,50
TOTALE SUPERFICI UTILI	368,02

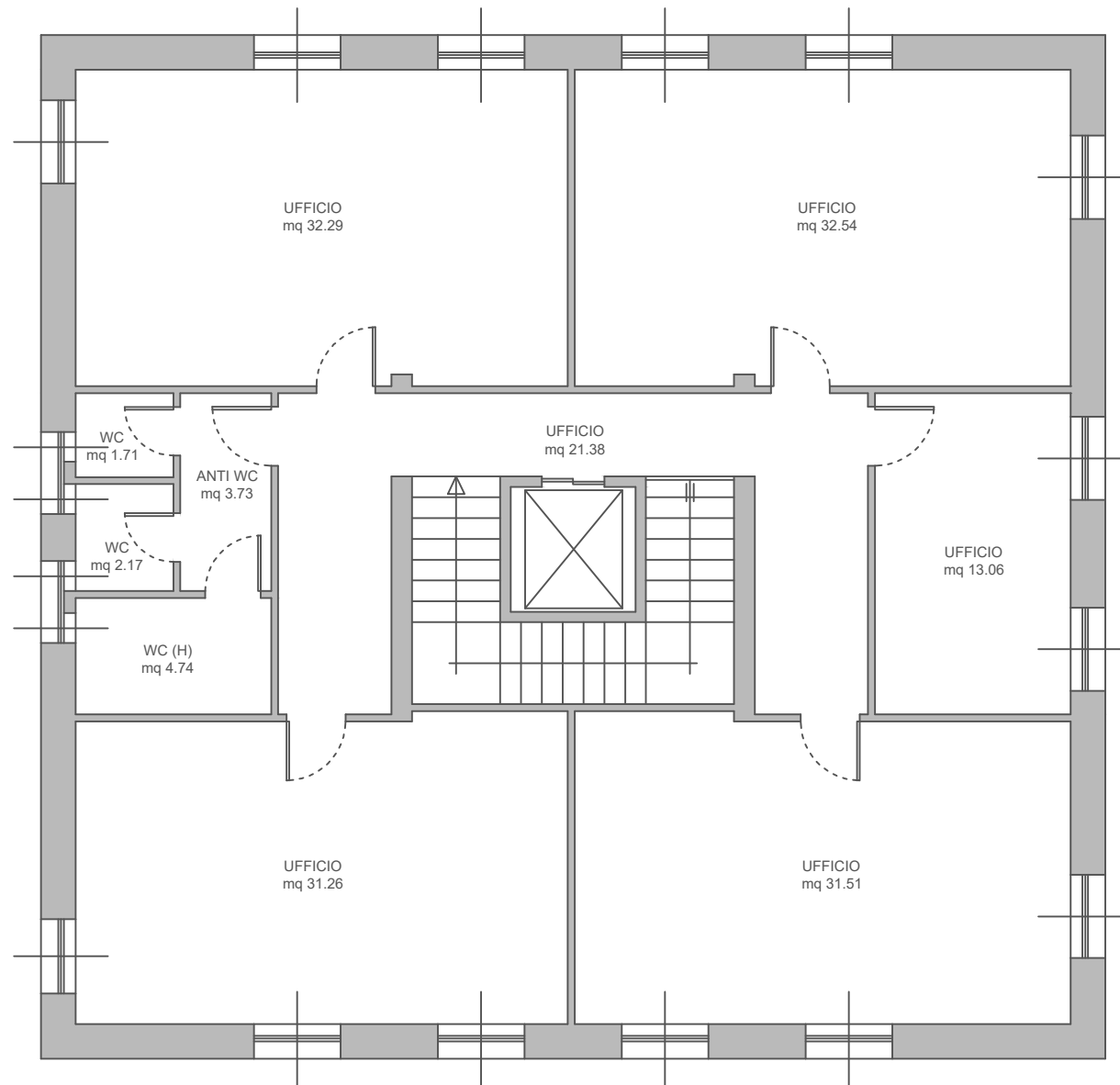
CPI Terralba
Piazza Libertà



Piano terra



Mezzanino



Piano Primo

SUPERFICI UTILI

	13,73
	17,43
	26,83
	12,74

Piano terra MQ 70,73

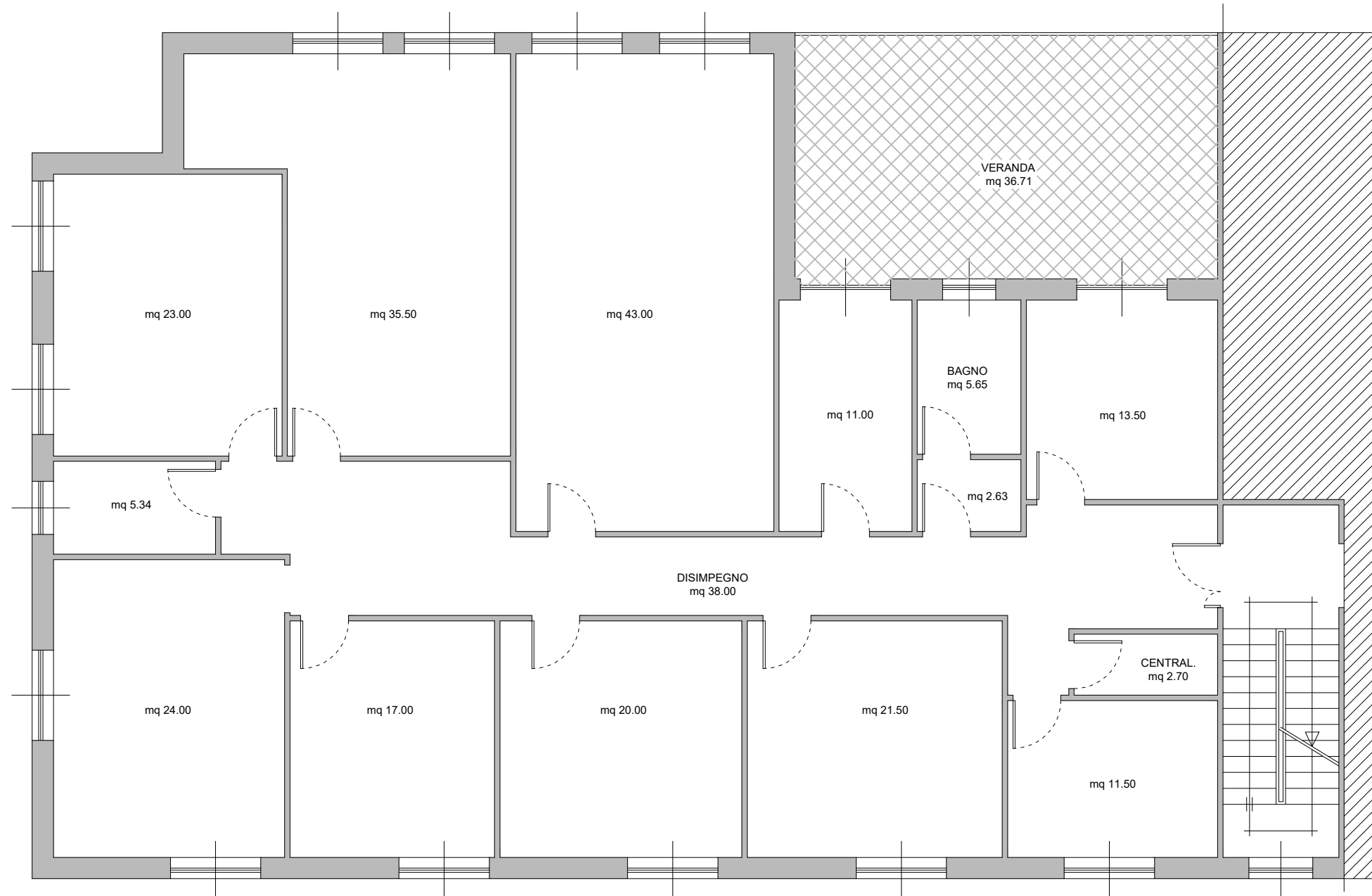
	7,80
	20,78

Piano mezzanino MQ 28,58

	21,38
	13,60
	31,51
	31,26
	4,74
	3,73
	2,17
	1,71
	32,29
	32,54

Piano primo MQ 174,93

Piano terra MQ	70,73
Piano mezzanino MQ	28,58
Piano primo MQ	174,93
TOTALE SUPERFICI UTILI MQ	274,24



SUPERFICI UTILI

	38,00
	13,50
	2,63
	5,65
	11,00
	2,70
	11,50
	21,50
	20,00
	43,00
	17,00
	35,50
	24,00
	5,34
	23,00
Terrazza	36,71

Piano piano primo MQ 311,03

Piano primo